Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 12 febbraio 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 36 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

MARTEDÌ MATTINA SULLA PIAZZA ROSSA LE ESEQUIE DEL LEADER SOVIETICO

Domani il successore di Andropov Pertini con Andreotti ai funerali

Cernienko in alta posizione ma è incerta la sua nomina - Gli altri «candidati» - Oltre a Reagan anche Mitterrand sarà assente dal rito



Mosca — Gli uomini dell'Urss che contano vegliano la salma di Andropov. Tra questi il successore. Da sinistra: Konstantin Cernienko, Nikolai Tikhonov, Dmitri Ustinov, Viktor Grishin, Andrei Gromiko, Grigori Romanov, Mikhail Gorbaciov, Mikhail Solomentsov e Geidar Aliev

MOSCA — Presenze e assenze di rilievo ai funerali di stato di Yuri Andropov previsti per martedì a mezzogiorno (le ore 10 in Italia). Il Presidente Reagan ha deciso di non partecipare personalmente e ha inviato il vicepresidente Bush che sulla via di Mosca ha già raggiunto la Gran Bretagna e, dopo una sosta in Lussemburgo, proseguirà per la capitale sovietica. Sfuma così la prospettiva di un «vertice» informale anche se Bush ha ricevuto pieno mandato di manifestare ai responsabili sovietici la volontà americana di riprendere il dialogo con l'Urss.

L'Italia sarà rappresentata dal Presidente della Repubblica Pertini, accompagnato dal ministro degli esteri Andreotti. La decisione è venuta ieri. Pure nella serata di ieri Parigi ha informato che il Presidente Mitterrand non parteciperà alla cerimonia funebre ma sarà rappresentato dal primo ministro Pierre Mauroy con il ministro degli esteri Cheysson.

Allo stesso livello la delegazione britannica con Margaret Thatcher e il ministro del Foreign Office sir Howe (la Regina sarà rappresentata dall'ambasciatore inglese a Mosca) e quella tedesco-occidentale con il cancelliere Kohl e il ministro degli esteri Genscher. Da segnalare ancora che stato di malessere giustifica l'assenza del segretario generale dell'Onu. I cinesi sono ancora indecisi sulla loro delegazione. Queste le più significative presenze e assenze ai riti funebri di martedì.

Ma adesso l'interrogativo maggiore riguarda la successione di Andropov alla guida dell'Urss. In merito va subito segnalata la seconda sorpresa del dopo-Andropov ossia il rinvio a domani dell'elezione del successore che, se si fosse seguito il copione della morte di Breznev, avrebbe dovuto esser nominato già all'indomani dell'annuncio della scomparsa del segretario generale in carica.

La prima sorpresa si era avuta venerdì sera con la nomina dell'ex-delfino di Breznev, Konstantin Cernienko, a presidente della commissione per l'organizzazione dei funerali di Andropov, un incarico che — se si presta fede ai precedenti — dovrebbe aprirgli la strada verso la più importante poltrona del Cremlino.

A dispetto dei suoi 72 anni che ne farebbero il più anziano in assoluto tra tutti i suoi predecessori al momento della nomina, di una salute notoriamente malferma e di una fama di brezneviano di ferro (e quindi di «conservatore») che gli era costata 15 mesi fa la sconfitta a opera del «riformatore» Andropov nella precedente gara per la successione, Cernienko è apparso ieri come uno dei pretendenti più quotati per la carica di segretario generale. Tuttavia osservatori più attenti a Mosca danno tutt'altro che sicura la sua affermazione.

Cernienko è apparso non solo nella sua qualità di presidente della commissione per i funerali (incarico che era stato affidato ad Andropov in occasione della morte di Breznev), ma anche perché ha guidato la processione dei membri del «Politburo» recatisi a rendere l'estremo omaggio alla salma del defunto, è stato il primo ad abbracciare e baciare la vedova di Andropov e l'unico a ottenere un primo piano isolato dalle telecamere della televisione sovietica.

Alla scomparsa di Breznev nel novembre del 1982, l'elezione di Andropov alla segreteria generale del Pcus aveva avuto luogo solo 24 ore dopo l'annuncio della morte del suo predecessore, una rapidità interpretata allora come un segnale di coesione e continuità che il Cremlino aveva voluto dare al mondo.

Questa volta, invece, si è deciso di prendere tempo e — pur in mancanza di ogni annuncio ufficiale — tutto lascia pensare che il comitato centrale del Pcus si riunirà il seduta plenaria e straordinaria per la scelta del suo nuovo leader solo domani mattina.

Il rinvio nella nomina del successore di Andropov ha probabilmente solo motivazioni tecniche, ma non si può escludere che sia stato provocato anche da problemi politici, tanto che qualcuno ha parlato di una lotta per il potere che sarebbe in corso al Cremlino tra i brezneviani di Cernienko, che avrebbero rialzato la testa dopo la sconfitta del 1982, e i «riformatori» di Andropov rappresentati, se non altro per la loro relativamente giovane età, da Mikhail Gorbaciov (52 anni) e Grigori Romanov (61 anni).

C'è chi ha affermato che i precedenti di Nikita Kruscev, presidente della commissione per i funerali di Stalin, e di Andropov a capo di quella per i funerali di Breznev, non hanno valore decisivo, e che l'incarico affidato ora a Cernienko non prelude alla sua elezione e segretario generale.

Costoro hanno anche detto che le «chances» di Gorbaciov o Romanov — o di altri «outsider» quali potrebbero essere il ministro della difesa Dmitri Ustinov o altri ancora — non sono diminuite o che, quanto meno, le loro candidature sono ancora valide.

Nel silenzio delle fonti ufficiali sovietiche, fare previsioni certe è per il momento impossibile. È però un fatto che, se le carte di Cernienko appaiono oggi molto forti, la logica vorrebbe piuttosto Gorbaciov o Romanov al potere perché l'ex delfino di Breznev è troppo anziano (e il problema della successione tornerebbe fatalmente a riproporsi a scadenza relativamente breve) e perché scegliere adesso Cernienko equivarrebbe a rinnegare quel poco di nuovo e quelle timide riforme che Andropov ha avuto il tempo di introdurre.

Legato inscindibilmente a Breznev al quale è debitore di tutta la sua carriera, Cernienko è considerato — e non solo per motivi di età — un fautore dello «statu quo» e un rigido ideologo.

Romanov stesso, per 13 anni capo del partito a Leningrado prima di essere promosso membro della segreteria e trasferirsi l'estate scorsa a Mosca, non ha certo fama di liberale o di riformatore come il responsabile dell'agricoltura e di tutta la gestione economica Gorbaciov, ma almeno è favorito dall'età.

Sia l'uno che l'altro dei due antagonisti di Cernienko avrebbero in effetti il vantaggio di poter contare su un certo numero di anni per lasciare la loro impronta nella vita e nella storia dell'Urss.

I sovietici in lutto per quattro giorni Mosca attonita sfila davanti alla salma

MOSCA — Bandiere abbrunate a tutti i palazzi, il centro storico bloccato al traffico e presidiato dai miliziani, Mosca si sta preparando in modo tranquillo ai funerali di Yuri Andropov. La salma del leader sovietico, stroncato tre giorni fa dalla nefrite e dal diabete dopo appena quindici mesi di potere, è da ieri esposta nella sontuosa «sala delle colonne» della Casa dei sindacati, addobbata solennemente a lutto, con i grandi lampadari avvolti in veli neri.

Per il lutto nazionale, decretato da ieri a martedì, giorno dei funerali, fiumi di musica classica si riversano dalla radio e dalla televisione.

Lungo la Via Puskin, da cui si accede alla Casa dei sindacati sormontata da un grande ritratto del defunto, lunga è la coda dei moscoviti. Senza lacrime, il viso impassibile, vanno a rendere omaggio ad un capo che se non hanno amato hanno però rispettato. Una coda di oltre tre chilometri che si snoda fino a piazza Maiakovski, incurante del freddo (meno dieci gradi).

La gente parla di Andropov con toni di sommesso rispetto e non riesce a nascondere ancora la sorpresa per la notizia trasmessa nel pomeriggio dell'altro ieri dalla radio e dalla televisione.

Tra effluvi di musica funebre suonati dal vivo da una grande orchestra sinfonica, la gente sfila veloce davanti al feretro, ai cui piedi giacciono le decorazioni e medaglie del leader scomparso. A destra sei file di sedie riservate ai parenti del defunto. Nella prima la vedova Tatiana (di cui finora non si sapeva con certezza nemmeno che esistesse), i figli Igor e Irina.

Con alla testa Konstantin Cernienko, presidente della commissione funebre, tutto lo stato maggiore del Pcus si è recato alla «sala delle colonne» alle tre in punto, appena si è aperta la camera ardente. Gli uomini del politburo hanno baciato vedova e figli. Igor — diplomatico di carriera, rientrato d'urgenza martedì scorso da Stoccolma dove si trovava per la conferenza paneuropea sul disarmo — non ha potuto trattenere le lacrime dopo il bacio del ministro della Difesa, Dimitri Ustinov.

Attorno alla casa dei sindacati le vie sono deserte e silenziose; aperta solo una farmacia. Chiuse le stazioni della metropolitana vicino al luogo della camera ardente, da dove la salma di Andropov sarà martedì traslata sulla piazza rossa per le solenni esequie fissate a mezzogiorno (le 10 italiane). Chiuse anche le grandi arterie stradali che portano agli aeroporti internazionali di Sheremietevo e Vnukovo.

Impressionanti similitudini tra Breznev e Andropov anche sulla stampa: tutti i giornali dell'Urss sono usciti ieri listati a lutto, con la medesima prima pagina, in cui campeggia una grossa foto di Andropov, la stessa pubblicata nel novembre '82, quando l'ex-capo del Kgb andò al potere. Accanto alla foto, l'appello con cui i successori di Andropov si sono impegnati a seguire le linee di politica interna ed estera tracciate dal defunto.

Le condoglianze del Papa

CITTÀ DEL VATICANO — Un telegramma di condoglianze per la morte del presidente sovietico Yuri Andropov è stato inviato dal Papa al primo vicepresidente del presidium del soviet supremo Vasily Kuznetsov. «In occasione del dolore che colpisce l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche in seguito alla morte del presidente del presidium del soviet supremo il sig. Yuri Andropov, che ha esercitato così alte responsabilità nel suo paese — si legge nel telegramma — esprimo a vostra eccellenza e ai suoi compatrioti le mie condoglianze e l'assicurazione di un pensiero particolare per l'illustre scomparso».

La famiglia dello scomparso



Mosca — La vita privata dei capi sovietici è uno degli aspetti più riservati e meglio custoditi nell'Unione Sovietica. Spesso solo in circostanze estreme è possibile vedere in pubblico la famiglia, come nel caso di Yuri Andropov. Da sinistra si notano la figlia Irina, la moglie Tatyana e il figlio Igor

ORE DECISIVE NELLE TRATTATIVE SUL COSTO DEL LAVORO

Il governo offre per un'intesa tre opzioni sulla scala mobile

Segnali contraddittori dalle riunioni su tre tavoli separati - Perplessi imprenditori e sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ore decisive nel negoziato tra governo e parti sociali per il patto antinflazione. A giudizio del presidente della Confindustria Merloni, se entro oggi non si raggiunge una intesa sarà molto difficile concludere la trattativa.

In un clima di assoluta incertezza si è aperta ieri sera a Palazzo Chigi la fase conclusiva del negoziato antinflazione tra il governo, gli imprenditori e i sindacati. Per tutta la giornata è stato un susseguirsi di riunioni e di contatti.

Craxi ha incontrato in mattinata la Confindustria; De Michelis i sindacati; si sono riuniti il consiglio direttivo della Confindustria, la segreteria della Cgil, il comitato esecutivo della Uil. In serata poi tutti a Palazzo Chigi.

Gli incontri si sono protratti fino a tarda notte e come accade in tutte le trattative giunte alla fase finale, è stato un susseguirsi di segnali contraddittori. Nuovi ostacoli sono stati posti dagli imprenditori oltre che dai comunisti della Cgil. Il presidente degli industriali tessili Lombardi ha perfino detto che non esistono più del 30 per cento di possibilità di giungere ad una intesa.

Gli imprenditori hanno esaminato la situazione nel corso della riunione del consiglio direttivo e successivamente il presidente Merloni ha manifestato a Craxi l'insoddisfazione per le soluzioni che si profilano nel negoziato in materia di gestione del mercato del lavoro.

Gli industriali hanno reclamato maggiori possibilità di assunzioni nominative attraverso la proroga delle leggi nate con l'accordo Scotti del 22 gennaio 1983 e in scadenza nelle prossime settimane, temendo che il governo per convincere i sindacati a una maggiore flessibilità sul costo del lavoro, fosse ormai intenzionato a procedere in senso opposto.

E i sindacati non intendono discutere soltanto sulla scala mobile, che pure resta un problema irrisolto.

Anche la Cisl manifesta un certo nervosismo per l'ipotesi che gli impegni sul fisco da parte del governo verranno scorporati dal testo dell'accordo. La Cisl considera necessaria la patrimoniale o la tassazione delle rendite finanziarie.

Nei sindacati, si guarda con preoccupazione a fenomeni di contestazione provenienti da grandi fabbriche, e quindi i vertici della federazione unitaria sono intenzionati a tener duro sulle richieste avanzate a suo tempo al governo.

La Cigl, intanto, non ha sciolto ancora le proprie perplessità. La riunione di segreteria di ieri mattina non ha risolto alcun problema. Questa mattina la segreteria confederale tornerà a riunirsi prima del direttivo che sarà chiamato ad esaminare lo stato della trattativa e a sciogliere le riserve per l'intervento sulla scala mobile. Se anche il direttivo della Cgil si dovesse concludere con un nulla di fatto, le incertezze per l'esito del negoziato si moltiplicherebbero.

Gli incontri a Palazzo Chigi sono iniziati nel pomeriggio su diversi tavoli per affrontare contemporaneamente tutti i punti della trattativa. Visintini, Goria e Longo da una parte e Lama, Carniti e Benvenuto dall'altra hanno discusso la politica fiscale.

In un secondo tavolo si è discusso di occupazione, mercato del lavoro, prezzi o tariffe con il ministro del lavoro De Michelis. Le questioni della sanità sono state affrontate, infine, su un terzo tavolo alla presenza del ministro Degan.

Ma le attese maggiori sono naturalmente per la misura dell'intervento sulla scala mobile. Una nota tecnica sulla politica dei redditi e sulla dinamica salariale, preparata dal dipartimento affari economici della presidenza del Consiglio, è stata consegnata da Craxi agli imprenditori.

Il documento disegna tre scenari: 1.o scenario. La scala mobile non si tocca. Durante l'anno scattano 12 punti di contingenza, con un costo per le aziende di 653 mila lire per ogni dipendente e un aumento salariale nominale del 12,7 per cento.

2.o scenario. La scala mobile viene totalmente bloccata, il che comporterebbe nell'84 aumenti salariali dovuti a precedenti trascinamenti dell'8,4 per cento e un risparmio per le aziende di 653 mila lire per ogni dipendente.

3.o scenario. La scala mobile viene dimezzata, nell'84 scatterebbero non dodici ma sei punti; due a febbraio, due a maggio, uno in agosto e uno a novembre. In questo caso l'aumento salariale complessivo sarebbe contenuto entro il 10 per cento e l'inflazione potrebbe essere contenuta entro il tasso programmato. Su un salario medio di 16 milioni lordi l'anno, il dimezzamento della scala mobile comporterebbe una perdita di salario, di 36 mila lire al mese.

Ma nella nota di Palazzo Chigi, si avverte che l'aumento del potere d'acquisto delle retribuzioni per la minore inflazione avrebbe effetti compensativi di gran parte dell'abbassamento dell'introito monetario dovuto alla contingenza. Invece in caso di mancato accordo ci sarebbe, secondo Palazzo Chigi, un aumento dei salari nominali lordi ma non necessariamente, o solo in misura trascurabile, dei salari reali netti, e soprattutto, alimentando una più alta inflazione «non sarebbe possibile cogliere pienamente le opportunità offerte dalla ripresa internazionale».

Tutto si gioca, in sostanza, sulla possibilità di ridurre pienamente o in parte quattro punti di costo del lavoro e, pur senza dirlo esplicitamente, da Palazzo Chigi si fa capire che le preferenze vanno al dimezzamento dei punti di scala mobile per il 1984.

Giuseppe Sanzotta

Craxi convoca i sindacati

ROMA — A sera si è appreso che il presidente del Consiglio, ha ricevuto i dirigenti della federazione Cgil-Cisl-Uil per affrontare in prima persona con essi i temi del costo del lavoro, della sanità, delle tariffe e dei prezzi e del fisco.

La convocazione è venuta dopo un vertice tenutosi al rientro di Craxi dal ricevimento per il Concordato e svoltosi fra lo stesso Craxi e la delegazione dei ministri che segue la trattativa con le parti sociali.

Nel corso della riunione, protrattasi per circa un'ora e trenta, i ministri hanno riferito al presidente sull'andamento del negoziato. Dopo le prime ore di confronto, in corso dalle 16 di ieri, si comincia ad avere più chiara la sensazione che qualcosa stia per maturare.

NELLE PAGINE INTERNE

Ritorno al capolinea della missione «Challenger»

Dopo una missione durata otto giorni, lo Shuttle «Challenger» è rientrato ieri al capolinea, vicino a quella stessa base di Cape Canaveral da cui era decollato. Per la prima volta, infatti, la navetta ha utilizzato per l'atterraggio la nuova pista della Florida, evitando così le complesse (e costose) operazioni di trasporto dalla California. *A pagina 13*

Br nel Veneto: 114 a giudizio

Si è conclusa con il rinvio a giudizio di 114 persone la maxi inchiesta del giudice Mastelloni sull'attività delle Br nel Veneto nell'arco di un decennio. Per il sequestro e l'omicidio di Taliercio sono stati chiamati in causa 19 brigatisti tra i quali, Moretti, Savasta e la Balzarani. L'inchiesta si è interessata anche della formazione delle due colonne «Anna Maria Ludmann Cecilia» e «Due agosto». *A pagina 2*

CINQUECENTO CIVILI SGOMBERATI SENZA INCIDENTI CON LA NAVE DA SBARCO «CAORLE»

Fuori dall'inferno di Beirut con l'intervento italiano

Il contingente ha scortato connazionali e stranieri attraverso la «linea verde» Disturbato da sparatorie (alcuni feriti) l'imbarco sulle navi della Sesta flotta

BEIRUT — La «linea verde» tra le due Beirut, quella musulmana e quella cristiana, una fascia di rovine e macerie, terra di nessuno fra armati e soldati in guerra, è stata ieri attraversata da un convoglio di mezzi militari italiani impegnati nell'evacuazione di civili, connazionali e non, circa 500 persone, dall'Ovest della capitale libanese. È la prima volta, da lunedì che la frontiera tra quelle che sono di nuovo due città ostili fra loro, viene aperta per un'operazione di pace.

Il mare in risacca non aveva permesso il trasbordo dei profughi-passeggeri sul «Caorle», traghetto militare italiano, che avrebbe dovuto attendere al largo di Beirut Ovest i mezzi da sbarco del «San Marco». Il gen. Franco Angioni, comandante del contingente di pace in Libano, assuntasi ogni responsabilità, ha così ordinato l'organizzazione di un convoglio militare, 16 autocarri della Marina e dell'esercito, con venti civili su ogni mezzo.

I combattimenti che anche ieri sono divampati a Beirut hanno ostacolato non poco il piano di evacuazione dei civili della capitale.

Alle 11.15, ora libanese, il convoglio, scortato da parà e marò, è partito dal piazzale di raduno sul mare della Beirut musulmana. Alle 11.30 passava prima tra le linee dei guerriglieri sciiti di «Amal» e poi, all'Est tra i soldati regolari libanesi e le milizie falangiste di rinforzo. Alle 12.10 era a Junie, il porto cristiano ad una trentina di chilometri a Nord della capitale del Libano.

Qui il «Caorle» aveva già accolto, trasbordati da quattro lance, una novantina di altri italiani, in particolare tecnici della «Gie», la società che ha in appalto il raddoppio, quasi ultimato, della centrale elettrica di Zuk, e loro familiari, e di altri stranieri diretti a Cipro. Poco più di due ore per trasferire, giubbotti salvagenti addosso, tutti sulla nave, poi ancore levate per Larnaca. Da Cipro a Roma l'Alitalia ha organizzato un volo charter.

A Beirut Ovest, sul piazzale del «Summerland», uno stabilimento balneare di lusso più volte devastato dalle guerre libanesi, tutto si è svolto nel massimo ordine. Una cinquantina di italiani, soprattutto donne e bambini, sono partiti da lì, chi per sempre e chi per tornare quando la guerra non sarà più di casa.

La confusione iniziale è stata subito sostituita dall'ordine militare. Lo stesso gen. Angioni ha guidato tutte le fasi dell'esodo. Tra i giornalisti hanno preso posto alcuni libanesi rimasti bloccati all'Ovest. Vi sono anche due feriti gravi; un giovane libanese Abdallah Dagher, colpito al cervello, e un tedesco, un funzionario della Rfg ora paralizzato per le ferite al fianco ed alla schiena riportate mentre lunedì era al lavoro all'ambasciata.

Tutto si è svolto senza incidenti. Al confine tra i due fronti, da una parte guerriglieri musulmani a lasciare libero il passo, di là, un altro mondo: traffico normale, negozi aperti, vigili decisi a far rispettare il codice della strada anche al convoglio militare, automobili più volte inserite nella colonna italiana, tra un camion e l'altro.

A Junie, i passeggeri di ogni autocarro sono discesi sul molo e nelle lance in attesa, venti su ognuna. Poi venti minuti di tragitto fino al «Caorle» in attesa con gli altri profughi. Cittadini libanesi, famiglie intere alla ricerca di un passaggio. Difficoltà di imbarco, «siamo già quasi zeppi», e via libera per i pochi in possesso di un visto per recarsi fuori del paese. L'ultimo conto sul numero dei partiti: 180 circa gli italiani, 350 gli altri.

Più in là diverse persone sono rimaste ferite, due gravemente, da bombe da fucile e colpi d'armi automatiche sparati da guerriglieri mentre era in corso l'evacuazione dei cittadini americani e britannici dal lungomare di Beirut Ovest. Nonostante l'incidente l'operazione è proseguita: elicotteri della sesta flotta hanno trasportato i civili dei due Paesi verso le navi americane che incrociavano al largo.

Spadolini: è colpa del terrorismo la sconfitta della pace in Libano

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA — Sul piano militare ci rimane soltanto l'intervento dell'Onu, sul piano politico, la trattativa va ripresa immediatamente. Mentre il contingente italiano di pace sta lasciando il Libano, il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha voluto esprimere a caldo i suoi auspici per una soluzione del rebus mediorientale. «Sbarcato» a sorpresa a Cortina per assistere alla gara di chiusura delle Olimpiadi militari dello sci, Spadolini era affiancato dai massimi vertici militari.

A proposito dei bombardamenti americani su Beirut, Spadolini ha detto, fra l'altro, che «l'Italia non condivide una soluzione del caso libanese affidata solamente a un'escalation militare, perché ritiene che il problema del Libano sia un problema prima politico che militare, o, perlomeno, politico e militare insieme. Trasferire tutto sul terreno militare, attraverso un eventuale allargamento agli interventi bellici come mezzo per risolvere la questione, non potrebbe trovare il consenso del governo italiano».

Se la forza multinazionale ha fallito il suo compito, ha aggiunto il ministro della Difesa, non è per colpa sua, ma per l'entrata in campo di un nuovo e imprevisto elemento di destabilizzazione: il terrorismo. E ciò, proprio nel momento in cui, con l'inizio della conferenza di Ginevra la meta era sembrata più vicina. «Fu proprio in quel momento — ha osservato — che avvenne uno dei più gravi massacri militari dell'epoca contemporanea, quello contro i campi dei marines americani e dei parà».

Quell'azione — ha detto Spadolini — ha colpito il negoziato, ha colpito la pace. Da qui, sul piano politico, la sconfitta di tutti, americani, sovietici, siriani e israeliani. Eravamo sulla strada giusta, ed essa va ripresa. «Ritengo — ha detto in proposito — che non si debba abbandonare la partita per un Libano indipendente, garantito, sovrano e integro».

Il ministro ha insistito per un'immediata ripresa dei negoziati di Ginevra. Contemporaneamente, sul piano militare, ha aggiunto, non rimane che l'Onu: la soluzione più logica sarebbe quella di spostare nella zona di Beirut una parte del contingente delle Nazioni Unite di stanza nel Libano meridionale.

«Nonostante l'impegno comune italo-francese di queste ore — ha aggiunto — i segni di adesione alla prospettiva formulata da Roma e Parigi non sono grandi. Dovremmo però dire che sono emersi fattori significativi. Per esempio, dal viaggio in Libia del ministro degli Esteri, è emersa una disponibilità persino del regime libico, che certo non è il moderato dei regimi mussulmani nel sostenere il passaggio all'Onu di alcuni compiti prima esercitati dalla multinazionale».

Paolo Rumiz

LA SEDE DIPLOMATICA A ROMA IN LUTTO PER LA MORTE DI ANDROPOV

Garofani rossi e veli neri nell'ambasciata sovietica

Personaggi celebri e semplici cittadini hanno reso omaggio al leader scomparso



Roma — Enrico Berlinguer firma il libro delle condoglianze all'ambasciata sovietica (Ansa)

ROMA — E' stato il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, Giacomo Attolico, il primo rappresentante dell'Italia «ufficiale» a rendere omaggio, a nome di Pertini, alla camera ardente allestita in un salone dell'ambasciata dell'Urss per lo scomparso segretario generale del Pcus e presidente del presidium del Soviet supremo, Yuri Andropov.

La sfilata di personalità, e non, si è aperta alle 10 quando l'ambasciatore sovietico a Roma, Nikolaj Lunkov, benché influenzato (la notizia della morte del leader del Cremlino venerdì l'ha colto a letto) è sceso nel salone per accogliere gli ospiti, assieme agli altri funzionari, sostando qualche minuto in silenzio di fronte al grande ritratto, listato a lutto, sistemato su una parete drappeggiata di rosso. Tutt'intorno gran mazzi di fiori, soprattutto garofani rossi, e veli neri ad abbrunare lampade e candelabri.

I primi a giungere, puntualissimi, sono stati gli ambasciatori di Bulgaria, Venelin Kozev e di Ungheria, Janos Szita. Alle 10.05 il primo rappresentante occidentale, l'ambasciatore di Francia Gilles Martinet, seguito qualche minuto dopo da quello austriaco e poi dai rappresentanti degli altri paesi dell'Est e di molti paesi del Terzo mondo.

A sostare più a lungo, dopo aver apposto la firma nel registro d'onore, l'ambasciatore del Vietnam, signora Phan Thi Mihn, giunta con un gran mazzo di fiori. Alle 10.15 i primi giornalisti e operatori televisivi, quelli dell'«Upi» con una decalcomania di Papa Wojtyla e la scritta «Pope-Poland» sulla telecamera.

I primi esponenti del Pci dieci minuti più tardi: sono quattro dirigenti della federazione romana. Berlinguer arriva un'ora dopo, accompagnato da Bufalini, Pecchioli, Tortorella e Tatò e preceduto di poco da Luciano Barca. Cinque minuti di colloquio con l'ambasciatore Lunkov, la breve sosta per la firma di rito, nessuna dichiarazione. Nell'uscire incrocia il presidente del Senato Francesco Cossiga, che si intrattiene anche lui a lungo con l'ambasciatore informandosi sulle complicate procedure per la successione al Cremlino.

La prima «celebrità» a far scattare le telecamere è però, alle 10.50, il pittore Renato Guttuso, venuto ad esprimere, anche a nome dell'associazione Italia-Urss, «il cordoglio per la scomparsa del compagno Andropov, che ha rafforzato la politica di pace dell'Urss e il rammarico che questo sia accaduto per troppo breve tempo».

Molta la gente comune: un autista dell'Atac in divisa che saluta il ritratto dello scomparso leader sovietico sbattendo i tacchi e se ne va in lacrime; un anziano ex muratore di 64 anni, assai male in arnese, che sosta a lungo nel salone e se ne va affermando fieramente che «il comunismo è uno solo, quello!», (detto accennando al ritratto del defunto); alcuni operai in tuta.

DURE ACCUSE A NICOLAZZI DAL SEN. LIBERTINI

Resta la casa secondo il Pci l'«anello debole» di Craxi

«Sul condono ripresenteremo la mozione di incostituzionalità»

ROMA — Il Pci presenterà la mozione di incostituzionalità sul condono edilizio. Lo ha annunciato il sen. Lucio Libertini sostenendo che «mercoledì prossimo il governo tornerà in aula senza una soluzione sulla questione oblazione-amnistia» e che, pertanto, i comunisti riproporranno il problema di incostituzionalità per superare il quale il governo aveva preso la decisione, poi rientrata, di chiedere la fiducia.

Il responsabile della sezione casa e trasporti del Pci ha detto che «i comunisti si rifiutano di credere che quella di Nicolazzi sia la linea del governo» e si augurano che il ministro Nicolazzi «non voglia imporre i vincoli di maggioranza a un governo al quale ha procurato soltanto sconfitte e guai».

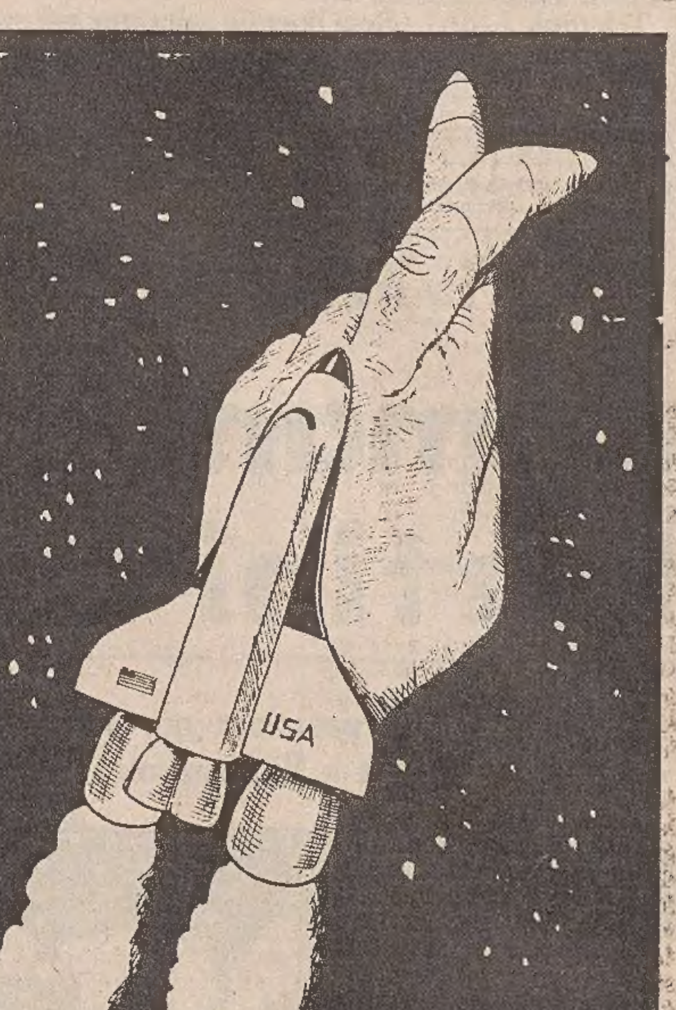
Libertini non ha risparmiato critiche al ministro dei lavori pubblici affermando che l'impostazione che il Pci ha dato al problema della casa è condivisa anche da parte della maggioranza.

Il Pci propone che si votino subito le norme (sulle quali c'è già accordo) dirette a reprimere l'abusivismo futuro («perché nel frattempo l'abusivismo dilaga») e si torni al testo di legge-quadro sulla sanatoria».

Libertini ha sostenuto che uno dei motivi di bilancio sui quali poggiava il condono sono venuti a cadere. «Già si parla di tre, quattro mila miliardi, dai dieci iniziali — ha osservato — e si propone, inoltre, una rateizzazione in 36 o 48 rate: ben poca cosa rispetto alle esigenze di bilancio».

Per affrontare i problemi dell'edilizia e dei suoli il Pci chiede che vengano discusse le proposte di legge che il partito ha presentato fin dall'inizio della legislatura. Mentre mancano ancora i testi delle proposte di legge sui suoli e sull'equo canone che il governo ha annunciato fin dallo scorso dicembre.

Il Pci è intenzionato a dare battaglia al governo sul tema della casa («l'anello più debole dell'azione di governo»), e su iniziativa della segreteria stessa del partito è stata indetta una campagna di massa sui temi della città e del territorio che, approfittando della sospensione dei lavori parlamentari per i congressi, impegnerà i deputati e i senatori comunisti dal 24 al 29 febbraio con una serie di assemblee aperte in tutto il paese.



ULTIMATA LA MAXI-INCHIESTA DEL GIUDICE ISTRUTTORE MASTELLONI

Dieci anni di attentati delle Br 114 rinvii a giudizio nel Veneto

Il sequestro e l'omicidio di Taliercio - Moretti, Savasta e la Balzarani tra gli imputati

VENEZIA — Centoquattordici persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni, al termine della «maxi-inchiesta» sull'attività delle Brigate rosse nel Veneto e il sequestro e omicidio del dirigente della Montedison di Porto Marghera Giuseppe Taliercio. Per quest'ultimo reato, sono accusati 19 presunti brigatisti rossi, tra i quali alcuni esponenti di rilievo dell'eversione terroristica, come Mario Moretti, Luigi Novelli, Barbara Balzarani, Enrico Fenzi, Francesco Lo Bianco, Gianni Francescutti e Antonio Savasta.

Sessantaquattro sono invece i presunti terroristi chiamati a rispondere di reati associativi legati alle Brigate rosse, mentre una trentina sono gli eventuali esponenti della «Brigata Ferretto» — una organizzazione dell'estrema sinistra che operò nel Veneto fino al 1974 — imputati di reati associativi.

L'inchiesta condotta dal giudice Mastelloni, interessa dieci anni di attentati, rapine, propaganda sovversiva, rivendicati a vario titolo dalle Brigate rosse. La sentenza—ordinanza di rinvio a giudizio, con le decisioni di proscioglimento di altri cinque imputati dalle accuse legate a fatti specifici e alla partecipazione a banda armata, è stata depositata ieri in cancelleria dell'ufficio istruzione del tribunale di Venezia.

Composta di circa 1.200 pagine dattiloscritte, la sentenza è strutturata in modo monografico, cioè con le singole posizioni degli imputati e le richieste finali.

L'inchiesta sulle Brigate rosse nel Veneto, e in particolare sulle attività delle due colonne «Anna Maria Ludmann-Cecilia» e «2 agosto», era stata formalizzata nella primavera del 1982, dopo la serie di arresti operati in seguito alla liberazione del generale statunitense James Lee Dozier e le deposizioni dei pentiti.

Durante le indagini, coordinate da Mastelloni in collaborazione con il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Gabriele Ferrari, erano emersi elementi che avevano portato gli inquirenti a interessarsi anche della prima colonna brigatista nel Veneto, operante tra il 1971 e il 1974, e dei collegamenti con altre strutture semi-clandestine legate all'estrema sinistra.

Secondo Mastelloni, infatti, le nascenti Brigate rosse, in particolare il presunto terrorista Giorgio Semeria, avevano operato per entrare in contatto con i «collettivi politici veneti» e per dare vita alla «Brigata Ferretto» che nascerà a Padova per opera di Carlo Picchiura.

La «Ferretto», secondo gli inquirenti, restò in attività fino al giugno 1974, quando a Padova, nella sede del Msi di via Zabarella, furono uccise dalle Brigate rosse due persone. All'attentato, ma la notizia non è mai stata confermata, avrebbero preso parte quattro brigatisti rossi (Fabrizio Pelli, Roberto Ognibene, Giorgio Semeria e Susanna Ronconi). Sul fatto, però, ci sono anche le deposizioni discordanti di Carlo Casirati e Alfredo Bonavita.

Da quel momento, l'attività delle Brigate rosse fu «congelata» per alcuni anni, in attesa di creare una struttura logistica efficiente che permettesse la costituzione di una nuova colonna. La rinascita delle Br nel Veneto, avvenne verso la fine del 1978 con l'arrivo di Mario Moretti che operò attivamente per trovare «covi» (uno a Mestre davanti alla caserma «Matter» nella casa di due parrucchieri e uno a Venezia in casa di Sandro Galletta) e cercare «agganci» con esponenti dell'autonomia «delusi».

Nel settembre del 1979 arrivarono a Venezia le armi provenienti dal Libano, a bordo del panfilo «Papago», e venne costituita la colonna «Anna Maria Ludmann-Cecilia».

Tra gennaio e maggio del 1980, ci furono gli omicidi di Sergio Gori, dirigente della Montedison, e Alfredo Albanese, vice capo della Digos e vennero condotte alcune «inchieste» Br sull'allora deputato del Psi Gianni De Michelis e su alcuni magistrati, tra i quali Pietro Calogero, Aldo Fais e Michele Dalla Costa.

Nel maggio dell'anno successivo, un gruppo di quattro brigatisti (Savasta, Francescutti, Lo Bianco, Vanzi) rapì il direttore del Petrolchimico di Marghera Giuseppe Taliercio, ucciso 47 giorni dopo il sequestro nel «covo» di Tarcento da Antonio Savasta su ordine di Barbara Balzarani.

L'inchiesta, avviata dopo l'omicidio di Taliercio, portò alla scoperta di alcuni legami anche tra esponenti delle Br in carcere e terroristi ancora latitanti.

L'inchiesta del dott. Mastelloni, complessivamente, interessa 46 persone attualmente in carcere e cinque latitanti. Tutti gli altri imputati sono a piede libero.

Coldiretti: Lobianco confermato presidente

ROMA — Nel segno della continuità e della tradizione, politica ed organizzativa, la ventiseiesima assemblea generale della confederazione dei coltivatori diretti ha ratificato ieri quanto una vigilia ed ha un dibattito ancora più tranquillo avevano delineato chiaramente nei giorni scorsi: alla guida degli agricoltori di area cattolica è stato confermato il presidente Arcangelo Lobianco che al suo fianco troverà, anche per questo mandato, tutto lo staff dirigente che da quasi 4 anni lo assiste; semaforo verde nella qualità di vicepresidente: al lombardo Giovanni Andreoni, al toscano Pierluigi Filippi e al siciliano Giuseppe Celi.

Uno spaccato geografico e «politico» che ripropone alla guida dei coltivatori diretti anche scelte programmatiche

Pannella: «Per l'ultima volta invitiamo Negri a consegnarsi»

ROMA — «Per l'ultima volta — ha dichiarato Marco Pannella — invitiamo formalmente Toni Negri a consegnarsi alla giustizia, nelle forme che crede, ma immediatamente. La sua presenza al processo è necessaria alla verità, la giustizia, anche perché egli si era impegnato ad assicurarla, in quale forma che sia, e su di essa Negri aveva chiesto di far conto. La sua latitanza è più indegna di quella di Fioroni, più "di stato" di quella. Egli sa benissimo di contrattare questa sua "libertà", (e quanto nel provvisorio!) ogni giorno, ogni ora, con il potere, a tutti i suoi livelli, a cominciare dai più bassi.

«Se, dunque, quella presenza è necessaria, libero lui — ha proseguito Pannella — di tentare di non fornirla, doveroso per noi cercare di assicurarla. Lo faremo incalzando in primo luogo coloro che gli sono accanto, perché disinformati, ingannati da lui, o per mancanza di serietà; e quanti, in Francia o altrove, che lo aiutano per disegni in apparenza contrapposti in realtà convergenti. E useremo l'arma dell'informazione, della verità, l'unica che ci appartiene.

«Sin quando Toni Negri continuerà ad essere deputato, e deputato eletto in liste radicali, il suo operato — ha concluso Pannella — è oggettivamente politico e non privato; snidandolo, facendogli terra bruciata attorno, compiremo il nostro dovere politico, lo stesso per cui abbiamo voluto che fosse eletto e, per decreto del popolo, scarcerato così per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, in difesa della legge costituzionale contro le leggi eccezionali che la colpiscono e negano».

Il gran vecchio delle Br lavorava per gli «007» francesi?

ROMA — L'ombra dei servizi segreti si profila ogni volta che si scopre una pista capace di portare al «grande vecchio» che (secondo alcuni) tira le fila del terrorismo.

La stessa cupa ombra è spuntata alle spalle del parigino Jean Louis Baudet, 35 anni, detto Paul, con il quale si sarebbero incontrati più volte in Francia sia Mario Moretti, capo dell'ala militarista delle Brigate rosse (prima e dopo l'assassinio dell'on. Aldo Moro), che Giovanni Senzani, responsabile tra l'altro del sequestro dell'assessore napoletano Ciro Cirillo.

Al momento della cattura, infatti, il Baudet, stando alle rivelazioni del settimanale «Panorama», avrebbe chiesto di mettersi in contatto con gli uffici del primo ministro Pierre Mauroy e con i funzionari della presidenza della repubblica, sostenendo di lavorare per il governo francese.

Nel corso degli interrogatori, «Paul» raccontò di essere stato contattato dopo l'elezione di Mitterrand (maggio 1981) per entrare a far parte di una cellula che doveva raccogliere informazioni sui gruppi dell'estrema sinistra.

Anche alle spalle del brigatista Senzani, come è risultato dalle inchieste in corso, è spuntata l'ombra dei servizi segreti, questa volta italiani. Un pentito, Roberto Buzzati (militante del «Fronte delle carceri»), ha rivelato che Senzani si incontrava spesso «con un grosso elemento del Sismi».

VALUTAZIONI DI CAPANNA SULL'ASSISE CHE SI CHIUDE OGGI

Congresso storico di Dp che diventerà un partito

Il contributo della sinistra al dibattito - Risposta di Pertini ai congressisti

ROMA — «Questo congresso sta segnando l'auspicato passaggio di Democrazia proletaria da una fase di adolescenza a quella della maturità». In questo giudizio di Mario Capanna è racchiuso il significato di questo quarto congresso di Democrazia proletaria, che si concluderà nella tarda mattinata di oggi.

Per quali motivi si può parlare di maturità secondo Capanna? 1) La qualità del dibattito interno e la quantità (più di mezzo milione di voti, 7 deputati, 40 per cento di tesserati in più) degli aderenti. 2) La fortissima e radicata presenza del movimento operaio che si è concretizzata nella massiccia presenza di lavoratori allo sciopero autoconvocato. 3) La rilevante presenza qualitativa degli altri partiti della sinistra al dibattito congressuale sottolineata dall'intervento del comunista Occhetto che si è detto pronto ad «uscire dagli steccati per confrontarsi sulle cose».

Proprio per questo Dp ha bisogno di crescere anche organizzativamente e compiere l'obbligatorio e necessario passaggio da movimento a partito, pur senza snaturare quelle che sono state le sue composite caratteristiche e differenti idealità.

Oggi il congresso si concluderà con l'approvazione di una mozione politica che sarà tra l'altro centrata sul lancio di tre nuove campagne di massa e nella indicazione di quattro emergenze, cosiddette proletarie: pace, occupazione, ambiente e democrazia.

I tre filoni verso i quali sarà mobilitato il partito sono: possibilità di rendere effettivo un referendum sulla installazione dei missili; problema della casa con obbligo di affitto; portare le pensioni minime ad almeno 570 mila lire e contemporaneamente attuare sgravi fiscali per i lavoratori dipendenti e istituire un'imposta patrimoniale sulle grandi ricchezze.

Dp si darà anche una nuova struttura organizzativa. Verranno istituite cellule, sezioni, federazioni e comitati regionali ed una assemblea nazionale di delegati (cambieranno di volta in volta sulle singole questioni) che sostituirà il comitato centrale, prerogativa di altri partiti, in maniera da avere, secondo Dp, «costantemente il polso della realtà».

Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, al messaggio inviato dal congresso all'apertura dei lavori ha risposto con il seguente telegramma: «Ringrazio i delegati di Democrazia proletaria per le calorose espressioni rivoltemi all'apertura del quarto congresso nazionale, e contraccambio un cordiale saluto a dirigenti e militanti tutti, a quanti partecipano alle assise invio il mio augurio per un sereno e costruttivo dibattito nel rispetto dei valori di libertà e di giustizia e dei diritti consacrati nella Costituzione repubblicana ed ispirato ai superiori valori di progresso per tutto il nostro popolo e di salvaguardia della pace nel mondo».

Pietro Armani (Iri): per la Rai è finito il tempo del canone

ROMA — Una radicale riforma della Rai dovrebbe muoversi verso due obiettivi: la creazione di una società per la produzione dei programmi e una per la gestione del segnale e dei relativi impianti. Sarebbe questa l'occasione per prendere anche atto che è «tramontato definitivamente il tempo del monopolio pubblico e di conseguenza del canone».

A proporlo è il vicepresidente dell'Iri Pietro Armani, in una intervista al prossimo numero de «Il Mondo», dedicata ai problemi dell'ente anche alla luce del dibattito in corso.

Il progetto indicato da Armani — il quale ha precisato che si tratta di una «proposta personale», ma «in sintonia con idee che cominciano a circolare sia a livello politico sia di esperti di settore» — tiene conto, come lo stesso vicepresidente dell'Iri ha osservato, della sempre più vicina «grande rivoluzione tecnologica».

«Tutta la parte tecnologica dell'informazione — ha detto — è materia propria di un gruppo come l'Iri che del resto è già presente nel settore delle telecomunicazioni. Mentre c'è una parte, quella dei programmi e dell'informazione che non è un prodotto di nostra competenza».

«Io propongo di separare i due settori creando due diverse società: una per l'hardware, facente capo all'Iri e una per i programmi di diretta gestione statale».

Armani ha aggiunto che la società dell'Iri «dovrebbe garantire a tutti la disponibilità delle tecnologie più avanzate; alla società pubblica televisiva, magari a prezzi agevolati, ma anche i privati ai quali far pagare le prestazioni offerte».

Ticket: sarà così il nuovo prontuario terapeutico

ROMA — Il Consiglio sanitario nazionale della seduta conclusasi venerdì sera ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto del ministero della sanità per la revisione generale del prontuario terapeutico nazionale del servizio sanitario nazionale. Il decreto prevede il mantenimento delle tre fasce (A, B e C) ma ha stabilito una loro diversa composizione:

La fascia A (esente da ticket) è limitata ai soli farmaci cosiddetti «salvavita», ed in particolare agli anti-blastici, cardiocinetici maggiori, antiangiosi a base di nitroglicerina e isosorbide di nitrato, anti-coagulanti e loro antagonisti, emoderivati anti-mofilici, chelanti ed antidoti, insulina. Nella fascia A è stato inserito anche l'ossigeno terapeutico, unico tra i farmaci appartenenti al gruppo dei galenici magistrali (prodotti in farmacia estemporaneamente dal farmacista) ad essere inserito nel prontuario;

La fascia B (ticket di mille lire per ogni ricetta più il 15 per cento sul prezzo di confezione del prodotto) comprenderà tutte le specialità medicinali a base di antibiotici e chemioterapici;

La fascia C (ticket di mille lire per ogni ricetta) sarà invece composta dai soli preparati galenici officinali (si tratta delle sostanze base componenti il farmaco) a base di antibioteici e chemioterapici.

Il decreto prevede che su ogni confezione di medicinali sia posta dal produttore, accanto al prezzo di vendita, l'indicazione sulla quota di partecipazione degli assititi ovvero l'esenzione alla partecipazione. Per i farmaci esenti è stata prevista la sigla abbreviata «es»; i farmaci per i quali è prevista unicamente la partecipazione alla spesa di mille lire per ricetta saranno invece contrassegnati dalla dicitura «Q. ricetta» o «Q.r.»; per gli altri farmaci compresi nel prontuario è prevista l'apposizione della dicitura «Quota assistito» seguita dall'importo della quota stessa e dall'apposizione della dicitura abbreviata «Q.a.» e «Q.r.».

Per le scorte di specialità medicinali giacenti presso l'industria, i grossisti e le farmacie tali disposizioni non varranno fino a 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Trascorso tale termine anche i farmaci giacenti nelle scorte dovranno apparire con le nuove diciture sulla confezione prima di essere posti in commercio.

Il ministero della sanità prevede che il complesso di tali disposizioni porterà ad una spesa per il 1984 di 4.640 miliardi di lire, superiore, quindi, al tetto di quattromila miliardi disposto dalla finanziaria sulla spesa farmaceutica.

La differenza però, secondo il ministero, dovrebbe essere in gran parte assorbita dagli effetti indotti di dissuasione dei consumi derivanti dalla ristrutturazione del prontuario che ha considerevolmente aumentato il numero dei farmaci con ticket.

INTANTO DEMOPROLETARI E RADICALI CHIEDONO L'ABROGAZIONE

Un lungo colloquio Craxi-Casaroli nell'anniversario del Concordato

ROMA — Il cinquantacinquesimo anniversario della firma dei patti lateranensi è stato celebrato ieri con un ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Chelli, nella sede dell'ambasciata.

Sono intervenuti il presidente del consiglio Craxi, il presidente del Senato Cossiga, il vicepresidente del consiglio Forlani, il ministro degli esteri Andreotti.

Tra le personalità ecclesiastiche sono intervenuti il segretario di stato, card. Casaroli, il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, mons. Silvestrini, l'assessore alla segreteria di stato, mons. Re, il sottosegretario agli affari pubblici, mons. Backis.

Successivamente Craxi si è incontro con il card. Agostino Casaroli con il quale — è detto in un comunicato di palazzo Chigi — si è intrattenuto in un lungo e cordiale colloquio.

Intanto Democrazia proletaria ha annunciato la presentazione di una proposta di legge che chiede l'abrogazione dell'articolo 7 della Costituzione e integrazioni dell'articolo 8 sui rapporti tra Stato e Chiesa.

Nella proposta di legge si afferma che pur «essendo consapevole che la sola abrogazione dell'articolo 7 della costituzione non è di per sé sufficiente per il superamento integrale del regime concordatario, Democrazia proletaria intende ripresentare a 55 anni di distanza dalla firma dei patti lateranensi, la sua proposta di revisione costituzionale. Noi siamo convinti, e lo riaffermiamo tanto più ora che sono in corso le trattative del nuovo concordato, che l'unica via per affermare la libertà religiosa e la laicità dello stato è quella abrogazionista».

Analoga, sul Concordato, la posizione dei radicali; Cicciomessere, a questo proposito, ha dichiarato: «Non era facile per la Santa Sede prendere l'iniziativa della rinuncia a legami concordatari: è grave invece che il governo e il parlamento abbiano scelto di rinnovarli, anziché abolirli e superarli. Questa nostra posizione — conclude il segretario del Pr — deriva anche dalla fierezza di aver imposto nel nostro paese una diversa concezione del matrimonio e della responsabilità di fronte al concepimento e alla difesa della vita».

Al ricevimento dell'ambasciata no al «Tg 2» e sì invece al «Tg 1»

ROMA — Al ricevimento dell'ambasciata italiana presso la Santa Sede, per il 55.mo anniversario del Concordato, non è stato consentito alla troupe del Tg2 di accedere nella sede della rappresentanza diplomatica, mentre il permesso è stato accordato alla troupe del Tg1.

Una discriminazione, come ha denunciato il comitato di redazione del Tg2 — che ha reso ovviamente impossibile realizzare un servizio televisivo completo.

Il giornalista Ugo D'Ascia — informa un comunicato — protestava personalmente con l'ambasciatore Chelli che si rifiutava di modificare la sua decisione. Interveniva anche la moglie del diplomatico che osservava: «Del resto voi del Tg 2 l'anno scorso non avete fatto un servizio molto gentile nei nostri confronti». Il direttore del Tg 2 Ugo Zatterin ha segnalato l'episodio al presidente del consiglio e al ministro degli esteri con un telegramma.

La circostanza che ha provocato l'espressione di rimprovero della signora Chelli si riferisce — come ha spiegato lo stesso D'Ascia all'agenzia Italia — al fatto che nel commento alla analoga cerimonia dello scorso anno il telecronista del Tg2 definì il ricevimento «un incontro intorno ad un fantasma», spiegando che il Concordato, così com'era andava considerato «un caro estinto», un istituto da riformare sollecitamente.

Morto Sandulli ex presidente della Corte costituzionale e della Rai

ROMA — L'ex presidente della Corte costituzionale ed ex presidente della Rai Aldo Sandulli è morto ieri pomeriggio a Perugia, stroncato da una crisi cardiaca. Era nato a Napoli nel 1915. Attualmente all'albergo «Tre Vaselle», stava partecipando ad un convegno promosso dalla «associazione per gli studi di legislazione economica». Ha avuto i primi sintomi di malore durante l'intervallo, subito dopo avere tenuto la sua relazione.

Sandulli è stato subito soccorso dalla figlia, che era giunta con lui a Perugia, ma è morto nel giro di pochi minuti.

Aldo Sandulli era professore ordinario di diritto costituzionale alla facoltà di giurisprudenza di Roma, componente del consiglio di presidenza del consiglio nazionale delle ricerche, presidente del comitato nazionale delle scienze giuridiche e politiche del consiglio nazionale delle ricerche, direttore della rivista giuridica dell'edilizia. Era anche membro dell'accademia nazionale dei lincei.

Era stato eletto senatore per la Democrazia cristiana il 26 giugno dell'anno scorso nel collegio di Roma.

■ ITALIANO — Un italiano di 38 anni, Antonio Rubino, è stato ucciso con un colpo di pistola alla schiena a Mannheim, mentre era in strada a fare acquisti con la moglie.

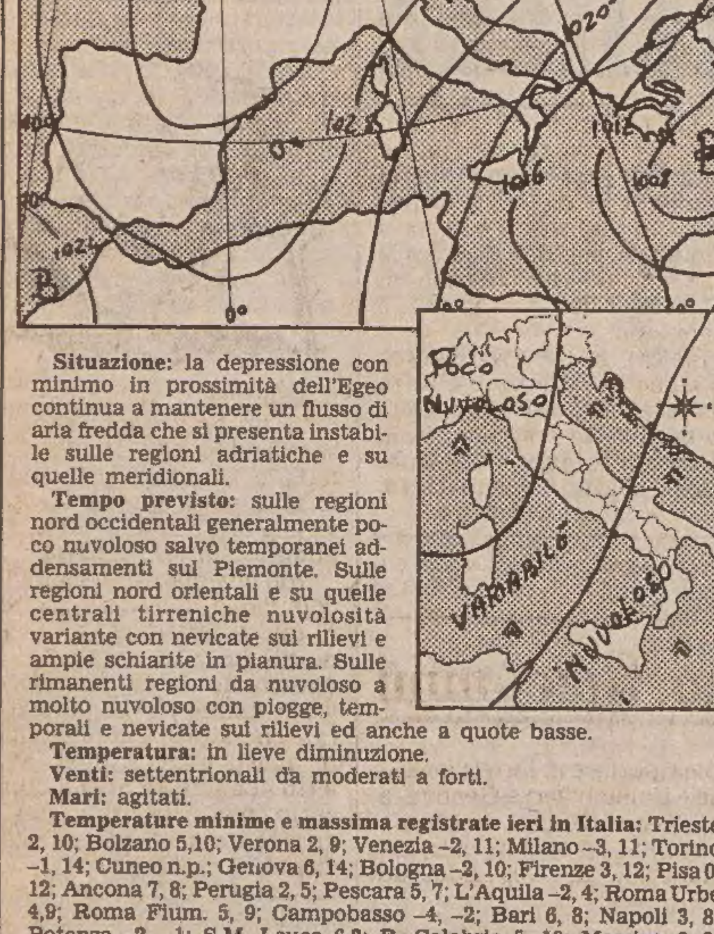
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	44	46	13	71
CAGLIARI	89	51	25	30	83
FIRENZE	72	27	6	51	22
GENOVA	90	66	77	44	18
MILANO	2	75	46	15	18
NAPOLI	58	48	73	56	27
PALERMO	80	45	21	15	46
ROMA	39	62	26	48	8
TORINO	59	7	43	53	81
VENEZIA	55	86	62	58	71

La colonna vincente:
1 2 2 2 1 x 2 x x x x 2

Montepremi: lire 934.547.007. Ai punti 12 andranno lire 46.727.000 ciascuno; ai punti 11 884.400; ai punti 10 74.900.

Il tempo che farà



Situazione: la depressione con minimo in prossimità dell'Egeo continua a mantenere un flusso di aria fredda che si presenta instabile sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali.

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali generalmente poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul Piemonte. Sulle regioni nord orientali e su quelle centrali tirreniche nuvolosità variante con nevicate sui rilievi e ampie schiarite in pianura. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge, temporali e nevicate sui rilievi ed anche a quote basse.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: settentrionali da moderati a forti.

Mari: agitati.

Temperature minime e massima registrate ieri in Italia: Trieste 2, 10; Bolzano 5,10; Verona 2, 9; Venezia -2, 11; Milano -3, 11; Torino -1, 14; Cuneo n.p.; Genova 6, 14; Bologna -2, 10; Firenze 3, 12; Pisa 0, 12; Ancona 7, 8; Perugia 2, 5; Pescara 5, 7; L'Aquila -2, 4; Roma Urbe 4,9; Roma Fium. 5, 9; Campobasso -4, -2; Bari 6, 8; Napoli 3, 8; Potenza -2, -1; S.M. Leuca 6,8; R. Calabria 5, 10; Messina 6, 9; Palermo 8, 10; Catania 4, 11; Alghero -1, 13; Cagliari 0, 13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 1, 5; Atene n. 8, 13; Bangkok s. 25, 31; Belgrado neve -2, 1; Berlino n. -2, 2; Buenos Aires p. 22, 27; Copenaghen n. 1, 2; Dublino n. 7, 11; Francoforte p. 1, 6; Ginevra p. 3, 8; Helsinki n. -10, -2; Gerusalemme s. 6, 16; Johannesburg s. 21, 26; Lima s. 20, 26; Lisbona s. 8, 14; Londra n. 8, 9;

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

TANTI SUCCESSI POSTUMI: PERCHÉ?

L'autore è morto (viva l'autore...!)

È stata annunciata per il prossimo mese di marzo una fioritura di nuovi autori italiani sui cataloghi di diverse case editrici: alla Mondadori addirittura un'intera collana «Movies Books», diretta da Barbara Alberti, è riservata agli esordienti. Il fatto che si pubblichino novità non è di per sé una notizia: lo è il fatto che se ne parli. Finalmente qualcuno osa proporre alla lettura un testo non ancora inserito in un «filone».

La notizia, in sostanza, ha tutto il sapore di una sfida, lanciata alla critica per saggiarne le reazioni: le parti evidentemente si invertono. Se fino a ora molti critici accusavano l'editoria di scelte «arretrate», ovvero di puntare quasi esclusivamente su autori già affermati per vendere, o di comperare successi di «importazione», è ora l'editoria che sembra chiedere alla critica una meditata «sistemazione» di opere nuove.

Del resto, i romanzieri stessi da tempo avevano posto il problema: se di metaromanzi, ovvero di romanzi che parlano di come si può scrivere un romanzo, la letteratura mondiale è piena (da Cervantes a Borges), solo ora si comincia a discutere il problema del romanzo come prodotto, ovvero del romanzo che autoparla della propria difficoltà a imporsi sul mercato: Oreste Del Buono con «La fine del romanzo» (1973) e «Un'ombra dietro il cuore» (1976), entrambi finiti al macero anche per volontà dell'autore, Giuseppe Pontiggia con «Il giocatore invisibile» (1978), Italo Calvino con «Se una notte d'inverno un viaggiatore» (1979), Fruttero e Lucentini con «A che punto è la notte» (1981), e ora Francesco Burdin con «Davenport» (1983), nonché Inisero Cremaschi, uno degli «annunciati», ma già noti, con «Il mito ribelle» (Editoriale nuova) analizzano il rapporto tra scrittura e condizionamenti imposti dall'editoria e dal pubblico.

Fermiamoci a quanto asserito dagli ultimi due: Burdin affronta il problema del successo arriso all'autore, semi/sconosciuto in vita, dopo la sua morte (presunta); Cremaschi il tema dello scrittore che vuol pubblicare in polemica con editori e critici: in entrambi i casi a esser messo a fuoco è il rapporto estetica/critica, consumo/durata, ovvero letteratura tra ragioni della scrittura e ragioni del mercato.

Il tutto, ovviamente, ritagliato sullo sfondo di una necessaria legittimazione della critica; è facilmente intuibile che i due casi sono facce della stessa medaglia: per quali ragioni un'opera o un autore vengono considerati parte integrante di un sistema letterario e per quali ragioni vengono rifiutati? È vero che una cosa è lottare per nascere alla letteratura, e una cosa diversa essere riconosciuti dopo la morte, o addirittura essere editi postumi.

Ciò che accomuna i due casi apparentemente opposti è tuttavia l'inserimento, ovvero l'essere dentro o fuori un sistema complesso ma tendenzialmente omogeneo sincronicamente, nei suoi statuti di valore: quello letterario. Vediamo a quali considerazioni obbliga il secondo caso, quello del successo postumo. Cosa può essere cambiato nel giudizio dell'editore o del critico rispetto a un testo rimasto inalterato per anni?

Evidentemente, il sistema di riferimento: Ciò significa che la letteratura non è un corpus oggettivo, coerente di per sè e autoimponentesi come un blocco omogèneo destinato a sfidare i secoli. O meglio, lo è diventato per quanto riguarda il suo passato, ma è difficile fotografarlo al presente: è, verosimilmente, un sistema di relazioni, in mutazione continua, il cui spessore, all'interno del quale trova o non trova posto un autore, è dato da una canonizzazione ad andamento non lineare, ma vettoriale, inteso come somma di spinte diverse, impresse dalle istituzioni, ma anche da giudizi e pregiudizi, anticipazioni e ritardi tutti interni a un progetto estetico sistematizzante.

Di qui gli scarti, le apparizioni o le fortune postume. Esiste una «storia» degli autori postumi accanto a quella dei viventi, ed è una storia ovviamente provvisoria. Il caso più clamoroso, nel nostro passato prossimo, è forse quello di Tomasi di Lampedusa, bocciato da Vittorini con la motivazione che il «Gattopardo» poteva essere apprezzato dal pubblico degli anni Trenta ma non del secondo dopoguerra. Nel 1958, quando esce, non solo fa gridare la critica al capolavoro, ma ottiene un enorme successo di pubblico.

Guido Morselli (suicida nel 1973) subì una sorte analoga: bocciato da Sereni, fu da questi successivamente segnalato all'Adelphi, dove giacevano altri manoscritti: Pontiggia, leggendoli, scoprì una «costruzione sapiente, calibrata, allusiva del racconto»: Morselli divenne un «caso», fu tradotto all'estero ed ebbe un buon successo di pubblico. Un'altra «disavventura» critico/editoriale toccò a Silvio D'Arzo (morto nel '52), cui lo scorso anno è stato dedicato un convegno: in questa sede è stato decretato che «Casa d'altri», del 1942, è il più bel racconto italiano del periodo, e si è attribuita la sua emarginazione al «sottile, incantevole equilibrio della sua prosa fra opacità e trasparenza, fra angoscia del reale e ilarità del possibile», difficile da ammirare negli anni dell'immediato dopoguerra, così pesantemente dominati dalla polemica neorealista. Così «Essi guardano ad altro», «All'insegna del Buon Corsiero», «Penny Wilson», sono stati pubblicati solo recentemente.

Intanto, la «moda» del postumo imperversa: Rizzoli ha pubblicizzato la stampa di «La città e la selva», di Guido Ghersi, scoperto a più di vent'anni dalla morte. Perché tanti casi? Perché l'opera d'arte autentica «dal fondo marino o dalla tomba dove giace interrata, emette precisi segnali: latet et lucet» e prima o poi è destinata a prendere il posto che le compete; o perché, piuttosto, ci si sta accorgendo che le ragioni del pubblico/acquirente non sono antitetiche a quelle del pubblico/lettore.

Se è vero che la critica può ancora, anche se in misura diversa dal passato, intervenire per far capire e far circolare un testo, divenire attività mediatrice tra pubblico e scelte editoriali, è giusto che si ponga il problema del rapporto tra «valore» e «loisir»: si è detto da più parti che successo non equivale necessariamente a disvalore, e che valore non è sempre coincidente con insuccesso.

Non è un caso allora se l'ultimo dibattito critico di questi giorni, tra Asor Rosa e Barberi Squarotti, ponga la questione della «durata» che si richiede a un'opera e della prevedibilità della tenuta nel tempo resa possibile dall'analisi interna al testo: l'instant/book, il libro usa/e/getta, l'attualità spinta al massimo comincia a esser posta sotto accusa come la causa prima dell'allontanamento del pubblico dalla lettura, e quindi come una delle cause dell'attuale crisi della letteratura (come produzione e come vendite). Da tirare fuori dal mucchio è il libro che dura e che si conserva perché sempre attuale, non legato alla moda. Insomma, dopo le lodi dell'effimero si percepisce nell'aria un ritorno al classico, a qualcosa che deve abitare nel tempo.

Cristina Benussi

UNA PICCOLA VALLATA CARNICA, LA PESARINA, DALLE VIVISSIME TRADIZIONI DI LAVORO, UGUAGLIANZA, DIGNITÀ

Lassù, in Val Libertà

Socialisti, riformisti, comunisti ma soprattutto anarchici, i «cjanaloz» («canalotti») hanno saputo coltivare i propri ideali anche nella dura esperienza dell'emigrazione Difesa della parlata e rigoroso «livellamento» delle case - Il «problema giovani»



Non è facile spiegare la Val Pesarina anarchica libertaria socialista riformista e comunista a chi non è mai stato in quei luoghi, a chi non ha mai parlato con quei valligiani. Non è facile anche perché chi non conosce la dignità di quella gente, il loro culto del lavoro e della solidarietà, non riesce forse a immaginare come dei rozzi montanari possano trasformarsi in ideologhi, passando — come fecero nel primo '900 — dalla soluzione del problema della sopravvivenza a quello del dibattito politico. Non è facile spiegare, ma è fin troppo facile mitizzare il «salt onest lavoradôr» carnico che — lui, così «puro» e vicino alla natura — si accosta naturalmente al pensiero anarchico e utopico.

Eppure un tentativo va fatto per cercar di capire il fenomeno della presa di coscienza anarchica e libertaria in questa marginale vallata carnica, anche per cancellare una certa iconografia che vuole il Friuli, Carnia compresa, sotto la stessa tenda della «marilenghe» concepita dalla Società Filologica Friulana, fatta di luoghi comuni, banalità folkloristiche, false identità per la creazione di un unico, totale consenso.

Per capire questa diversità del Friuli «reale» rispetto a quello «ufficiale», di cui la Val Pesarina è forse l'esempio più evidente (ma non l'unico), basta cogliere alcuni segnali del presente. Imboccando la valle si notano subito i cartelli segnalatori bilingui, nella parlata locale e in italiano, che si rifanno al modello altoatesino (pari dimensioni fra le due scritte) più che ai tentativi friulani di compromesso con il codice della strada. «La prefettura — dice Verio Solari, giovane assessore di Prato Carnico — considera illegali questi cartelli, che possono esistere soltanto in Alto Adige; ma, dal momento che abbiamo deciso di affiancare alla lingua ufficiale la nostra parlata, lo abbiamo fatto dando a tutte e due pari dignità».

***

Poi le case. L'assetto urbanistico delle varie frazioni pesarine rispecchia l'anelito all'eguaglianza; non un edificio emerge sugli altri, non esiste una via principale, le abitazioni si adagiano naturalmente tra il torrente Pesarina e i rilievi delle Alpi Carniche.

Quindi i giovani. I ventenni vivono traumaticamente lo scollamento generale che c'è tra gli antichi valori e i nuovi modelli imposti dalla società. Complice anche l'opera di ricostruzione del dopo/terremoto, che ha portato lavoro e soldi facili, hanno abbandonato presto le scuole e si ritrovano ora in un momento di crisi, iscritti nelle liste di collocamento come «generici», mentre un tempo la Val Pesarina forniva abbondante manodopera specializzata.

Ideologicamente questi ventenni sono omogeneizzati dai massmedia, ignorano il passato libertario di padri, nonni e bisnonni, e si trascinano nelle discoteche di Tolmezzo. «Stiamo facendo un lavoro di recupero — dice Verio Solari — che ha come fondamento proprio la riscoperta del passato, della dignità dei nostri nonni, del loro culto del lavoro, di quell'essere profondamente coscienti di costruirsi da soli il proprio destino. E in questo è stata importante la rievocazione dei funerali di Giovanni Casali e il libro che su questo episodio è stato pubblicato (ne riferiamo a parte, n.d.r.). Attraverso tutto questo i più giovani stanno comprendendo che i valori del passato, se sono filtrati dalle ultime esperienze, possono costituire una speranza concreta per il futuro della valle».

La Val Pesarina ha vissuto altri di questi scollamenti. La prima generazione libertaria è del 1870/1880, formata in Austria e negli Stati Uniti; la guerra del '15/'18 l'ha decimata impietosamente (gli anarchici, segnalati dalle autorità, venivano mandati in prima linea sui monti per le missioni più pericolose e suicide); poi l'emigrazione l'ha allontanata dai figli, impedendone un'adeguata formazione. La generazione del '900 diventa quindi più socialista/riformista che anarchica, anche se questo filone sarà sempre presente nella valle fino ai nostri giorni.

Nel 1921 a Pesariis nasce il partito comunista, quasi contemporaneamente al congresso di Livorno (il modello dei soviet ha grande influenza su questa scelta). Quindi l'altra grande scollatura fra le generazioni provocata dalle leggi liberticide e dal consenso degli anni Trenta, nonostante la diffusa contrarietà al regime ed episodi come quello dei funerali di Casali. In questo periodo si nascondono i libri sovversivi (casse e casse dei tradizionali testi dell'anarchismo internazionale, del pensiero socialista e i grandi romanzi sociali) e non si perde occasione per manifestare le proprie idee anche a costo di reali rischi.

Poi la seconda guerra mondiale, con l'epilogo della lotta partigiana. Ma intanto i nipoti degli anarchici, dei libertai, dei socialisti e dei comunisti còlti dell'inizio del secolo hanno imboccato strade più comode e apparentemente più tranquille...

***

Nemmeno il '68 ha risvegliato, nei pochi universitari della valle, le antiche tensioni ideali, che però timidamente si riaffacciano oggi. «Il segnale più evidente — racconta ancora Solari — è la riscoperta della nostra natura, il recupero innanzitutto di questo valore, che non è solo ideale ma può assumere aspetti economicamente interessanti. Ma per compiere una operazione corretta, occorre riscoprire, accanto ai valori del passato, quanto di valido offre la società attuale».

Anche perché non sono più i tempi in cui per la moglie dell'anarchico Luigi Gonano (suo figlio è l'attuale consigliere regionale Nemo) era facile rispondere alla polizia che perquisiva la casa che in realtà il ritratto appeso alla parete era quello del marito e non quello di Giacomo Matteotti, come indicava la vistosa didascalia, che l'agente fortunatamente non sapeva leggere.

Umberto Sarcinelli

Nelle foto (tratte dal libro «Compagno tante cose vorrei dirti...»): qui sopra, un gruppo di emigrati dalla Val Pesarina, nel 1924, ad Arras, in Francia; a destra, in alto, la banda musicale del dopolavoro che suonò al funerale di Giovanni Casali, in una foto di quell'anno (1933).



FUNERALI «DI PROTESTA»: UN EPISODIO DEL '33

Dove riposa Palučan

Giovanni Casali, detto Palučan, anarchico della Val Pesarina, riposa da cinquant'anni in un angolo sconsacrato del cimitero di Pesariis. A ricordarlo, sullo sfondo delle Dolomiti pesarine, c'è una lapide di marmo. Sotto la fotografia, il nome, la data della nascita e della morte, sono incise le parole: «Artiere valente probo modesto», il tutto entro la decorazione di due fiaccole, a simboleggiare la ragione e la scienza che illuminano la verità, sconfiggendo l'oscurantismo e la superstizione religiosa.

È molto probabilmente, tutto quello che, da vivo, Giovanni Casali si sarebbe aspettato, pensando un giorno al suo funerale e alla sua sepoltura. Quello che invece non si sarebbe forse atteso è il grande significato politico che i suoi funerali ebbero per la Val Pesarina, e per tutto il movimento antifascista d'allora.

Giovanni Casali, classe 1880, era di quella generazione di «cjanaloz» (letteralmente «canalotti», come vengono chiamati gli abitanti della Val Pesarina) che, imboccando gli antichissimi sentieri della Mitteleuropa e le nuovissime rotte per il Nord America, avevano trovato compatibile (e complementare) abbinare alla propria dignità e al culto del lavoro, quelle idee che, un tempo genericamente definite sovversive, andavano dal socialismo utopico all'anarchismo sindacale, attraverso le letture dei romanzi sociali russi e i contatti con i diversi circoli progressisti in Austria e negli Stati Uniti.

Una generazione, questa, nata da padri che avevano appena visto nascere lo stato italiano in quelle vallate: un cambiamento di amministrazione, ma non di abitudini di vita. Un padrone al posto di un altro. Prima l'impero asburgico, ora i Savoia e, in cambio, una sola conseguenza pratica: il passaporto per andare a lavorare ogni stagione in quei luoghi dove prima si era soltanto «walsche Gäste», ospiti d'oltralpe.

Giovanni Casali era anarchico e, prima ancora, provetto artigiano del legno, stimato nella vallata natia per la sua rettitudine morale, degno di ammirazione per la sua capacità manuale che sfiorava l'arte. Come capita prima o poi a tutti i carnici e i friulani, Casali a un certo punto emigra. Va in Francia, dove entra in contatto con i circoli anarchici di allora, è naturalmente segnalato come sovversivo negli schedari della polizia italiana, e sospettato di essere uno dei tanti tramiti fra i circoli anarchici e sovversivi fondati in terra straniera dagli emigrati e quanti sono rimasti in patria. Muore infine, in una strada di Parigi, urtato da un tram mentre rincasava in bicicletta.

La notizia rimbalza nella Val Pesarina suscitando l'unanime cordoglio di quella gente. È il 1933 e i «cjanaloz» non hanno dimenticato la difesa armata della valle dal tentativo di assalto delle squadre fasciste di Comeglians, anche se il «consenso» è una cosa tremendamente reale, tra provvedimenti di polizia e «sanscugni» cioè «santa necessità».

Per onorare il compagno morto, nella valle si organizzano i funerali. Questi saranno civili, con la partecipazione di quasi tutta la popolazione della valle, con la banda, gli allievi delle scuole locali e i discorsi commemorativi. Insomma «funerali rossi», come quelli che in altre parti d'Italia hanno sfidato il fascismo. Le autorità locali non intervengono, osservano da lontano, sperando che la cerimonia si risolva essenzialmente nella commemorazione del bravo artigiano emigrato.

Invece, nei discorsi è centrale il tema politico e ideologico: «Compagno tante cose vorrei dirti e non posso...» è quasi una parola d'ordine per ricordare l'impegno anarchico e sovversivo. Gli applausi, la commozione, l'enfasi degli oratori, che forse si spingono oltre le loro stesse intenzioni, fanno di questo funerale una riuscitissima manifestazione antifascista, un'alzata di testa dei «cjanaloz» libertari, orgogliosi della propria dignità.

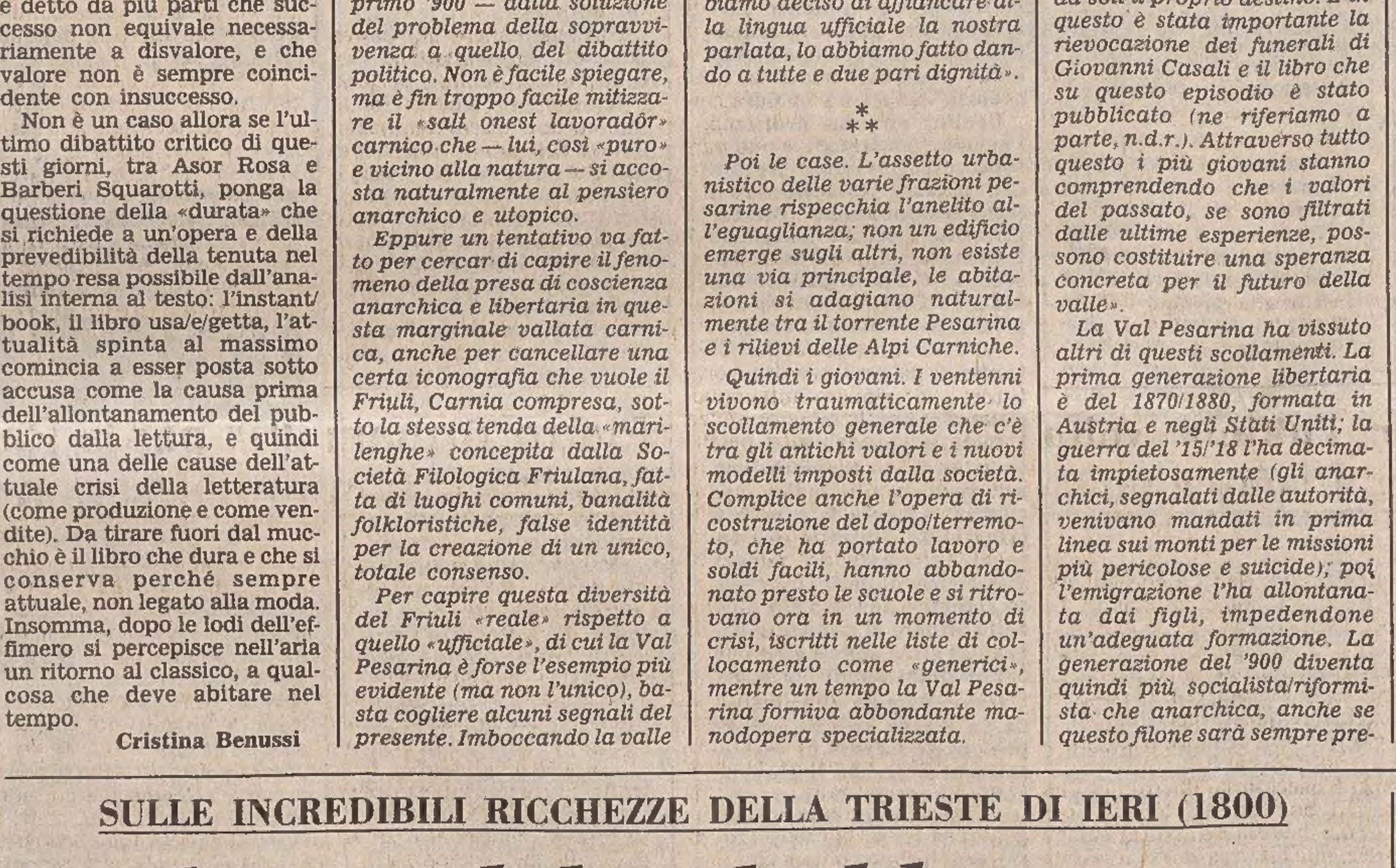
Finita la cerimonia con la tumulazione della salma, il regime si prende la rivincita e la vendetta, comminando invii al confino e sorvegliando più strettamente le «teste calda». Ma ormai i funerali di Giovanni Casali sono entrati nelle coscienze e nella storia. Il cinquantenario di quella data (1.o giugno del '33) è stato ricordato degnamente nei giorni scorsi nella Val Pesarina. Poco clamore: una lapide, una mostra fotografica e soprattutto un libro («Compagno tante cose vorrei dirti... - Il funerale di Giovanni Casali, anarchico), i cui autori, Claudio Venza, Marco Puppini, Dianella Gagliani, con la presentazione di Enzo Santarelli, consegnarono un episodio di notevole importanza civile e politica alla memoria delle nuove generazioni.

U. S.

SULLE INCREDIBILI RICCHEZZE DELLA TRIESTE DI IERI (1800)

La borsa del nababbo armeno

Curiosità di un pingue testamento che largì circa un milione e mezzo di fiorini



Nel 1766 altre venti persone di nazionalità armena si rifugiarono a Trieste, rafforzando così la già esistente piccola comunità di cristiani orientali. Quest'ultimo gruppo risultava proveniente da varie città dell'Asia Minore, della Transilvania e perfino dalla Persia, sospinto verso occidente da motivi religiosi, da persecuzioni politiche o semplicemente dal desiderio di iniziare una nuova vita possibilmente migliore.

Dalla città persiana di «Chiulda» il 31 ottobre di quell'anno arrivò anche Gregorio Hermet, primo di una famiglia di religione armena destinata a essere protagonista di tanta parte della storia di Trieste. Ma vi furono ancora altri personaggi appartenenti a quell'esigua colonia (71 unità nel 1782), che onorarono con le loro opere la città che li aveva accolti; tra questi merita ricordare il famoso chimico Giacomo Ciamician, il venerato benefattore Gregorio Ananian, e il poco noto ma validissimo esperto in lingue orientali che risponde al nome di Giorgio Saraff.

Fanno spicco anche alcuni abili mercanti che, tra la fine del XVIII secolo e i primi decenni del seguente, trovarono a Trieste la fonte principale delle proprie ricchezze. Fra i tanti anche il «Pubblico negoziante» Pietro Jussuff nativo di Smirne, del quale riportiamo alcune delle più significative ultime volontà.

Nel suo testamento, steso di propria mano il 5 maggio 1841, e poi tradotto in lingua italiana, il mercante armeno si rivela un uomo di grande generosità, dote grandemente facilitata dalle sue enormi ricchezze, in particolare verso i propri parenti. Tra i vari legati anche l'Istituto generale dei poveri di Trieste risulta beneficato con mille fiorini, mentre al «Ginnasio della Nazione Armena in Smirne» viene destinata l'ingente somma di ventimila fiorini, all'«ospitale» della stessa città diecimila, più altri ventimila legati a beneficio della «Scuola delle piccole raghazze» di nazionalità armena.

Non vengono dimenticati i suoi diretti collaboratori, agenti e scritturali, compreso il «Capo fachino», a ognuno dei quali destina un importo pari ad un anno di salario; altri mille fiorini lega a favore della sua cameriera Teresa Ostermann.

Sembra che là sostanza accumulata da Pietro Jussuff, simile a un pozzo di San Patrizio, non abbia mai fondo, poiché al paragrafo ottavo del documento si apprende che il testatore dona la vertiginosa somma di trecentomila fiorini «All'amato mio fratello Sig. Boghos (?) Jussuff, Ministro presso S.A. il Vice Rè d'Egitto» (che probabilmente non ne aveva bisogno). Ma non basta, subito dopo si legge di un'altra cifra, di molto superiore alla precedente: «Al diletto mio nipote Giuseppe Jussuff figlio del defunto Serkis lascio per via di legato la somma di fiorini Cinque Cento Mille diconsi fiorini 500.000».

Se non altro questa sbalorditiva somma autorizza a classificare lo Jussuff come uno dei maggiori Cresi della città; e non è ancora tutto, poiché con una bazzeccola pari a 200 mila fiorini viene beneficiata una sua nipote dallo strano nome di Horopsima, ed altri 200 mila sono per il cugino Abram Abro. Il ricchissimo mercante armeno, che pare non abbia avuto famiglia propria, sembra non aver dimenticato nessuno dei parenti.

Non solo, pensò anche a quelli che sarebbero nati, tanto che al riguardo dispose: «Alli figli, ed alle figlie nati e nasciturì dalla mia Nipote Signora Horopsima maritata col Sig. Costant lascio a titolo di legato la somma di fiorini 100 mille, diconsi Cento Mille divisibili in porzioni eguali». Legati minori, ma tutti a partire da 500 fiorini, sono ancora destinati a chiese, poveri e parenti lontani, ma questi non rappresentano altro che le briciole di tanta opulenza.

Esecutori testamentari ed eredi universali sono nominati il nipote Giuseppe Jussuff e il cugino Abram Abro, ai quali raccomanda che le sue disposizioni vengano eseguite nel migliore dei modi possibili. In un codicillo scritto in lingua turca ma con caratteri armeni e indirizzato al cugino Abram, (documento tradotto dai Padri Mechitaristi di Vienna) sta scritto: «Ultima mia volontà. Dopo la mia morte, Ella farà trasportare il mio corpo a Smirne, e vi scriverà che mi seppelliscano a San Bartolomeo vicino a' Sepolcri di mio Padre e mia Madre».

Così, a occhio e croce, il nababbo armeno — a quanto si rileva dalle sue ultime volontà — largì ai suoi eredi complessivamente oltre un milione e mezzo di fiorini, una cifra astronomica per quei tempi, e questa senza contare altri beni mobili e immobili che lo Jussuff certamente avrà posseduto. Altra considerazione, spontanea anche se inutile, porta a riflettere sulla Trieste di allora, una città d'oro con un giro di affari e di traffici oggi inconcepibile, una città dove la ricchezza era a portata di mano di chi sapeva coglierla, una città che forse non è mai esistita!

Pietro Covre

Sopra, Riva Carciotti a Trieste, nella prima metà dell'800.

La rassegna dei libri

Verde società delle pie talpe

William Horwood: «La foresta di Duncton» - Rizzoli editore, pagg. 563, lire 20.000.

Nella foresta di Duncton le talpe amano, sperano, soffrono, ritualmente adorano una loro ancestrale divinità, e si danno — in genere — un grandissimo daffare. Quello di Duncton è — si desume — un boschetto qualsiasi dell'Inghilterra meridionale, non lontano dai sacri sassi di Stonehenge e non lontanissimo dal Galles: un'isoletta intatta di natura, dove miracolosamente non sembrano giungere mai la mano o il piede dell'uomo, e dove ogni piccola vita può seguire i suoi ritmi senza indebite interferenze.

«La foresta di Duncton» è un corposo romanzo di William Horwood, recentemente uscito in Italia per Rizzoli. Ne sono protagoniste, appunto, le talpe, e una talpa stilizzata e grassottella simbolicamente si affaccia — in copertina — dalla sua tana tranquilla. È un romanzo inglese, che più inglese non si può. Più sfacciatamente inglese perfino del suo illustre predecessore di genere, di cui segue con allegrezza le orme: «La collina dei conigli» di Richard Adams.

Come lo «Watership Down» — la collina di Watership che dava il titolo originale al romanzo di Adams — anche questo «Duncton Wood» è infatti un verde campione paesaggistico dell'Inghilterra più dolce, che diventa palestra per un degno esercizio di sfegatato amore verso la natura e la vita selvatica.

Come gli amabilissimi coniglietti di Watership, anche le talpe di Duncton incarnano — nei loro triboli — l'eroica e sconosciuta complessità del vivere animale, e puntano un dito saggiamente ammonitore contro le disattente prevaricazioni dell'uomo. E, come Adams, anche Horwood si impegna (e spesso riesce) a inventare vicende e rapporti sociali quanto più scrupolosamente basati sull'osservazione della realtà, evitando con diligenza antropomorfizzazioni disneyane o troppo infantili accenti di tenerezza.

Horwood, comunque, non è certamente solo un passivo discepolo di Adams, anche se ha chiaramente puntato su un genere di già dimostrato e vastissimo successo. Anzi, il suo romanzo quasi quasi enfatizza e arricchisce tutte le dimensioni classiche di queste liriche epopee animali, compreso il trascendente simbolismo.



L'amore per la natura, ad esempio, si traduce in descrizioni più frequenti e calligrafiche dei suoi paesaggi «a misura di talpa», che spesso assumono accenti deliziosi da erbario di signora di campagna. La scelta stessa della talpa come materia da «cantare», poi, accentua il gusto garbato d'avventura e di occulta scoperta. A differenza del più familiare coniglio, infatti, la talpa è un animaletto sfuggente e segreto, che assai di rado si mostra ai «cittadini».

E con il fascino di questa timidezza selvatica, il libro di Horwood non può che risultare profondamente accattivante, e perfino delicatamente provocatorio. Queste sue talpe, infatti, sono dotate di ricchissima vita interiore, e l'entusiasmo amoroso e gli intensi fervori spirituali spesso conducono gli animali protagonisti a compiere gesta degne delle più eroiche e nordiche epopee cavalleresche (e talvolta anche a garbato scapito del rigore naturalistico): la talpa Boswell, fragile e zoppetta, cerca ovunque la mitica e santa «Settima Pietra Immobile» con devozione comparabile a quella di un Galahad innamorato del Graal; le talpe Rebecca e Felce riscattano nell'amore e nel sacrificio il loro popolo ignavo, e nei trasporti del loro ardente e spiritualissimo amore di coppia (quanto mai improbabile, certo, e non avevano di queste debolezze i coniglietti edonisti di Adams) consentono alle vicende di Horwood di svilupparsi e compiersi.

Inoltre, la società talpesca di Duncton e dintorni è tutta pervasa da uno spirito religioso motivante e arcano, ricco di fremiti estatici e di oscure trasfigurazioni dell'istinto. Rebecca, Boswell, Felce e tutti i loro compagni adorano e servono «la Pietra», divinità tutta naturale, trascendente e immanente al tempo stesso, dotata di un suo clero lontano e silente, e capace di ispirare il martirio.

Horwood rivela, in questo, uno spiritualismo assai più pronunciato e «ortodosso» di quello del teneramente pragmatico Adams, la cui divinità conigliesca suggeriva risonanti cosmogonie burlone più che rarefatti silenzi. Ma riusciva, chissà perché, più credibile...

In sostanza, le talpe di Horwood sono simpatiche, dolci, amabili e accattivanti, ma — nel confronto inevitabile con



il caposcuola del genere — forse un po' troppo seriose e sacrificate, un po' troppo rarefatte e incorporee, e risulta forse appena appena eccessiva la pioggia di sciagure che si abbatte sul loro sistema.

Non che questo tolga nulla, comunque, al fascino discreto di questo gran bel libro, così magicamente coerente — d'altronde — al riscoperto verde amore per la vita naturale che tenta di caratterizzare questi anni. E dopo aver letto «La foresta di Duncton» certo non riuscirete più a guardare con trascurata indifferenza il monticello talpesco nei campi: saprete che dietro quella manciata modesta di terra di riporto si spalanca un complesso e intricato universo di gallerie, dal quale proverete forse per la prima volta il rammarico di essere per sempre esclusi.

Chiara Maucci

Sopra, disegni di Walt Kelly (da «Pogo»).

Taccuino

Poesia: premiato Giacomini

GENOVA — Un premio che vuole riportare in luce la poesia e i poeti dialettali, e un vincitore che è friulano: ieri a Genova, a palazzo Tirso, Antonio Giacomini di Varmo (Udine), assistente di filologia all'università, è stato premiato alla prima edizione del «certamen» intestato al poeta dialettale genovese Edoardo Firpo.

La giuria era composta tra gli altri da Maria Corti, Maurizio Cucchi, Giorgio Devoto, Antonio Porta, Giovanni Raboni; il libro di Giacomini («Fuejs di un an») per l'occasione verrà pubblicato dall'editrice genovese San Marco dei Giustiniani, specializzata in poesia. Giacomini ha già scritto e pubblicato opere di saggistica e di narrativa, e solo da poco ha infoltito la sua produzione con la lingua friulana. Dice Maria Corti, scrivendo la prefazione al volume: «Il mondo di Giacomini è contadino, ma per nulla arcaico o provinciale, raramente retrospettivo».

CRONACHE DEL NORD - EST

OGGI VERRÀ APPROVATA UNANIMEMENTE LA RELAZIONE BIASUTTI

I giochi sono fatti. Langue il dibattito al congresso dc

Le correnti rimangono divise: i delegati all'assise nazionale saranno eletti su cinque liste

GORIZIA — Il congresso regionale della Dc si concluderà oggi con l'unanime approvazione di un ordine del giorno che plaude alla relazione del segretario Adriano Biasutti; e ciò per coerenza con l'unitarietà della gestione del partito in sede regionale. Ma i delegati all'assise nazionale di Roma verranno eletti su cinque distinte liste, poiché è rimasto inascoltato l'invito di Biasutti per un «listone» unico che meglio corrispondesse — con un superamento non solo nominale delle divisioni correntizie — alla ritrovata unitarietà della guida della Dc regionale.

La formazione di una lista unitaria è stata infatti condizionata dagli ex morotei dell'«area Zaccagnini» a un esplicito impegno di tutte le altre componenti a votare a Roma per una riconferma di Ciriaco De Mita alla segreteria nazionale, e ciò attraverso una mozione che sposasse integralmente la linea dello stesso De Mita. Ma i dorotei guidati dall'assessore regionale Alfeo Mizzau si sono sottratti a tale impegno.

Tuttavia anche i dorotei approveranno stamane la relazione di Biasutti, in quanto essa esprime un'adesione, non solo formale ma sostanziale alla linea di De Mita però in toni sufficientemente sfumati da renderla accettabile a tutti, dorotei compresi. Così — evitata con l'unanime approvazione della relazione Biasutti un'incrinatura della tanto faticata unitarietà nazionale — tutte le componenti si riservano un'autonoma posizione a Roma alla luce degli schieramenti che si svilupperanno in seno al congresso nazionale.

Quali sono le cinque liste, il cui termine di presentazione scade soltanto stamane ma che già ieri si sono delineate sulla base di accordi maturati nei corridoi dell'accogliente centro convegni dell'Espomego di Gorizia? La prima, seguendo la classifica dei risultati precongressuali, è quella dei morotei dell'«area Zac» (37'7 per cento); laseconda è quella dei forzanovisti di Biasutti che include i fanfaniani di Tombesi e gli ex «giovani dorotei» triestini (35,4); la terza è quella dei dorotei di Mizzau (13 per cento); la quarta è quella degli andreottiani guidati dall'assessore regionale Di Benedetto (4,5 per cento); la quinta quella dei basisti goriziani guidati da Cocianni (1,1 per cento).

Le novità dell'ultima ora sono le seguenti: la lista dei basisti e andreottiani triestini (3,3 per cento) confluirà parte nello schieramento di Cocianni e parte in quello di Di Benedetto; i dorotei triestini guidati dall'assessore comunale Ugo Orlando (2,6 per cento) convergeranno anch'essi, anziché col gruppo di Mizzau, con gli andreottiani; e infine la lista udinese del PAF (Piccoli-Andreotti-Fanfaniani) si scioglierà suddividendo il proprio 2,4 per cento sugli altri raggruppamenti affini. Tutte operazioni che in margine al dibattito in aula hanno richiesto fitte trattative.

Quando ai veri e propri lavori congressuali — presieduti dal sottosegretario Mario Fioret e introdotti appunto dal segretario Biasutti — essi si sono sviluppati stancamente mattino e pomeriggio, come succede quando i giochi sono fatti fin da principio e non c'è battaglia. La sala, gremitissima nella fase introduttiva, si è progressivamente sfollata sicché il dibattito — poiché i «big» hanno rinviato a stamane i propri interventi — è stato sospeso già alle 18.

Della relazione di Biasutti si può dire che essa si è imperniata su due punti salienti, un'analisi della sconfitta elettorale del 26 giugno e la motivazione del più convinto sostegno alla linea di De Mita. Il 26 giugno la Dc ha innanzitutto pagato — secondo Biasutti — per la pratica identificazione del partito con le istituzioni e con il potere; ed ha inoltre pagato per il fatto che la nuova linea della segreteria De Mita non aveva fatto a tempo a esplicarsi, sicché non aveva potuto estrinsecarsi compiutamente neanche il concetto dell'alternanza (rispetto agli alleati socialisti) e dell'alternativa (rispetto all'opposizione comunista). Di qui una perdita di credibilità della Dc, presso la gente comune, anche sul piano del suo anticomunismo. Né la gente ha capito i discorsi del «rigore nell'equità» insiti nelle scelte economiche di De Mita e di Goria.

Infine della situazione politica regionale Biasutti ha rilevato che al di là di singole scaramucce a livello di enti locali nei centri minori i rapporti con le altre forze della maggioranza esapartitica sono sostanzialmente positivi.

Il benvenuto di Gorizia ai congressisti è stato recato dal sindaco Scarano e dal presidente della Provincia, Cumpeta. Fioret ha introdotto i lavori mettendo in guardia dal ricercare capri espiatori per la recente sconfitta elettorale e dal rinfocolare le «antiche diatribe fra personaggi che per il cittadino comune equivalgono ad altrettanti fantasmi in un castello senza vita».

Poi il segretario della Dc di Gorizia, Tomat, ha parlato della sua città come di una realtà emblematica dell'unità regionale per cui si pone la necessità che «certe azioni per la politica di confine non siano assunte in forma unilaterale da una città contro le altre».

Il sindaco di Trieste, Richetti ha portato la testimonianza di «una gestione difficile ma capace di ridare una prospettiva e un ruolo alla città»; e dopo aver auspicato un miglior equilibrio regionale e un largo decentramento funzionale, ha parlato della ricerca di una maggioranza organica al Comune e alla Provincia che «deve muoversi ovviamente verso la Lista per Trieste». E inoltre hanno parlato Scarpa, Bertilla Favero, Tomarelli, Donati, Bressani («Noi dell' "area Zac" preferiamo votare per i nostri delegati per contribuire a una migliore trasparenza delle posizioni»), Anna Carrieri d'Arco, Vezil, Maurizio Tripani, Slama, Castellano, Perpinel, Maroadi, Leoncini, Collini, Ragogna, Maria Antonietta De Tassis, Rossi.

Giorgio Pison

INVITO DELLA CORTE DEI CONTI A MAGGIORE OCULATEZZA

Troppi e spesso gli stessi i consulenti della Regione

Nel 1982 sono costati 3 miliardi e mezzo - Interpellanza di Morelli

TRIESTE — *La Corte dei conti ha invitato la Giunta regionale ad affidare con maggiore oculatezza, a privati o società, consulenze di carattere professionale che costano all'erario centinaia di milioni di lire. Un invito in tal senso era già contenuto nella relazione della Corte sul rendiconto regionale del 1981, ma di esso — evidentemente — non fu tenuto gran conto, tanto è vero che la stessa Corte ha dovuto rincarare la dose l'anno successivo, quando si è accorta che le spese in questo settore erano più che triplicate da un anno all'altro, passando dai 950 milioni del 1981 ai 3,5 miliardi del 1982, ultimo consuntivo approvato.*

Di che tipo di consulenze si tratta? Esse sono le più varie. Si spazia infatti dal fabbisogno energetico regionale alla didattica per i corsi di merletto, dagli uccelli acquatici allo studio degli yacht a vela. Ci sono cinque magistrati che incassano 25 milioni per uno studio in materia di usi civici e due docenti universitari che ne ottengono 39 per una ricerca sull'efficienza dei servizi pediatrici nella regione.

Nel 1981 vennero conferiti 18 incarichi a singoli ma gli elaborati poi presentati furono soltanto dieci e in otto casi il conferimento dell'incarico fece seguito ad un rapporto di uguale durata instaurato nell'esercizio precedente, «dando luogo — osservò la Corte — a prestazioni continuative che configurano qualche perplessità sulla natura del rapporto stesso».

È proprio su questo ultimo aspetto che vale forse la pena di soffermarsi. Nel 1981 la Regione affida alla Snam la compilazione del piano energetico regionale. Parcella: 418 milioni e 225 mila lire per un periodo di 16 mesi. In quello stesso anno, a un professionista vengono dati oltre 10 milioni a titolo di «consulenza per l'aggiornamento del settore energetico del piano regionale di sviluppo».

L'anno dopo (1982), mentre è ancora valido il contratto con la Snam, lo stesso professionista si aggiudica altri 11 milioni quale compenso per una «consulenza sulle proposte di aggiornamento del piano di sviluppo e del piano urbanistico regionale in materia energetica», mentre una terza persona ottiene quasi 7 milioni a titolo di «consulenza in materia energetica».

«Persiste la prassi — è costretta a segnalare la Corte dei conti per la seconda volta — del conferimento di incarichi annuali a favore di soggetti che già in anni precedenti avevano collaborato con l'amministrazione per equivalenti periodi di tempo: ciò si è verificato nel 1982 in sei casi (otto nel 1981), dei quali cinque si riferiscono a collaboratori impegnati con la Regione (per prestazioni di diverso oggetto) senza soluzione di continuità sin dal primo gennaio 1980».

Sul piano più generale la Corte ha rilevato che, data l'entità dell'onere complessivamente sopportato dall'amministrazione regionale, ci sarebbe da chiedersi «se e in quale misura gli studi vengano effettivamente utilizzati nonché; se ricorrano situazioni di affidamento a terzi di studi, indagini o ricerche coincidenti con attività proprie dell'amministrazione».

L'interrogativo che i controllori della Corte dei conti si sono ripetutamente posti riguarda in particolare il settore dei lavori pubblici. Tre esempi: 741 milioni per la progettazione esecutiva, affidata ad una «Spa», della rettifica e del raddoppio della ferrovia Pontebbana nel tratto Pontebba-confine austriaco; 450 milioni per il progetto esecutivo, affidato ad un'altra «Spa», della soluzione di innesto in località Lacotisce-Rabuiese sul raccordo autostradale triestino Molo VII-statale 202, limitatamente al tratto Valmaura-Lacotisce; 228 milioni per la progettazione esecutiva (questa volta affidata ad una «Srl» con ragione sociale intestata ad un ingegnere) del sottopasso ferroviario di Santa Caterina sulla statale 13.

«Gli esempi riportati dimostrano — sottolinea la Corte dei conti — come occorra sostenere ingenti oneri per la sola progettazione di lavori che la competente direzione regionale non sembra attualmente in grado di effettuare con i mezzi di cui dispone». E a questo punto la Corte si chiede se l'amministrazione regionale non dovrebbe piuttorso darsi una migliore organizzazione anche mediante l'acquisizione dei mezzi tecnici essenziali, il cui costo potrebbe trovare rapido compenso nella riduzione — almeno in alcuni casi — delle spese ora necessarie per la mera progettazione delle opere mediante incarichi ad estranei.

In proposito la Corte dei conti ha anche fatto rilevare che i professionisti a cui sono state affidate costose progettazioni dispongono presumibilmente di attrezzature tecniche, sul piano qualitativo e quantitativo, non superiori a quelle che dovrebbero costituire «il minimo completamento operativo delle strutture regionali». Da qui una raccomandazione all'amministrazione regionale affinché si impegni, tra l'altro, a garantire una maggiore qualificazione ai propri dipendenti.

Da oltre tre mesi (è stata presentata il 26 ottobre scorso), continua intanto a rimanere senza risposta un'interpellanza sull'argomento rivolta al presidente della Giunta, avv. Antonio Comelli, dal consigliere Alfio Morelli (Msi), il quale — data la delicatezza del tema — aveva chiesto che la risposta fosse data in seduta segreta.

«Non pochi dei consulenti — aveva fatto rilevare Morelli — oltre a svolgere una libera professione sono spesso legati ad un lavoro stabile e, per alcuni, nell'ambito del pubblico impiego, ragion per cui l'atipicità del rapporto pluriennale instaurato con la Regione ingenera un cumulo giuridicamente e socialmente ingiustificato». Dopo aver sottolineato che la Regione «in nessun caso può, attraverso una finzione contrattuale, rinnovare senza soluzione di continuità un "rapporto" la cui "ratio" dovrebbe essere quella della "sua temporale determinatezza", l'interpellante si era chiesto se il perdurare dell'atteggiamento eccepito dalla stessa Corte dei conti non violasse il dettato costituzionale o addirittura non configurasse un'ipotesi più grave, «quella cioè riferita dall'art. 314 del Codice penale: peculato per distrazione».

LE SPOGLIE DELL'ARCHITETTO TUMULATE A SAN DANIELE DEL CARSO

L'ultimo viaggio di Fabiani

Parenti e autorità italiane e slovene alla cerimonia nel cimitero di San Gregorio



(Foto Montenero)

San Daniele del Carso — Un momento della cerimonia funebre in onore di Fabiani

GORIZIA — Max Fabiani è tornato a San Daniele del Carso. Le spoglie mortali del grande architetto «hinternazionale» (come l'ha definito Marco Pozzetto, autore della più completa monografia sul padre dell'Artaria-Haus viennese) sono state tumulate ieri nella tomba di famiglia sulla collina di San Gregorio, in un prezioso cimitero immerso nel verde. Era stato lo stesso Max Fabiani, morto nel 1962 a 97 anni, a esprimere il desiderio di essere sepolto «all'ombra del pino nero», nel paese natale.

Così, nel rispetto delle due ultime volontà e dopo aver ottenuto il nulla osta del governo jugoslavo, i familiari hanno provveduto a far traslare i resti dell'architetto e di suo figlio Renzo dal cimitero di Gorizia (dov'erano custoditi finora) al piccolo camposanto carsico. Alla cerimonia e alla successiva commemorazione — organizzata dagli Ordini degli architetti di Gorizia e Lubiana — sono intervenuti rappresentanti della Regione, del Comune e della provincia di Gorizia, il console jugoslavo di Trieste Drago Mirošic, il soprintendente ai Beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, arch. Gino Pavan, l'ing. Roberto Costa dell'università di Trieste, Vladimir Kavčič, presidente dell'organismo che riunisce tutti gli enti culturali sloveni e Jože Humar, vice ministro per la cultura della Repubblica slovena.

Accanto alle autorità, una nutrita schiera di parenti (in prima fila la figlia Lotti, 79 anni). I Fabiani, i Ferrari, i Froglia — questi i cognomi legati a quello che fu uno dei massimi protagonisti della prima fase esplosiva della «wiener moderne» — vivono sparsi un po' dappertutto, così come vuole la migliore tradizione mitteleuropea: a Trieste, Gorizia, Lubiana, Trento, in un paese austriaco ai confini con la Cecoslovacchia.

Non a caso Marco Pozzetto — che ha svolto ieri il primo intervento commemorativo — ha parlato di Max Fabiani come di «un architetto dell'Impero». Ma non soltanto di quello asburgico. «Per l'acume intellettuale, le contraddizioni, la ricchezza delle forme architettoniche e urbanistiche andrebbe collocato, secondo Pozzetto, tra i più prestigiosi esponenti «di un ipotetico impero della cultura europea». Un uomo senza confini, insomma, dotato di una forte fibra carsica, solare e ottimista e, contemporaneamente, di una cultura raffinata e disincantata, la cultura tipica del primo Novecento viennese.

Eppure, alla consapevolezza internazionale del valore della sua opera di architetto e urbanista, non corrisponde un'altrettanto vivace sensibilità in sede locale. «Purtroppo — ha detto Marino Degrassi, assessore alla cultura della provincia di Gorizia — Fabiani non ha ancora avuto in casa sua quel riconoscimento che gli spetta».

Ma ci sono, fortunatamente, novità per il futuro. «L'amministrazione provinciale — ha annunciato infatti Degrassi — ha raccolto l'indicazione formulata dall'ordine degli architetti di Gorizia, in merito al possibile avvio di una speciale sezione architettonica. Una sezione che potrà avere solo un nome. Quello di Fabiani.

Al termine dei discorsi ufficiali, parenti e autorità hanno raggiunto a piedi una delle torri medievali di San Daniele dove, a cura dell'ordine degli archietetti di Lubiana, è stata allestita una piccola mostra dedicata ai disegni e ai progetti che Max Fabiani elaborò negli anni Venti per il suo splendido paese natale, l'unico villaggio fortificato di tutto il Carso.

«Finalmente ci si sta accorgendo di papà — ha detto soddisfatta la figlia Lotti —. E' passato tanto tempo, forse troppo, ma ora qualcosa si sta muovendo. Dicono che i grandi uomini sono capiti sempre in ritardo e quasi sempre dopo la morte. E' certo il caso di Max Fabiani che ha dato tanto per l'architettura. Ecco perché questa cerimonia e l'attenzione di tanta gente mi rendono felice. Sento di essere stata premiata per tutto l'entusiasmo che ho messo in questi anni nel divulgare l'immagine di papà».

Alessandra Longo

Infanticidio di Maniago Nuovi interrogatori

PORDENONE — Michela Norio e Franco La Spada, rispettivamente sorella e fidanzato della presunta infanticida di Maniago, sono stati ascoltati nuovamente ieri mattina dal sostituto procuratore Ugolini. Al magistrato i due avrebbero ribadito la propria estraneità al fatto.

Ugolini non ha precisato l'accusa spiccata nei loro confronti. Dovrebbe comunque trattarsi di reticenza o falsa testimonianza. Potrebbero essere caduti in qualche contraddizione durante l'estenuante interrogatorio cui sono stati sottoposti venerdì, prima che scattasse l'arresto.

All'interrogatorio della Norio ha assistito l'avv. Malattia, che difende anche la sorella minorenne, in carcere a Trieste. Il legale ha presentato istanza di scarcerazione per mancanza di indizi. Per quanto riguarda la presunta infanticida, Malattia chiederà al Tribunale dei minori due perizie di parte: una tesa ad accertare lo stato psichico della minore al momento del parto, l'altra sulle cause che hanno determinato la morte.

L'avv. Brigida, che patrocina La Spada, non ha ancora presentato istanza di scarcerazione. Pare che il giovane abbia ammesso di essere stato a conoscenza della gravidanza di D. N. ma di essere rimasto all'oscuro sul periodo del parto.

CONCLUSE IERI LE OPERAZIONI DI SGOMBERO

Riaperta dopo la frana la strada per Sappada

UDINE — Buone notizie per gli sciatori domenicali: il traffico sulla statale «355», la strada che da Villa Santina conduce a Forni Avoltri (e da qui a Sappada)), è stata ripristinata dopo l'interruzione che aveva subito l'altra sera per una frana abbattutasi sulla carreggiata.

Nella giornata di ieri tecnici dell'Anas e dei vigili del fuoco di Tolmezzo hanno diretto le operazioni di sgombero; già nella mattinata, con le opportune precauzioni, le auto avevano cominciato a transitare. Nel pomeriggio, quindi, la riapertura ufficiale.

Era stato il forte vento, l'altra sera, a sradicare alcuni alberi e a farli precipitare, con massi e terriccio, tra il km 14 e il km 25 della statale, rendendola impercorribile, da Rigolato a Forni Avoltri. Il traffico, per coloro che da Tolmezzo dovevano recarsi a Forni Avoltri e in Cadore, era stato deviato per Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Passo della Mauria.

Subito dopo la chiusura della strada, alcuni tecnici avevano effettuato un sopralluogo per accertare la consistenza dei danni. Ieri come dicevamo, le operazioni di sgombero: le ultime cautele sono state suggerite da alcuni tronchi rimasti in bilico, che comunque al calare del vento sono stati definitivamente sradicati.

P. S.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	4,7	9,9
Gorizia	−1,2	11,3
Monfalcone	1,8	11,8
Pordenone	2	10
Udine	0,2	12,2

La R.E.A.N. compie vent'anni



In questi giorni si è celebrato l'anniversario della fondazione dell'Azienda R.E.A.N., distributrice nel Friuli-Venezia Giulia di Macchine per Ufficio, Registratori ed Elaboratori TRIUMP-HADLER.

Nella sua relazione fatta ai collaboratori in occasione del conviviale incontro tenuto in un noto locale di Trieste, il Sig. Iancich, titolare dell'Azienda, ha ripercorso i vent'anni della R.E.A.N. e i traguardi ottenuti, evidenziando anche il successo della gestione nell'anno 1983.

La R.E.A.N. copre capillarmente tutto il Friuli-Venezia Giulia con vendite, programmazione ed assistenza tecnica per macchine d'ufficio ed elaboratori con le sue tre sedi di Trieste, Monfalcone e Udine.

Critiche al governo dai pensionati della Cgil

CERVIGNANO — Assistenza sanitaria e riforma pensionistica: questi i temi affrontati nella conferenza regionale del sindacato pensionati della Cgil, tenutasi a Terzo d'Aquileia. Il responsabile regionale per i problemi socio-assistenziali, Ludovisi, ha annunciato la mobilitazione di tutta la categoria per verificare gli impegni presi dal governo nell'accordo con sindacati e Confindustria nel gennaio 1983.

Reperti romani a Cordenons

PORDENONE — Alcuni frammenti di embrice (una specie di terracotta) probabilmente di età romana, sono stati ritrovati a Cordenons, ai confini con San Quirino. Il ritrovamento non è eccezionale, ma rientra in una eventualità «stagionale», legata ai lavori di aratura che fanno affiorare spesso dei frammenti.

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

Avrà sede a Trieste il Registro dei tumori

TRIESTE — La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deliberato, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità Gabriele Renzulli, il riconoscimento dell'attività di studio dell'Istituto di anatomia e istologia patologica dell'Università di Trieste, ai fini della realizzazione del Registro dei tumori.

Questo Registro verrà attivato nella provincia di Trieste, che rappresenta una sede particolarmente idonea a tali rilievi epidemiologici: il suo territorio è infatti ben delimitato naturalmente, con popolazione raccolta per la maggior parte in un unico agglomerato urbano e attualmente stabile, essendo privo di significativi fenomeni emigratori o immigratori.

Altro elemento peculiare della sede prescelta è la presenza di un unica Unità sanitaria locale, nel cui ambito opera un solo Istituto di anatomia e istologia patologica: l'istituto, diretto dal prof. Luigi Giarelli, riceve la totalità dei reperti istologici, e al suo interno vengono eseguiti i riscontri autoptici su oltre il 60 per cento dei soggetti residenti nella provincia di Trieste e deceduti.

La realizzazione del registro permetterà una migliore conoscenza del «fenomeno cancro», inquadrandone l'incidenza, l'evoluzione nel tempo, la mortalità, e garantendo quindi al cittadino le informazioni necessarie per partecipare coscientemente all'opera di prevenzione.

L'avvio del registro dei tumori nella provincia di Trieste allinea il Friuli-Venezia Giulia al ristretto gruppo di regioni italiane che si sono dotate di questo importante strumento di analisi.



GIORNALE DI TRIESTE

DOCUMENTO VOTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Impegno unitario a sostenere l'area giuliana in grave crisi

Adesione allo sciopero generale di Trieste e Gorizia di giovedì 16
Risposta del sindaco a varie interrogazioni - Si prepara una mozione

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra notte, a conclusione di un dibattito-fiume sull'economia cittadina, un documento che impegna la giunta a riaffermare l'azione del Comune per l'area giuliana e ad assumere tempestive iniziative di rilancio dell'azione nei confronti del governo, dell'Iri e della giunta regionale, che deve dare precise risposte sulle scelte di politica economica di sua competenza; e tutto ciò in linea con la mozione unitaria approvata dal Consiglio lo scorso settembre. Di qui l'adesione allo sciopero generale proclamato dalla federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil nelle province di Trieste e Gorizia per giovedì 16 febbraio.

Tale documento — votato da tutti i gruppi ad eccezione dei missini, che non volevano fosse citata la federazione sindacale unitaria — è stato proposto dal sindaco sulla traccia di un testo presentato dal Pci. Il sindaco ha invece assunto l'incarico di elaborare per lunedì una bozza di mozione che sintetizzi i risultati del dibattito e che possa essere approvata dai capigruppo. In caso contrario si sarebbero dovute votare, magari per singole parti e con emendamenti, le numerose mozioni che sui temi dell'economia sono state presentate dai vari gruppi e che insieme ad analoghe interrogazioni e interpellanze sono state appunto oggetto dell'intera seduta.

Nel dare una risposta cumulativa il sindaco Richetti ha così puntualizzato la situazione, cominciando dall'incontro della Regione, degli enti locali e dei sindacati con il ministro delle partecipazioni statali Darida: esso ha consentito, secondo il sindaco, di verificare un dato positivo (quello della Regione che si è fatta globalmente carico dei problemi della fascia confinaria triestina-isontina) e uno negativo (la drammaticità della situazione dei settori in crisi illustrata dai responsabili delle varie finanziarie dell'Iri).

Ha proseguito con il riferire sul recentissimo incontro della giunta comunale con il sottosegretario Amato, incontro nel quale è stata ribadita — ha detto — la ferma volontà del governo di fare della presidenza del Consiglio il punto di coordinamento delle varie iniziative per Trieste che interessano i vari ministeri, l'Iri e gli altri Enti a capitale pubblico.

Per quanto riguarda in particolare i problemi della cantieristica, siamo a questo punto: è un fatto positivo la scelta di Trieste a sede della nuova cantieristica nazionale, ma occorre affermare l'esigenza di uno stretto raccordo fra la cantieristica — il cui ruolo non va considerato superato nonostante l'attuale grave crisi — e la politica marinara. Si tratta di puntare sulle costruzioni speciali, per esempio, per uno sviluppo dell'Arsenale San Marco; e sulle commesse militari e sulla motoristica terrestre, si da raccordare la Vm (il cui potenziamento deve corrispondere alla chiusura della Cmi) con la Gmt e con i progetti di ricerca avanzata.

Per quanto riguarda la marineria, è stato preso atto della nomina di un amministratore delegato unico con la preoccupazione che ciò significhi — ha proseguito Richetti — un progressivo processo di fusione delle quattro società; ma anche ultimamente, nell'incontro con il sindaco, il presidente della Finmare, Paolicchi, ha negato che i programmi di razionalizzazione e di coordinamento delle attività del settore comportino fusioni.

Il più delicato e problematico resta il settore della siderurgia: per la Terni ogni misura di ridimensionamento dev'essere legata a una precisa prospettiva per il futuro, altrimenti sarebbe solo un primo passo verso la chiusura; ma è difficile intravedere una terza produzione.

Per il porto — le cui opere infrastrutturali sembrano bene avviate — si pone il problema di un risanamento finanziario dell'Ente con apposito provvedimento dello Stato: non basta — secondo il sindaco — l'azione surrogatoria, anche se meritoria, della Regione. E anche la nuova centrale Enel (la cui acquisizione non dev'essere considerata come sostitutiva di altri «tagli» da parte dell'Iri) può contribuire allo sviluppo portuale con il terminal ad essa funzionale ma tale da offrire occasione di sbocco anche per altri traffici.

Nei settori nuovi l'Area di ricerca dev'essere messa in condizione — oltre a costituire la premessa per l'acquisizione del Centro dell'Unido — di poter efficacemente contribuire all'attrazione di attività industriali nel settore farmaceutico e in quello biochimico e di concorrere anche all'aggiornamento tecnologico delle industrie private locali. Tra gli obiettivi della ripresa figurano poi il turismo, il cui ruolo economico non è affatto marginale, gli strumenti di agevolazione e d'incentivazione industriale, i contributi finanziari della legge regionale n. 828.

Quanto alle polemiche sul fatto che nella missione dal sottosegretario Amato la giunta comunale avrebbe operato da sola, Richetti ha tagliato corto: a protestare che così facendo tradiamo l'unità regionale sono gli stessi che dicevano dello stesso tradimento quando alla Regione si costituì un'asse «Trieste-Gorizia». Ma le polemiche non servono; ciò che conta — secondo il sindaco — è la presa di coscienza del ruolo di capoluogo regionale la cui rivendicazione da parte di Trieste non deve suonare offesa per nessuno.

Nel successivo dibattito sono intervenuti, nell'ordine, Batich (Pci), Gambassini (LpT), Parovel (MT), Maccan (Msi), Poli (Pci), Bari (LpT), Lokar (Us), Tomizza (Dc), Salvagno (LpT), D'Amore (Psi), Seri (LpT), Costa (Pci), Rossi (LpT), Pia Frausin (Indip.) e Cecovini (LpT).

Pacorini sui bisticci Trieste-Gorizia

«Gli industriali triestini seguono con una certa apprensione la discussione che si sta sviluppando fra i responsabili delle forze politiche e degli enti locali di Trieste e di Gorizia». L'affermazione è di Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, in riferimento alla polemica di questi giorni sulla missione triestina a Roma per i problemi della crisi economica. Gli ambienti isontini avevano infatti protestato per non essere stati coinvolti nell'incontro che la delegazione di Trieste ha avuto nella capitale con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Amato.

«Poiché proprio gli industriali sono stati gli stimolatori di un logico e benefico riavvicinamento fra Trieste e Gorizia, ritengo di poter rivolgere una raccomandazione — afferma Pacorini — affinché tale dibattito non assuma contenuti polemici tali da poter impedire che la necessaria azione di sostegno reciproco e di presenza concorde nei confronti del governo nazionale si sviluppi con il massimo potenziale».

«I goriziani — prosegue la dichiarazione di Pacorini — non devono gonfiare il caso oltre le reali dimensioni: il sindaco Richetti non ha certo voluto fare lo sgambetto a Gorizia. Auspico pertanto che i politici facciano come gli imprenditori di Trieste e di Gorizia, i quali, pur tutelando reciproche istanze, mantengono però una linea concordata

IN VISTA DELLA VISITA A VIENNA

Lettera della Lista al presidente Craxi sui traffici austriaci

In trent'anni il movimento nel nostro porto s'è ridotto a un quarto - Traforo e linea aerea

Alla vigilia della visita che Craxi compirà nella settimana entrante a Vienna, il segretario della Lista per Trieste, Gianni Giuricin, ha inviato al presidente del consiglio una lettera in cui si chiede che il governo rafforzi gli scambi e i collegamenti della città con il paese danubiano.

«Dal '50 all'82 — fa notare Giuricin — il traffico di merci austriache secche attraverso il porto di Trieste è sceso da oltre due milioni di tonnellate a poco più di mezzo milione. Le merci sono state dirottate su porti esteri concorrenti».

«Perciò — continua il segretario della LpT — senza danneggiare alcun altro porto italiano si potrebbe far tornare su Trieste un flusso annuo di quasi un milione e mezzo di tonnellate, aumentando in questo modo anche le entrate di valuta pregiata per l'erario italiano». Secondo Giuricin l'Austria potrebbe anche utilizzare il porto di Trieste, dotato di fondali molto alti, per i propri rifornimenti di carbone.

Nella lettera si chiede inoltre di realizzare il traforo di Monte Croce Carnico, «perché altrimenti — si dice — sarebbe vanificato anche lo sforzo economico fatto dall'Italia per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali attraverso Tarvisio, e non verrebbe valorizzata la funzione portuale internazionale di Trieste».

Giuricin infine rileva che manca una linea aerea Trieste-Vienna e che i collegamenti con le altre città austriache sono peggiori di quelli di cinquant'anni fa.

Unione italiana quadri

Martedì, dalle 17.30 alle 19, nella sede di via Imbriani 7, gli associati dell'Unione italiana quadri (Unionquadri) potranno avere informazioni dettagliate sulla polizza assicurativa Ina-Unionquadri,

IL GIOVANE COLPITO ALLA TESTA

Indagini in corso sul tifoso in coma

Sono stazionarie le condizioni del giovane tifoso alabardato Stefano Furlan, di 20 anni, ricoverato in stato di coma nella divisione neurochirurgica dell'ospedale Maggiore ventiquattro ore dopo il «derby» con l'Udinese.

Come abbiamo già pubblicato, lo studente era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per la frattura dell'osso temporale. I medici, pur essendo leggermente ottimisti, non hanno sciolto la prognosi. Dovranno trascorrere almeno sei o sette giorni prima di poter stabilire con certezza se il giovane se la caverà.

La lesione al capo è dovuta certamente ad un colpo: una manganellata, come ha dichiarato lui stesso alla madre la sera del suo ritorno a casa dopo essere rimasto bloccato in questura per accertamenti fino alle 20, oppure una caduta dopo una manganellata o dopo uno spintone.

La Squadra mobile sta conducendo una severa inchiesta, interrogando tutti gli uomini — agenti e carabineri — presenti in quel pomeriggio allo stadio.

Sempre in questura giungono peraltro denunce di danneggiamenti subiti da parte di automobilisti udinesi e friulani. Anche i danni allo stadio pare non siano da poco: rottura della rete, paletti di ferro sradicati e così via. Nei primi giorni della prossima settimana il sostituto procuratore della Repubblica dott. Grohmann sarà in possesso di dettagliati e precisi rapporti.

Brevi

■ POLIZIOTTI — Nel corso della riunione del consiglio provinciale del Sindacato autonomo di polizia, il segretario Orologio ha svolto una relazione sui risultati raggiunti dalla delegazione del Sap incontratasi con il ministro Scalfaro.

■ ERRORE — Per un errore di cui ci scusiamo con i lettori e con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, abbiamo dato ancora per aperti i termini per due posti di insegnante comandato, che invece erano già stati chiusi il 10 febbraio.

PAUROSO VOLO DI UN RAGAZZO IN MOTORINO

Tradito dall'auto che svolta va a finire contro un palo

Grave uno studente di 17 anni, Paolo Gattegno, finito contro un palo della segnaletica con il proprio motorino, dopo essere entrato in collisione con una macchina. L'incidente è accaduto ieri mattina, poco prima delle 8, in via Roma, all'incrocio con la via Rossini.

Paolo Gattengo, abitante ad Opicina, in via dell'Assenzio 34, era diretto verso il Corso Italia in sella al proprio ciclomotore e stava completamente sulla propria destra. Nei pressi del canale, poco prima dell'incrocio con la via Rossini, il giovane è stato superato — come è stato rilevato dai vigili urbani intervenuti sul posto — da un'Alfetta.

Il guidatore della vettura, targata Ts 197083, Eugenio Calcina, di 34 anni, abitante in via del Carpineto 5/2, ha quindi deviato a destra per imboccare la via Rossini. È stato così che il ragazzo, vistosi tagliare la strada, è finito contro la macchina ed è catapultato quindi contro il palo della segnaletica, quasi davanti alla farmacia.

Paolo Gattegno ha battuto duramente il capo, riportando un grave trauma cranico con una vasta ferita lacero contuso alla nuca, nonché la sospetta frattura del braccio sinistro.

Mentre sul posto accorrevano i vigili urbani (Cerqueni e Sulini), il ragazzo, che versava in uno stato confusionale, è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi.

I vigili urbani hanno subito cercato di mettersi in contatto con la famiglia, ma appena qualche ora dopo sono riusciti a rintracciare il padre il quale è accorso subito all'ospedale. Il genitore, fermandosi al posto di polizia, ha detto che, per fortuna, le condizioni del figlio erano migliorate.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eulalia — Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.26; la luna si leva alle 12.11 e cala domani alle 3.19.

Ieri: temperatura massima gradi 9,9, minima gradi 4,7; pressione millibar 1021,8 in aumento; umidità 84 per cento; vento km 23 da Est-Nord-Est; mare molto mosso con temperatura di gradi 8,1.

Maree oggi: alta alle 5.24 con cm 31 e alle 20.12 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 13.09 con cm 42 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 766811; via dell'Orologio 6, tel. 760605; via Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via dell'Orologio 6; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; Opicina, tel. 213718, e Muggia viale Mazzini 1, tel. 271124, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

INCONTRO A VUOTO TRA CISAL E ASSESSORE

Autonomi intenzionati a riaprire la vertenza sugli asili comunali

I rappresentanti del sindacato autonomo Fiadel-Cisal sono pronti a scendere di nuovo sul piede di guerra. Pomo della discordia è sempre il problema delle scuole materne comunali. Venerdì mattina c'è stato un incontro con l'assessore alla pubblica istruzione, Lucio Vattovani, al quale erano presenti anche i sindacalisti dello Snals. Il dialogo è stato, però, difficile, e non si è arrivati a un accordo.

Adesso gli autonomi della Cisal vogliono dare battaglia. Hanno già convocato un'assemblea di tutte le maestre delle materne comunali, che si svolgerà lunedì 20, alle 11, nella scuola di via Antenorei 14. «Abbiamo intenzione di prendere delle posizioni molto dure — dice Fabio Goruppi, della Cisal — anche se questa volta non saremo in accordo con gli amici dello Snals. Per loro l'incontro con l'assessore è stato sufficientemente positivo. Noi lo giudichiamo completamente negativo».

La Cisal, in sostanza, si aspettava delle proposte concrete da Vattovani, per chiudere la vertenza. L'assessore, invece, ha chiesto ancora un po' di tempo. Sembra che il Comune stia preparando la bozza di un nuovo regolamento per le materne.

«Abbiamo aspettato più di quaranta giorni — affermano quelli della Cisal, in un comunicato — per parlare con l'assessore della razionalizzazione del servizio nelle scuole materne comunali. E venerdì mattina Vattovani non ha proposto elementi nuovi di discussione. Si è limitato a ripetere le sue elucubrazioni sui preventivati tagli alle spese della sesta ripartizione, quella della pubblica istruzione».

Sull'opportunità di includere in ogni consiglio di plesso un rappresentante dei consigli circoscrizionali in modo da garantire un certo collegamento fra le due strutture, Vattovani si è detto però senz'altro disponibile. Secondo l'assessore, infatti, questa proposta va inserita nelle modifiche del regolamento.

Altro tema dell'incontro è stato quello dei corsi di aggiornamento per dirigenti e maestre: mentre quello attuale è in fase di conclusione, ha spiegato Vattovani, per i prossimi si prenderanno in considerazione le indicazioni espresse dai sindacati e dal collegio dei docenti.

Il prossimo incontro del rappresentante del Comune con i sindacati è previsto per martedì alle 12, quando Vattovani si incontrerà con la Cisnal. Poi sarà la volta di Cgil, Cisl e Uil.

Lezioni riprese alla «D. Chiesa»

Sono riprese regolarmente ieri le lezioni alla scuola elementare «Damiano Chiesa» di Servola, dove era stato segnalato il «caso» del ritrovamento di un topo morto.

Nel corso di un ulteriore sopralluogo, effettuato in mattinata dall'assessore alla pubblica istruzione Vattovani assieme al direttore didattico, si è potuta constatare l'avvenuta esecuzione della disinfestazione e delle pulizie strettamente indispensabili, che saranno tuttavia completate nei prossimi giorni nell'ambito di una ripulitura radicale di tutti gli ambienti, compresi il cortile e il giardino, come chiesto dai genitori per la maggior sicurezza dei bambini.

SPETTACOLARE INCIDENTE A PADRICIANO

Due feriti nell'automobile capotata causa un masso

Spettacolare incidente notturno nei pressi del campo di golf di Padriciano. A causa di un masso scivolato sulla carreggiata, una macchina si è rovesciata e ha percorso una decina di metri con le ruote all'aria, strisciando con il tettuccio sulla strada. I due occupanti sono rimasti feriti in modo non grave.

L'incidente è avvenuto verso le 3. A quell'ora, una pattuglia della Volante è accorsa sull'altopiano, chiamata da un automobilista di passaggio, rimasto anonimo. Gli agenti hanno trovato la vettura rovesciata (una «Volkswagen» targata TS 200796) e i due automobilisti feriti.

Il conducente, Bruno Ruta (25 anni, vicolo dell'Ospedale militare 9) ha riportato lesioni che sono state giudicate guaribili in dieci giorni. Analoga prognosi per il passeggero, Roberto Montesion (23 anni, via d'Alviano 84). Entrambi sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica.

Gli agenti della Volante, dopo aver spostato il masso, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per lavare il manto stradale ed eliminare la patina di olio e di benzina, usciti dal motore.

Ieri e oggi al Motor show

Nell'ambito della rassegna «Motor show '84», si è svolta ieri alla presenza del console di Jugoslavia Marjan Banko, un incontro con i partecipanti all'«Automotoraduno dell'amicizia», provenienti dalla vicina repubblica.

Per oggi, ultimo giorno della rassegna, sono previste esibizioni di vetture da rally, autocross e karting, esibizioni di trial.

In poche righe

Dibattito sulla massoneria al Rotary

Il gran maestro aggiunto del Gran Oriente d'Italia, Ludovico Tomaseo, mercoledì alle 20.30 svolgerà in un albergo delle rive una relazione sul tema «La massoneria ieri, oggi, domani». E' previsto anche un intervento del Sovrano Gran Commendatore del Rito scozzese antico ed accettato, avv. Manlio Cecovini, deputato al Parlamento europeo. La manifestazione — che si concluderà con un dibattito — è promossa dal Rotary Club Trieste Nord insieme con il Soroptimist di Trieste.

Geometri ricevuti dal sindaco

Il sindaco Richetti ha ricevuto in Municipio una delegazione del Collegio dei geometri composta dal presidente Comauri, dal segretario Torcello, dal tesoriere Lippi e dai consiglieri Demarin, Juretig, Lacosegliaz e Lavaia. Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi numerosi argomenti riguardanti sia i problemi di più stretta pertinenza della categoria, sia — in un'ottica più vasta — alcune possibili direttrici per lo sviluppo della città e per il miglioramento della sua immagine. I geometri hanno in merito manifestato la completa disponibilità a una costruttiva collaborazione con le pubbliche amministrazioni — e con i loro organi tecnici — impegnate nella rielaborazione degli strumenti urbanistici vigenti.

Interrogazione Pci sull'acquedotto

I consiglieri regionali del Pci Padovan e Bratina hanno rivolto al presidente del consiglio regionale un'interpellanza in relazione al progettato acquedotto triestino dell'Isonzo. Tenendo conto che nei Comuni di San Pier e San Canzian d'Isonzo sono previsti 24 pozzi di emungimento, i due consiglieri chiedono se l'Acega ha accertato la consistenza delle falde e se il pompaggio di circa 300 mila metri cubi al giorno di acqua non possa portare danno all'agricoltura della zona. Padovan e Bratina chiedono quali siano le forme di cooperazione previste per i due Comuni che vedono il loro territorio penalizzato dalla presenza dei pozzi.

Assemblea dipendenti Calza Bloch

La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil informa che mercoledì, alle 10, ci sarà un'assemblea di tutti i dipendenti della Calza Bloch nella sede di via S. Spiridione 7, per valutare insieme i problemi dopo l'incontro con l'assessore regionale all'industria e specificatamente il piano tessile regionale.

Martedì Franzoni sui missili

Martedì alle 16.30, al Circolo della stampa, Giovanni Franzoni, direttore della rivista «Com Tempi nuovi», illustrerà l'iniziativa, lanciata in tutto il Paese, di un referendum autogestito sull'installazione dei missili Cruise a Comiso.

Riciclaggio contro lo spreco

Il «Comitato di cittadini contro lo spreco» informa che stamane dalle 10 alle 12, nella zona pedonale antistante il Tergesteo, ci sarà una raccolta di firme per il riciclaggio della carta, del vetro e dei metalli. Una petizione popolare sarà successivamente presentata al Comune.

Assemblea dell'Associazione bersaglieri

Si terrà questa mattina, alle 10.30, l'assemblea annuale dei soci della sezione «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri, nella sede di via XXIV Maggio 4.

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA AL VESCOVO LORENZO BELLOMI

«Italiani e sloveni devono agire uniti»

Inizia oggi la visita pastorale alle 16 parrocchie dell'altipiano

Con la celebrazione di una messa in lingua italiana e una in lingua slovena inizia questa mattina dalla chiesa di San Bartolomeo di Opicina la visita pastorale del vescovo al decanato extraurbano che comprende le 16 parrocchie dell'altopiano e interessa oltre 25 mila persone in prevalenza di lingua slovena. La visita che si preannuncia molto delicata sia sul piano pastorale che, più in generale, su quello dei rapporti tra gruppi etnici, impegnerà mons. Bellomi fino all'estate prossima in una lunga serie di incontri con le realtà ecclesiali e civili della comunità slovena.

Sono passati più di dieci anni dall'ultima visita pastorale compiuta da mons. Santin e in questo tempo — come rileva un opuscolo della diocesi riguardante le modalità della visita pastorale tradotto anche in sloveno — si è verificato un passaggio di culture che ha provocato radicali cambiamenti di mentalità e di costume con evidenti riflessi sul sentimento religioso. È rimasta invece invariata una certa ruggine nei rapporti tra italiani e sloveni che non di rado ha coinvolto la stessa Chiesa.

Prima di intraprendere questo nuovo, grosso impegno mons. Bellomi ha accettato di rispondere ad alcune domande.

— La difficile convivenza tra italiani e sloveni è uno dei principali problemi di Trieste. Come si riflette questa situazione a livello ecclesiale e che cosa si propone in tal senso con questa visita pastorale?

«Mi consenta innanzitutto un richiamo di principio. La Chiesa da noi è una presenza millenaria di popolo sul territorio. Tuttavia l'anima popolare della Chiesa non si identifica con l'anima storica dei popoli e le loro tradizioni. Di qui nascono le difficoltà permanenti della convivenza tra la cultura umana e la cultura cristiana. I valori autentici sono tali anche per la fede. Ma la fede supera per definizione ogni area culturale e si offre come valore sommo a tutte le genti.

«Nel caso della convivenza di due gruppi linguistici — e così vengo al nostro problema dei rapporti tra italiani e sloveni — è inevitabile una accentuazione dello specifico da parte di ciascun gruppo per la difesa della propria identità. E lei m'insegna che tra difesa e offesa il confine è molto... aperto. A questo proposito la comunità cattolica è chiamata in causa proprio dalla dimensione superiore della fede e dalle esigenze universalistiche della carità evangelica. L'amore del «prossimo», come Cristo lo ha insegnato e praticato, sarà il messaggio centrale della visita pastorale. E si tradurrà in concreto nel chiedere a sloveni e italiani di agire insieme a tutti i livelli possibili: pensare, progettare e verificare insieme i piani pastorali, collaborare nel lavoro per il regno di Dio, essere presenti "uniti" nel sociale e in tutte le strutture territoriali di servizio».

— Lei ha già avuto modo di incontrare le comunità slovene delle parrocchie cittadine. Che impressione ne ha avuto?

«L'esperienza fatta nelle parrocchie cittadine, dove la minoranza è slovena, mi consente di testimoniare sul Carso il volonteroso spirito di concordia, riscontrato ovunque, e gli esempi di collaborazione in atto. Dalla gente emerge con chiarezza il sentimento della Chiesa come "casa comune" e il desiderio della solidarietà e della pace. E questo è Vangelo».

— Un dato che emerge con prepotenza è la quasi trentennale assenza di vocazioni sacerdotali nella comunità slovena. Come intende affrontare questo problema?

«Il problema è grave. La strada per risolverlo passa attraverso una comunità di fede viva e di amore sincero nella quale la cellula basilare è la famiglia cristiana. Questo e solo questo è il terreno naturale delle vocazioni sacerdotali e religiose. Bisognerà coltivare spiritualmente la gioventù e offrire ad essa regolari occasioni di preghiera e riflessione. È ciò che si sta tentando di fare».

— Crede che le recenti polemiche sul bilinguismo e l'incresciosa vicenda dell'asilo di Monrupino possano influire negativamente sulla visita pastorale?

«So che esistono delle tensioni, ma ritengo che in sè siano molto circoscritte e che la buona volontà possa placarle e risolverle. È evidente che da parte del vescovo verranno solo parole e gesti per la verità, la libertà e la giustizia»

Anche mons. Luigi Skerl, vicario episcopale per gli sloveni, su questo punto è dello stesso avviso. «Noi chiediamo al vescovo — dice il vicario — che ci dia fiducia e coraggio per perseverare nel bene».

— È vero che i cattolici sono discriminati nella comunità slovena? «No. Non è proprio il caso di parlare di discriminazione», risponde deciso mons. Skerl.

— Avete preparato qualche incontro tra il vescoco e le amministrazioni comunali dell'altopiano? «Sì, come è già avvenuto a Muggia, il vescovo andrà in visita ai comuni di Monrupino e San Dorligo».

Sergio Paroni

■ SLOVENI — «Il ritardo con cui i partiti di governo intendono porre in discussione al Parlamento la proposta di legge per la tutela della minoranza slovena in Italia» è stato denunciato in cocasione di un congresso dei comunisti italiani e sloveni della sezione porto del Pci.

SERATA EUROPEA AL COLLEGIO DI DUINO

Dal vecchio continente



(Foto Omnia)

Una recita scolastica davvero insolita: si potrebbe descrivere così la «European evening», la serata europea festeggiata al Collegio del Mondo Unito di Duino. Ma sarebbe una defizione riduttiva, perché non sono state solo spettacolo a buon livello le quattro ore animate dagli studenti dei vari Paesi europei che frequentano il Collegio dell'Adriatico.

I ragazzi, e le ragazze, inglesi, danesi, svedesi, norvegesi, finlandesi, tedeschi, austriaci, olandesi, francesi, polacchi, jugoslavi, italiani e persino dell'isola di Malta ce l'hanno messa tutta, in un susseguirsi di danze popolari, sketch, canzoni, balli, brani recitati. Proprio bravi. Spontanei applausi e risate del pubblico, formato dagli altri compagni di corso, gli «extraeuropei», che al Collegio, dove studiano complessivamente oltre 170 giovani di 43 Paesi dei cinque continenti, sono quasi più numerosi di quelli europei.

In platea americani, sudamericani, negri, gialli. L'«European evening» è stata quindi occasione per gli allievi di Duino di conoscere, attraverso le proposte sceniche dei compagni, tradizioni e costumi del vecchio continente. Ed è proprio questo tipo di atmosfera che si è creata venerdì sera al motel Agip di Duino che è difficile da descrivere.

Dalle danze scozzesi e irlandesi, al valzer dell'imperatore (con tanto di kaiser Franz e kaiser Wilhelm in passerella) al «Can-Can», al ballo tzigano. Successo hanno riscosso l'esibizione di una ballerina finlandese su musica di Sibelius e un quartetto di studenti tedeschi che ha eseguito un brano di Telemann.

I costumi originali se li sono portati da casa gli allievi, sapendo che nel corso dell'anno scolastico vi sono alcune serate dedicate alle rispettive nazioni di provenienza. Oltre che un allegro ritrovo, le serate sono anche un modo di far scuola: tutta la recita si svolge in inglese, che con l'italiano è la lingua ufficiale.

Prima dello spettacolo c'era stata la cena con gli insegnati e gli invitati, all'insegna di piatti tipici delle varie cucine nazionali. Erano stati gli stessi ragazzi a dare istruzioni ai cuochi.

Fra gli invitati, il sindaco di Duino-Aurisina on. Albino Skerk e il capitano dei carabinieri Perrone. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del Collegio dell'Adriatico, on. Corrado Belci, e dal rettore David B. Suttcliffe.

«Di tutto un presidente di una Scuola ha colpa — ha detto Belci — meno che di farvi studiare troppo: per questo prendetevela con il rettore». Perché al Collegio di Duino le festicciole sono un intermezzo in un programma di lezioni, al mattino e al pomeriggio, articolato e severo.



Un alpino in casa

da spedire a:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Sezione di Trieste
Via Cassa di Risparmio, 6
34121 TRIESTE

Posso offrire ospitalità a .... alpini per la notte dal 12 al 13 maggio 1984.

NOME ....

INDIRIZZO ....

TELEFONO ....

Nonostante l'aiuto offerto da centinaia di famiglie triestine, enti e associazioni, molti alpini rischiano di passare la notte tra il 12 e il 13 maggio, in occasione dell'adunata nazionale, all'aperto. I lettori de «Il Piccolo» disposti ad offrire un letto a una penna nera sono dunque invitati a inviare questo tagliando

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	2300	(2500)	2800	(3000)
CAROTE	500	(—)	700	(—)
CAVOLFIORI	600	(1000)	1000	(1200)
CICORIA	700	(—)	2800	(—)
CIPOLLE	580	(—)	620	(—)
INDIVIA	1200	(—)	1800	(—)
LATTUGA	1000	(—)	5000	(—)
PATATE	450	(—)	1000	(—)
PEPERONI	2200	(—)	3000	(—)
POMODORI	800	(—)	2200	(—)
RADICCHIO	900	(4000)	5000	(8000)
SEDANO VERDE	800	(—)	1000	(—)
SPINACI	800	(1000)	1200	(1600)
ZUCCHINE	2200	(—)	3000	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1700	(—)	2000	(—)
ARANCE	400	(—)	1200	(—)
BANANE	2000	(—)	2100	(—)
MANDARANCE	700	(—)	1500	(—)
MANDARINI	300	(—)	1200	(—)
UVA	1500	(—)	2000	(—)
MELE	400	(—)	1200	(—)
PERE	350	(—)	1400	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(19800)	—	(30800)
CEFALI	—	(3600)	—	(5600)
GUATI GIALLI	7500	(—)	8000	(—)
MOLI	8000	(5600)	11500	(8000)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1500	(3600)	4500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	8500	(9800)	8500	(9800)
RIBONI	3000	(—)	11500	(—)
ROSPO (CODE)	8000	(9800)	12500	(13800)
SARDELLE	1430	(—)	1430	(—)
SARDONI	2570	(6800)	5000	(6800)
SGOMBRI	3100	(1800)	3500	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3700	(4980)	3700	(5600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	11000	(9800)	12000	(16800)
CANOCE	12000	(—)	13000	(—)
CAPELUNGHE	7000	(8000)	8000	(8000)
CAPEROZZOLI	800	(2000)	1500	(3000)
MITILI (PEOCI)	800	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	15000	(16800)	15000	(16800)
SEPPIE	3800	(5600)	6000	(7980)

(*) Listino prezzi dell'11.2.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 10.2.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale l'11.2.1984.

Stato civile

NATI: Pregarc Ksenija, Villani Benedetto, Graziadei Alan, Maluta Pamela, Logher Thomas, Held Aldo, Bellan Letizia.

MORTI: Ermanni Mafalda di anni 80, Steffè Norma in Bissi 59, Figar Giacomo 78, Basiaco Giordano 65, Turk Vida in Mravlja 72, Filippetti Teresa ved. Roscioni 93, Voncina Maria 88, Bedin Elio 59, Taffini Agnese in Della Valle 72, Saggioro in Zanardi Nella 67, Sever Stellio 58, Bartoli Giorgio 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pramparo Lucio autista con Botteri Rosanna commessa; Ciaravino Vincenzo impiegato statale con Ferfoglia Monica in attesa di occupazione; Corallo Rosario infermiere con Ladavas Paola impiegata; Orlando Ugo commesso con Furlanich Nerina commessa; Maisto Salvatore impiegato con Tomaselli Patrizia commerciante; Mayer-Grego Ezio impiegato con Delbello Gabriella puericultrice; Patron Paolo macellaio con Amoroso Vittoria casalinga; Linzi Mario impiegato statale con Bertogna Annunciata impiegata; Zago Giorgio impiegato tecnico con Candela Patrizia impiegata; Calligaris Sergio impiegato con Maier Fulvia impiegata; Cova Fulvio medico con Calandra Barbara impiegata; Pocusta Giorgio litografo con Saladin Silvana impiegata; Visintini Roberto colatore con Piccolo Daniela commessa; Bencich Roberto magazziniere con Catalano Iris impiegata.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ioie Bertuzzi ved. Steffinlongo dalle famiglie Coelli, Germ e Verdecchia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Favetta da Pina Coelli 5000 pro Mani tese.

In memoria di Ondina Reatti nel II anniversario (12-2) da Virgilio e Maria Tomasi 25.000 pro Repubblica dei ragazzi, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pietro Bon nel XX anniversario (12-2) dalle figlie Giorgina e Rita 10.000 pro Amici del sangue.

In memoria di Viola Ferluga nel X anniversario (12-2) dalle nipoti Gina e Rita 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Pino Gregori nell'VIII anniversario (12-2) dalla moglie Laura Kervischer 10.000 pro Ass. nazionale famiglie caduti e dispersi della Rsi.

In memoria di Dante Andreattini nel XII anniversario dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Sartori nel V anniversario (12-2) dalla moglie Paola, dalle sorelle Libera e Rina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittoria Degan ved. Bosutti nel VI anniversario (12-2) dalla figlia Elda e dal figlio Renato 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Trevisan nel III anniversario dalla moglie Maria 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rosalia Blasutto ved. Volonterio nel VI anniversario (13-2) dalla figlia e genero 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonia De Biasio nel III anniversario (13-2) dalla figlia 50.000 pro Borsa di studio a suo nome (scuola media «Guido Brunner»).

In memoria di Giovanni Germani nel IV anniversario dalla figlia Ada 10.000 pro Associazione donatori organi.

In memoria di Giovanni Cucek (13-2) da Maria e Laura Cucek 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adriano Rosada nell'anniversario (13-2) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Fegitz nell'anniversario (13-2) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eufemia Pellizzer ved. Masi per il compleanno (13-2) dalla figlia Nidia e il genero Lino Sangalli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Margherita Nigris (11-2) dai figli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilia Depretis (7-2) da Maria e Laura Cucek 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Pradel (11-2) dalla moglie Nada e i nipoti Federico e Alessandro 250.000; da Mario e Licia 250.000 pro Circolo «Sweet Heart».

In memoria di Bruna Ursini in Tomè nel I anniversario (13-2) dal marito e i figli 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Centro scoliosi); dalla cognata Maria 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Reggente 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Pipan Facchin da Eleonora e Alberto 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Ficich dalla famiglia Giordano Rudes 30.000, da Paolo Riavis 30.000 pro Oratorio Salesiani San Giovanni Bosc.

In memoria di Pietro Demichele dai dipendenti della ditta Monti 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Duplica da Liliana, Linda della ditta Ferrui 20.000 pro Associazione per l'assistenza bambini e ragazzi audiolesi.

In memoria di Dario Dambrosi da Maria Grazia e Claudio Carisi 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Dorotea Puc ved. Contessa da Paolo, Bruno, Remo, Luciano 80.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Conti da Lida Baxa 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Bosutti da Lida e Pietro Baxa 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Irene Afendulli ved. Gunalachi dalla famiglia Ferro 50.000 pro Lega italiana contro i tumori, 50.000 pro Comunità Greco-Orientale; da Marcella Ferro e figli 50.000, da Costantino e Mafalda Pisani 50.000, da Zeffy e Maria Luisa Georgacopulo 20.000, dalla famiglia Davide Anastassachi 40.000 pro Comunità Greco-Orientale; da Aldo ed Elinor de Albori 20.000 pro Lega tumori Manni; da Maria Pia Gabrielli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Biby e Renato Rostirolla 50.000, da Vanna e Sergio Cappellaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita Gembrini 10.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini; da Etta Carignani 100.000, da Gianna e Pippo Bucher 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro - Comitato Friuli-Venezia Giulia.

In memoria di Orfeo Baxalis dalla famiglia Ferro 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano), 50.000 pro Comunità Greco-Orientale; dalla contessa Tiny Rossetti de Scander 30.000 pro Comunità Greco-Orientale; da Olga Bois De Chesne 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Aldo ed Elinor de Albori 30.000 pro Lega tumori Manni; da Anita e Lidia Clementi 20.000 pro Pro Senectute; da Muzio e Mirella Toti 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Biby e Renato Rostirolla 50.000, da Andriani-Defferrari 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dario Bais dalla famiglia Mari 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Bambini spastici), 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Elisa Bua 15.000 pro Divisione oncologica Ospedale maggiore (prof. Marinuzzi).

In memoria di Maria Moro ved. Arzon dalle famiglie Prelec-Silvestri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Zakin da Anna Mantiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vincenzo Rovelli da Tullia De Giorgi 20.000 pro Astad, rifugio animali.

GIORNALE DI TRIESTE

ESERCITAZIONE COMBINATA CRI-VIGILI

Soccorso simulato



Una pratica dimostrazione delle più aggiornate tecniche di pronto soccorso in caso di gravi incidenti stradali è stata effettuata alla Fiera nell'ambito delle manifestazioni collaterali del «Motor show». È stata questa l'occasione per sperimentare l'efficienza dei mezzi in dotazione alla nuova autoambulanza donata dalla Cassa di risparmio di Trieste alla Croce Rossa, prima di una serie di tre *(Giornalfoto)*

ORE DELLA CITTA'

Cossutta alla Sal

L'incontro con l'autore della Società artistico letteraria questa settimana è dedicato a Giovanni Cossutta. Martedì alle 19 nella sala dell'Enel di Corso Italia 7 il poeta dialettale triestino presenterà il suo libro di imminente pubblicazione «Refoli n. 2». Una scelta di liriche verranno lette dall'attore Dante Fabris.

Circolo del commercio

Domani alle 18.30 nella sede del Circolo del commercio e del turismo, in via San Nicolò 7, II piano, Livio Rugliano pressnterà una nuova serie di diapositive dal titolo: «Natura meravigliosa: le Dolomiti».

Atena

Nel quadro delle conferenze organizzate dall'Associazione italiana di tecnica navale (Atena), mercoledì alle 18.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali, in via Trento 8, il prof. Ezio Volta, direttore dell'Istituto per l'automazione navale del Consiglio nazionale delle ricerche, terrà una relazione su «Sorveglianza e assistenza alla navigazione: procedimenti per l'aumento della sicurezza e la riduzione dei costi dei trasporti marittimi».

Amici dei funghi

Il museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola», proseguendo negli «Incontri del lunedì», propongono per domani il tema «Panoramica sui funghi invernali» presentato da Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, via Ciamician 2. Ingresso libero.

Cultura enologica

Per il corso di cultura enologica «Vi insegnamo a bere bene», domani alle 20, al Castello di San Giusto, Sergio Cosolo parlerà della meccanizzazione del vigneto e Albano Bidasio della cantina.

Unione degli Istriani

Visto l'interesse che hanno suscitato nella trasmissione televisiva «Trent'anni della nostra storia» le sequenze tratte dai documentari «Pola, addio» e «W l'Italia», a cura del centro «Gian Rinaldo Carli» i due documentari saranno proiettati integralmente nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, mercoledì con inizio alle 18. Ingresso libero.

Assemblea degli alpini

Alpini in assemblea martedì prossimo, alle 19, nella sala dell'Unione commercianti di via San Nicolò 7. Tema d'obbligo, naturalmente, la grande adunata del prossimo maggio che vedrà confluire a Trieste più di 300 mila penne nere provenienti da tutta Italia e dall'estero, oltre a vari adempimenti sociali e al rinnovo parziale del consiglio direttivo.

Con l'occasione, si rammenta agli alpini triestini in congedo che ancora non l'avessero fatto, di provvedere all'iscrizione presso la locale sezione «Guido Corsi» dell'Ana in via Cassa di Risparmio 6.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 19 alle 20. Informazioni telefoniche (60689) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 (questa linea è utilizzabile anche dai concittadini che intendono mettere a disposizione un posto letto per la notte dal 12 al 13 maggio).

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle 16.30 il dott. Alvise Barison, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera, presenterà la nuova rivista mensile «Triestenaturaturismo» diretta dallo scrittore Livio Grassi. Verrà proiettata una carrellata di diapositive a colori sulla fauna del Carso, realizzate dal dott. Sergio Dolce.

Bersaglieri

La Sezione provinciale «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri informa che questa mattina alle 10.30 avrà luogo l'assemblea annuale dei soci nella sala delle riunioni sita al quinto piano della sede sociale di via XXIV Maggio 4.

Cavalleria

È convocata per sabato alle 18 nel salone delle riunioni della Casa del Combattente in piazza Oberdan 4, l'assemblea ordinaria degli iscritti all'Associazione arma di cavalleria per l'approvazione dei bilanci e per il rinnovo delle cariche sociali.

Pro natura carsica

Per iniziativa del Museo civico di storia naturale e di Pro natura carsica, martedì sera alle 19, nella sala delle conferenze del museo in via Ciamician 2, l'ornitologo Enrico Benussi parlerà sul tema: «Gli uccelli delle più importanti zone umide d'Europa». La conferenza sarà corredata di diapositive. L'ingresso è libero.

Sgt - Ballo moderno

A seguito delle numerose richieste dei soci si riaprono le iscrizioni al corso di ballo moderno e tip-tap riservato ai bambini. Inizio 5 marzo ore 16 con lezioni bisettimanali. Iscrizioni ed informazioni via della Ginnastica 47, tel. 755651.

Stage alternativo

Il Cerpe si presenta all'appuntamento del carnevale proponendo uno stage alternativo condotto dall'animatore Adriano Bon. Ogni partecipante metterà a fuoco e proporrà un'immagine di sé inedita, non utilizzata nella vita quotidiana e avrà modo di curare la regia di questo nuovo personaggio. Il lavoro si avvarrà di tecniche corporee, trucco, travestimenti, spettacolazione di gruppo. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria di piazza S. Giovanni 6, i lunedì e i giovedì dalle 17.30 alle 19. Informazioni telefoniche ai numeri 726098, 740907.

Corsi di inglese

Il Wall Street Institute organizza dei corsi integrativi di inglese per gli studenti delle scuole superiori. Per informazioni telefonare al 414733 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21.

Corsi programmazione

in basic. I corsi inizieranno martedì 14 febbraio, alle ore 18 e alle ore 19.30. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di pittura

A volumi già rilegati, 8000 mensili, solo all'Unipem-De Agostini, via Roncheto 71/1, tel. 820712.

Problemi di capelli

Per la facile caduta, conseguenza dell'indurimento cutaneo, un'alternativa con i trattamenti rimozionali a base vegetale. «Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Tommasini Sport

Per eliminazione articolo, ulteriori sconti nel reparto bambino. Guanti sci skay a lire 2900. Via Mazzini. Com. al com. il 3/2/84.

La Mela

Sconti dal 20 al 60% via del Ponte 4, tel. 68300. Com. al Com. l'1/2/84.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Elezioni Cnpa Architetti

Non avendo raggiunto il quorum per la validità delle elezioni dei componenti il comitato nazionale dei delegatidella Cassa di Previdenza, le votazioni proseguiranno nei giorni 15 e 16 febbraio dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 presso lo studio del notaio Malacrea, via Galatti 24.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Nozze d'oro



Hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio Narciso Baldini e Anna Fonda. Sono circondati dall'affetto delle figlie Gianna, Teresa e Mariuccia, del genero Tullio, di nipoti, pronipoti e parenti tutti.



Eugenio e Luigia Callea festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Sono festeggiati calorosamente da parenti e amici.



I coniugi Francesco Cernivani e Antonia Vescovo, che pronunciarono il loro «sì» nel 1934 nella Chiesa di Semedella, celebrano oggi le nozze d'oro nel santuario di Muggia Vecchia. Sono circondati dall'affetto dei figli, Natale, Nerina e Giuseppe, dalle nuore, dal genero, dai nipoti e dai pronipoti Elisa e Alessandro.



Cinquant'anni di matrimonio oggi per Francesco Dussi e Cesira Coronica che si sposarono nel 1934 nella Chiesa di San Lorenzo a Umago. Sono ora festeggiati dal figlio, la nuora, i nipoti e tutti i parenti.



Al traguardo delle nozze d'oro giungono oggi Enrico Rebec e Marcella Bole, sposatisi nel 1934. Li festeggiano il figlio Enrico, la nuora Giannina, i nipoti Pierpaolo, Alessandro, Stefania e Marina, tutti i parenti e gli amici.

ARGOMENTI E ORARI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Tutte le lezioni per la terza età

Dalla matematica all'alimentazione, dalla storia militare al ruolo delle alghe nella natura, alle passeggiate storiche, come quella prevista per questa mattina con il professor Luigi Veronese (l'appuntamento è alle 10.30 in piazza San Giovanni): l'Università della terza età continua con successo la sua attività.

Domani non si svolgeranno le lezioni in largo Papa Giovanni per inagibilità dell'aula. L'appuntamento è quindi alle 16 al Liceo Dante, dove il prof. Salvatore Tommasi parlerà del risparmio energetico. Dalle 17.30 alle 18.30 è previsto invece il corso di disegno di Alice Psaropulo.

Martedì, nell'aula di via San Nicolò 7, dalle 16 alle 17, «Viaggiare nel mondo» di Giorgio Cividin e dalle 17.30 alle 18.30 «Le classi nella società di Roma antica» del prof. R. Rossi.

Mercoledì, aula di via Stuparich 1, dalle 16 alle 17, «Storia della medicina», del prof. Claudio Bevilacqua e del prof. Aldo Marinuzzi; mentre dalle 16 alle 18 nell'aula Bazzaro il prof. Sergio Molesi parlerà della «Lettura dell'opera d'arte».

Giovedì, nell'aula di via Stuparich dalle 17.30 alle 18.30, «Scienza dell'alimentazione» del prof. Aldo Raimondi; nell'aula di scienze dell'Università (in via Valerio) si terranno invece due lezioni «marine»: dalle 16 alle 17, «Il ruolo delle alghe in natura», del prof. Guido Bressan e dalle 17 alle 18 «Struttura e funzioni del parco marino di Miramare», del prof. Graziano Debenedetti.

Venerdì, nell'aula di via San Nicolò 7, dalle 16 alle 17, «La stella Sole» del dottor Mauro Messerotti; dalle 17.15 alle 18.15 «Storia delle religioni» del prof. Timotheo Elefthorion e, dalle 18.20 alle 19.20, «Parliamo di matematica».

Rassegna delle gallerie

Segni, disegni, segnali, pittogrammi di Simonetta Ferfoglia

Simonetta Ferfoglia alla Comunale. Basta il biglietto di visita a dire lo stile d'una persona, a maggior ragione l'invito alla mostra per un artista. Simonetta ricompone le formule rituali coi segni, disegni, segnali, pittogrammi del suo infantile e ipercolto autocitazionismo e piega in due il foglio trasparente, duplice e delizioso siparietto, ouverture della mostra che, in modesto e generoso prestazionismo, documenta il lavoro della scenografa e costumista.

Ha studiato e lavora a Vienna. Espone qui a Trieste in fedeltà documentativa un momento di uno spettacolo con una serie di fotografie a colori. È un blocco di case pitturate a tinte allegre che si scompone nelle ballerinette vestite di tetti e facciate.

Non possiamo non ricordare Miela Reina, quel gentile e coraggioso rovesciamento della reificazione proveniente dal di fuori in animismo nato dal di dentro, dalla fantasia figurativa per un teatro che benevolmente si sostituisce alla vita.

Ma Simonetta, come artista, è nata in teatro. Scinde, quindi, la pittura dalla costruzione di «macchine» sceniche. La pittura viene elaborata prima e a parte, assecondando il gusto d'oggi orientato verso la citazione. In antitesi, però, sia al prelievo espressionistico, sia a quello manieristico, nega il fattore selvaggio e il fattore gelido, presente in entrambi, e attinge, invece, dalla pittura francese degli anni Quaranta, culmine dell'arte «calda» e colta.

Sono frammenti di «tappezzeria» che riversano nell'astrazione di Braque, e forse nelle iterazioni naturalistiche di Matisse, la struttura a vetrata medievale di Rouault, e forse anche il dispiegamento narrativo di Léger.

Da quest'ultima memoria, che in qualche modo e sia pur molto alla lontana la imparenta all'impostazione paterna, Simonetta prende spunto per il procedimento ricompositivo. È il grande quadrato disposto fra parete e pavimento, la diagonale a far da spigolo. Qui il cubismo pittorico è un pretesto di libertà: lo spettatore può scomporre a proprio piacere la città che gli appare sul palcoscenico, e vedere poche case grandi o molte case piccole.

Struttura, quindi, conclusiva? Neanche pensarlo. Simonetta è fin troppo disponibile alla molteplicità eclettica del contemporaneo e ci costringe a scappar via dalle vedute urbane, pur animate da ambiguità percettive.

All'inizio, all'ingresso, la grossa «macchina» intarsiata di ritorte figure astratte e curvilinee, vuole sancire la stazione definitiva — e altresì il più capace e robusto contenitore — per la frammentazione/citazione, teatro della pittura d'una volta.

Simonetta ci sta pigliando in giro. Balza all'interno della sala, gioca con sé e con noi, abiura Léger e professa la religione di Klee, fa danzare sulle pareti i frammenti.

Se li ricolloca, una volta sola, dentro uno spazio limitato, lo fa perché c'era una nicchia ed è indispensabile rompere la prigione fingendo che lo sfondo sia il cielo su cui volano uccelli dalle tinte tenere e anche sombreri lanciati in aria per la gioia e barchette che si cullano placidamente fra le nuvole che non ci sono. Brava e simpatica Simonetta!

G. M.

Mostre d'arte

Galleria «La Navetta»
Circolo Aziendale «Generali»
Via Torrebianca, 4

Prosegue la mostra
«I preraffaelliti e la fotografia in Inghilterra» (1850-1875)
in collaborazione con il British Council e la British School
Orario: feriali 17-20; domenica 10-13 (fino al 15 febbraio).

Consigli rionali

Cologna-Scorcola — Il consiglio rionale si riunisce mercoledì, alle 19, nella sede di via Cologna 30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, una proposta di variante al piano regolatore che prevede l'abbattimento degli stabili ai numeri 24, 26 e 28 di via Cologna, la concessione per la sopraelevazione di un edificio e l'autorizzazione amministrativa per il commercio al minuto.

San Giacomo — Riunione del consiglio rionale mercoledì alle 20 nella sede di via Caprin 18/1. Un unico argomento all'ordine del giorno: «Legge di tutela della minoranza nazionale slovena; realtà e prospettive della convivenza tra italiani e sloveni».

Barriera Vecchia — Riunione del consiglio venerdì alle 19 nella sede di via Foscolo 7. Si parlerà, tra l'altro, del fondo economale per l'84 e si voterà un documento programmatico.

Altipiano Est — Il consiglio è convocato giovedì alle 19 nella sede di via di Prosecco 28. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, un parere sull'allargamento del cimitero di Opicina e una mozione del Pci.

Un nuovo Toro nell'arena



(Italfoto)

***(mir)* Con un solare maquillage, il ristorante «Al toro» (tel. 771934), sito nell'omonima strada, ha riaperto dopo mesi i suoi battenti agli amici vecchi e nuovi. Titolare del rinato locale è Claudio Bernardini, noto anni fa alle più prestigiose platee come Frank Bernardi, pseudonimo con il quale il triestinissimo esercente aveva cantato allo Sporting club di Montecarlo, alla Carnegie Hall di New York tanto per citare due posti e nel popolare complesso di Renato Carosone. Avendo girato tutto il mondo, Claudio ha acquisito una rara competenza culinaria e, essendo costituzionalmente un buongustaio, può offrire oggi alla sua clientela specialità italiane e francesi di carne e di pesce nonché i piatti più tipici della cucina regionale e seralmente le sue canzoni. Il ritrovo nella centralissima strada, che agli albori dell'800 fu trasformata per un breve periodo in una specie di arena, è diventato ormai il salotto dei triestini, che vi si possono trattenere sino alla mezzanotte. Alla domenica il ristorante osserva la chiusura settimanale.**

Aurora Viaggi propone

18-23 marzo in aereo a LONDRA. Quota L. 493.000.
16-23 aprile in aereo a PALMA DI MAJORCA. Quota L. 365.000.
16-23 aprile in aereo a RODI. Quota L. 473.000.
19-30 aprile CINA e HONG KONG. Quota L. 2.880.000.
21-25 aprile in pullman a BUDAPEST. Quota L. 328.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, tel. 60261.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

I Tir accanto alla stanza da letto

Care Segnalazioni, in questo periodo si è scritto e si scrive molto sullo svincolo della superstrada e cittadini di vari rioni (ricordo in particolare Cattinara e Valmaura) giustamente preoccupati per i disagi cui andranno incontro, cercano in tutti i modi loro possibili, di stornare il pericolo incombente.

Ho notato che i contenuti delle loro proteste sono piuttosto forti e decisi. E fanno bene. In fondo sono in molti a doverne subire le conseguenze. Che una superstrada passi a 13 metri di distanza dalle abitazioni e ad un'altezza di 15 metri, non è certo una prospettiva confortante.

Pure in quest'epoca di primati, io che abito in via Doda 3, posso vantarne uno che, credo, sia imbattibile: la superstrada, o meglio, un suo faraonico ponte di cemento a doppia corsia, dovrebbe passare a 4 metri di distanza dalla mia abitazione, ad un altezza di 18 metri!.

Per cui, abitando al III piano, i Tir e connessi, dovrebbero passare esattamente a livello del soffitto delle stanze da letto. Non c'è bisogno di fantasia per capire il disagio di famiglie costrette a vivere in una situazione ambientale-limite di inquinamento acustico-atmosferico.

Eppure, appena venuti a conoscenza di ciò, ci siamo rivolti, in termini forse troppo democratici e civili, alle autorità competenti e responsabili, ma da allora (29-12-1983) nessuna risposta: il silenzio più assoluto da parte di tutti. Lo stesso per l'udienza chiesta successivamente, nella debita forma, al sindaco.

Noi ci si illudeva che a spostare questa imponente mole ad una distanza più respirabile, concorresse anche la voce delle Cooperative operaie di via Svevo, o, ancora meglio, che si osasse toccare la proprietà Gaslini da anni ormai in forte degrado, o che si rispettassero i diritti di una Scuola elementare e media e che quindi il ponte dello svincolo che passa dalla via Svevo oltre il ponte della ferrovia, fosse costruito in un punto in cui tanti cittadini non dovessero risentirne così gravemente.

Ma sembra che le Cooperative operaie abbiano accettato che un pilone del ponte sia collocato nello spazio terminale dove ora sorgono i magazzini, disposte a trasferirli altrove. Sulla scuola non so nulla, anche se è avvilente il silenzio di quanti sono interessati ad essa: genitori, alunni, insegnanti. Certo, il passaggio della superstrada (pare ora a poco più di 20 metri di distanza al livello del II piano), non renderà possibile lo svolgimento delle lezioni: vuol dire che si sospenderanno nelle ore di punta...

Ma non si poteva proprio cercare di evitare o perlomeno di limitare al minimo un simile danno ai cittadini, a gente privata, modesta il cui torto maggiore è forse quello di non essere sufficientemente rappresentativi quanto a numero e potere?

Per questo ci siamo rivolti a voi, perché, rendendo pubblico il nostro problema, qualcuno senta il dovere di rispondere e ci sostenga nella difesa dei nostri diritti vitali. Maria Vardabaso, anche a nome dei sei inquilini più colpiti.

Pensionati, uniamoci tutti!

La prima parte dell'anno ben si presta ad alcune considerazioni sulla sorte dei pensionati e delle molte associazioni e comitati che pretendono di rappresentarli. Anche la presentazione di liste da parte del Partito dei pensionati, in occasione delle ultime elezioni politiche, è stato secondo me, un errore di valutazione. Occorreva tenere presente che le simpatie politiche di ognuno di noi difficilmente possono essere dimenticate, anche quando si tratti di interessi economici che ci toccano da vicino.

Tenuto conto del fallimento del partito succitato e considerato che le associazioni e comitati sparsi in tutta la penisola poco o nulla di positivo hanno realizzato in favore dei pensionati, propongo un tentativo estremo: sopprimiamo le associazioni ed i comitati esistenti e fondiamo un «Movimento per i diritti dei pensionati». Tale movimento, aperto a tutti i pensionati di qualsiasi colorazione politica, potrebbe avere delle sezioni provinciali ed essere presente nei centri ove risiedono consistenti gruppi di pensionati.

I dirigenti dovrebbero essere eletti fra i pensionati che diano garanzie di onestà, capacità, dedizione per il bene di tutti e non abbiano velleità di eventuali carriere politiche. La fondazione del «movimento» dovrebbe essere portata a conoscenza di tutti i pensionati con un pressante appello da diffondere attraverso i mezzi di comunicazione. Così organizzati, anche se non coinvolti nella grande politica, si potrebbero esercitare notevoli pressioni sui partiti politici per il raggiungimento dei nostri diritti.

A qualcuno potrà sembrare un'utopia questa mia idea, ma io credo nel rinnovamento degli «Enti» e degli uomini e sono fermamente convinto che moltissimi pensionati la pensino come me. Teniamo presente, infine, che fra noi pensionati esistono persone capaci ed oneste.

L'idea che ho esposto potrà apparire peregrina, ma prima di accantonarla sarà bene riflettere in merito al futuro poco roseo che ci attende. Vincenzo Norante.

«Non è vero che ci saranno duemila sfratti»

2000 sfratti nel 1984: questo è l'esordio del Sicet nell'articolo pubblicato sul «Piccolo» del 7 febbraio. Tutti hanno il diritto di manifestare così come sancito dalla Costituzione in piena libertà le loro opinioni, in particolare quando ciò viene fatto nell'interesse di categorie rappresentate, però riteniamo sia un dovere di correttezza e soprattutto di obiettività per non perdere in credibilità, esporre le situazioni in termini realistici.

Non esistono 2000 sfratti che saranno eseguiti durante l'anno 1984: i due Ufficiali Giudiziari operanti attualmente, non sarebbero assolutamente in grado di eseguirli. La legge dell'equo canone ha fissato delle scadenze ben precise per i contratti già soggetti a proproga e diversi proprietari se ne sono avvalsi, ma non per mettere sulla strada il proprio inquilino, ma per rinnovare il contratto; diversi invece hanno intimato lo sfratto per rientrare nella disponibilità dell'alloggio o perché ne hanno la necessità di occuparlo oppure per porlo in vendita. Non esiste alcuna disposizione di legge che impedisca tali operazioni, che vengono attuate in base ad una normativa che è stata sempre contestata dalla Proprietà Edilizia e voluta invece in termini perentori dalle forze sociali rappresentative dell'inquilinato.

Si afferma gratuitamente che in nessun paese d'Europa esiste lo sfratto per finita locazione; sappiamo che negli stati dell'Est, le norme locatizie non hanno ragione d'esistere, stante l'assenza della proprietà immobiliare trasferita autoritariamente allo stato; possiamo invece affermare che l'Italia è il paese che si trova all'ultimo posto tra quelli occidentali per quanto riguarda la legislazione locatizia.

Altrove il diritto di proprietà non solo è tutelato ma riconosciuto necessario; i rapporti tra inquilini e proprietari sono regolati da norme più razionali e tendenti a far sì che il mercato delle locazioni abbia una sua vitalità economica; nei vari paesi occidentali la durata di un contratto di locazione è rispettata e non si verifica quello che succede da noi dove il proprietario di un alloggio per riaverlo disponibile deve affrontare un'azione giudiziaria e sottostare quindi ai rinvii disposti dalla Legge Nicolazzi bis; difatti non bisogna dimenticare che — ammesso che il locatore intenda effettivamente conseguire la liberazione dell'alloggio — l'inquilino ha la possibilità di ottenere delle proroghe, che possono dilazionare l'esecuzione fino ad un'anno.

Gli alloggi vuoti indubbiamente ci sono; contestiamo però il numero di 8.200 come neghiamo l'esistenza dei 2000 sfratti; a questo proposito però va fatto un discorso particolare con molti distinguo.

Esistono abitazioni vuote fatiscenti, degradate, non idonee dal lato igienico (basterebbe rilevare quante certificazioni ha rilasciato l'Unità sanitaria locale ex Ufficio igiene da allegare alle domande di assegnazione presentate all'Iacp) e dette unità immobiliari non possono venir riaffittate se non previa l'esecuzione di lavori sì da renderle dal lato igienico idonee.

Il patrimonio abitativo della città per oltre il 50 per cento è stato costruito prima della seconda guerra mondiale; abbiamo ancora abitazioni sprovviste di servizi e dei più elementari confort e queste possono tranquillamente esser rimaste vuote anche perché il loro riattamento sarebbe eccessivamente costoso; le norme del piano decennale in merito al riuso del patrimonio non hanno sortito alcun risultato.

Che i proprietari per lo più vogliano liberarsi delle case è un dato innegabile; sono stufi di dover combattere con le imposizioni fiscali sempre più pesanti, sempre più minacciate, vedi per ultima la mini imposta sui redditi immobiliari ipotizzata da Craxi. I sindacati suggeriscono l'occupazione arbitraria degli alloggi vuoti, ma questa è istigazione a delinquere.

Alcuni anni or sono era stata avviata una indagine per accertare l'esistenza di alloggi vuoti in base alle segnalazioni dell'Acega sulle utenze non riattivate; l'operazione con il consenso della Proprietà Edilizia è stata gestita dal Comune; i risultati sono stati completamente negativi ed inutili.

Semplicemente abbiamo voluto distruggere una realtà economica notevole ed importantissima per l'economia del paese e soprattutto si tenta di comprimere sempre più il diritto di proprietà forse per adeguarsi alle ideologie dei paesi dell'Est con le conseguenze che noi tutti conosciamo. Avv. Armando Fast presidente dell'Associazione proprietà edilizia.

Una strada dimenticata

Il comitato costituitosi per via Toffani ha inviato una lettera al sindaco Richetti affinché intervenga per far sistemare la strada onde gli abitanti, dopo venticinque anni di attesa, possano camminare senza la paura di rompersi le gambe.

Il comitato si è rivolto prima all'Iacp e all'assessorato lavori pubblici del Comune, poi al Demanio finanza. Qui è stato informato che la suddetta via era stata offerta al Comune, ma che il Comune l'aveva rifiutata.

Dopo due segnalazioni (25 ottobre '83, e 3 gennaio '84), il comitato ha ritenuto di rivolgersi al sindaco «che è giovane e pensiamo con idee più chiare, dato che i suoi predecessori hanno fatto sempre i sordi con questi cittadini, italiani al pari di quelli che hanno avuto la fortuna di avere sempre bella e asfaltata la loro strada». O forse — osserva il comitato — in via Toffani dovrebbe abitare quelche pezzo grosso?

«Sindaco, ci creda, basta poco per avere l'armonia in questa città fin troppo tormentata e alle volte non compresa. Non dovremmo mica rivolgerci a Roma?». Pino Coslovich anche per Giuseppe Arteriano, Albino Ciani, Vona ed M. Polli.

Piazza Volontari Giuliani

Riguardo all'articolo «In piazza Volontari Giuliani c'è ora la psicosi del tunnel», pubblicato nella vostra edizione del 2 c.m., vi prego di ospitare — per dovere d'informazione — queste mie brevi righe di precisazione, mentre ricordo che un documento sul problema è stato votato all'unanimità dal consiglio circoscrizionale di Cologna-Scorcola nella sua seduta del 31-1-1984, alla quale sono stati presenti numerosi cittadini del rione, che, per concorde decisione del consiglio stesso, hanno potuto partecipare alla discussione sottoponendo le loro preoccupazioni ed esprimendo le loro aspettative.

Con l'occasione informo che, per approfondire democraticamente il dibattito, acconsentire a tutti gli abitanti del rione di apportare il loro auspicato contributo di idee e per dar loro più complete ed esaurienti informazioni, quanto prima verrà indetta un'assemblea pubblica sull'argomento.

Sarebbe oportuno poi puntualizzare che in virtù di una legge nazionale (Legge 8-4-1976 n. 278 art. 12) è obbligatorio, per l'amministrazione comunale, richiedere il parere ai consigli circoscrizionali sul piano regolatore generale e sui piani particolareggiati di zona, quale quello in argomento.

Non si è trattato, quindi, di una pratica giunta quasi «per caso» sui nostri tavoli come alcuni potrebbero interpretare leggendo il vostro articolo. Il presidente del consiglio circoscrizionale, prof. Pietro Baxa.

In relazione all'articolo «In piazza Volontari Giuliani c'è ora la psicosi da tunnel», pubblicato su «Il Piccolo» del 2 febbraio, voglio precisare di non aver mai detto la frase: «Ho buttato due persone fuori dal mio locale», né di aver usato nei confronti della Lista per Trieste le espressioni riportate. Luigi Possa.

Riguardo alle frasi sulla Lista per Trieste quelle riportate sono la fedele trascrizione di quanto affermato dal signor Possa. Per quanto concerne le due persone buttate fuori dal locale, prendo atto che ciò materialmente non è avvenuto. Avevo interpretato in questa maniera un'espressione «colorita» usata dal signor Possa nei confronti di due clienti. S. M.

Scaletta pericolosa

Caro «Piccolo», ti ringrazio per il tuo interessamento per il chiosco riparo a Gretta. È stato allestito, ci sono ancora delle piccole rifiniture da fare ma intanto è già utile per ripararci dalle intemperie. Scusami se ti chiedo ancora un favore. Via Baseggio è quasi completamente al buio e la scaletta che va da via Baseggio alla salita di Gretta è per questo motivo molto pericolosa. Lucia Thea Radetti.

Una scolaresca ringrazia

Gli alunni e la maestra della II A della scuola Tarabochia ringraziano di cuore tutto il personale della Cooperativa agricola di Domio per l'affabilità e la pazienza dimostrate in occasione della loro visita a Bagnoli della Rosandra, allorché hanno assistito al ciclo produttivo dell'olio d'oliva, di produzione locale.

Proposte per materne comunali

Il coordinamento democratico della scuola materna in riferimento alla situazione delle scuole materne comunali, sottopone all'attenzione della Giunta comunale e dei cittadini le seguenti considerazioni:

Le proposte — qui sotto elencate — trovano riferimento in una attenta comparazione tra il livello di servizio fornito da un lato dalle scuole materne comunali, dall'altro da quelle private. Si può facilmente constatare il fatto che le scuole materne private offrendo agli utenti orari di apertura e chiusura maggiormente flessibili e prolungati, rette comunque non più gravose di quelle imposte dall'amministrazione comunale di Trieste, risultano — a nostro avviso ciò costituisce motivo di preoccupazione — competitive rispetto a quelle comunali, producendo altresì un ulteriore calo delle iscrizioni.

Le proposte qui sotto elencate vogliono pertanto essere un contributo finalizzato al miglioramento del servizio pubblico, rispetto alle esigenze dell'utenza.

1) lo scaglionamento per fasce di reddito appare insufficiente ai fini di una equa ripartizione degli oneri sulle famiglie, si propone pertanto l'istituzione di una IV fascia di reddito con tariffa superiore alle 40.000 lire. In questo contesto chiediamo che nella predisposizione del bilancio di previsione per il 1984 si tenga conto dell'utilità sociale e formativa di questo servizio a domanda individuale prendendo opportuni provvedimenti per abbassare il totale delle contribuzioni (ora 25 per cento).

2) Per assenze dei bambini — entro il mese — si propone una proporzionale riduzione della retta alla stregua di quanto già avviene negli asili nido.

3) E' indispensabile che la Commissione permanente di coordinamento — prevista dal regolamento — sia al più presto istituita e resa funzionante.

4) L'aggiornamento delle insegnanti, che va senz'altro incentivato e allargato anche al personale non insegnante, non deve peraltro causare l'interruzione del servizio, in particolare nella giornata del sabato in cui la scuola materna già funziona ad orario ridotto, con le evidenti conseguenze per i lavoratori impegnati anche al sabato.

5) L'orario in vigore è insufficiente per quanto concerne la chiusura pomeridiana. Si propone di prolungarlo almeno fino alle ore 17, per le esigenze dei genitori che lavorano.

6) Si sollecita l'applicazione del nuovo dietario in tempi rapidi.

7) I consigli di plesso devono avere l'opportunità di programmare l'attività didattica ed educativa in rapporto ai finanziamenti a loro disposizione.

Il coordinamento chiede un incontro urgente all'assessore competente per definire tutte queste richieste.

Invece il sangue serviva

In riferimento alla segnalazione pubblicata su «Il Piccolo» del 5 febbraio sotto il titolo: «Quel sangue non serviva», desidero precisare quanto segue:

Il giorno 31 gennaio 1984 un medico del reparto ospedaliero in cui era ricoverato mio marito, poi deceduto, mi informò che, come estremo tentativo terapeutico, si dovevano prendere in considerazione delle operazioni di plasmaferesi, per effettuare le quali era indispensabile disporre di un elevato quantitativo di sangue da cui ricavare il plasma.

Dato che le operazioni di plasmaferesi sarebbero dovute essere effettuate varie volte nei giorni successivi, anche la famiglia si sarebbe dovuta adoperare per il reperimento di molti donatori, al fine di sopperire alle possibili carenze del centro trasfusionale.

Ecco perché è stato chiesto alla stazione di Radio Trieste di lanciare un appello e questa, data l'urgenza, ha corrisposto con grande senso di responsabilità senza formalizzarsi a prendere contatto con l'ente sanitario competente.

Va detto qui per inciso, che il plasma si può al limite ricavare da qualsiasi gruppo sanguigno, anche se, per eccesso di precisione si è fatto riferimento al gruppo del paziente. L'impostare perciò la contestazione sulla maggiore o minore disponibilità di sangue di quel tipo è quanto mai pretestuosa.

Resta solo da rammaricarsi che un servizio pubblico, tanto umanamente indispensabile debba essere soggetto a vincoli burocratici di orari. Questo resta valido anche se eventuali urgenti richieste possano verificarsi saltuariamente e a distanza di tempo l'una dall'altra. Giovanna Bais.

Un'assistenza preziosa

Sono un assiduo lettore del Piccolo e mi rivolgo alle Segnalazioni per ringraziare di cuore pubblicamente i servizi di assistenza sociale e in particolare la tanto gentile e comprensiva signora Strolego e la sua collaboratrice Maria Susian che tanto aiuto e conforto amorevole hanno dato a mia zia Elia Maria Ravalico in via della Guardia 4, cieca e inferma a letto da più di tre anni, che hanno assistito con tanta pazienza sino alla fine dei suoi giorni all'età di 90 anni. Guido De Vivi.

Rispettare il Parco marino

Con riferimento alla lettera apparsa su «Segnalazioni» il 4 febbraio u.s. a firma del sig. Maurizio Bensi, desideriamo precisare che la discarica in mare di qualsiasi rifiuto (comprese quindi le automobili) è vietata per legge (vedi anche il Dpr 915 del 10.9.82 nella G.U. n. 343 del 15.12.82) e può essere concessa solo in casi particolari all'interno di apposite aree terrestri limitate.

Nell'ambito del Parco marino di Miramare già esiste una barriera sommersa in calcestruzzo che viene studiata costantemente e non è escluso che nel prossimo futuro possano venire realizzate altre esperienze similari.

Il Parco marino comunque non è una zona di mare destinata al ripopolamento, bensì alla salvaguardia dell'ambiente, alla ricerca scientifica ed alla didattica, così come prevede il suo statuto; pertanto l'argomento relativo alle barriere sommerse deve essere inquadrato nella serie di studi ed esperienze effettuati nell'ambito delle acque del Parco marino di Miramare e gestiti dal Laboratorio di Biologia marina di Aurisina, responsabile per convenzione del settore scientifico-didattico del Parco stesso.

Per quanto riguarda il fattore «protezione», questo ha un senso solamente se può fondarsi su uno spiccato senso civico dell'opinione pubblica che dovrebbe cominciare a considerare il Parco marino come bene comune e non come zona di mare e di costa «vietate» e quindi da violare in tutti i modi possibili, quasi fossero gli unici 30 ettari di mare disponibili.

Invitiamo tutti quindi a considerare il Parco marino di Miramare per quello che è, cioè un piccolissimo tratto di mare che certamente non danneggia i pescatori e che può costituire, se aiutato, una struttura estremamente importante sotto tutti i punti di vista, non ultimo quello turistico.

Ricordiamo che è in atto una sottoscrizione per aiutare il Parco marino di Miramare ad uscire dalle grosse difficoltà in cui si trova: è una buona occasione per tutti di dimostrare l'amore per la salvaguardia del mare permettendo nel contempo di scongiurare l'«affondamento» del primo ed unico parco marino esistente in Italia. Il commissario straordinario del Parco e presidente regionale del Wwf, Graziano Benedetti.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL DEFICIT DOVUTO AI PRODOTTI ENERGETICI

Bilancia commerciale: sempre meno in rosso

ROMA — Il saldo della bilancia commerciale nel 1983 ha registrato un passivo di 11.475 miliardi, contro 16.965 del 1982 e 17.634 del '81. Nel corso dell'anno sono state importate merci per 122.003 miliardi (+5% sul 1982) questa spesa è stata coperta ma non completamente, dalle esportazioni che hanno raggiunto i 110.528 miliardi con un incremento dell'11,4% notevolmente superiore a quello registrato dalle importazioni, che peraltro hanno risentito degli effetti della recessione.

I dati sono stati comunicati dall'Istat assieme con l'andamento della bilancia commerciale di dicembre che nel mese è tornata in passivo per 1.912 miliardi (contro un attivo di 678 in novembre). Nell'ultimo mese dell'anno le importazioni hanno raggiunto i 13.154 miliardi, e le esportazioni gli 11.242 miliardi.

Il passivo dell'intero 1983 deriva da un deficit di 31.866 miliardi di lire imputabile ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 20.391 miliardi relativo alle altre merci. Nel 1982 i prodotti energetici registrarono un passivo di 30.223 miliardi, mentre le altre merci risultarono attive per 13.238 miliardi.

Per quanto riguarda i singoli comparti della bilancia commerciale, di notevole consistenza risulta l'attivo dei mezzi di trasporto pari a 2952 miliardi con un incremento del 441%. Di rilievo anche i saldi positivi dei prodotti meccanici e del comparto tessile e dell'abbigliamento che hanno registrato, rispettivamente, attivi pari a 14.447 e 13.780 miliardi di lire.

Si è aggravata, invece, la situazione per il comparto alimentare che lo scorso anno ha segnato un deficit di 8712 miliardi contro i 7763 del 1982. Praticamente invariato in termini monetari, il deficit del comparto chimico: 3871 miliardi nell'83 contro i 3728 miliardi dell'82.

PROTESTA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UTENZA

Fondo gestione portuali Consiglieri dimissionari

ROMA — I rappresentanti dell'utenza portuale (Confindustria, Intersind, Asap, Confcommercio, Confetra, Confitarma, Fedarlinea, Federagenti) hanno rassegnato le dimissioni da consiglieri del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali.

Secondo una nota diffusa ieri dal comitato di coordinamento dell'utenza portuale, la decisione si è resa necessaria dopo aver constatato che la perdurante crisi finanziaria dell'istituto non ha trovato ancora soluzione a causa delle difficoltà incontrate nel concreto avvio del prepensionamento dei cinquemila lavoratori dei porti, e dell'insoddisfacente andamento delle trattative per il risanamento del settore.

«Il 19 dicembre scorso il governo, con la presenza di tutti i ministri interessati, compresa la stessa presidenza del Consiglio, si era per la prima volta posto come parte attiva per una non episodica soluzione dei problemi della portualità e, in questo quadro — ricorda il comitato di utenza — aveva fornito tutte le garanzie richieste dagli istituti di credito per l'apertura dei mutui necessari all'esodo.

Esodo che per l'utenza è il primo passo, anche se da solo insufficiente, per una riconversione competitiva degli scali marittimi nazionali. Le dimissioni dell'utenza dal fondo intendono pertanto — conclude la nota — sollecitare l'attenzione del governo perché dia seguito agli impegni assunti e denunciare la resistenza delle organizzazioni sindacali ad affrontare il riequilibrio del fondo attraverso un'idonea e immediata revisione degli istituti contrattuali.

Intanto, il nuovo presidente del consorzio autonomo del porto di Genova, Roberto D'Alessandro, si insedierà ufficialmente martedì. Il primo atto formale sarà il passaggio delle consegne da parte dell'ammiraglio Leonardo Fontana.

Uil locale in linea con quella nazionale

TRIESTE — Si è riunito venerdì il Consiglio generale dei sindacati della Camera del Lavoro Uil, al quale hanno preso parte oltre 20 dirigenti camerali di tutti i sindacati di categoria.

Sono stati esaminati e dibattuti, sulla scorta di una relazione introduttiva svolta dal segretario responsabile della Ccdl/Uil Carlo Fabricci, i problemi relativi alla trattativa in corso sul costo del lavoro e quelli riguardanti l'economia del nostro territorio che stanno al centro dello sciopero generale fissato per giovedì 16 febbraio a Trieste.

«Ne è seguito un ampio dibattito a conclusione del quale il Consiglio ha riconfermato — dice una nota — la posizione della Ccdl/Uil — che si identifica pienamente con quella della Uil nazionale — ove si afferma la strumentalità della Cgil a effettuare assemblee sui luoghi di lavoro, quando il negoziato sul costo del lavoro e, nel suo insieme, dell'occupazione, dell'inflazione, dei prezzi, delle tariffe, del fisco, è ancora in corso e quindi non rende possibile una esatta valutazione della portata economica e sociale dell'accordo medesimo, sopra il quale è giusto e doveroso il libero e democratico pronunciamento dei lavoratori.

«È stato altresì affermato — continua la nota — come la Ccdl/Uil non intende e non ha mai inteso mancare all'appuntamento, nei tempi e nei modi giusti con i lavoratori, attenta com'è alla difesa degli interessi di questi e della nostra città, sulla quale incombono gravi pericoli per il suo futuro economico, produttivo e occupazionale».

Notizie in breve

Il Pci sulla crisi locale

TRIESTE — «Finalmente dopo mesi di lotte — dice una nota della segreteria regionale del Pci — si è aperto uno spiraglio per una trattativa per l'area giuliana tra il governo e l'Iri da una parte e la Giunta regionale con Enti locali e sindacati dall'altra, sulla strada indicata da molto tempo dalle organizzazioni sindacali e dal Pci. A quanto risulta governo e Iri non hanno però fino a questo momento proposte nuove, che non siano il drastico ridimensionamento produttivo per Trieste e per Gorizia. La Giunta regionale giunge a questo appuntamento a rimorchio dell'attività sindacale e nostra, per la sua sostanziale subalternità al governo e senza aver ancora elaborato una propria piattaforma, consentendo così iniziative sparse di singoli forze e amministratori locali che contraddicono la sostanziale unitarietà dei problemi dell'area. A questo punto il Consiglio regionale deve prendere in mano tutta la questione per una verifica — già formalmente richiesta con un'interpellanza — delle decisioni assunte nella seduta del 22 settembre e per definire in modo compiuto la piattaforma con cui si va alla trattativa. Il Pci è stato purtroppo in questa fase l'unica forza politica coerente nel sostenere il valore di una proposta e di un'azione unitaria per l'area. A Roma, Trieste e Gorizia non ci sono state diversità di accenti e comportamenti». Il Pci poi, dicendo che il pacchetto Marcora Pandolfi, se esiste ancora, è ben poca cosa, accusa la Dc e i suoi alleati locali di cercare una scappatoia per non battersi fino in fondo contro i piani di ridimensionamento.

«A.A.A.» chiedono contributi

MONFALCONE — I parlamentari del Friuli-Venezia Giulia hanno inviato al ministro dell'industria, Altissimo, un telegramma nel quale si chiede che le Acciaierie Alto Adriatico di Monfalcone, lo stabilimento del gruppo Maraldi commissariatò, possano usufruire dei contributi previsti dalla legge sulle dismissioni degli impianti siderurgici. Il telegramma è stato sottoscritto dai deputati Baracetti, Bressani, Fortuna, Polesello, Rebulla, Santuz, Scovacricchi e dai senatori Di Re e Battello. In questo modo, chiudendo il treno per la produzione dei nastri, i nuovi imprenditori interessati a rilevare la Aaa potrebbero effettuare investimenti per migliorare l'impianto per le lamiere.

La Piaggio è nei guai

PONTEDERA — «Per la Piaggio è uno dei momenti più gravi della sua storia, paragonabile senz'altro a quelli del periodo della guerra e dell'alluvione del 1966». Lo ha detto ieri a Pontedera Umberto Agnelli, presidente del gruppo Piaggio, nel corso dell'annuale cerimonia della consegna dei premi di fedeltà al lavoro a oltre seicento dipendeti fra operai e impiegati.

Conferenza trasporti marittimi

TRIESTE — Mercoledì 15 febbraio, alle 18.30, nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali in via Trento 18, il professor Ezio Volta, direttore dell'istituto per l'automazione navale del Consiglio nazionale delle ricerche, terrà una conferenza sul tema: «Sorveglianza e assistenza e riduzione dei costi dei trasporti marittimi». La conferenza è organizzata dall'Atena (Associazione italiana di tecnica navale).

Banca del Friuli: l'Associazione tra gli azionisti risponde alla nota del consiglio d'amministrazione

UDINE — L'Associazione tra gli azionisti della Banca del Friuli ha intenti costruttivi, rivolti al rafforzamento della serietà dell'istituto e della sua credibilità in campo nazionale: lo precisa una nota della stessa associazione, dopo la rigida presa di posizione del consiglio d'amministrazione che intravedeva nell'iniziativa un turbamento dell'immagine dell'istituto.

L'Associazione ribadisce, nella sua nota, qual è il suo primo scopo: ottenere la quotazione del titolo al Ristretto di Milano, considerata condizione essenziale per un equilibrio di mercato che impedisca «quel ben noto tipo di speculazioni che, obbiettivamente, si sono verificate in passato».

Per ottenere tale quotazione, come si ricorderà, va rimossa dallo statuto della banca la cosiddetta «clausola di gradimento» modifica che dev'essere approvata da una maggioranza qualificata: l'Associazione si batterà per tale modifica, che finora tuttavia non è stata mai discussa in assemblea.

«Nonostante il minaccioso comunicato del consiglio d'amministrazione — continua la nota dell'Associazione — le adesioni continuano a pervenire numerose da nuovi e vecchi soci, anche se qualcuno ne raccomanda la riservatezza». E chiarisce ancora che l'iniziativa «non ha intenti bellicosi», ma riafferma che «la Banca ha bisogno di unità e di chiarezza d'intenti».

Il comunicato del consiglio d'amministrazione notava che alcuni fondatori dell'associazione non risultano ancora iscritti nel libro dei soci: a questo proposito, l'Associazione si domanda se gli amministratori non abbiano inteso, con ciò, anticipare l'intenzione di applicare nei loro confronti quella «famigerata clausola di gradimento, causa della bocciatura da parte della Consob all'ammissione della Banca del Friuli alla Borsa di Milano».

P. S.

Traforo M. Croce Carnico

TRIESTE — L'assessore regionale alla viabilità, trasporti, traffico e porti Di Benedetto ha dichiarato che il prossimo incontro di Craxi e Andreotti a Vienna con le autorità austriache (in programma il 15 e 16 febbraio) per la definizione del problema del traforo di Monte Croce Carnico è «particolarmente importante in quanto si tratta del presupposto essenziale per l'apertura di una porta privilegiata per Trieste e il suo scalo». «Indubbiamente — ha concluso Di Benedetto — l'individuazione e la garanzia da parte italiana del finanziamento comunitario dell'autostrada austriaca costituisce l'anello vincente per una positiva soluzione globale dell'intera problematica relativa alla realizzazione del traforo».

Contingenza: senza imprenditori rinviata la decisione dell'Istat

ROMA — Slitta alla prossima settimana la decisione sul numero di punti di scala mobile che dovrebbero applicarsi sulle prossime buste-paga.

L'apposita commissione di calcolo si è radunata ieri all'Istat, senza la partecipazione dei rappresentanti imprenditoriali ma con la presenza dei funzionari dell'istituto di statistica e dei rappresentanti sindacali.

In questa situazione si è deciso un rinvio della riunione alla prossima settimana.

A uno slittamento della riunione erano favorevoli — a quanto si è appreso — anche i rappresentanti sindacali perché non ritenevano opportuno stabilire un «precedente» con la formazione del calcolo dei punti di scala mobile senza la presenza della «controparte».

■ RIPRESA — È sostenuto dall'espandersi delle esportazioni e non solo dalla domanda interna di consumo il processo di ripresa che sta interessando la nostra economia. È quanto sottolinea l'Isco.

■ RISPARMIO — Sembra orientarsi decisamente sui titoli a lungo e medio termine (obbligazioni e Cct) il risparmio delle famiglie: nell'83 infatti, su un flusso di attività finanziarie pari a 94 mila miliardi, ben 32.000 (il 34%) sono stati investiti in questo genere di titoli, mentre altri 23 mila (il 24,5%) sono stati impiegati in Bot.

LA SETTIMANA IN BORSA

Diffusa corrente di realizzi

TRIESTE — L'imminenza delle scadenze tecniche, in calendario per lunedì e per mercoledì prossimo, ha provocato una diffusa corrente di realizzi, che ha finito per influenzare negativamente l'andamento del mercato. D'altra parte, vista l'abnorme mole di contratti a premio che scadranno lunedì, una battuta d'arresto era più che prevedibile anche da parte di coloro che fidano in una prosecuzione del movimento rivalutativo iniziato un mese fa.

L'impostazione del mercato, in ogni caso, viene ritenuta buona, anche grazie all'elevazione degli scarti minimi di garanzia su operazioni di compravendita a termine, deciso dalla Consob all'inizio del ciclo operativo in atto. Tale provvedimento, limitando i margini di manovra alla speculazione, ha senz'altro contribuito ad evitare che nella settimana uscente si verificasse una vera e propria inversione di tendenza.

Invece la flessione dei prezzi viene interpretata come un fattore fisiologico che, se non altro, offre nuove opportunità di acquisto a prezzi più convenienti, a fronte delle vendite di beneficio della speculazione minuta. In cronaca, fin dalle prime battute di lunedì, si era intuito che la settimana sarebbe stata fiacca, e tuttavia il permanere di un elevato volume di scambi dava a sperare in un agevole assorbimento del materiale posto in vendita. Invece, i compratori hanno fatto mercato, imponendo alle quotazioni dei valori più speculativi un sacrificio medio di circa il 6%.

Un solo titolo a largo mercato appare in controtendenza: l'Italmobiliare, capofila del gruppo Pesenti, che quotidianamente è stata al centro dell'interesse dei compratori, forse in relazione a nuove illazioni circa la sistemazione definitiva della situazione finanziaria della società. Buona tenuta anche per le Stet, che in più di una occasione si sono mosse in decisa controtendenza, in conseguenza dei possibili accordi fra la stessa Stet e il colosso Ibm.

In discesa invece le Rinascente, il cui prezzo di passaggio dal gruppo Cabassi a quello Agnelli era stato ipotizzato superiore alle 500 lire, mentre sembra che la realtà sia stata un po' diversa. In calo anche le Olivetti, le Viscosa, le Pirelli e soprattutto le Montedison, che sembrano scontare la presenza di un eccessivo carico speculativo connesso al mercato dei premi. I compratori, infatti, sono convinti che il prossimo lancio dell'operazione Himont possa rilanciare il titolo di Foro Bonaparte.

Deboli gli assicurativi, anche se la debolezza della lira di questi ultimi giorni dovrebbe rilanciare il comparto dei patrimoniali. Fra questi, ben tenute le Alleanza, che continuano ad alimentare aspettative che pochi ritengono non del tutto fondate, le Generali, il titolo patrimoniale per eccellenza, e le Toro.

TITOLI	chius. 3/2	chius. 10/2	%
Alleanza	40.000	38.500	– 3,7
Generali	39.000	37.300	– 4,3
Ras	58.890	57.000	– 3,2
Sai	13.800	13.030	– 5,6
Toro	13.899	13.100	– 5,7
Mediobanca	66.300	62.500	– 5,7
Bastogi	167,50	160	– 0,9
Centrale	1.730	1.630	– 5,8
Italmobiliare	57.800	58.500	+ 1,2
Pirelli S.p.A.	1.844	1.755	– 4,8
Stet	2.149	2.140	– 0,4
Bii	818	765	– 6,4
De Angeli Frua	2.450	2.152	–12
Imm. Roma	807,50	820	+ 1,5
Milano Centrale	5.610	5.320	– 5,1
Rinascente	488	461	– 5,5
Fiat	4.175	4.020	– 3,7
Olivetti	4.475	4.150	– 7,2
Montedison	244	222,25	– 8,9
Italcementi	49.000	47.980	– 2
Viscosa	1.581	1.500	– 5,1
Sip	2.005	1.945	– 2,9
Ciga Hotels	4.370	4.020	– 8
Tripcovich	6.830	6.900	+ 1
Patriarca	500	500	

A Trieste stabili i valori locali con scambi rarefatti, mentre sul terzo mercato si è notata una certa vivacità della Carnica assicurazioni che, in certi momenti ha toccato anche le 3700 lire. Discreti scambi di Lloyd, e intrattati gli altri valori.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

Torrefatto: aumenti

TRIESTE — Le Borse a termine del caffè (Londra, New York e Parigi) hanno registrato dal gennaio 1983 ai primi di febbraio di quest'anno consistenti aumenti nei prezzi in cents di dollaro per libbra da 0,453 kg. Nel tempo stesso, come appare dalla tabella annessa, sono aumentati anche i cambi fra la lira ed il dollaro.

Le anomalie del mercato del «caffè verde» sono state profondamente esaminate martedì scorso a Mestre dall'assemblea generale del «Gruppo torrefattori triveneti» (che aderisce alla Associazione caffè Trieste), la quale ha deciso di rapportare i prezzi del torrefatto su nuove basi.

Diamo l'andamento dei prezzi in dollari e in lire secondo le quotazioni rilevate dall'Ico di Londra:

PREZZI DEL «VERDE» IN DOLLARI ED IN LIRE

Periodi	cents/libbra	Cambio lira dollaro	Lire per 1 kg.
Gennaio '83	127,00	1356	3780
Settembre '83	127,09	1605	4464
1 febbraio '84	138,03	1700	5160

Dall'8 settembre scorso ad oggi, il prezzo del caffè verde, secondo gli indici Ico, risulta aumentato del 15,5 per cento in lire per kg. Il Gruppo torrefattori triveneti, in considerazione degli aumenti nel caffè grezzo e nel deterioramento del cambio lira-dollaro (nonché degli incrementi delle spese di trasporto e dei costi di gestione in stabilimento), ma anche in considerazione degli intendimenti governativi di non superare il 10 per cento d'inflazione nel corso del 1984, ha suggerito ai propri associati di portare i prezzi della prima miscela da bar da 14.810 a 16.200 lire/kg, oltre all'Iva e quelli della sana miscela familiare da 7532 a 9259 lire.

D. Lun.

I mercati dei noli

Qualche segnale di risveglio

TRIESTE — Febbraio è iniziato facendo intravedere, per il trasporto marittimo, uno scenario in cui le luci sembrano prevalere sulle ombre. Le luci vengono dal mercato del liquido, mentre il secco rimane sempre in ombra. Vari fattori hanno condizionato il trasporto del petrolio greggio e dei prodotti. Il primo è un fattore stagionale: l'inverno particolarmente rigido in Nord Europa ha determinato un aumento dei consumi. Poi alcune compagnie petrolifere hanno firmato nuovi contratti con i paesi produttori ed in particolare con quelli del Golfo Persico. Anche la ripresa economica nei paesi più industrializzati sta mostrando segni di consolidamento.

Esaminando in dettaglio le principali aree di caricazione vediamo che il Golfo Persico ed il Mediterraneo sono in ripresa. Un carico di 100 mila t dal Golfo per l'Italia ha pagato WS 55 cioè 8 punti più delle quote di gennaio; le navi più grandi, come le Vlcc di circa 250 mila tpl, sono a livello WS 23.

In Mediterraneo troviamo una discreta richiesta di cisterne di medie dimensioni cioè attorno a 100 mila tpl; queste navi hanno ottenuto rate attorno a WS 50. Nei Caraibi invece si deve registrare una flessione. Un andamento analogo si è registrato per i carichi di prodotti puliti; carichi di 25-30 mila t hanno pagato nei Caraibi WS 130-150, in Mediterraneo WS 150-180 mentre nel Nord Europa, colpito dall'ondata di gelo, le rate sono state anche superiori a WS 200.

Certamente questo andamento del liquido è legato a fattori stagionali, però si può sperare in un risveglio del mercato. Nel carico secco la situazione permane pesante. Si registrano solo variazioni marginali, un giorno si recupera mezzo dollaro ed il giorno dopo lo si perde, perciò i noli permangono ai soliti livelli bassi. L'unico comparto che segna un certo recupero è quello delle grosse mineraliere con portate superiori alle 100 mila tpl. Qui dopo vari anni di crisi si sono registrati alcuni fissati a livelli che hanno sfiorato i novemila $/giorno.

Si tratta cioè di valori che consentono all'armatore di pagare tutti i costi operativi e di coprire anche una parte degli oneri finanziari. Questo andamento ha spinto anche alcuni armatori a riarmare le navi ferme.

P. A.

UN SETTORE VENUTO ALLA RIBALTA DOPO IL «DOLOROSO» BLOCCO NAZIONALE

Sono 3.700 gli autotrasportatori nella regione

TRIESTE — Negli ultimi settenni, mentre il volume delle merci trasportate su rotaia è complessivamente aumentato del 4 percento, le merci trasportate su strada sono — in Italia — quasi raddoppiate, avendo registrato un incremento del 93 per cento.

Sono sufficienti queste cifre per far comprendere quale ragguardevole peso economico e sociale l'autotrasporto abbia ormai assunto, nel quadro dell'economia generale del nostro Paese.

In relazione a tale fatto e considerata l'esigenza di definire con un soddisfacente grado di certezza le dimensioni raggiunte dal settore del trasporto merci su strada nell'ambito della nostra regione, l'Amministrazione regionale ha demandato all'Associazione degli industriali della provincia di Udine l'esecuzione di uno studio sull'autotrasporto nel Friuli-Venezia Giulia — ai sensi della legge regionale n. 28 del 1981 — la cui attuazione è stata affidata alla Società Serteco.

Dai risultati di tale indagine è emerso che nel Friuli-Venezia Giulia le imprese che esercitano l'attività di autotrasporto merci per conto di terzi sono complessivamente 3.719, territorialmente così distribuite: 1.623 — pari al 43,6 per cento del totale regionale — sono ubicate nella provincia di Udine; 868 (pari al 23,3 per cento) in quella di Pordenone; 738 (19,9 per cento) nella provincia di Trieste e 490 (13,3 per cento) nell'Isontino.



Rapportando queste cifre all'entità numerica della popolazione residente nelle singole province, si riscontra che la frequenza più elevata si verifica nella provincia di Gorizia, con 3,4 ditte — in media — ogni mille abitanti; seguita da quella di Pordenone (con 3,2 ditte per mille abitanti) e quindi rispettivamente dalle province di Udine (3,1) e di Trieste (2,6).

Più in particolare, l'indagine ha individuato alcune aree specifiche, nelle quali si riscontra una maggiore concentrazione di imprese operanti nel settore dell'autotrasporto merci per conto terzi. Si tratta precisamente del comune di Udine e del suo circondario; delle due aree del Pordenonese, che interessano rispettivamente la direttrice Udine-Venezia e la zona produttiva del mobile (Brugnera, Prata, ecc.); della zona di produzione della sedia, sulla direttrice Gorizia-Udine; dei comuni di Trieste e di Gorizia; nonché di alcune altre aree di minore intensità.

Complessivamente, l'86 per cento delle imprese (escluse quelle con soli motocarri) che esercitano l'attività di trasporto merci per conto terzi nel Friuli-Venezia Giulia dispone di una o di due motrici (si tratta precisamente di 3.108 ditte, tra cui 2.854 imprese individuali); 364 aziende (pari al 10,1 percento totale) posseggono da tre a cinque motrici; 92 (2,5 percento) ne hanno da sei a dieci; 31 (0,8 percento) dispongono di un numero di motrici che oscilla fra le undici e le venti unità; mentre 16 (tra cui, undici società per azioni) sono proprietarie di un parco macchine che supera le venti unità.

Va osservato, per quanto attiene al complesso delle aziende operanti nella regione, che in prevalenza si tratta di imprese individuali, le quali sono complessivamente 3.180, pari all'88,1 percento del totale (sempre con esclusione delle ditte che dispongono soltanto di motocarri), di cui 2854 — cioè l'89,7 percento — posseggono una o due motrici, mentre 264 dispongono di un parco di tre-cinque motrici e 62 superano tali dimensioni.

Le società a nome collettivo sono 166; quelle a responsabilità limitata, 75; e le società per azioni (tra le quali rivestono un sensibile peso le imprese con più di venti motrici) 53.

Infine, per quanto concerne lo sviluppo — nel tempo — del settore (sviluppo riflesso dall'andamento delle iscrizioni, alle Camere di commercio, delle ditte che svolgono l'attività di trasporto merci per conto terzi nella nostra regione), si rileva che, al graduale incremento delle iscrizioni verificatosi nel periodo 1960-73, nel successivo biennio fece seguito una brusca caduta, provocata sia dalla particolare fase congiunturale dell'economia nazionale, sia dalla crisi energetica.

Quindi, nel 1976-77 la crescita della domanda e l'ingresso sul mercato di nuovi capitali (in prevalenza di provenienza pubblica), conseguente al sisma del 1976, provocarono una forte ripresa dell'attività del settore; seguita, infine, da una successiva stabilizzazione sui livelli degli anni precedenti al 1976, che permane tuttora.

Giovanni Palladini

(1 - segue)

Dollaro: si apre una settimana incerta

ROMA — Esaurito l'effetto «Andropov», il dollaro di appresta ad affrontare un'altra settimana all'insegna dell'incertezza. Già al termine degli scambi venerdì in Europa, la valuta statunitense aveva completamente riassorbito i rialzi determinati dalla notizia del decesso del leader sovietico, per scendere ulteriormente, anche se di misura, l'altra notte, sulle piazze statunitensi.

La prima seduta della nuova settimana risulterà inoltre più pacata del solito, a causa della chiusura festiva di molte banche statunitensi, e dell'inattività dell'istituto di emissione.

La crescita della massa monetaria statunitense di 3 miliardi di dollari nell'ottava terminata il 1.o febbraio, è grosso modo in linea con gli obiettivi della Federal reserve e con le previsioni degli osservatori.

Non emergono pertanto, da questo dato, indicazioni particolari per quanto riguarda il futuro andamento della moneta statunitense.

La moneta statunitense ha segnato un andamento pacato, peraltro, nell'arco della settimana appena conclusasi, mancando così di registrare gli importanti avvenimenti politici che l'hanno contrassegnata.

Rispetto alla precedente chiusura settimanale sul mercato di New York, il dollaro ha infatti guadagnato appena sei punti sulla lira, una frazione di pfennig sul marco e incrementi del tutto marginali sul franco svizzero.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNO SFARZOSO «PIPISTRELLO» ALLA FENICE CON LA REGIA DI MONTALDO

Venezia fa un brindisi al Carnevale con Johann Strauss e «Veuve Clicquot»

Fra gli interpreti in evidenza Daniela Mazzucato, una Adele di prorompente «verve» musicale

VENEZIA — Fuori una Venezia limpida, sfolgorante, sfacciatamente tiepolesca; dentro — sulla scena — un «Pipistrello» che occhieggia più alla Parigi fin-de-siècle che alla Vienna 1874.

Ma l'operetta di Johann Strauss, purché assistita dalle condizioni ottimali di esecuzione e di spettacolo, ha un'«autonomia» musicale che le consente di rigenerarsi ovunque la ambientiate. Lo spettacolo-clou del Carnevale veneziano è andato così in scena in una Venezia primaverile, fra cieli dipinti e architetture ispirate al foyer dell'Opéra, passate dallo scenografo Mauro Pagano al filtro dell'art-nouveau. Scelta non arbitraria, perché la Vienna del «Pipistrello» guarda ancora alla Parigi del secondo Impero e nell'apoteosi della danza celebra anche l'apoteosi dello champagne. Tanto che il Principe Orlofski in persona, sfoggiando il colpo di scena della «sponsorizzazione» più giusta al momento giusto, ha offerto, nel secondo intervallo, coppe di «Veuve Clicquot» a tutto il pubblico della Fenice. Un affollatissimo brindisi ha così suggellato questa coproduzione straussiana con il Théâtre de Châtelet.

L'invenzione fastosa delle scene e dei costumi di Pagano si affidava alla regia di Giuliano Montaldo, il regista del «Marco Polo» televisivo. Si trattava di una trovata per coinvolgere interessi più vasti ed eterogenei del mondo dello spettacolo, più che di una scelta motivata; del resto, la scarsa familiarità di Montaldo con il teatro d'opera e tanto meno di operetta, giustificava perplessità e diffidenze.

Bisogna invece riconoscere che questo «Pipistrello» è messo in scena con lata professionalità, coniugando con eleganza, naturalezza e ricchezza di effetti, i moduli del vaudeville e della commedia borghese con le esigenze del grande apparato spettacolare, meritatamente applaudito a scena aperta.

E va oltre ogni migliore previsione il rendimento di un palcoscenico, dove qualche interprete è alla prima esperienza nel «genere». Un palcoscenico i cui spiriti viennesi erano fatalmente attenuati dalla versione ritmica italiana di Gino Negri, sicché il canto si ritrova spesso senza quella tipica nervatura dinamica della lingua originale. Ma anche qui, Strauss alla fine la vince, riconfermando l'euforia turbinosa della più favolosa «sbornia» musicale che il teatro ricordi; dove «è felice solo chi dimentica ciò che non si può più mutare».

Che in questo gioco frenetico dell'oblio e dell'effimero, la soubrette abbia parte trainante, è naturale, sia per il trattamento speciale che Strauss le riserba, sia nella fattispecie, per la presenza sulla scena di Daniela Mazzucato, la più esperta della compagnia, è un'Adele di prorompente «verve» musicale, effervescente sulla scena e nel canto, in grado di rivaleggiare con le maggiori specialiste europee. La spalleggiava egregiamente, nella parte della sorella Ida, Iride Sauri.

Ma sarebbe piaciuto al pubblico viennese delle memorabili edizioni di Karajan anche l'Alfred di Max René Cosotti, «tenoreggiante» con bravura di consumato caratterista e con insinuante gusto del fraseggio. Il baritono Armando Ariostini si ritrova perfettamente calzante il «frac» di Eberhard Wächter, configurando un Einsenstein scattante, incisivo, di sorprendente evidenza scenica e vocale.

Con la consueta intelligenza musicale, Slavka Taskova affronta la femminilità e la vocalità complessa di Rosalinde, distribuendo generosamente «cavate» zingaresche e maliziose agilità.

Andrea Martin è un convincente Dr. Falke, il regista della burla; Carlo Gaifa un avvocato Blind più tipizzato sul piano scenico che su quello vocale; mentre l'intramontabile Luigi Alva si trasforma in attore di gran comunicativa nei panni di Frank, il gaudente direttore delle carceri (questa volta inequivocabilmente sorvegliate dallo sguardo paterno di Francesco Giuseppe). Dove fa la sua apparizione un Frosch assolutamente inedito, Adolfo Celi.

Il cattivo-burlone del cinema italiano si fa apprezzare per la misura con cui tratteggia il personaggio del secondino ubriacone senza farne uno show personale. Più insidiosa ancora è la parte di Orlofsky, per il quale anche la Fenice ha scelto un ruolo «en travesti», affidandolo al mezzosoprano Marilyn Schmiege: vocalmente un po' «fané», ma nel complesso dignitosa.

Non raggiunge invece la giusta brillantezza — ed è un peccato in tanta profusione di costumi e di accadimenti scenici — il balletto del secondo atto, per le idee inconsistenti del coreografo René Goliard e per la prova modesta del corpo di ballo. Sicché non è neppure il caso di rimpiangere che anche questa volta sia stato sacrificato il balletto originale in partitura, sostituito dal tradizionale riporto più popolare di una polka e di un valzer straussiani.

Ma c'è qualcosa di più rilevante che manca in questo «Pipistrello» e che influisce probabilmente sugli umori cordiali, ma non ancora entusiastici del pubblico, come dovrebbe essere e come forse sarà in seguito: ed è la mancanza di quel «rubato», di quella «souplesse», che sono la chiave irresistibile della musica del Re del valzer.

Non è escluso che questo sia attribuibile a certi limiti dell'orchestra della Fenice, particolarmente avvertiti nella ouverture, priva dello slancio agogico e dei famosi smalti sinfonici, con sonorità inclini a durezze bandistiche anche per l'esuberanza della percussione. Ma è certo che Peter Maag, per la sua interpretazione, ha scelto un itinerario discontinuo: con spunti di classe, con riferimenti mozartiani assai pertinenti e con stacchi felicissimi (come quello dello «Champagnerlied»), ma anche con allentamenti ed involuzioni nel controllo dei piani sonori.

Il che tuttavia nulla toglie alla smagliante operazione della Fenice (cui partecipa ottimamente il coro diretto da Aldo Danieli) confortata alla fine da vivissimo successo e destinata a vivere serate — fin d'ora esauritissime — ben più incandescenti, quando lo spettacolo, godibile e sfarzoso, sarà entrato nel vortice delle repliche di carnevale.

Gianni Gori

INTERVISTA CON FRANCO PERÒ, 32 ANNI, ESORDIENTE ALLA REGIA

Triestino di fronte alla platea in groppa ad «American Buffalo»

Due incontri determinanti: quelli con Aldo Trionfo e con Gabriele Lavia

TRIESTE — A fargli «scoprire» il teatro è stata la memorabile messa in scena dell'«Orlando Furioso» di Luca Ronconi in piazza Unità. Erano i primi anni '70 e questo interesse non doveva rimanere, nel caso di Franco Però, soltanto quello dello spettatore appassionato.

Adesso, a trentadue anni compiuti da poco, Franco Però ha infatti firmato la regia del suo primo spettacolo teatrale, «American Buffalo», presentato al Piccolo Eliseo di Roma con vivo e unanime consenso di critica e pubblico.

A Trieste è tornato proprio per presentare questo testo (una novità americana di David Mamet) in un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi all'Associazione italo-americana.

«Agli inizi ho trovato il modo di lavorare a Trieste, con il Teatro Stabile che in quel periodo cercava di sostenere le «giovani promesse» — racconta Franco Però —. Qui ho conosciuto poi Aldo Trionfo e con lui ho partecipato a diversi spettacoli come attore, perché questo è il modo più immediato, e anche più semplice, di fare professionalmente teatro. D'altronde, io credo che il lavoro sul palcoscenico sia la miglior scuola».

— Dopo Trionfo c'è stato l'incontro con Gabriele Lavia, un'esperienza determinante?

«Sì, soprattutto perché quando sono arrivato a decidere che era la regia a interessarmi, piuttosto che la recitazione, ho messo tutte le mie energie in questo progetto e chi mi ha aiutato è stato Lavia».

Quattro anni come «aiuto» di Lavia e ora il salto di qualità, l'esordio alla regia: questa, con ogni probabilità, sarà l'ultima stagione di Franco Però all'Eliseo, poiché lo spettacolo continuerà la sua tournée.

Ma veniamo a questo «American Buffalo», che è stato uno dei «casi» delle passate stagioni a Broadway e molto interesse ha suscitato anche da noi. «È una storia moderna, di poveri diavoli — dice Franco Però — tre emarginati che progettano un colpo magistrale, che mai riusciranno a realizzare. Invece della "grande svolta" della loro vita, sembra sempre più avvicinarsi, infatti, una tragedia, tante sono le tensioni fra i tre, retaggio delle loro solitudini e fallimenti interiori».

— Non si direbbe proprio un testo congeniale a un collaboratore di Gabriele Lavia, che ha sempre messo in scena delle opere classiche...

«Certo, nessuno si aspettava una scelta del genere. C'è da dire, comunque, che si tratta di un testo contemporaneo che ha tuttavia una sostanza classica. Mentre provavo avevo sempre in mente un parallelo, forse un po' assurdo, con il "Faust" di Goethe: i tre personaggi, pur essendo tutti uomini, propongono le tematiche di Faust, Margherita e Mefistofele. E poi tutta la struttura della commedia è molto classica, un impianto scritto con molta abilità».

— Dopo un breve periodo iniziale a Trieste si è trasferito a Roma. È stato difficile inserirsi?

«Meno di quanto si pensi, soprattutto perché non esistono più differenze nella qualità professionale: a Roma fino agli anni '60 l'Accademia d'arte drammatica aveva degli insegnanti che davano un'impronta professionale specifica, di grande qualità, che altrove non si poteva acquisire. Ora la situazione si è completamente modificata, chi ha fatto un minimo di gavetta, di studio in qualsiasi posto fuori Roma non ha una preparazione inferiore a quella che dà l'Accademia di oggi. Per me l'innesto non è stato traumatico. Comunque, in questo mestiere bisogna soprattutto sentirsi «cittadini del mondo», abituarsi a girare continuamente, un po' come i marittimi, per capirsi».

Stella Rasman

Film americano su imprese sportive

HOLLYWOOD — Sono cominciate in California le riprese di «Go for the gold» («Corri per l'oro» un film sulle ambizioni olimpioniche di alcuni studenti di un college americano.

Il film sarà diretto da Jackie Cooper, la sceneggiatura è di Michael Robert David.

DA DUE SETTIMANE CON I «PICCOLI FANS»

Si chiama Fiammetta la novità di «Blitz»

ROMA — E' lei, Fiammetta Flamini, romana, 25 anni, fisicamente assomigliante a Heather Parisi, la primadonna ed anche l'unica di «Blitz», il programma di Gianni Minà in onda la domenica su Raidue.

Approdata tra le braccia di mamma Rai quattro anni fa, dopo aver superato i provini di rigore, per assolvere il ruolo di valletta di Corrado in «Domenica in...», Fiammetta Flamini è stata etichettata come «l'amica dei bambini». Da due settimane si propone questo obiettivo nello spazio riservatole in «Blitz»: «Piccoli fans».

E' molto fiera di cantare la sigla di apertura «Fuoco fuoco» e interpeta anche quella di chiusura, , un «remake» di Caterina Caselli, «Insieme a te non ci sto più».

Conseguita la laurea in lettere, la «primadonna» di «Blitz» non aveva escluso qualche anno fa di potere dedicarsi all'insegnamento. Poi è scattata in lei l'attrazione per il mondo dello spettacolo, per la Tv in particolare. Questa attrazione non ha fatto scemare però in Fiammetta la sua innata simpatia per i bambini.

— Ambizioni?

«Condurre una trasmissione serale che mi consenta anche di cantare. Intanto mi accontento di comunicare con i miei "piccoli fans", indossando la seria divisa con camicia celeste impostami da "Blitz"».

Oggi a «Blitz» (dalle 13.30 alle 19.45 su Raidue si parlerà di «pace, amore e fantasia» con il regista Duccio Tessari, l'attrice Barbara Nascimbeni e Claudio Fava, figlio del giornalista assassinato dalla mafia.

Tra gli ospiti, invece, di «Domenica in» ci saranno Kabir Bhedi, Philippe Leroy, Janet Agren, Saverio Vallone, Massimo Ciavarro e Sonia Viviani.



Fiammetta Flamini

■ FELLINI A ZURIGO — Tutto il mese di febbraio a Zurigo è stato dedicato a Federico Fellini in occasione dell'uscita del suo ultimo film «E la nave va» con una mostra fotografica e di disegni del regista e un libro sulla sceneggiatura.

Hit parade: Sanremo è ancora assente...

ROMA — Le novità del Festival di Sanremo non si sono ancora affacciate alla «Hit parade», la classifica settimanale dei dischi compilata da Lcm per Radiodue.

33 giri: 1) «Voulez vous dancer» dei Ricchi e Poveri; 2) «Mixage» di Vari; 3) «A come amore» di Richard Claydermann; 4) «Bimbo mix» di Vari; 5) «Orizzonti perduti» di Franco Battiato; 6) «Sincerità» di Riccardo Cocciante; 7) «Strike» di Vari; 8) «Flashdance» di Vari; 9) «I grandi successi di Baglioni» di Claudio Baglioni; 10) «Venezia 2000» dei Rondò veneziano.

45 giri: 1) «La donna cannone» di Francesco De Gregori; 2) «All night long» di Lionel Richie; 3) «Flashdance» di Irene Cara; 4) «Cosa sei» dei Ricchi e Poveri; 5) «Grazie perché» di Morandi-Stewart; 6) «Say say say» di McCartney-Jackson; 7) «Karma Chameleon» dei Culture Club; 8) «A me mi torna in mente una canzone» di Gigi Sabani; 9) «Paris latino» dei Bandolero; 10) «Ballet dancer» dei Twins.

SCUOLE IN RASSEGNA A MONFALCONE

Il Coro del Tartini dà il primo saggio

MONFALCONE — Nel teatro Comunale di Monfalcone si è aperta la rassegna «Le scuole di musica», dedicata a una serie di incontri internazionali con i conservatori e le accademie musicali, organizzata dal Comune in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione.

L'onore di aprire la rassegna è andato al Conservatorio «G. Tartini» di Trieste, a cui faranno seguito la «Hochschule für Musik» di Graz, il «Mozarteum» di Salisburgo e l'«Accademia di musica» di Zagabria.

Dopo l'introduzione del curatore della rassegna, Carlo de Incontrera, e la relazione di Francesco Valdambrini, direttore del «Tartini», che ha voluto sottolineare l'importanza dell'educazione musicale, oggi si è esibito in concerto il «Coro del Conservatorio», diretto dal m.o Gianpaolo Coral.

Il programma comprendeva una vasta panoramica degli autori più significativi della letteratura corale, dai classici della polifonia all'Ottocento, per giungere fino ai contemporanei.

Un saggio che offriva la possibilità di cogliere le molteplici capacità espressive del coro, la sua duttilità nel calarsi entro linguaggi musicali storicamente e sintatticamente diversi.

Dal «Gaude mater», trepidante di fervore mistico alla trasparenza del «Plange virgo» di Ingegneri, attraverso l'imprevedibile stesura ritmica di un Poulenc quasi inedito («Hodie Christus»), il coro appare come uno strumento sapientemente modulato, composto di elementi spesso intercambiabili, come sono gli allievi di un conservatorio, ma rispondenti se ben guidati. E la direzione del m.o Coral, vigile, estrosa, ricca di inventiva e insieme rigorosa, riesce sempre a ottenere il meglio.

Liliana Bamboschek

DA MARTEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

«Corruzione» di Betti



Trieste — Da martedì 14 febbraio il Teatro Popolare di Roma presenterà al Rossetti «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Nella foto, Renato De Carmine, Corrado Pani, Graziano Giusti e Piero Nuti *(Foto di Italo Tonni)*

LA MANIFESTAZIONE SI CONCLUDE OGGI DOPO SETTE SPETTACOLI DIVERSI NELLA «CAPITALE DELLA MUSICA»

E a Vienna un festival-lampo dell'operetta con ballo in costume nel Palazzo imperiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *Sarà difficile se non impossibile, ammesso che qualcuno insista per farlo, sottrarre a Vienna il primato dell'operetta. Conosciuta come la «capitale della musica», o «la città del valzer», al centro di una campagna promozionale turistica massiccia e senza precedenti, ha colto l'occasione per sfornare un «Festival dell'operetta»-lampo con sette spettacoli diversi in dieci giorni.*

Al Festival, che si chiude oggi, è stato raccolto il meglio di quanto prodotto nell'ultimo biennio a Vienna in fatto di operette; gli si è messo, a guisa di perno, un ballo in costume spettacolare e raffinato nei saloni di Palazzo imperiale e il tutto ha arricchito la serie di manifestazioni indette per il Carnevale. Così, questo «Fasching» viennese, secondo a nessuno per impegno e partecipazione, ha assimilato con disinvoltura e classe un estratto dell'epoca d'oro e d'argento dell'operetta.

Su questo lembo bagnato dal Danubio e baciato da qualche divinità amante della musica, la scintilla operettistica accesa di Offenbach a Parigi si è fatta fiamma, attirando a sé come in un delirio l'Europa intera.

Qui a Vienna lavorarono e vissero i più grandi maestri della piccola lirica, da Suppé fino a Strauss, da Millöcker a Lehár, fino a Dostal, Kálmán e Stolz. Allora come ieri qui si ama l'operetta, una predilezione che contagia anche il forestiero il quale, appena giunto, si immerge nella musica purché sia. Il centro del Festival operettistico è stato ancora una volta il Volkstheater, roccaforte incontrastata del genere, qui più che altrove riverberante l'autenticità.

La fitta rassegna è stata aperta da «La principessa della Csardas» di Kàlmàn, cui hanno fatto seguito «Vita parigina» di Offenbach, «Der Rastelbinder» («Il lattoniere») di Lehár, «Il pipistrello» di J. Strauss, «La vedova allegra» di Lehár, «Nozze ungheresi» di Nico Dostal, «Lo studente povero» di Millöcker, una rassegna di notissime melodie intitolata «Due cuori in tempo di tre quarti» al «Theater an der Wien» e infine una rivista «Gilbert & Sullivan», omaggio danubiano all'operetta inglese dei tempi della Regina Vittoria.

Il Festival era completato da una mostra documentaria nella Gobelinsaal del Teatro dell'Opera, con foto, manifesti, costumi e souvenir della belle époque, mentre un'altra rassegna era stata allestita nei saloni del Municipio e dedicata ai manoscritti dei più famosi compositori di valzer: fra gli altri, Lanner e Strauss.

Questa enorme massa operettistica messa in movimento non appariva allo spettatore o al visitatore un forzato revival di fasti trapassati. L'operetta è veramente vivissima nel cuore di tutti: basta volerle bene. Con mano leggera e affetto i realizzatori si avvicinano anche nella messa in scena degli spettacoli.

Un esempio per tutti valga la squisita edizione di «Vie parisienne», vaudeville nello spirito e quindi apparentemente retaggio esclusivo della tradizione teatrale francese. Neanche trentenne Offenbach invece si stabilì a Vienna che divenne la sua seconda città; nella sua nuova residenza fece piazza pulita del locale teatro leggero, conquistando tutti gli ambienti con le sue operette in versione tedesca da lui personalmente redatta.

Offenbach in «Vita parigina», grazie anche ai librettisti Meilhac e Halévy (gli stessi del «Pipistrello» e della «Vedova allegra»), sfrutta la vacuità e la fatuità dell'operetta per farne lo specchio deformante, lucidamente corrosivo della società ai tempi del secondo Impero.

L'opera illustra con crudezza la vita di Parigi, ma di qualunque altro ambienteambiente presuntuosamente borghese, dove nessuno è quello per cui si spaccia: titoli nobiliari nascondono persone di servizio, «cocottes» diventano nobildame, compassati diplomatici gettano la maschera e non chiedono di meglio che farsi spennare...

Anche la musica sembra fatta apposta per far saltare all'aria tutti i valori: indemoniata, ma costruita secondo gli stilemi classici tanto da giustificare l'appellativo affibbiato a Offenbach di «Mozart dei Champs-Elysées».

La nuova versione in tedesco manteneva intatta la vivacità pur dopo l'energica sforbiciata: dei cinque atti originali solo due e qualche personaggio di contorno eliminato, ma lo spirito dell'opera appariva intatto. Rifatta completamente anche la strumentazione con un'operazione egregia effettuata dallo stesso direttore Herbert Prikopa.

Sul palcoscenico un cast foltissimo mostrava l'estrema dimestichezza con la versatilità operettistica: signorilità nel protagonista Peter Minich (venticinque anni di carriera al Volksoper), voci educate e fresche in Adolf Dallapozza (nel ruolo di «Gardefeu», ma di lì a qualche giorno protagonista anche di Bohème) e nella deliziosa «guantaia» Elisabeth Kales.

Claudio Gherbitz

■ BEETHOVEN — «Dirigere Beethoven — ha detto Leonard Bernstein — non è solo conoscere la sua musica, quanto la sua esperienza artistica, il suo modo drammatico di sentire la vita. Perché la musica ci parla, una battuta dopo l'altra, con la voce immediatamente riconoscibile dell'autore».

DOMANI SERA (ORE 20.30) PER LA STAGIONE DI PROSA DI RAIDUE

«Re Lear» con Laurence Olivier conclude «Palcoscenico d'attore»



Sir Laurence Olivier

ROMA — Domani sera (ore 20.30) si conclude il ciclo di prosa di Raidue «Palcoscenico d'attore». Dopo aver visto Glenda Jackson, Liv Ullman, Katherine Hepburn, Vittorio Gassman, sarà la volta di un altro «grande»: Laurence Olivier.

Domani sera, infatti, per più di due ore e mezzo, si snoderà sullo schermo la tragedia di Re Lear, la più recente interpretazione shakespeariana di sir Laurence Olivier, magistralmente diretta da Michael Elliot.

La perfezione realistica del programma realizzato dalla Bbc, con la vera pioggia della tempesta, che bagna il vero fango che ricopre il povero Tom e tutto il resto, potrà perfino sviare l'attenzione dello spettatore dalla metafora poetica e morale della grande tragedia.

Ma la discussione sullo specifico televisivo e lo specifico teatrale porterebbe molto al di là di questo «Re Lear» anche se non si può fare a meno di ricordare che Shakespeare scrisse la tragedia pensando ad una rappresentazione non certamente realistica.

Comunque, anche all'interno di questa limitazione (che resta però avvertibile solo da chi ha una grande dimestichezza con il palcoscenico), questo programma della Bbc è di altissimo livello, come del resto è superlativa l'interpretazione di Laurence Olivier.

Dalle prime scene di collerico dispotismo, affiora una personalità molto estroversa e irriflessiva, mentre il cammino verso la «follia» e la conseguente saggia vecchiezza, avviene per gradi infinitesimali ed è un percorso tutto interiore, a cui corrisponde, solo nelle ultime scene con Cordelia, anche un mutamento fisico.

Ed è con questo grande esempio di interpretazione non certo mattatoriale in senso solo superficiale, che si conclude uno dei cicli della prosa televisiva di Raidue, oramai costantemente programmata al lunedì, da circa tre anni.

Secondo dati ufficiosi l'audience è, come del resto per il teatro, non numerosa, ma fedele e costante. Come a dire che, in fondo, ad amare il teatro, a parlarne, a seguirlo, ci si ritrova sempre, come in una grande famiglia.

Chiara Vatteroni

■ TALENTO NEGRO — Il pianista Kenny Drew, talento negro di adozione scandinava, ha chiuso la undicesima rassegna jazz di Bari.

Sean Connery e Joan Rivers «laureati» ad Harvard

CAMBRIDGE — Joan Rivers e Sean Connery sono i destinatari dell'edizione 1984 dei premi annuali degli «Hasty Pudding Theatricals», una troupe dilettantistica dell'Università di Harvard specializzata in commedie musicali.

Il premio al 53.enne Connery, famoso per i suoi ruoli nei panni di James Bond, sarà consegnato il 22 febbraio.

Tre giorni dopo, toccherà alla 46.enne Rivers, una popolarissima attrice comica famosa per le sue frecciate all'indirizzo di celebrità come Elizabeth Taylor.

In passato, i riconoscimenti sono andati fra gli altri a Steven Spielberg, Robert Redford, Johnny Carson, Julie Andrews, Meryl Streep, la stessa Taylor, Katharine Hepburn.

Ogni anno, gli «Hasty Pudding» mettono in scena una commedia musicale satirica in cui tutte le parti sono affidate a uomini.

Lo spettacolo di quest'anno, 136.o della serie, porta il titolo di «Jungle Belles»

OGGI ALLE ORE 17 AL TEATRO CRISTALLO

Cabaret con Andreasi



Trieste — Oggi alle 17 al Teatro Cristallo «La Contrada» presenta il recital di Felice Andreasi (nella foto), secondo appuntamento con il cabaret della stagione

Appuntamenti

La quarta de «Il giro di vite»

TRIESTE — Oggi alle ore 16 al Teatro Verdi va in scena la quarta rappresentazione de «Il giro di vite» di B. Britten con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti. Lo spettacolo è in turno di abbonamento G per ogni ordine di posti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

«Fantasie di Pinocchio» all'Auditorium

TRIESTE — Oggi al Teatro Auditorium di via Torbandena con inizio alle ore 11 e promosso dal Teatro Verdi andrà in scena «Fantasie di Pinocchio», balletto in un atto e sei quadri, musica di Alessandro Casagrande, regia e coreografia di Giancarlo Vantaggio.

Quintetto di Montecarlo alla SdC

TRIESTE — Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti avrà luogo il concerto del «Quintette Pro Arte» di Montecarlo che interpreterà il Quintetto in mi bem. min. op. 26 di Dohnanyi ed il Quintetto in fa min. op. 34 di Brahms.

Ultima della «Donna sul letto»

TRIESTE — Oggi (inizio alle ore 16) al Politeama Rossetti si concludono le repliche de «La donna sul letto» di Franco Brusati con Edmonda Aldini. Da martedì prossimo il Teatro Popolare di Roma presenterà «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Spettacolo in alternativa (tagliando n. 6) sarà, dal 21 al 26 febbraio, «Lo stratagemma dei bellimbusti» di Farquhar con Lando Buzzanca e Paola Borboni.

Atti unici al teatro di Servola

TRIESTE — Oggi alle 17.30 nel teatro di Servola la compagnia degli «Amici di S. Giovanni» replica gli atti unici in dialetto «El segno» di Giuliana Artico e «I ragazzi del Coro» di Giuliano Zannier.

«Pumping Iron» su maxi-video

TRIESTE — Ancora oggi (solo alle ore 18.30) alla Cappella Underground si proietta a grande richiesta il documentario sul body-building «Pumping Iron» con Arnold Schwarzenegger, Lou Ferrigno, Michael Katz e Franco Columbo.

«Pixote» alla Cappella Underground

TRIESTE — Oggi alle 18 e alle 20 la Cappella Underground (v. Franca 17) ripropone il film di Hector Babenco «Pixote».

«Pigiami» al Teatro dell'Angolo

TRIESTE — Martedì 14 e mercoledì 15 febbraio alle ore 10 al Teatro Cristallo, per la stagione ragazzi «A teatro in compagnia» organizzata dalla Contrada, il Teatro dell'Angolo presenterà «Pigiami», uno spettacolo indicato per bambini della scuola materna ed elementare.

Ciclo di concerti per le scuole

TRIESTE — A partire da giovedì prossimo, 16 febbraio, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi (v. S. Carlo 2) inizierà il ciclo di concerti per le scuole promossi dal teatro. Nei primi cinque giorni alle ore 9 si esibirà il Complesso da camera del Verdi, diretto da Severino Zannerini.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.30 *Trent'anni fa della nostra storia. Come eravamo, come siamo cambiati. 1956 (replica).*
11 00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg - L'una. Quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30 *Tg 1 - Notizie.*
14.00 *Domenica in... e Cronache e avvenimenti sportivi.*
14 20 *Notizie sportive.*
15.00 *Discoring. Settimanale di musica e dischi.*
15.45 *Notizie sportive.*
17.00 *Un terribile cocco di mamma. Telefilm.*
18.30 *90° minuto.*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. — Che tempo fa.*
20 00 *Telegiornale.*
20 30 *La Bella Otero. Liberamente tratto dal romanzo omonimo di Massimo Grillandi. 2.a puntata.*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *La domenica sportiva.*
23.00 *Premio «La Navicella» e «Franco Tonini». Alle radici della pace.*
23.50 *Tg 1 - Notte. Che tempo fa.*

RAIDUE

10.00 *Concerto sinfonico. Direttore Friedrich Cerha. Gustav Mahler, Anton Webern, Arnold Schoenberg.*
10.50 *Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.*
11.30 *Monte miracolo. Film, regia di Luis Trenker. Con Evi Maltagliati, Ernesto Sabbatini.*
13 00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13 30 *Blitz.*
14.00 *Piccoli fans.*
15.50 *Risultati primi tempi e interviste in tribuna. Blitz sport. Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Trebevich.*
16.00 *Olimpiadi invernali di Sarajevo. Slittino. 4.a manche.*
16.50 *Risultati finali e classifiche.*
18.00 *Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.*
18.50 *Tg 2 - Gol flash. — Previsioni del tempo.*
19 50 *Tg 2 - Telegiornale.*
20 00 *Tg 2 - Domenica Sprint.*
20 30 *Ci pensiamo lunedì. 6.a puntata.*
21.50 *Hill Street giorno e notte. Una vita più ventuno giorni, telefilm.*
22.40 *Tg 2 - Stasera.*
22.50 *Tg 2 - Trentatrè.*
23.20 *Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Zetra. Olimpiadi invernali di Sarajevo. Pattinaggio artistico. Nel corso della trasmissione: Tg 2 - Stanotte*

RAITRE (regionale)

10.20 *Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Shenderija. Olimpiadi invernali di Sarajevo. Hockey: Polonia-Italia.*
11.40 *Canzoni... o no? 3.a puntata.*
12.55 *Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Ingman. Olimpiadi invernali di Sarajevo. Salto 70 metri.*
14 05 *Permette una battuta? I caratteristi comici del cinema italiano. «Pichissima». 4.a puntata.*
15.00 *Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Milano: sei giorni di ciclismo. S. Giorgio a Legnano: atletica leggera, cross del campaccio. Ancona: Pallavolo, Kutiba-Edilcuoghi. Moena: campionati mondiali di freestyle.*
16.55 *Thriller. Con Michael Jackson.*
17.10 *La grande avventura. «Il ladro di Bagdad». Film, regia di Michael Powell, Ludwig Berger, Tim Whelan. Con Conrad Veidt, Sabu.*
19.00 *Tg 3.*
19.20 *Sport regione.*
19.40 *Concertone. Soft Cell Non-Stop Exotic Video Show. 14.a puntata.*
20.30 *Domenica gol.*
21.30 *La frontiera quotidiana. Un anno a Largo Valsabbia. 3.a puntata.*
22.05 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio serie A.*
23.15 *Jazz club. Concerto di Dizzy Gillespie e del Quartetto di Wynton Marsalis.*

Radiouno

Giornali radio. 8, 10.12, 13, 17.02, 19, 22.17, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12 58, 17, 18.58, 21.15, 22.58. Notiziario Gr in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», con Enrico Lazzareschi, regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror, settimanale del Gr 1 di P. Santi; 8.40. Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra: rubrica di agricoltura; 9.10: Il mondo cattolico di S. Borsito; 9.30: Santa Messa; 10.15: Varietà, varietà, di Amurri e Verde, regia di Federico Sanguigni; 11 50. Le piace il cinema?, di Nanni Loy, Leo Benvenuti e G. Magni; 13.20: In collegamento con il «Puff» di Roma Lando Fiorini presenta «Cab anch'io»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30: Carta bianca stereo: musica e sport; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto, a cura di G. Moretti e R. Bertoluzzi; 18.30: Gr 1 sport, tutto basket; 19.15: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.20: Punto d'incontro, a cura di P. Severini; 20: Concerto di musica e poesia, di B. Cagli, con Giorgio Fauretto; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «La cenerentola».

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto ilc alcio minuto per minuto; 16.58 Onda verde; 17: Gr 1 flash; 18.30: Gr 1 sport tutto basket ;18.50: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereosera con T. De Tommasi; 20: Domenica hit, 20.30: Gr 1 in breve Onda verde; 23.52: Gr 1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12 30, 13.30, 15.50, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6.06: «Il labirinto» di Massimo Oldoni; 6.05: Titoli del Gr 2 mattino; 7 Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi, con Gabriella De Luca; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa di Luca Liguori; 8.45: «Oltre la grande muraglia cinese», regia di Francesco Dama, al termine: musica che piace; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: I numeri uno: la Hit parade dal 1957 ad oggi; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali, Onda verde regione; 15: Domenica sport, a cura di G. Moretti; 14.30. Domenica con noi, con Enzo Gentile; 20: Momenti musicali, di C.G. Castello; 21: «La volta che parlai col principe» e tutta la musica da ballo dal primo Novecento ad oggi, di L. Gonfiantini (6), regia di G. Ciarpaglini; 22: «Arcobaleno», i colori della musica; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: Luigi Magnani.

Stereodue

14.30: Domenica sport; 15, 15.50, 17: Stereosport; 15, 17: Domenica sport; 19.30: Gr 2 radiosera, 20, 23.59: Fm musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra sera; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30, 20.45. 6: Segnale orario, preludio; 6.55, 8.30: Il concerto del mattino, presenta Paolo Arcà; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura; 10.30: Concerti aperitivo Italcable; 11.48: Tre A: agricoltura, alimentazione, ambiente, di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti; 12.30: Nuovi concertisti in quartetto; 13.10: Viaggio di ritorno; 14: Antologia di Radiotre; 14: A piacer vostro, a cura di C. D'Amicis; 15: Concerto del pianista Jeffrey Swann; 16: «La donna senza ombra», direttore Karl Bohm, nell'intervallo (ore 18.20): Gr 3; 19.40: «Pianeta pesante», regia di Augusto Zucchi; 20: Spaziotre con Anna Foà; 21: Rassegna delle riviste: Roberto Grandi, segni e comunicazioni; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» di Milano. Stagione sinfonica pubblica 1983-84: musica nel nostro tempo, direttore Gunther Neuthorld (nell'intervallo, ore 21.45 circa: libri novità); 22.25: Igor Stravinsky; 23, 23.58: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con M. Midana, F. Stramaci, G. Carboni, S. Bonagura; 24: Il giornale della Mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Vaga luna che inargenti (7); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: Vaga luna che inargenti (7), replica; 15: Oggetto libro (replica).
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8 30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Gretel e Hänsel»; 11.15: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Domenica pomeriggio. Musica e sport, collegamenti in diretta o registrati di manifestazioni culturali nella nostra regione; 17: Registrazione della manifestazione «Prešernova proslava»; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

11.00: Sì o no, mercatino telefonico; 13.00: Grand Prix, settimanale televisivo pista, strada, rally; 14.00: Harry 0: «Sorridi, Jennie stai morendo»; 16 00: «Gangster tuttofare», film con Telly Savalas, Cesar Romero, Edith Evans, Warren Oates, regia di Jim O'Connolly (1970); 17.45: Telecronaca basket: Ginnastica Triestina Gefidi-Pallacanestro Avellino Carisparmio (replica); 19.30: Telequattrosport a cura della redazione sportiva; 20.25. «Beauty Center Special» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet; 22.15: Telequattrosport (replica); 23.00: Telecronaca calcio: Perugia-Triestina.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati La piccola Nell. Hanna & Barbera; 17.50: Superclassifica show, 18.35: Telefilm serie Una signora in gamba: «Una soluzione rapida», 1.a p; 19.00: Avvenimento sportivo; 20.00: Telefilm Sherlock Holmes: «Quattro meno quattro uguale uno»; 20.30: Telefilm serie Padre e figlio, investigatori speciali: «La copertura»; 21.20: Telefilm: «Jenny, Lady Rundolph Churchill», 1.o ep., con Lee Remick; 22.10: Film: «Gun Point» (western); 23.25: Telefilm serie Il soffio del diavolo: «Spaventata a morte»; 23.50: Notturnino Abatjour.

Telefriuli

10.00: E' tempo d'artigianato, rubrica; 10.30: Regione verde, rubrica; 11.00: Sì o no, mercatino; 13.30: «Fire house», telefilm; 14.00: Fogolar, un pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: «Donne della frontiera», film; 22.15: : La sindrome di Lazzaro», telefilm; ; 23.15: Oroscopo; 23.20: «All'inferno e ritorno», film.

Telepordenone

8.30: «L'eroe di carta», film; 10.00: Artigianato oggi; 10.30: «Le spie», telefilm; 11.30: Vetrina di gioielli di Valenza Po; 13.00: Prego vuol ballare con me; 13.25: «Desilu playhouse», telefilm; 14.30: «Da qui all'eternità», sceneggiato; 15.30: «Una storia americana», film; 17.05: Vetrina di gioielli di Valenza; 18.30: «Onora il padre», film; 20.00: Prego vuol ballare con me; 20.30: «Alice e i giorni della droga», film; 22.10: In studio con Luciano Minghetti; 22.30: «Barnaby Jones», telefilm; 23.30: «Tutta femmina», film.

Tvm

18.30: Telefilm della serie I nuovi Rookies; 19.20: Film: La prima avventura; 20.45: Tvm Sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: Kristine Keller; 23.15: Film: Altrimenti ci ammucchiamo.

Canale 5

8.30: Telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba: Los Angeles-Portland; 12.15: Football americano: Miami-Seattle; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Film: «La signora mia zia» con Rosalind Russel, Forrest Tucker, regia di Morton Da Costa; 16.00: Film; 18.00: Telefilm della serie Serpico: «Asilo politico»; 19.00: Telefilm della serie Arcibaldo; 19.30: Telefilm della serie Love Boat: «Il club dei divorziati» (r); 20.25: Telefilm della serie Alla conquista del West (11.a p.); 22.25: Telefilm della serie Flamingo Road: «Un illecito weekend»; 23.25: Da Detroit (Michigan): Differita dell'incontro di boxe Minchillo-Hearns. Segue il film: «Quando l'amore è romanzo» con Paul Newman, Ann Blith, regia di Michael Curtiz.

Telebarbara

9.00: Capitan Cavey, cartoni animati; 10.30: Ring, rubrica sportiva, 11 30: A tutto gas, rubrica sportiva; 12.00: Calcio spettacolo, rubrica sportiva; 13.00: Fascination. Speciale Sanremo, replica; 15.20: «Corsa per la sopravvivenza», telefilm; 16.20: Cartoni animati; 17.30: «Copacabana palace», film; 19.30: «Il mistero di Jillian», V parte; 20.15: «Un rebus per l'assassino», film di Herbert Ross con Richard Benjamin, Dyan Cannon, James Coburn; 22.45: «Dinasty», replica della 4.a puntata; 23.45: «La banda di Jesse James», film di Philip Kaufman con Cliff Robertson, Robert Duvall, Luke Askew, R.G. Armstrong, Dane Elear.

Telepadova

19.30: Telefilm: «Doc Elliot» con James Franciscus e Bo Hopkins; 20.20: Film: «L'affittacamere», regia di Richard Quine, con Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire; 22.00: Film: «Mimì Bluette, fiore del mio giardino», regia di Carlo Di Palma, con Monica Vitti e Shelley Winters; ; 23.30: : Telefilm: «Toma» con Tony Musante; 24 30: Telefilm.

Telecapodistria

12.50: Olimpiadi invernali. Sarajevo: Salti 70 m; 14.55: Olimpiadi invernali. Sarajevo: Slittino individuale maschile e femminile; 16.00: Olimpiadi invernali. Sarajevo: Velocità su ghiaccio 5000 m maschile; 16.30: Olimpiadi invernali. Sarajevo: Fondo 5 km femminile; 17.00: «Formula zero», film con Dragan Nikolić, Gorica Popović, regia Goran Markovic; 18.40: La principessa Zaffiro, cartoni animati; 19.25: Zig zag; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 19.45: (Scacco matto», telefilm della serie Ryan; 20.35: Olimpiadi invernali. Sarajevo: Pattinaggio artistico. Coppie; 23.00: Sotto il tetto del Kanchenjunga-Sikkin, documentario.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore **16** quarta rappresentazione de «Il giro di vite» di B. Britten (turni G). Direttore Ettore Gracis, regia di Virginio Puecher. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Martedì alle ore **20** quinta (turni C/E).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. Oggi alle ore **11** «Fantasie di Pinocchio» balletto di A. Casagrande, coreografie di G. Vantaggio. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, turno II. Domenica ultima replica, Teatro Regionale Toscano presenta «La donna sul letto», di F. Brusati, regia di F. Brusati e G.P. Schlinkert. In abbonamento: tagliando n. 5.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 14 febbraio il Teatro Popolare di Roma presenta «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti con Corrado Pani, Renato De Carmine, Piero Nuti, Graziano Giusti a cura di Orazio Costa Giovangigli In abbonamento: tagliando 6 (alternativa). Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale.

«Bobina delle Feste» Concorso del Cct

TRIESTE — Anche quest'anno il Club cinematografico triestino organizza il concorso «Bobina delle festività». Le opere, che potranno essere consegnate entro il 24 febbraio nella sede di via Mazzini 32, dovranno rispecchiare l'atmosfera particolare delle feste che vanno dal Natale all'Epifania. I film non dovranno superare la durata di una bobina da otto millimetri, o super 8.

Possono partecipare al concorso tutti i cineamatori, soci e non. Le proiezioni dei film, e la premiazione dei migliori, si svolgeranno la sera del 24, sempre nella sede del Cct.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Solo oggi, alle ore **17**, recital di Felice Andreasi. Prevendita: Galleria Protti 2. Abbonamento I tagliando n. 3 «Teatro musica film».
TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore **17.30** la compagnia «Amici di S. Giovanni» replica gli inediti atti unici dialettali «El segno» e «I ragazzi del coro».
TEATRO STABLE SLOVENO. Trieste Ivan Pregelj «La rivolta contadina», domanti ore **12** e **20.30** ad Aurisina.
TEATRO DI VIA ANANIAN 5. Oggi alle ore **17.30** la Lista per Trieste in collaborazione con Pino Tanfani e Gino Tomsich presentano «Trieste a teatro», spettacolo di varietà in dialetto. Ingresso a libera offerta.
LA CAPPELLA UNDERGROUND, (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore **18**, e ore **20**: «Pixote» di Hector Babenco, lo sconvolgente film brasiliano di grande successo in tutto il mondo. **Maxivideo** ore **18.30** «Pumping Iron» con Arnold Schwarzenegger, Lou Ferrigno e altri campioni del body-building. Ultimo giorno.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **15, 18.15, 21.30**: «Fanny e Alexander» di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froelig. Il nuovo capolavoro di Bergman, candidato all'Oscar 1984. Il settimana di straordinario successo. V.m. 14 anni.
EDEN. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Una valanga di risate, una valanga di musica, un film caldissimo per voi giovani: «Vacanze di Natale» con J. Calà, C. De Sica, K. Huff, C. Amendola, A. Interlenghi.
FENICE. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15**: Mai film ha suscitato tanto clamore, sgomento e paura. «The day after» (Il giorno dopo), con Jason Robards, Jobeth Williams, Steve Guttenberg.
GRATTACIELO. 15.30, 17.05, 18.45, 20.20, 22.15: Un grande film diretto da 4 grandi registi: Landis, Spielberg, Dante, Miller «Ai confini della realtà». Viaggerete in un'altra dimensione verso un mondo fantastico le cui frontiere sono quelle dell'immaginazione.
MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «La discoteca» tanta musica, bellissime canzoni. amore senza fine al ritmo travolgente della discoteca con Nino D'Angelo e Roberta Olivieri.

NAZIONALE 1. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10: «Il console onorario» da un romanzo famoso un film straordinario con Richard Gere e Michael Caine.
NAZIONALE 2. 15.15 ult. 22.15: «Sensual fire». Solamente Hollywood poteva realizzare un film hard-core di queste dimensioni! Sev. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 15, 16.40, 18.30, 20,20, 22.10: «Coraggio fatti ammazzare», con Clint Eastwood. V.m. 14 anni.
MATTINATE DISNEY. Oggi **10** e **11.30 al Nazionale 1: «Paperino e gli aristogatti». Ingresso L. 1.500.**

AURORA. 15.45: Ritorna il vero insuperabile Fantozzi nell'ultima comicissima interpretazione di P. Villaggio: «Fantozzi subisce ancora» con A. Mazzamauro e M. Vukotic. Technicolor.
CAPITOL (tel. 726813). 15.30. A Trieste, in tutta Italia, in tutto il mondo incondizionato successo di pubblico e di critica per il colossale technicolor «Il ritorno dello Jedi» con M. Hamill e H. Ford
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). **16.30, 18.20, 20.10** ult. **22**: Ugo Tognazzi nel suo ultimo film «Il Petomane» con Mariangela Melato. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Tootsie». Lui è Tootsie... lei è Dustin Hoffman. Sfiduciato accettò un ruolo femminile e diventò una star. Dustin Hoffman, Jessica Lange. Regia Sydney Pollack. Ultimo giorno.
ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai) tel. 796162. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Il paradiso può attendere» con Warren Beaty e Julie Christie. Un grande ritorno, una deliziosa fantastica commedia per tutti. Martedì: «La signora della porta accanto» di F. Truffaut. Mercoledì per l'ultima volta a Trieste «Allegro, non troppo», musiche di Ravel, Vivaldi, Stravinsky, Sibelius. Dirette da Von Karajan.
LUMIERE D'ESSAI-FICE (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22**: «1941 allarme a Hollywood» di Steven Spielberg con John Belushi e Dan Aykroyd. Domani: «Hello Dolly».
LUMIERE. Speciale bambini ore **10** e **11.30**: «Capitan Simbad» con quel simpatico irascibile Braccio di Ferro. Nell'intervallo «zio Luciano» e i premi offerti dalle ditte: Cartoleria centrale, Balcor, Coca Cola, Loretta, Rizzotti, Tombacco e Radio Telex.
RADIO. 15.30, 21.30. Tutti si ammalano per essere curati dall'«Infermiera specializzata». In luce rossa! rossa!! rossa!!!Vietato sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 15, 22: «Questo o quello», con N. Manfredi, R. Pozzetto. Colori.
CORSO. 15.15, 22: «The day after (Il giorno dopo)» con J. Robert e J. Williams. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Il festival erotico di Brigitte». Colori. V.m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE. Rassegna «E il cinema va...». **19** e **21**: «Messico in fiamme» con F. Nero, U. Andress.

MONFALCONE

COMUNALE. «Un sogno lungo un giorno» di Francis Ford Coppola con Frederic Forrest, Teri Garr, Nastassia Kinski. Inizio proiezioni ore **16, 18, 20, 22.**
EXCELSIOR. 14: «Segni particolari: bellissimo» con Adriano Celentano e Federica Moro.
PRINCIPE. 15: «Fantozzi subisce ancora» con Paolo Villaggio

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16:«Desideri caldi e bagnati». Viet. min. 18 anni.

TARVISIO

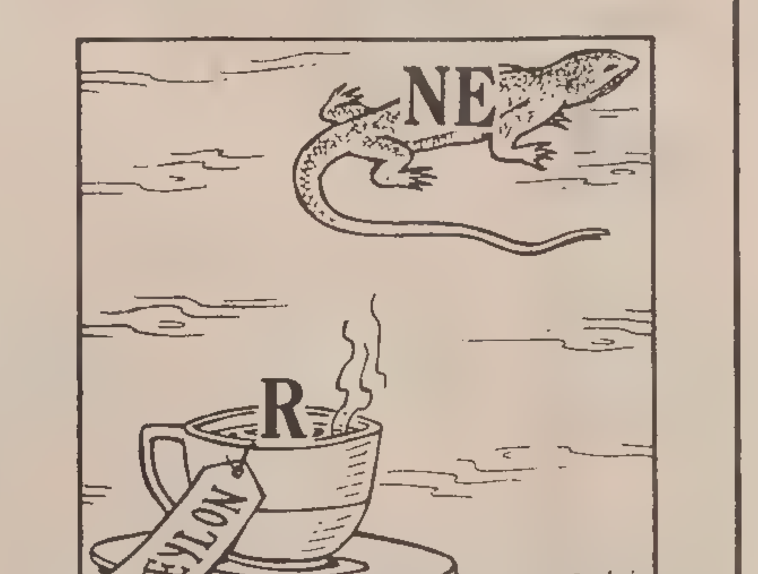
CRISTALLO. «Superman III».

CERVIGNANO

NUOVO. «Nati con la camicia».

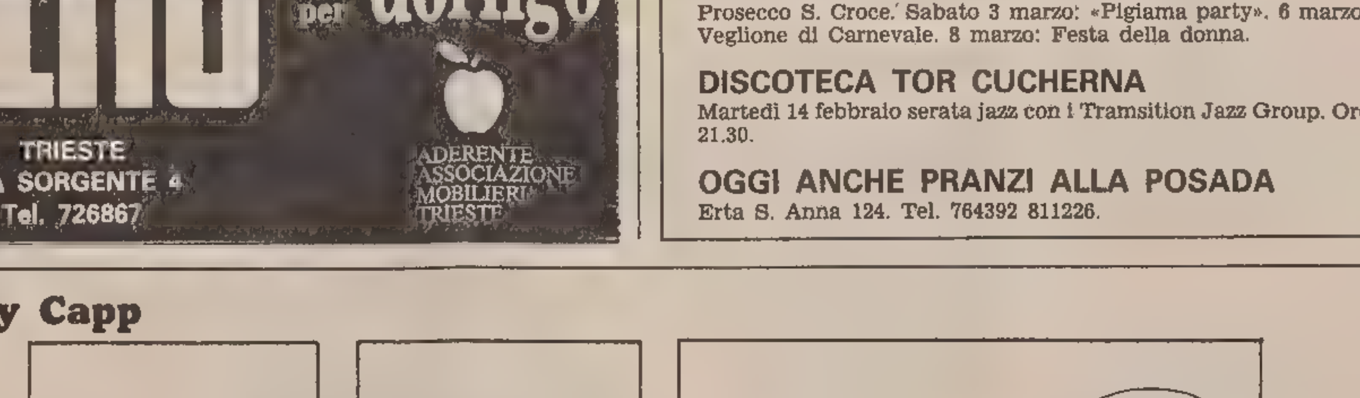
REBUS (Frase: 5, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

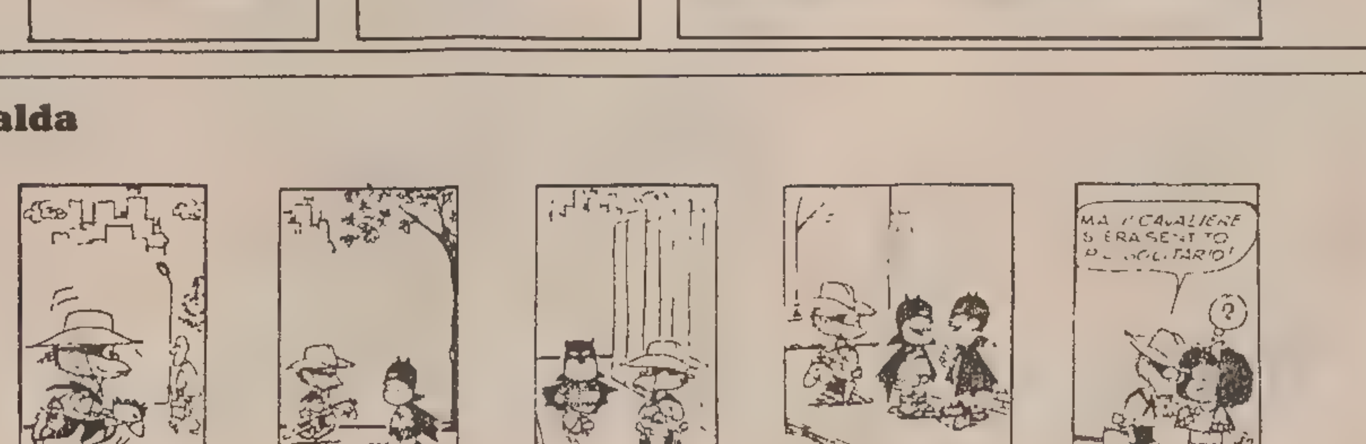


Soluzione del rebus pubblicato ieri
VI lima; S calzoni = vili mascalzoni

Andy Capp



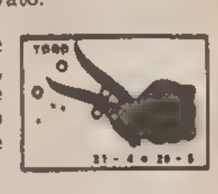
Mafalda

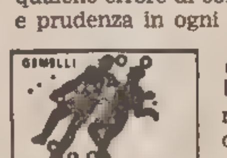


OROSCOPO DI OGGI

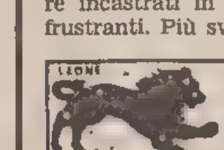
Astrid

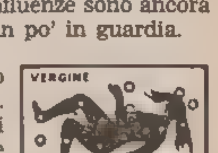

Venere influenza la vostra disponibilità affettiva in modo discontinuo e non sempre coerente; evitate di farvi incastrare in rapporti problematici e occupatevi di ciò che veramente conta, consolidate ciò che avete saputo conquistare nel lavoro e nel privato.


La situazione astrale non è molto «felice» e problemi di fondo (casa, famiglia, affetti, economie, salute, ecc.) per molti possono essere pressanti; non sono da escludere discussioni o qualche errore di comportamento... attenzione e prudenza in ogni circostanza.

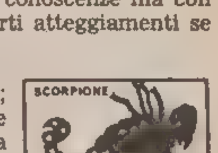

Se non perderete tempo a costruire castelli in aria avrete delle discrete possibilità tanto nell'attività quanto negli interessi intellettuali, creativi e nei rapporti con gli altri. Sfruttate le vostre capacità nei campi che vi attirano... e dormite di più.

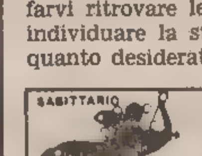

Se avete dei dubbi o siete preoccupati per una decisione recente esaminate le possibilità di una modifica... e non lasciatevi guidare dai sentimentalismi perché rischiate di rimanere incastrati in situazioni deludenti se non frustranti. Più svago e relax per i nervi.

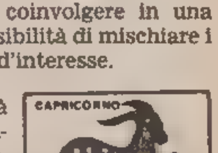

Per avere una giornata positiva converrà dare il giusto peso alle cose essenziali, lasciare spazio al dialogo e allo scambio di idee con le persone che si hanno accanto, mostrarsi elastici e concilianti. Le influenze sono ancora pesanti per molti, state un po' in guardia.

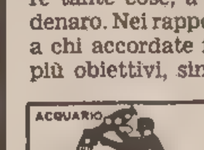

La vostra creatività è accesa dallo spirito pratico e vi spinge a realizzarvi al meglio. Scegliete le cose più importanti e concentratevi su quelle, non disperdetevi in sforzi inutili e moderate la tendenza a voler agire a tutti i costi, può essere controproducente.

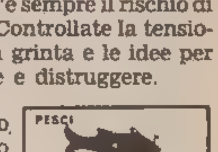

Più vivaci e intraprendenti del solito dovete stare attenti a non creare gelosie, pasticci e bisticci nel vostro entourage; siate socievoli e «affettuosi» con le nuove conoscenze ma con buonsenso, controllate certi atteggiamenti se mirate a rapporti validi.


Concedetevi una buona giornata rilassante; un po' di quiete e la compagnia di persone amiche vi aiuteranno a rimettervi in forma, a farvi ritrovare le vostre innate capacità e a individuare la strada migliore per realizzare quanto desiderate. Calma in tutto!


Guardatevi attorno e siate riservati nell'ambiente della vita quotidiana, avete persone amiche, pronte ad aiutarvi ma anche qualcuno che può danneggiarvi o coinvolgere in una situazione spiacevole. Possibilità di mischiare i sentimenti con faccende d'interesse.

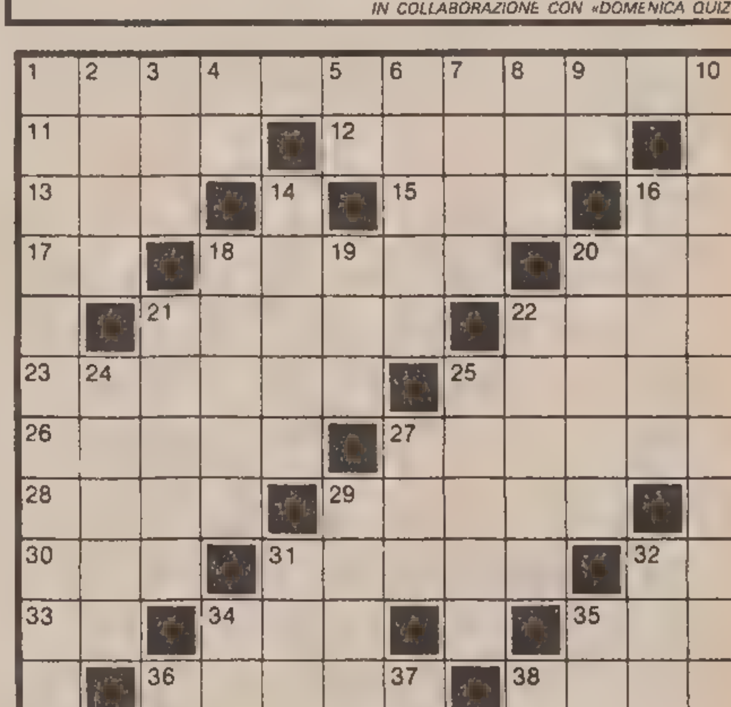

Un maggior senso dell'organizzazione vi sarà utile e vi aiuterà a sistemare e programmare tante cose, a non sprecare tempo, energie, denaro. Nei rapporti con gli altri fate attenzione a chi accordate fiducia... ma cercate di essere più obiettivi, sinceri e altruisti.


Una buona trovata potrà farvi uscire da una situazione che era entrata in crisi ma non sopravvalutatevi troppo, c'è sempre il rischio di un errore, di un abbaglio. Controllate la tensione, l'aggressività, usate la grinta e le idee per costruire, non per litigare e distruggere.


Non dedicatevi prevalentemente ad un solo aspetto della vostra esistenza, trascurando magari qualcosa di importante: un po' di equilibrio vi consentirà di ottenere dei buoni risultati in ogni settore. Un atteggiamento «serio» sarà utile anche nei rapporti di relazione.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Rispettosi, obbedienti - 11 Maschera l'amo - 12 Il nome di Verne - 13 Mezza dozzina - 15 Tutto questo - 16 Quarta e settima di qualunque - 17 La fine di tutto - 18 Privo della vista - 20 Il segno dell'addizione - 21 Allegri, contenti - 22 Si danno con le labbra - 23 Oscurano il sole - 25 Sofia diva - 26 Volere molto bene - 27 Quella della pesca è vellutata - 28 Recipiente per il mosto - 29 Quello del limone è aspro - 30 La poetessa Negri - 31 Voluta serpentina - 32 Sigla di Ferrara - 33 Il centro di Verona - 34 Andato in breve - 35 Liquore per cocktail - 36 Sordido risparmiatore - 38 Il nome di Disney - 39 Spinge ad agire solo per il proprio interesse.

VERTICALI: 1 Riceve dal mittente - 2 Il lago Sebino - 3 Uno sport e i suoi attrezzi - 4 Sigla di Cagliari - 5 Iniziali di Jahier - 6 Pesci d'acqua dolce - 7 La Troia classica - 8 Puntolino epidermico - 9 In casa - 10 Lo smog causa quello dell'aria - 14 Il nostro boulevard - 16 Scuole medie superiori - 18 Ha per simbolo Cl - 19 Lunghissimi periodi - 20 Uno famoso: il Prater di Vienna - 21 Il nome di una popolare Monti - 22 Si spalanca sbadigliando - 24 Leggermente bagnato - 25 Guadagno, speculazione - 27 Oscuri - 29 Uno è il basket - 31 Diva di Hollywood - 32 Si vede al buio - 34 Il nome di Garrani - 35 Le sue fughe sono pericolose - 36 Iniziali di Pacino - 37 Inizio di ouverture - 38 Prime di Winnipeg.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pausa; 5 sciame; 11 essa; 12 Teheran; 13 Liolà; 15 mira; 16 la; 17 mitili; 19 il; 20 lode; 21 tac; 22 Panama; 24 faro; 25 pini; 26 Ancona; 28 Isa; 30 sera; 32 ea; 33 toraee; 35 CS; 36 Urbe; 37 isola; 39 regione; 41 tram; 42 agosto; 43 Leone.

VERTICALI: 1 pelle; 2 Asia; 3 uso; 4 salmoni; 5 semi; 6 chilo; 7 ieri; 8 ara; 9 ma; 10 Enrico; 14 Aida; 18 tema; 19 lira; 20 lana; 21 Tana; 22 Pisa; 23 ansa; 24 foreste; 25 pietra; 27 ceci; 29 robot; 31 esame; 33 tris; 34 Reno; 35 clan; 36 Ugo; 38 oro; 40 EG.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775224 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI pratica referenziata cercasi mattina zona Gretta contributi regolari, telefonare 414458. 3228/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTOTRASPORTATORE mezzo proprio 9 quintali offresi a ditta anche saltuariamente tel. 751957 ore pasti. 3203/3

CUOCO offresi capace pratico pesce, tel. 744583 dopo ore 10. 3002/3

INFERMIERA professionale offre assistenza ore 9-12 a persona sola, tel. 274668. 3066/3

MONFALCONE pratica lavoro ufficio paghe contributi offresi part-time. Telefonare 0481-44497 ore serali. 137/3

OFFRESI chef cucina capacità direttive lunga esperienza anche sola preparazione, tel. 413652. 2930/3

OFFRESI dama di compagnia per signora anziana ore combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/E 34100 Trieste. 3103/3

OFFRESI magazziniere autista, tel. 55861. 3082/3

OFFRESI segretaria madrelingua tedesca, conoscenza perfetto italiano e inglese esperienza commerciale, tel. 040 69337. 3100/3

OFFRO assistenza diurna-notturna a persona ammalata-invalida, tel. 577306. 3043/3

PATENTE C ex pizzaiolo e barista cerca qualsiasi impiego e orario. Telefonare pomeriggi 0481-777988. 128/3

RAGIONIERA esperta contabilità bilanci iva dichiarazione annuale paghe contributi 770 Edp stenodattilo offresi scrivere Publikompass cassetta n. 38/E 34100 Trieste. 2882/3

SIGNORA referenziata onesta offresi per compagnia o assistenza persone sole anche infermieristica o presso cliniche e sanatori. Telefonare 946930 ore pasti. 2989/3

SIGNORA referenziata offresi per assistenza a persona anziana, tel. 821838. 3193/3

VEDOVA media età ottima presenza referenziatissima bisognosa lavoro cerca part-time presso ambulatorio medico o internista framacia-commessa-cassiera o similari massima serietà ottime iniziative, tel. 774073. 3219/3

37ENNE impiegato decennale esperienza agenzie viaggio et settore alberghiero, contabilità generale, pubbliche relazioni, offresi anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 14/F 34100 Trieste. 3255/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. I nostri prodotti sono opere uniche di autori contemporanei, grafica, multitipi, icone Russe. Il nostro nome è Rizzoli Arte SPA. La nostra garanzia è un lavoro serio e remunerativo, ulteriori informazioni verranno date presso i nostri uffici via Diaz 15, lunedì pomeriggio. 3261/4

A.A.A. OFFRIAMO possibilità guadagno 1.300/1.500.000 mensili a persone serie, volonterose, minimo 23 anni, anche senza esperienza e dopolavoristi. Presentarsi per primo colloquio lunedì 13/2/84 ore 16-17.30 via Cascino, 5 int. 1 Gorizia. 120/4

A.A. IMPORTANTE se cercate un'occupazione senz'altro state cercando noi; ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Presentarsi lunedì presso Jolly hotel 10-12.30 e 15.30-18.30 dott. Pedrotti. 3261/4

A. NEGOZIO cerca apprendista impiegata-commessa part time. Scrivere a Publikompass cassetta 16/F 34100 Trieste.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella Postale 17183 20131 Milano. 900078/4

ALBERGO Italia cerca artigiana per lavoro di cameriera ai piani. 3093/4

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca esperta contabile offerte a Publikompass cassetta n. 5/F 34100 Trieste. 3180/4

AZIENDA cerca 25-35enne dinamico mansioni tecniche, magazzino, contatto pubblico, referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/E 34100 Trieste. 2883/4

AZIENDA leader del mercato immobiliare triestino in continua espansione cerca funzionario/a di vendita. Si richiede esclusivamente provenienza o esperienza immobiliare o assicurativa, serietà età massima 30 anni. Si offre possibilità di carriera e guadagni proporzionali alle capacità individuali in una struttura giovane, seria, stimolante, ambiziosa. Inviare curriculum a cassetta Publikompass n. 3/F 34100 Trieste. 121/4

BABY-SITTER cercasi, vitto alloggio. Tel. 0481/67248 dopo 20.30. 123/4

BABY-SITTER anche part-time cercasi. 0481/67248 dopo 20.30. 123/4

CERCASI aiuto panettiere o aiuto pasticciere con qualche anno d'esperienza. Scrivere a Publikompass, cassetta 4/F, 34100 Trieste. 3176/4

CERCASI impiegato/a pratico lavori ufficio esperienza import-export possibilmente conoscenza una lingua slava. Scrivere a Publikompass, cassetta 7/F, 34100 Trieste. 3205/4

CERCASI lavorante parrucchiere finito/a anche mezza giornata zona Opicina. Scrivere fermo posta C.I. 45315095 ufficio postale Opicina. 3250/4

CERCASI pulitrice qualificata età 40 anni con patente e auto propria. Presentarsi Pul. Man, via Agro 3/1, ore 8.30-10. 3102/4

Risparmia con...

ARTIGIANA ALLUMINIO

TRIESTE - TEL. 755501

Magazz.: via F. Severo 10/B

FINESTRE ISOLANTI

SCURI - VERANDE

ARTIGIANI VENETI

POSANO IN OPERA

a prezzi concorrenziali

Ricerche e offerte di personale qualificato

CERCASI

ESPERTO IN LAVORAZIONI SU MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO PER SVOLGIMENTO MANSIONI ATTREZZISTA E CAPOTURNO

- INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO
- ETA' 30-35 ANNI

Interessati telefonare a 0481/84928-83904

da lunedì a venerdì ore ufficio

BANDO DI CONCORSO

L'AREA PER LA RICERCA Scientifica e Tecnologica di Trieste ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente responsabile dei servizi generali (carriera direttiva), riservato ai laureati in giurisprudenza o economia e commercio con esperienza operativa.

Per informazioni rivolgersi all'Area di Ricerca - Padriciano 99 - 34012 Trieste (tel. 040/226555).

• Scadenza presentazioni domande: 26.3.1984 •

RAMAZZOTTI

ricerca

per il canale BAR

AGENTI per le seguenti zone:

TRIESTE (città + provincia)

GORIZIA (città + provincia)

Gli interessati sono pregati di presentarsi al **Jollj Hotel di Trieste,** Corso Cavour 7, **lunedì 13 febbraio,** dalle ore 15 in poi, chiedendo del Dr. Carretta.

SOCIETA' A LIVELLO NAZIONALE

ricerca agenti in esclusiva per lavoro nella propria provincia di residenza anche prima esperienza, automuniti, inquadramento Enasarco.

Offresi L. 1.000.000 mensile e interessanti provvigioni.

Telefonare per colloquio selettivo allo 049/662094.

CHIMICA DEL FRIULI S.P.A.

Torviscosa (Udine)

ricerca

GIOVANI LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

da inserire negli uffici:

A - ACQUISTI MATERIE PRIME

Per questa posizione è richiesta un'ottima conoscenza delle lingue inglese e/o tedesco.

B - CONTROLLO DI GESTIONE

Si richiede un preciso orientamento all'analisi delle problematiche amministrative e tecnico produttive.

La sede di lavoro è in Torviscosa (Udine).

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum molto dettagliato con una nota a commento dei loro studi e di altre eventuali esperienze acquisite, indicando per quale delle due posizioni si è orientati ed i motivi di questa scelta.

Scrivere a:

CHIMICA DEL FRIULI S.P.A.

Direzione del Personale - 33050 Torviscosa (Udine)

EVIAN BRUMISATEUR - MONOI TAHITIEN

RICERCA AGENTI AMBOSESSI PLURIMANDATARI O CON DEPOSITO PER LE SEGUENTI PROVINCE

GO - PN - TS - UD

con documentata introduzione in Istituti di Bellezza, Profumerie, drogherie, grandi distribuzioni ecc.

OFFRE: concrete possibilità di fatturato legate ad una fortissima campagna pubblicitaria - Interessante trattamento economico.

Indirizzare curriculum viatae a: STUDIO C., via XX Settembre n. 19-20052 Monza (Milano) indicando il recapito telefonico per immediato contatto.

BANDO DI CONCORSO

PER LA COPERTURA DI UNA POSIZIONE DI DIRIGENTE

AL SERVIZIO GAS-ACQUA DELL'A.C.E.G.A.

In esecuzione alla deliberazione della Commissione Amministratrice dell'A.C.E.G.A. di Trieste n. 905 dd. 26.10.1983 è bandito un concorso pubblico per la copertura di una posizione di dirigente al Servizio Gas-Acqua.

Le domande in carta legale dovranno essere inviate al Presidente dell'Azienda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, corredate dai documenti di rito

In particolare sono richiesti:

- la laurea in ingegneria;
- un'età non superiore ai 45 anni (salvo le maggiorazioni di legge). Il limite massimo di età non è prescritto per gli aspiranti che sono addetti dell'A.C.E.G.A. o del Comune di Trieste;
- la cittadinanza italiana, la buona condotta e il godimento dei diritti civili;
- la sana e robusta costituzione fisica esente da imperfezioni e difetti che possano influire sul rendimento in servizio;
- l'aver prestato servizio con funzioni direttive nel settore industriale per almeno 4 anni consecutivi in aziende o enti pubblici o privati che abbiano un numero complessivo di dipendenti non inferiore a 200;
- l'aver ottemperato agli obblighi sul reclutamento militare;
- il non aver usufruito dell'esodo volontario a norma delle legge a favore degli ex combattenti ed assimilati e dei dirigenti statali.

Lo stato giuridico del dirigente è disciplinato dal contratto collettivo di lavoro per i dirigenti delle imprese dei servizi pubblici degli Enti Locali di data Roma 15.12.1981.

Il trattamento economico è stabilito in 14 mensilità con la precisazione che al Dirigente sarà attribuito il III livello funzionale di cui all'accordo nazionale 3.3.1981 e successive modifiche a sensi di quanto previsto dal C.C.N.L. Dirigenti delle imprese dei Servizi Pubblici degli Enti Locali e ciò oltre gli assegni familiari se dovuti.

Coloro che ne abbiano interesse possono chiedere copia del bando all'Ufficio della Segreteria della Direzione Generale dell'A.C.E.G.A., Trieste - via Genova 6, tel. 68744-65771.

L'elenco completo della documentazione richiesta e le modalità di partecipazione sono pubblicati, nel testo integrale, sul Foglio Annunzi Legali della provincia di Trieste.

IL PRESIDENTE

(dott. Renzo Bassani)

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Concorso pubblico

a 25 posti di impiegato grado 3°, riservato a cittadini italiani in possesso, fra gli altri, dei seguenti requisiti:

- diploma di maturità (almeno 42/60 o 7/10) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, il liceo linguistico, l'istituto tecnico per il turismo, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazioni edilizia, telecomunicazioni, elettronica, elettrotecnica e termotecnica, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. E' ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e bancarie, Scienze statistiche ed attuariali, Economia politica, Economia aziendale, Matematica, Ingegneria e Scienza dell'Informazione;
- età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda;
- residenza nelle province di Trieste, Gorizia e Pordenone.

Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto presso la Sede Centrale e presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di venerdì 17 febbraio 1984.

crt

Trieste, 27 gennaio 1984

CERCASI segretaria discreta conoscenza inglese. Scrivere Publikompass, cassetta 32/E, 34100 Trieste. 2784/4

CHEF cucina e maitre, esperienza alberghi lusso, carattere mite cerca albergo 50 letti I categoria superiore per lunga stagione Nord Sardegna, possibilità annuale. Telefono 0481/46693 ore pasti. 113/4

CONCESSIONARIA Personal computer Ibm per ampliamento proprio organico ricerca giovani diplomati e/o laureati per inserimento rete vendita nel Friuli-Venezia Giulia. Dettagliare curriculum a Publikompass, cassetta 12/F, 34100 Trieste. 3245/4

COPPIA custodi esperta ortogiardino cercasi per proprietà a Trieste. Offresi fisso mensile e alloggio indipendente. Scrivere a Publikompass, cassetta 47/E, 34100 Trieste. 3053/4

CUSTODE giardiniere con sola moglie media età per villa a Trieste cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 36/E, 34100 Trieste. 2854/4

DHL International corriere aereo internazionale cerca per proprio ufficio di Trieste un addetto/a amministrativo/a con buona conoscenza dell'inglese. Telefonare ore ufficio 631264. 3094/4

DINAMICO impiegato/a per ufficio commerciale conoscenza slavo tedesco e/o inglese lavoro interessante cercasi. Tel. 60282. 3271/4

ENTE, proprietario di immobili, cerca esperto tecnico per la gestione e manutenzione dei propri fabbricati. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass, cassetta 33/E, 34100 Trieste. 2820/4

GARAGE centrale cerca meccanico mezza giornata al 50%. Telefonare lunedì 750028.

GEOMETRA esperto in manutenzioni assume amministrazione stabili. Telefonare 631618 ore 10-12. 002608/4

INTERNATIONAL company seeks a secretary to fill a temporary position. Requisitions needed are english mother tongue, good typying and general office experience. Send curriculum to Box 9/E, 34100 Trieste. 2345/4

LA Sida-Sistemi per la direzione aziendale, ricerca programmatore/trice Basic-Cobol. La società è disposta ad esaminare rapporti di collaborazione che si adattino alle richieste e capacità del candidato. Inviare curriculum dettagliato a Sida, via Genova 14, Trieste. Non si forniscono informazioni telefoniche. 2999/4

ORGANIZZAZIONE scolastica importanza nazionale seleziona funzionari di vendita, per il Friuli-Venezia Giulia, con incarico di visitare esclusivamente interessati ai nostri corsi. Richiediamo predisposizione dialogo, disponibilità tempo pieno, auto propria, recapito telefonico. Offriamo continuità lavoro zona residenza, guadagno elevato, concrete possibilità carriera, inquadramento Enasarco. Presentarsi lunedì 13 febbraio, ore 10-12 15-18, Centro Didattico, via Malignani 6/1, Cervignano del Friuli. 2997/4

SEGRETARIA perfetta stenodattilo, ottima presenza, libera da impegni laurea in giurisprudenza cerca professionista per pubbliche relazioni. Inviare curriculum e referenze a Publikompass, cassetta 13/F, 34100 Trieste. 3249/4

SELEZIONIAMO ambosessi dinamici e intraprendenti. Presentarsi via Imbriani 6, I piano, Trieste. 002612/4

SOCIETÀ sistemi elaborazione dati offre a neo ragioniere/a programmatore borsa di studio trimestrale per formazione professionale di programmatore-analista in linguaggi avanzati. Scrivere a Publikompass, cassetta 15/F, 34100 Trieste. 3262/4

SPEDIZIONIERE doganale cercasi, condizioni vantaggiose. Scrivere casella postale n. 17 S.F.. 3097/4

SUPERMERCATI Jolly cerca salumaio. Presentarsi via Valdirivo 13. 2862/4

200-400.000 settimanali ad ambosessi automuniti aspetto curato liberi pomeriggio e sera età minima 22 anni lavoro facile organizzato esclusivo. Telefonare lunedì ore 13-15 al 411677. 1/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A. AGENTI con possibile esperienza di vendita. Cercasi per provincia di residenza: si richiede capacità organizzativa, auto propria, disponibilità immediata. Offresi: 600.000 mensili più provvigioni e premi. Per appuntamenti telefonare allo 049/661824. 33/5

CYNAR Vov - Biancosarti cerca agenti zona Monfalcone - Gorizia. Telefonare 040 - 765490. 3099/5

PROVVIGIONE 10% ad introdotti industrie et ferramenta con portafoglio clienti. Scrivere Nordica Bullonerie Viterie, via Guastalla 16, 10124 Torino. 451/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte. Sollecitudine serietà. Tel. 812140 - 748044. 3159/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 3168/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 3133/6

A. EDILARREDO al vostro servizio, serramenti in alluminio termici ed antitrasudamento, impianti termosanitari elettrici, restauri completi, preventivi. Tel. 60229. 2550/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari. 755868 - 70063 Gambini 27/A. 2706/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. 727620 Rossetti 41/C. 1489/6

ANTENNA Canale 5, altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti, riparazione immediata Tv colori. Garanzia 3 mesi 763545. 2638/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistori radioregistratori televisori giradischi rasoi aspirapolvere. Settefontane 1 - 741317. 2396/6

ARTIGIANO esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni. Tel. 912490. 3234/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate poggioli tetti graffiato armatura autoscala propria. Tel. 795275. 2953/6

IDRAULICO esegue piccole riparazioni domicilio. Tel. 411481. 3089/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni. Tel. 870148. 101/6

IDROSERVICE riparazioni idrauliche in tempo ragionevole. Chiamare 569749 segreteria telefonica. 2990/6

IMPRESA progetta ristruttura restaura compreso idraulica elettricità riscaldamento. Tel. 43461. 467/6

OFFRESI muratore piastrellista. Telefonare tutti i giorni ore pasti tel. 830841. 3069/6

OFFRESI pittore tappezziere massima pulizia serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 2998/6

RISCALDAMENTO impianti completi sostituzioni caldaie bruciatori gas gasolio. Personale qualificato. Espletamento pratiche Acega. CENTRO GAS Lavatoio 2, tel. 60701. 3155/6

7 Professionisti Consulenze

OFFRESI pratico contabilità condomini, ripartizione preventivi consuntivi macchine contabili libri Iva, massima serietà. Telefono 946203 dalle 16 alle 19. 2949/7

8 Istruzione

COSTRUZIONI topografia matematica disegno tecnico lezioni private lunga esperienza. Tel. 765028 pasti. 3008/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha cha. Tel. 813374. 189/8

INGEGNERE insegnante medie superiori impartisce ripetizioni matematica geometria fisica qualsiasi livello. Tel. 828419. 2697/8

LAUREATA impartisce lezioni matematica. Telefonare ore pasti 630891. 3166/8

LAUREATA lettere classiche impartisce lezioni private. Telefonare 944304 ore serali. 3072/8

NUOVI corsi ballo liscio, rock, samba, danza moderna. Ultimi posti. Corsi per indossatrici. Informazioni 631984 ore 18-20. 3256/8

PROFESSORE impartisce ripetizioni di matematica fisica meccanica e costruzioni. Sistiana. Tel. 299370. 2987/8

STUDENTESSA scuola interpreti impartisce ripetizioni inglese tedesco prezzi modici. Telefono 576569 ore pasti. 3173/8

FULVIO BACCHELLI RACING

4° TRIESTE MOTOR SHOW

9-12 febbraio 1984 - Fiera di Trieste - Padiglione B

Al 4° Motor Show **FULVIO BACCHELLI** RACING espone la gamma completa delle imbarcazioni del Cantiere **BRUNO ABBATE,** compresi i modelli con motore **VOLVO PENTA DUO PROP,** che consentono vistosi risparmi sul consumo di gasolio.

FULVIO BACCHELLI RACING

Concessionario esclusivo per le Tre Venezie del Cantiere BRUNO ABBATE

Trieste - Via Machiavelli 3 - Telefono 040-631744

Gruppo **UNIVERSALTECNICA**

9 Vendite d'occasione

L'ATELIER Montanelli, via Imbriani 2, I p., svende cappotti, tailleurs, giacconi per fine collezione. 2955/9

PELLICCE pregiate e comuni, tutte le qualità. Giacche, colli e guarnizioni, impermeabili reversibili, montoni. Tutto qualità superiore! È il momento giusto di acquisti e di grande risparmio. Visitateci! Pellicceria Cervo: viale XX Settembre 16 (ascensore): la vostra pellicceria di fiducia! 1733/9

VENDESI 2 banchi mq 1,50, scaffalature Omil componibili con cassettoni, vetrinette murali e con ruote per esposizione esterna. Strada di Fiume 34/D, negozio casalinghi. 2428/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO vecchie cianfrusaglie, oggettini antichi, lampade, libri, cartoline, soprammobili, orologi eccetera. Telefonare 793972, abitazione 941093. 3184/10

ACQUISTO vecchi mobili soprammobili lampade tappeti corredi. Telefonare 630484-764319. 2717/10

BOTTEGA Vecia, arco di Riccardo, compra roba vecia (sgombera). Tel. 64958. 3242/10

PIZZI, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, tessuti, purché antichi, compeiamo. Telefonare 793972, abitazione 941093. 3184/10

TRATTORE cingolato con «bouldozzer» ottimo stato acquistasi occasione. Tel. 0431-80724. 050034/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI acquistiamo, fino 1950, soprammobili, lampade, quadri, orologi, vetri, porcellane, ceramiche, intere giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 3184/11

PER rinnovo locali prezzi ribassati su tutta la merce esposta, tante occasioni. Approfittate. Inoltre oggetti per la casa e regalo. Mobilificio Biecher, via Istria 27, 750113. 3229/11

VENDESI camera matrimoniale armadio sei porte, ottimo stato. Tel. 566185. 3120/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 2544/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 2375/12

ACQUISTO oro e oro monetato, realizzo immediato. Oreficeria Lambda, Spiridione 6. Tel. 64355. 2382/12

LAVABIANCHERIA, cucine, frigoriferi, lavastoviglie, scaldabagni, lavelli, mobiletti, prezzi massima convenienza. Elettrodomestici Zennaro, San Lazzaro 16. 3109/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 160/12

ORO argento monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 18782/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca: offerta speciale valida sino al 25 febbraio: acqua Lora di Recoaro, sia gassata che naturale a 330, lattine Coca Fanta Sprite a 390, terran refosco bianco Istria tocai pinot bianco da 7/10 eccellente a 1950, oliva extra vergine Oliveta 3650, girasole Topazio 1850, caffè da 1 kg in grani 7.950, presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 2477/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3154/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 2799/14

AFFARE Fiat nuova Ritmo 60, 5 porte 1983, vendesi. Tel. 415060. 3081/14

ALFASUD '75 unico proprietario accessoriata. Tel. 734232-60647 ore pasti. 2917/14

ALFETTA Gtv 2000 '78, perfette condizioni, accessoriata vendesi a privato 5.500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 411938. 2980/14

AUDI 80 diesel '81 pefetta bianca vendesi anche ratealmente, fatturabile. 765475. 3179/14

AUDI 100 CD unico proprietario '79, metallizzata. Tel. 44181. 127/14

AUTOBIANCHI A112 XL, '83, unico proprietario. Tel. 44181. 127/14

AUTOBIANCHI A112 '80, unico proprietario. Tel. 44181. 127/14

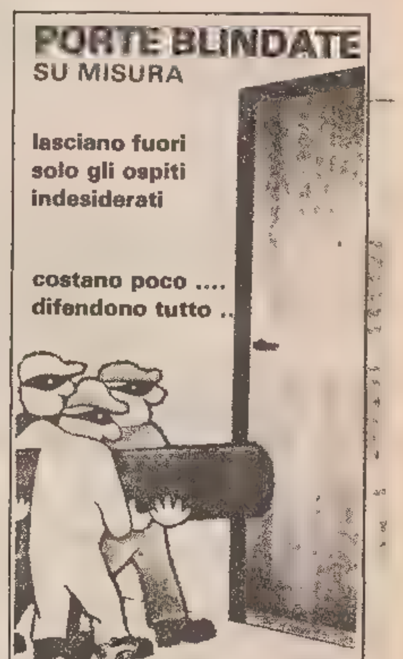
AUTOBIANCHI A112 Elegant '79-'80 garantite 1 anno vende Autosalone Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089. 3248/14

AUTOFFICINA Marino vende Alfetta 1600 '77. Tel. 744407. 3104/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 126, A112 Elegant 70 HP, Junior, 128, 128 rally, Ritmo 65 targa oro, 60 L, 131 CL, 131 Supermirafiori 1300, Renault 4, 5 TL, 14 GTL, Lada Niva 4x4, Alfetta 1800, Golf GL diesel, Bmw 1602, Mini 90 N II serie, 90 SL, Lancia Gamma 2000. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale, via Franca 4/2, tel. 750749. 3117/14

BMW 320, 520, 528 '78-'79 concessionaria Gienne Barcola. Tel. 44181. 127/14

BMW 518, bianca, eccellenti condizioni, privato uniproprietario vende. 0481-33521. 2/14



PORTE BLINDATE SU MISURA

lasciano fuori solo gli ospiti indesiderati

costano poco .... difendono tutto ..

SO.GE.RA.

UFFICI E MOSTRA. VIA MATTEOTTI N. 32 - TS - TEL. 775284

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 500 Z '80, Peugeot 305 GLD '82-'79, 104 GL, 304, Horizon GX diesel '83, Horizon 1.1 '83, Sunbeam TI '81, 1510 GLS '80, Golf 1.1 '81, R5 TS, Fiesta Casual, 127, Bmw 520, Citroen LNA '83, GS 1220, Alfasud Tm, Mini De Tomaso, R14 TS, Bagheera, Mercedes 250 gas, furgone Canguro, Alfetta gas, CX 2.5 diesel '80. 3061/14

DELTA 1500 '80, 38.000 km, garantita 1 anno vende ratealmente Autosalone Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089. 3248/14

F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '74-'76, Panda 45 '82, 30 '82, 127 '74-'78-'80, Ritmo 60 '81, 65 CL '79, 131 Special '75-'77, Mini '75, Golf GTI '79, Renault 5 GTL '83, Fiesta '82, furgoni 850 '73, 238 '77. Vetture sotto al milione: 500 '70, 127 '74, 128 '73, 128 coupé '72, 124 '73, 132 '73, Giulia '71, Simca 1000 '75. Permute, rateazioni. 3175/14

FIAT Ritmo 60 CL 5V '82 e Ritmo 65 CL '81 vende garantite 1 anno. Autosalone Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089. 3248/14

FIAT 124 spider 1400 5v vende autosalone Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089. 3248/14

FIAT 127 3 porte '76 perfetta unico proprietario km 35.000 originali. Tel. 750028. 3194/14

FIAT 500 L 1971 revisionata vendesi. Tel. 823191. 3003/14

FORD Escort 1300, agosto '82, uniproprietario vendesi. Telef. 040/773352 ore serali. 3015/14

GOLF Diesel 1982, unico proprietario, fatturabile. Anche ratealmente. Fiat via Roiano 6. Telefono 413337 lunedì. 3175/14

HONDA CBX 550 F perfetta 7000 km 1982 vendesi anche ratealmente 765475. 3179/14

INTERCAR servizio vendita Lancia Autobianchi. Automobili nuove pronta consegna. Permute usato per usato. Pagamento dilazionato senza ipoteche; Lancia Delta. Beta berlina, cuopé, HPE. A112 Elegant. 124 Spyder, 128, 126 Personal. Renault 14. Alfa Romeo Gt 2000. Mercedes Diesel. Intercar via Santa Barbara 55 Muggia. Tel. 272774. 3059/14

LANCIA Gamma 2000, unico proprietario, aria condizionata e radio, ottobre 80, perfettissima km reali 29.800. Prezzo 7.000.000. Telefonare da lunedì ore ufficio 763522-763942. 3012/14

LANCIA HF 1600 coupé originale da amatore vendo. Telefonare lunedì 774309. 3141/14

MINI Minor 1973 veramente bella 650.000. Tel. ore ufficio 762539. 3194/14

OCCASIONE vendesi 126 personale km 6000, 1983. Telefonare pomeriggi 941293. 3195/14

PRIVATO vende, Alfetta 2000 L blù mettalizzato 1978, prezzo da concordare, tel. 231736 martedì ore ufficio. 2993/14

PRIVATO vende Giulietta 1.6.79, Citroen Lna 82. Telefonare ore pasti 274087. 3200/14

PRIVATO vende Ritmo targa oro, fine '80 4.300.000. Tel. ore pasti 821233. 050039/14

RENAULT 5 TL 81 e R 5 TS 81 garantite 1 anno vende ratealmente Autosalone Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089. 3248/14

RENAULT 20 Ts 1980 perfetta accessoriata vendesi occasione. Tel. 759960. 3265/14

UNICO proprietario vendesi Fiat 128 anno 77 e Golf anno 79 e Fiat 127 anno 71. Tel. 280822 - 271986. 3192/14

VENDO Suzuki GS 550 L. 3.200.000 trattabili. Telefonare 54057. 2991/14

VENDO camioncino Orsetto adatto uso città. Tel. 811632 ore 13-14. 3206/14

VENDO 131 Supermirafiori 2000, targa 6 mesi, km 0, ancora presso concessionaria perché impossibilitato ritirarla. Tel. 941398 ore 19/21. 2852/14

VOLKSWAGEN Cabriolet nero seminuovo vendesi facilitazioni, via Della Valle, 6. 3141/14

VOLKSWAGEN «Maggiolino» 1200 anno 1981, km 27.000, uniproprietaria vende. Tel. 0481/882019. 68/14

500 L 1971 revisionata vendo 944122 sera. 3160/14

Continua in 14.a pagina

SCONTO PROMOZIONALE dal 20 al 50%

su tutti gli articoli

TV COLOR 26"

TELECOMANDO - 99 CANALI

L. 875.000

INSTALLAZIONE COMPRESA

RATEIZZAZIONE SENZA CAMBIALI SENZA ACCONTI

FINO A **42** MESI

INOLTRE NEI MESI DI FEBBRAIO - MARZO TROVERETE UNA GRADITA SORPRESA DA

Luisa Gelleti TRIESTE

VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 733336

ATTUALITÀ

L'ATTERRAGGIO DEL «CHALLENGER» HA INAUGURATO LA PISTA DI CAPE CANAVERAL

Lo «Shuttle» è tornato al capolinea Bilancio di un volo contraddittorio

La mancata simulazione di alcune manovre comprometterà in aprile la riparazione d'un satellite in avaria?

CAPE CANAVERAL — Lo Shuttle «Challenger» ha atterrato sulla pista del Centro Spaziale Kennedy, a Cape Canareval alle 13.16 di ieri, ora italiana. L'atterraggio si è svolto in modo perfetto 13 minuti dopo il sorgere del sole: «Okay, Houston. Le ruote sono ferme», è stato comunicato da bordo del «Challenger» a operazioni ultimate, al termine di una missione nello spazio durata sette giorni, 23 ore e 16 minuti intorno alla Terra.

E' questa la prima volta che una nave spaziale rientra nello stesso luogo da dove era partita: tutte le altre missioni (statunitensi e sovietiche) si sono sempre concluse in zone isolate, assai lontane da quella di partenza. Dei nove precedenti voli dei traghetti spaziali statunitensi, otto si sono conclusi con l'atterraggio sulla pista nel deserto di Edwards, in California, e uno su quella di White Sand, nel New Mexico.

Si è trattato di una missione che ha portato a termine gli esperimenti più nuovi (i primi movimenti nello spazio senza cavi di sicurezza di due astronauti) ma che ha fallito le operazioni di normale amministrazione, come il lancio in orbita di due satelliti, il funzionamento del braccio meccanico, la liberazione di un «pallone-bersaglio».

L'esplosione del pallone al quale lo Shuttle «Challenger» doveva avvicinarsi con una serie di capovolte non può certo mettere in discussione l'affidabilità dello Shuttle. Come però spesso accade nei sistemi spaziali compromessi da inconvenienti di poco conto, l'esplosione ha impedito all'equipaggio dello Shuttle di addestrarsi nelle indispensabili manovra di avvicinamento, allontanamento, incontro con un oggetto in orbita, richieste dalla prossima missione, prevista per il 4 aprile. Lo Shuttle dovrebbe infatti intercettare il satellite scientifico americano «Solar Maximum» da tempo in avaria, per tentare di ripararlo «in loco». Il blocco del braccio meccanico ha a sua volta impedito un delicato esercizio importante nella stessa futura missione di recupero.

Il satellite da riparare sta attualmente ruotando su sé stesso e il braccio doveva appunto ripetere la rotazione di una piattaforma alla quale si sarebbero agganciati a turno i due «astronauti-meccanici» per simulare le reali condizioni di un simile intervento in orbita. La sfortuna di non aver potuto portare a termine due delle tre manovre-base per la futura riparazione potrebbe ora consigliare di modificare la missione di aprile, sconvolgendo il programma delle dieci missioni previste quest'anno. Come sempre, l'ente spaziale americano, la Nasa, deciderà con la maggiore prudenza possibile.

Anche il fallimento della immissione in orbita geostazionaria dei due satelliti non tocca il prestigio dello Shuttle, che il suo dovere lo ha fatto: «Ha scodellato» in orbita bassa i satelliti, che sono usciti dalla stiva ruotando su sé stessi come richiesto.



Cape Canaveral — Lo Shuttle «Challenger» posa le ruote sulla nuova pista di asfalto

L'Italia nello spazio: la «spinta» del ministro Granelli

ROMA — Caratteristiche e risultati delle sperimentazioni compiute a bordo dello Spacelab, la cui missione nello spazio si è compiuta dal 28 novembre all'8 dicembre dello scorso anno, sono stati illustrati a Roma, nella sede del Cnr, in una tavola rotonda introdotta dal presidente Quagliariello e dal ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, Granelli.

«I problemi della politica spaziale — ha detto il ministro Granelli — stanno incontrando oggi una maggiore comprensione. Ma questi sentimenti — ha aggiunto — possono essere effimeri».

Forse, ha detto ancora Granelli, non è ancora entrata nell'opinione pubblica generale la coscienza di questa assoluta utilità, in un campo di applicazioni vastissime.

CONTINUA LA DRAMMATICA ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA

Il cielo e il mare scatenati Lo stivale muore di freddo

Bufere di neve dall'Abruzzo alla Sicilia - Paesi e zone intere sono isolati

ROMA — Il maltempo continua a imperversare sulla parte meridionale della penisola. Neve e gelo bloccano le vie di comunicazione quasi ovunque. Ma ecco la situazione regione per regione.

ABRUZZO — E' peggiorato il tempo in Abruzzo nelle zone di montagna per la neve che cade, in alcuni centri, ininterrottamente da 24 ore. La situazione delle strade è sempre più grave.

Ieri mattina è stata chiusa al transito anche la statale 17, nei pressi dell'Aquila, da S. Gregorio ai Piani di Navelli, per consentire ai vigili del fuoco la rimozione di alcuni grossi camion usciti fuori strada per il ghiaccio,

Anche i mezzi dei vigili del fuoco hanno trovato notevoli difficoltà, pur muniti di catene. E' stato necessario usare anche un piccolo mezzo cingolato.

MOLISE — E' leggermente migliorata la situazione nel Molise dopo l'abbondante nevicata di ieri l'altro che aveva paralizzato quasi l'intera regione.

CAMPANIA — L'Irpinia è stretta nella morsa del freddo e della neve. Alcuni paesi sono isolati, mentre in altri è rimasta sospesa per alcune ore l'erogazione dell'energia elettrica. La panificazione è avvenuta con i forni a legna.

In Alta Irpinia la neve ha raggiunto anche il metro di altezza. I carabinieri, servendosi di campagnole con catene, sono riusciti ad aprirsi la strada raggiungendo cascinali isolati. A Sant'Angelo dei Lombardi, grave il disagio per i terremotati. Gli abitanti della zona segnalano la carenza di spazzaneve. La neve è caduta sino alle prime ore di ieri mattina accompagnata da una bufera di vento.

Continua l'ondata di maltempo anche in provincia di Benevento dove dieci comuni (dell'Alto Sannio e del Fortore) sono isolati a causa della neve.

PUGLIA — Prosegue l'ondata di maltempo sulla Puglia. Nevica sui rilievi del Subappennino Dauno, della Murgia barese e del promontorio del Gargano, dove la circolazione delle automobili è consentita con le catene.

A San Giovanni Rotondo, sul Gargano, il sindaco ha ordinato la chiusura di tutte le scuole, poiché i servizi di trasporto pubblico non funzionano; a tratti manca anche l'energia elettrica.

Sul Subappennino Dauno la neve in alcuni punti ha raggiunto i 45 centimetri di altezza e in numerosi centri manca l'energia elettrica. Soffia un forte vento da Nord e la temperatura più bassa è stata registrata a Bovino e Accadia, con meno sette gradi.

Sulla Murgia barese nevica soltanto a Spinazzola.

CALABRIA — Continua l'ondata di freddo su tutto l'Altipiano silano dove nevica ininterrottamente da 48 ore. Da ieri mattina i villaggi di Pino Collito, Cagno, Baracchelle e Caporose, sono isolati.

La bufera di neve che imperversa non ha consentito l'impiego dei mezzi del centro viabilità invernale della provincia di Cosenza.

SICILIA — Non si è ancora attenuata l'ondata di maltempo che ha colpito la Sicilia negli ultimi tre giorni. Il sensibile calo della temperatura è accompagnato da mareggiate lungo le coste.

Particolarmente critica la situazione dei paesi dislocati sui monti Nebrodi e sulle Madonie, alla confluenza delle province di Palermo, Catania e Messina, dove, in alcuni punti, la neve ha superato il metro d'altezza.

Motonave «Sele» all'ancora ad Ancona

ANCONA — La motonave «Sele», dopo tre giorni di lotta contro il mare, si è ancorata nel porto di Ancona e i dodici componenti l'equipaggio, tutti campani, sono sbarcati in buone condizioni fisiche. La «Sele» è stata costretta a navigare molto lentamente, zigzagando «al mascone» (cioè con la prua rivolta verso le onde) per evitare di ricevere dal mare colpi troppo forti sulle fiancate. Le ultime difficoltà le ha incontrate per entrare in porto, perché i forti venti creavano vortici nel mare che si è sempre mantenuto a forza sette-otto. Poi finalmente, scortata da due rimorchiatori, la motonave è riuscita ad attraccare.

«Venerdì la nave ha dovuto lanciare l'Sos — hanno detto i membri dell'equipaggio — soltanto perché è una motonave di stazza troppo piccola per un mare come quello di questi giorni». Il carico di sale non si è mai spostato — hanno raccontato — e non ha creato particolari problemi. Ma in certi momenti abbiamo temuto di non farcela».

RICERCATO DALLA POLIZIA DI MILANO

Il fidanzato della Muti contrabbandava valuta tra l'Italia e la Svizzera

Con la copertura di un'agenzia fotografica

MILANO — Avevano messo in piedi negli ultimi 7-8 mesi un solido traffico di valuta tra l'Italia e la Svizzera, usando come schermo un'agenzia fotografica con sede nel capoluogo lombardo.

A capeggiarli, una persona nota alle cronache mondane per essere il padre della creatura che l'attrice Ornella Muti metterà al mondo tra poco tempo: si tratta di Federico Facchinetti, 38 anni, già latitante in Svizzera dal dicembre di due anni fa, quando contro di lui fu emesso mandato di cattura dal tribunale di Bergamo, sempre per lo stesso reato.

Adesso Facchinetti è ricercato anche per ordine del tribunale di Milano.

Nel capoluogo lombardo sono stati arrestati i titolari dell'agenzia fotografica «Giornal Foto» di corso Buenos Aires, che sono i tre fratelli Salsaterla: Vincenzo di 52 anni, Giorgio di 53 e Mario di 47.

Con loro è stato ammanettato Edoardo Pecar, 28 anni, un prestigiatore milanese abbastanza noto che era comparso qualche volta anche in televisione.

Ci sono infine altri due latitanti, al pari di Facchinetti: Vittorio Frangi, 39 anni, Alberto Morelli di 46, entrambi comaschi. Secondo la ricostruzione fornita dagli inquirenti, era la «Giornal Foto» a fare da punto di contatto per chi voleva esportare i soldi all'estero.

Il ruolo di «corriere» lo svolgeva Edoardo Pecar.

TRENI DERAGLIATI, TRASPORTI BLOCCATI, PAESI ISOLATI

Anche la Jugoslavia paralizzata dalla neve che cade da giorni

È uscita dai binari la locomotiva dell'«Olimpik Express» per Sarajevo

BELGRADO — Per nulla migliorate nemmeno ieri le condizioni del tempo sulle zone centrali e meridionali della Jugoslavia.

Sulla Serbia e la Bosnia, su quasi tutto il Montenegro e sulle montagne della Macedonia, la neve cade incessantemente ormai da più di cinquanta ore. Lo spessore dello strato nevoso ha toccato i quarantacinque centimetri a Belgrado, il metro nella città di Valjevo (Serbia occidentale) e i settanta centimetri in vaste aree della Bosnia.

Numerosi i centri abitati rimasti completamente isolati e parecchi anche senza corrente elettrica per più di trentasei ore: il vento, infatti, ha abbattuto decine di tralicci.

La locomotiva dell'«Olimpik Express», che collega Belgrado a Sarajevo, è uscita venerdì pomeriggio dai binari nei pressi di Vinkovci (a 160 chilometri da Belgrado). Poco distante è pure fermo l'espresso Dortmund-Belgrado-Atene. I viaggiatori dei due convogli hanno trovato rifugio nella notte nei villaggi vicini.

Anche la locomotiva del diretto Skopje-Nis-Belgrado è uscita dai binari. Le ferrovie federali segnalano enormi ritardi e prevedono di normalizzare il traffico entro oggi, sempreché le condizioni del tempo lo consentano.

Ieri mattina sulla Belgrado-Zagabria alcuni treni internazionali sono stati avviati per la deviazione che da Novi Sad raggiunge Slavonski Brod.

Nella Regione autonoma della Vojvodina sono state liberate dalla morsa della neve ben 10 mila persone che vi erano rimaste bloccate con le loro automobili o a bordo di mezzi pubblici.

Nella regione sono al lavoro, per ripristinare la viabilità, squadre di operai, unità dell'esercito e una decina di migliaia di volontari.

In Slovenia si lavora intensamente alla riparazione dei guasti provocati da un vento furioso che nella Gorenjska ha toccato la velocità di duecento chilometri all'ora causando danni a case, industrie, impianti alberghieri ed edifici pubblici soprattutto a Kranj, Jesenice, Trzic, Radovljica.

In Croazia il vento gelido di ieri, che frammisto a neve ha soffiato a circa 120 chilometri orari, ha causato interruzioni a linee elettriche e telefoniche e provocato vari incidenti. Quindici persone sono rimaste ferite.

Bufere di neve hanno ostacolato le comunicazioni stradali e ferroviarie tra Fiume e Zagabria e la bora ha reso problematici il transito lungo la Magistrale Adriatica e, naturalmente, la navigazione.

In Montenegro, all'inclemenza del tempo, si è aggiunto il terremoto

Nella mattinata di ieri una scossa del 5.o-6.o grado della Scala Mercalli ha avuto il suo epicentro a una trentina di chilometri dalla capitale, Titograd, ed è stata seguita da una serie di movimenti minori, definiti «di assestamento».

RITROVATI AD ALCAMO I RESTI FOSSILI

In Sicilia c'è un elefantino vecchio duecentomila anni

ALCAMO — *I resti fossili di un elefante di ridottissime dimensioni risalente a duecentomila anni fa sono stati trovati in una cava di marmo abbandonata alla feriferia di Alcamo, un paese al confine tra le province di Trapani e Palermo.*

La scoperta è dell'équipe guidata dal professore Torre, direttore del Museo di storia e protostoria di Trapani.

Le ricerche hanno portato alla luce la mascella con il corredo completo dei denti e delle zanne. L'esemplare di Alcamo, secondo gli studiosi, doveva avere un'altezza di 90 centimetri.

Il reperto è stato affidato alla verifica dell'istituto di paleontologia dell'università di Palermo.

Secondo il prof. Torre, la scoperta acquista particolare valore perché consente di stabilire che l'uomo di Neanderthal visse in quelle zone e si avvicinava al mare per pescare e cacciare, tornando quindi in montagna nell'entroterra di Alcamo.

Ma come vivevano questi nostri antenati? Se si fa un salto di 3,2 milioni di anni e si giunge agli uomini coevi dell'elefante nano scoperto ad Alcamo, i dati per ricostruire la qualità della vita dei nostri antenati emergono dalle caverne che punteggiano tutte le coste siciliane.

Sulle loro pareti vi sono primordiali graffiti con scene di caccia: il nostro antenato cacciava l'antenato del cervo con lance ricavate da tronchi di pino giovane appuntiti e induriti dal fuoco. I suoi attrezzi erano rozzamente scheggiati e, in tempi più «recenti» (50 mila anni fa), integrati da «terrecotte» grezze (ritrovamenti di Naro, in provincia di Agrigento).

Quando non abitava in caverne, l'uomo di 200 mila anni fa costruiva ripari circolari sovrapponendo pietra su pietra (tecnica del nuraghe sardo) come dimostrano gli scavi di Cattolica Eraclea. Ed al centro di queste primordiali «case» poneva il suo focolare.

Il ritrovamento del cranio dell'elefantino segue di circa 35 anni quello di altri tre esemplari completi avvenuto nella grotta Spinogallo presso Siracusa e che si trovano oggi esposti nel museo di geologia dell'università di Roma.

SETTE PERSONE SONO STATE FERMATE DAI CARABINIERI DI FOLIGNO

Altri arresti per il sequestro Bulgari ma le «menti» sono sempre latitanti

ROMA — Sette persone sono state fermate e arrestate dai carabinieri di Foligno e di Rieti, nell'ambito delle indagini sul sequestro Bulgari-Calissoni: quattro uomini e tre donne.

Si tratta di Giovanni Peana, Giovanni Soris, Angelo Giuliano Carzedda, Mauro Oronesu, Giovanna Cuccagna, Caterina Piras e Anna Tivelli.

Quest'ultima aveva preso in affitto un appartamento del «residence» del Terminillo dove ieri l'altro i carabinieri hanno arrestato il pregiudicato Claudio Cadinu, ricercato tra l'altro perché sospettato di aver preso parte all'assalto alla caserma di Bitti (Nuoro) rivendicato dai «Mas».

Le persone arrestate a Foligno — secondo indiscrezioni — sono state trovate in possesso di banconote da centomila lire provenienti dal riscatto per il rilascio di Anna Bulgari e di Giorgio Calissoni.

Nonostante il riserbo che i carabinieri mantengono sull'operazione, ieri mattina si è appreso che le persone fermate o arrestate operavano attorno al centro odontotecnico «Fulginia-Dental», con sede centrale in via Pignattara 8 a Foligno e due studi nella stessa città.

Mauro Oronesu, uno degli inquisiti, era medico della «Fulginia-Dental».

La polizia italiana ha chiesto la collaborazione di quella svizzera per accertare dove sia finito il miliardo di lire in una valigetta nella confederazione, partita con un aeroplano dall'aeroporto di Ciampino.

Sembra tuttavia che gli investigatori abbiano elementi concreti riguardo agli spostamenti della persona che ha trasportato il denaro in territorio elvetico.

Le indagini per definire i legami fra i vari arrestati accusati di sequestro di persona e di riciclaggio di denaro «sporco» sono ancora in corso.

È stato chiarito inoltre che in casa del commercialista Fausto Vittoria, arrestato sempre in relazione al sequestro Bulgari dalla squadra mobile romana, è stato trovato un miliardo in buoni ordinari del tesoro,

Claudio Cadinu, il pregiudicato arrestato ieri l'altro nel «residence» del Terminillo, è fratello di Giovanni Cadinu, ricercato con Salvatore Cavada dai primi di gennaio di quest'anno dopo la serie di arresti compiuti dai carabinieri di Roma che decimarono la banda accusata di aver rapito Anna Bulgari e il figlio Giorgio.

Giovanni Cadinu e Cavada sono ritenuti le «menti» del sequestro.

Angelo Giuliano Carzedda, fermato ieri l'altro dai carabinieri a Foligno, era già ricercato per aver compiuto un sequestro di persona in Sardegna.

RIEMERGE L'AFFARE STEINHAUSLIN

Il «jet set» fiorentino messo sotto inchiesta

FIRENZE — L'affare Steinhauslin, che sembrava destinato a stagionare negli scaffali polverosi del palazzo di giustizia, è tornato ad esplodere a Furenze dopo 2 anni e mezzo dall'apertura dell'inchiesta sul buco di 40 miliardi di cui sarebbe responsabile, secondo le accuse, Guido Niccolai.

Lo scandalo è grosso, sono coinvolte almeno 220 persone tra cui i più grandi contribuenti della città.

Il sostituto procuratore Michele Polvani, che indaga su presunte esportazioni di valuta in cui è rimasto coinvolto anche l'ex maggiore azionista della banca Jean Leon Steinhauslin, ha già emesso 22 comunicazioni giudiziarie dopo aver ricevuto dalla guardia di finanza un esplosivo dossier.

I destinatari degli avvisi di reato sono antiquari, professionisti, industriali di Prato e di Firenze, illustri clinici.

Nei loro confronti il magistrato ipotizza i reati di esportazione di valuta o costituzione di disponibilità valutarie all'estero o di omessa cessione di valuta o di aver costituito delle società all'estero per gestire dei beni in Italia.

Le dimensioni del giro, secondo gli accertamenti delle fiamme gialle, superano i 10 miliardi di lire, ma la cifra è destinata ad aumentare.

Il giudice Polvani ha inoltre ordinato il ritiro di una ventina di passaporti e carte d'identità per impedire eventuali fughe all'estero e numerose perquisizioni in uffici e abitazioni.

i telegrammi

Aereo salvato da pilota automatico

NEW YORK — Un aereo di linea in volo verso l'aeroporto «La Guardia» di New York, ha rischiato lo scorso anno di abbattersi sull'abitato di Brooklyn a causa di una distrazione dei piloti.

Proprio loro, poi, sono riusciti però a salvarlo grazie alle segnalazioni lanciate in extremis da un dispositivo di allarme di cui era dotato il «pilota automatico» che essi avevano preventivamente inserito.

Si finge vescovo per poter truffare

ROMA — Si fingeva vescovo polacco per introdursi in ambienti dell'aristocrazia romana dove riteneva di poter così portare a buon fine una serie di truffe, ed era già riuscito a carpire la fiducia di più di una persona.

Ma i sospetti sorti a un certo punto proprio in questo sacerdote lo hanno fatto finire in carcere. Protagonista della vicenda è Stanislao Lukomski Czeslaw, di 42 anni, in effetti polacco.

Galles: sei vittime in un incendio

LONDRA — Un uomo e cinque suoi figliastri, tra cui due gemelli di due anni, sono morti nell'incendio della loro casa nel Galles nonostante i frenetici tentativi dei vicini di Salvarli.

La madre dei bambini, Lynfa, Fisher, di 39 e un altro figlio di 9 anni, Craig Evans, sono sfuggiti alla morte lanciandosi da una finestra della camera da letto. Sono stati ricoverati in ospedale per ustioni e in stato di shock.

Multa salata alla banda di Cefalù

CEFALU' — Il pretore di Cefalù Claudio Baratta ha inflitto un'ammenda di 40 mila lire alla banda musicale del paese — seconda località turistica della Sicilia — per disturbo della quiete pubblica.

Il magistrato ha agito sulla base di segnalazioni degli abitanti vicini alla sede dove la banda la sera provava dalle ore 20 alle ore 22, sede messa a disposizione dal Comune. L'ammenda è stata comminata al direttore della banda.

Cinquanta famiglie occupano il municipio

NOCERA INFERIORE — Un gruppo di una cinquantina di famiglie che abitano nel condominio «Nizza», a Nocera Superiore, ha occupato ieri mattina il municipio della cittadina salernitana per protestare contro il mancato inizio dei lavori di riparazione degli edifici danneggiati dal terremoto, il 23 novembre 1980.

I manifestanti hanno occupato l'ufficio del sindaco, prof. Cioffi, e quello dell'assessore ai lavori pubblici Senatore.

Non c'era eroina nella pancia dei vitelli

BRINDISI — Non era eroina la polverina bianca trovata in contenitori metallici negli stomaci di sei vitelli macellati a San Vito dei Normanni

Lo ha reso noto il sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi Cosimo Bottazzi, che aveva inviato la sostanza presso i laboratori di analisi della criminalpol romana. Si tratterebbe invece — ma ulteriori esami sono tuttora in corso — di un farmaco antiparassitario.

Acqualagna: festa del tartufo nero

ACQUALAGNA — Un tartufo per tutte le stagioni: con questo slogan il sindaco di Acqualagna, Ovidio Lucciarini, ha lanciato la manifestazione gastronimica invernale dedicata al «tubero nero».

Ieri si sono aperti gli stand e il mercato ha già richiamato una nutrita folla di acquirenti. Oggi la prima «Festa del tartufo nero» occuperà tutta la giornata, con contorno di iniziative folcloristiche.

Forte terremoto nel Peloponneso

ATENE — Una forte scossa sismica di intensità pari a 5,4 gradi sulla scala Richter si è verificata alle 9.03 (ora italiana) nel Peloponneso settentrionale.

Gli strumenti dell'osservatorio geodinamico della capitale ellenica hanno individuato l'epicentro del sisma in un punto situato 150 chilometri a Occidente di Atene, nella zona di Aughin, una cittadina della sponda meridionale del golfo di Corinto.

Il figlio del peccato


Los Angeles — Rita Milla, 22 anni, californiana, mostra una foto della sua bambina di un anno, il cui padre, secondo lei, sarebbe uno dei sette sacerdoti che l'hanno sedotta e ai quali ha chiesto un indennizzo di 35 miliardi di lire

SESSANTAQUATTRO MORTI IL PREZZO DI NEGLIGENZE DI ANNI

Torino: cinema Statuto, un anno dopo Una tragedia che scosse tutta l'Italia

TORINO — Sono passati dodici mesi, ma la tragedia è viva nel ricordo dei torinesi, come fosse avvenuta ieri. E decine di mazzi di fiori vengono ancora oggi appoggiati ai portoni anneriti e scrostati del cinema nel quale 64 persone trovarono, in pochi minuti, la morte.

Sessantaquattro persone — coppie di fidanzati, due giovani sposi, gruppi di ragazzi, genitori con i figlioletti, qualche famiglia al completo — che avevano cercato un paio d'ore di allegria, quasi a sfuggire una domenica avviluppata nel monotono cadere della neve, intristita dalle notizie rimbalzate dalla Valle d'Aosta dove in mattinata, a Champoluc, undici sciatori erano rimasti uccisi nella caduta della ovovia sulla quale stavano viaggiando.

Era il 13 febbraio: giornata di spaventosa congiura delle circostanze avverse, la peggiore che Torino e la sua regione ricordino, in tutto il dopoguerra.

Accadde poco dopo le 17. Nel «Cinema Statuto», in via Cibrario, si proiettava il secondo spettacolo: in programma il film «La capra», divertente, leggero, in sintonia con il Carnevale. Ma il destino era in agguato, un «corto circuito» (lo hanno accertato i periti, senza ombra di dubbio) nel groviglio di cavi che correvano lungo il soffitto, fra il primo e il secondo ingresso della platea, scatenò un incendio. E con esso, il finimondo.

Il fuoco, nascosto agli spettatori della spesse «doppie tende» di velluto, ebbe il tempo di prendere consistenza. Con ritardo, chi stava seduto in platea si accorse di quel che stava succedendo e fu in grado di spalancare le porte di sicurezza e uscire in strada.

Gli spettatori che si trovavano in galleria invece non ebbero scampo. La corrente d'aria provocò infatti un «effetto camino», e il fumo generato dagli arredi che bruciavano si alzò saturando la parte alta del cinema. Una nube acre, densa, velenosa avviluppò i 64 spettatori che sedevano in galleria.

Alcuni non trovarono nemmeno la forza di alzarsi dalle poltroncine; altri cercarono la salvezza nelle uscite di sicurezza, una delle quali però non cedette alle spinte disperate; altri infine (una trentina) si lanciarono verso la toeletta dove una piccola finestra si apriva sul cortile: e che però, invece di filtrare l'aria avvelenata, funzionò da camino aspirando e concentrando i gas nell'angusto locale.

Morirono tutti. I soccorritori li trovarono scompostamente ammucchiati gli uni sugli altri, con il terrore stampato sui visi anneriti.

Perché questa tragedia? I rilievi degli esperti e l'inchiesta della magistratura (il proprietario dello «Statuto» Raimondo Capella e l'operatore Antonio Iozzia sono accusati di omicidio colposo plurimo) hanno permesso di stabilire che le radici della tragedia affondano, sì, in un concorso di circostanze avverse, ma anche in un insieme di negligenze.

Continuaz. dalla 12.a pagina

15 Roulotte nautica, sport

A.A. PIERO Ostuni Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni - Grignano vi attendono con le ultime novità esposte a Genova: motoscafi e pilotine-Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive-Plastivela, Hobby Craft; cabinati-Posippipo, Mochi Craft; motori fuoribordo-Johnson, British Seagull; gommoni-Nova, Floating; vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Glastron, Fairline, Fjord, Molinari. Canotti Eurovinil, Pirelli, Zodiac. Rimorchi Ellebi. Motori fuoribordo Evinrude, Whitehead. Prenotazioni a prezzo fissato con minimo acconto o permuta. Possibilità facilitazioni. Esposizione via Errera telef. 824422 aperta sabato e domenica ore 10-12. 3114/15

A. CENTRO VACANZE comunica di essersi trasferita da via Nazionale in via Flavia (angolo via Rosandra) tel. 830111. Esposizione permanente campers Westfalia, autocaravan Niesmann, carrelli appendice e portaimbarcazioni ganci traino, tende verande tedesche Brand roulottes e campers usati varie marche. 2933/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Concessionario motori «Mercury». Tutte le potenze. Prezzi imbattibili, specialmente su 3,6 3,5 20 25 Hp. Gommoni «Zodiac», Callegatri, Novurania. Occasioni nuovo e usato. Abbigliamento lana idrorepellente, giacconi Henry Lloyd. Strumentazioni. 3232/15

CANTIERE nautico Velmar Aquileia 0431/91667 motoscafi, pilotine 5-6 metri, barche a vela 8 metri senza patente varie versioni Kit. Occasioni usato. 1/15

COMET 701 accessoriata crociera e regata vendesi occasione. Tel. 213510 ufficio. 3187/15

DUFOUR T7-81 visibile Lignano deriva carrellabile, 2 cabine, 3 vele, fornello, scaletta, stazione vento, vel. nave, contamiglia, bussola, impianto radio, ev. eco, ec. motore Whitehead f2, ev. spi e tangone. Tel. 0432/203388 ore ufficio. 47/15

E' il momento giusto per sostituire il vecchio motore della vostra barca con un nuovo bukh diesel. Permute e facilitazioni con ritiro usato di qualsiasi marca alla contro vacanze. Distributore regionale motori Bukh. Str. di Guardiella 29/B, Trieste 040/574000. 2445/15

OFFERTA invernale Foating: gommoni nuovi al prezzo di usati + in regalo assicurazione per furto e incendio. Unici distributori Piero Ostuni Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

TECNAUTICA Srl in esposizione: la gamma completa dei motori fuoribordo Mercury dal 3.5 HP al 200 HP imbarcazioni nuove ed usate anche di piccole dimensioni, gommoni accessori e carelli Reggiana rimorchi. Mostra permanente aperta anche nelle mattinate di sabato e domenica. Possibilità di facilitazioni di pagamento e permute. Trieste via Pietraferrata 13 telefono 040/823755. 050018/15

TECNAUTICA Srl visibile l'imbarcazione a vela Barberis modello Show 27, lunghezza m 8,40 senza patente, senza immatricolazione, via Pietraferrata 13. Tel. 040/823755. 050018/15

TECNAUTICA SrL visibile l'imbarcazione a vela Barberis modello Show 27, lunghezza m 8,40 senza patente, senza immatricolazione, via Pietraferrara 13. Tel. 040/823755. 050018/15

TECNAUTICA SrL invita gli appassionati della velocità a visitare lo stand al Motorshow presso la Fiera di Trieste dove è presente con una serie di imbarcazioni da competizione tra cui unaFormula 2 e un Off shore. 050018/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AMMOBILIATA affittasi tel 0481/67248 dopo ore 20.30. 123/17

CERCASI studentessa per soggiorno con compagna. Tel. 630810 ore 18-20. 3067/17

OFFRESI due posti in appartamenti a due studenti o studentesse. Tel. 816329 mattino feriali. T.A. 104/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO o ufficio in affitto cercasi. Telefonare 68848 amministrazione stabili. 050038/18

CERCASI affitto abitazione recente per famiglia 4 persone, Trieste - Monfalcone. Disposti fino a L. 500.000 mensili. Tel. 768778. 3095/18

CERCASI affitto centralissimo 5-8 stanze primo piano o ammezzato uso laboratorio pellicceria. Telefonare 761255. 3157/18

COPPIA giovane cerca appartamento in affitto per periodo max 2 anni, contratto a termine, meglio se ammobiliato. Minimo 2 stanze, servizi. Tel. 566624 mattino, 421195 pomeriggio-sera. 3158/18

COPPIA media età cerca appartamento in affitto. Tel. 941058 ore 13-15. 3167/18

DIPENDENTE bancario urgentemente cerca Trieste alloggio in affitto minimo 2 stanze. Telef. 0481/470953 pasti. 108/18

DIPENDENTI azienda di livello nazionale recentemente trasferiti a Trieste, comunque non residenti, cercano soluzione abitativa adeguata, centro città o periferia, in appartamenti di piccole o medie dimensioni. Per eventuali offerte pregasi comunicare a casella postale S n. 561. 050037/18

DUE studenti cercano affitto appartamento arredato, due stanze, cucina, bagno. Tel. 741360. 3164/18

ÉQUIPE di medici e infermiere cerca in affitto appartamento per la sistemazione e assistenza di venti persone anziane. Benissimo anche villa. Massime garanzie e serietà. Tel. 947143. 3269/18

FAMIGLIA tre persone non residenti cerca appartamento ammobiliato mese giugno. Telefonare dalle 13 alle 15 750936. 3246/18

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento ammobiliato per 1 anno; tel. 732369. 3269/18

IMPIEGATO statale ammogliato senza prole cerca appartamento in affitto telefonare 568498. 3051/18

MEDICO con famiglia cerca appartamento in affitto. Tel. 946672. 3259/18

NON residente cerca a Gorizia miniappartamento possibilmente arredato. Tel. lunedì ore ufficio 0481/32638. 121/18

RESIDENTE referenziato cerca appartamento minimo 70 mq in zona marina - dintorni via Locchi. Telefonare al 749604 tre le 13.30 – 15.30. 2850/18

STUDENTE tedesco cerca due camere, bagno, cucina. Tel. 573668 dalle 2 di pomeriggio in poi. 3029/18

URGENTEMENTE cercasi appartamento in affitto qualsiasi zona anche da ristrutturare eventualmente anche conguagliando spese. Telefonare 417030. 3235/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. AFFITTASI stanza centralissima atrio servizi uso ufficio telefonare 630179 ore pasti. 3148/19

AFFITTANSI a donna sola appartamento ammobiliato centrale Llt. 32.000 mensili. Telefonare 772453 dalle 14 alle 19. 3088/19

AFFITTASI a Trieste, zona panoramica, appartamento piano attico, mq 236 superficie convenzionale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/E 34100 Trieste. 2820/19

AFFITTASI appartamento a non residenti contratto transitorio tre stanze, cucina, bagno. Zona Flavia. 750717. 3135/19

AFFITTASI appartamento arredato stanza soggiorno cucina ogni confort a non residenti contratto a termine. Tel. 734866. 3083/19

AFFITTASI bistanze cucina bagno ammobiliato semicentrale contratto transitorio non residenti 350.000. Casapiù 60582. 3235/19

AFFITTASI ocale affari 22 mq, uffici 2-3 stanze, Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 3171/19

AFFITTASI quattro studentesse recente centrale ogni confort telefono 941954. 3214/19

AFFITTASI ufficio centrale, mq 150 autoriscaldamento L. 500.000. Tel. 68723. 050038/19

AFFITTASI Villa Vicentina appartamento tre camere, salone, bagno, cucina e rimessa. Tel. 0481/85509 dalle 19 alle 21. 2/19

AFFITTASI zona Rossetti ultimo piano 160 mq semiammobiliato confort vista pomeriggio 65010 Ara. 3137/19

AFFITTIAMO ammobiliato non residenti cucina salone bistanze biservizi spaziocasa Valdirivo 24. 6/19

AFFITTIAMO equo canone 520.000 cucina salone cinque stanze biservizi Spaziocasa Valdirivo 24. 6/19

ALLOGGIO centralissimo in casa d'epoca signorile 6 stanze, accessori, 2 entrate affittasi per studio professionale eventualmente vendesi tel. 61131 lunedì ore 16 – 17. 3221/19

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento 7 stanze, servizi via Cellini adatto abitazione ufficio pensione telefonare 772242 9-12 – 17-18. 3062/19

CAR 631192 S. Giacomo camera cucina bagno grazioso arredato affittasi a non residenti, contratto a termine 300.000.

CAR 631192 stupendo su due piani 220 mq zona residenziale, vista bellissima tutto golfo cantina garage posto macchina. Trattative riservate, Valdirivo 13. 3269/19

CAR 631192 affitta per non residenti; contratto a termine appartamenti non ammobiliati 200.000 – 250.000 zona Besenghi via Flavia. 3269/19

CAR 631192 affittasi a non residenti per 30 mesi bella villa carsica signorilmente arredata triplo servizio giardino e piscina in comune 750.000. 3269/19

CAR 631192 a non residenti affittasi appartamentino arredato in villetta con giardino zona Bagnoli, contratto a termine. 3269/19

CONIUGI soli referenziati cercano in affitto appartamento tre camere servizi eventuale rimborso spese. Telefono 43081. 3233/19

DOMUS affittasi posti auto in garage e in porticato via Fortunio-Matteotti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi box auto m 4.40 x 2.20 libero aprile D'Alviano. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi box auto mq 36 via San Benedetto-zona Palazzetto. 1/19

DOMUS affittasi via Roma epoca due stanze ufficio. Tel. 61763. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta due box indipendenti e locale uso deposito via Lavareto, telefonare 793118 feriali 9.13. 3112/19

FONDAZIONE pubblica affitta locali primo piano uso diverso abitazione via Venezian, telefonare 793118 feriali 9-13. 3113/19

LORENZA affitta: uffici zone: Coroneo 4 stanze stanzetta salone rappresentanza servizi da restaurare primi 3 anni 300.000. Gatteri angolo viale 3 stanze servizio autoriscaldamento, I.o piano 400.000, S. Nicolò II.o piano 2 stanze, servizio 250.000, viale I.o piano 5 stanze stanzino servizio 500.000, Foschiatti I.o piano, stanza 100.000, tel. 734257. 3207/19

LORENZA affitta zona tribunale salone 3 stanze stanzetta cucina servizi 462.000 altro, solo non residenti, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 400.000 altro: 3 stanze, stanzetta cucina, wc da restaurare 200.000, tel. 734257. 3207/19

MAGAZZINO ufficio via San Michele affittasi L. 300.000, tel. 68848 mattino. 050038/19

MONFALCONE AFFITTASI magazzino con uffici mq 830 zona centrale ampia zona scoperta possibilità accesso e manovra mezzi pesanti. Tel. 040/764664. 20/19

PRIVATO affitta ammobiliato 3-4 persone contratto termine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/F 34100 Trieste. 3208/19

STAZIONE 3 bellissime stanze doppio ingresso affittansi uffici, tel. 413308. 2817/19

UFFICI centrali in immobile di prestigio affittansi. Telefonare al 7781447 ore ufficio. 050029/19

VESTA IMMOBILIARE affitta box via Capodistria per una macchina con acqua e luce. Telefonare 7303444. 3124/19

ZONA HORTIS affittasi 280 mq 1.000.000 mensile. 755672 EUROPA Crispi 3. 3149/19

AVVISO DI PROGRAMMA DI EDILIZIA CONVENZIONATA
STABILE DI VIA S. MARCO 40

Il Consorzio Imprese Edili Triestine - C.I.E.T. - comunica, a chiunque sia interessato all'acquisto di un appartamento di edilizia convenzionata, che, a cura dell'**Impresa Triestina Costruzioni S.r.l.** con sede in Trieste, via Donota, 4, sua associata, viene dato avvio alla costruzione in regime di edilizia convenzionata di n. 10 alloggi, in diritto di proprietà, da costruire sull'area di via S. Marco angolo Marco Polo finanziata ai sensi degli articoli 17 e 36 della Legge N. 457 5/8/78.

a) Il prezzo medio di vendita convenzionato, alla data del 30/6/1983, è di Lire 991.000 al metro quadrato, salvo la diminuzione o l'aumento previsti dalla convenzione per la posizione e l'altezza di piano degli alloggi:

b) Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti: avere la cittadinanza italiana; essere residenti in un Comune della Regione, oppure prestare attività lavorativa in territorio regionale; non essere proprietari di altra abitazione ovunque ubicata, adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare, intendendosi adeguato l'alloggio composto di un numero di vani, esclusi gli accessori, pari a quello dei componenti la famiglia, con un minimo di 2 vani utili. Nel caso di proprietà di altra abitazione non adeguata, la stessa deve essere alienata, a pena di revoca di qualsiasi beneficio eventualmente concesso, prima della liquidazione finale del committente; non aver altra volta beneficiato di interventi di edilizia convenzionata ed agevolata, ivi compresa la cessione in proprietà, a riscatto o con patto di futura vendita, di alloggi di edilizia sovvenzionata; fruire di un reddito annuo complessivo per l'intero nucleo familiare inferiore a L. 15.639.700. Il reddito a cui fare riferimento, è quello derivante dalla somma dei redditi dichiarati dai componenti il nucleo familiare, quali risultano dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima del presente bando di prenotazione.

Il reddito da considerare è quello complessivo imponibile agli effetti dell'IRPEF, dichiarato da tutti i componenti il nucleo familiare per l'anno 1982.

Per ogni componente il nucleo familiare, che non produce reddito di importo superiore al limite di cui all'art. 1 lettere b) e c) del DPR n. 600/73, è prevista una riduzione del reddito del nucleo familiare pari a L. 1.000.000. I redditi da lavoro dipendente, dopo la riduzione di cui al comma precedente, sono calcolati nella misura del 60%.

Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica relativa allo stato di famiglia del richiedente rilasciata dal Comune di residenza. I figli maggiorenni e non a carico, non vengono compresi nel nucleo familiare.

I requisiti sopradescritti devono sussistere nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come sopradefinito.

Sono parificati ai residenti nel Comune di nascita, coloro che sono nati in regione ed intendono ristabilire la propria abitazione in regione.

c) Per procedere all'acquisto gli interessati devono:

1) ritirare presso l'**Impresa Triestina Costruzioni S.r.l.** in via Donota 4, Trieste, i moduli di domanda di assegnazione alloggi;

2) compilare la domanda ed inviarla per lettera raccomandata all'**Impresa Triestina Costruzioni S.r.l.** entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente bando sulla stampa quotidiana locale;

3) la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi presso il Comune di Trieste formulerà la graduatoria tra le domande inviate in termini;

4) qualora alla scadenza del bando le domande presentate non esauriscano il numero degli alloggi, la graduatoria sarà formata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento degli alloggi disponibili;

d) Il presente bando, approvato dal Comune di Trieste, viene pubblicato ai sensi dell'art. 45 della L.R. 1/9/1982 N. 75 all'Albo del Comune di Trieste per la durata di 30 giorni a partire dalla data odierna.

e) Per chiarimenti e delucidazioni, gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Impresa in via Donota 4 - Trieste, tel. 60800.

20 Capitali Aziende

A.A. OCCASIONE unica cedesi negozio con licenza tab. 14.a (fotografia, profumeria, bigiotteria, ottica ecc.) Lignano Sabbiadoro centralissimo. Tel. 049/28833 ore ufficio. 32/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3147/20

A.G. FIORI piante validissimo cedesi Adria Mazzini 30, tel. 68758. 3147/20

A.G. CALZATURE ampie vetrine cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4147/20

A.G. ALIMENTARI tutte licenze reddito elevato cedesi ADRIA Mazzini 30. 3147/20

A.G. DROGHERIA rionale cedesi Adria Mazzini 30, tel. 68758. 3147/20

A.G. PREZIOSI orologi cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3147/20

A.G. TRATTORIA valida cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3147/20

A.I. AMBULATORIO INIEZIONI AVVIATISSIMO cedesi attività con affittanza locali. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3143/20

A.I. RIVENDITA PANE con FORNO completo di attrezzature. ESPERIA. Battisti, 4. 3143/20

A.I. NEGOZIO FOTOGRAFICO rimesso nuovo cedesi attività. Centralissimo ESPERIA Battisti, 4. 3143/20

A.I. CARTOLERIA OGGETTI PLASTICA e varie. RIONALE POPOLOSO tabelle XIV e XIV/20 cedesi attività CAUSA VECCHIAIA. ESPERIA. Battisti, 4. 3143/20

AFFITTASI ambulatorio medico attrezzato centralissimo ad 1 o 2 medici. Informazioni dettagliate ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3143/20

BOUTIQUE ottima posizione semicentrale avviatissima cediamo prezzo vantaggioso 68789 Greblo. 23/20

CARTOLERIA giocattoli pelletteria tabelle XI XIV vende Ara pomeriggio 65010. 3137/20

CEDESI locale e varie licenze pasticceria con possibilità forno zona centrale. Tel. 734866. 3083/20

CERCASI bottega calzolaio, tel. 54969. 3178/20

CERCASI gestore od acquirente bar superalcoolici in ottimissima posizione causa ritiro affari a buone condizioni. Scrivere a Publikompass cassetta 2/F 34100 Trieste. 3124/20

CERCASI salone parrucchiera piccola dimensione centrale, tel. ore pasti 813665. 100/20

CERCO inserimento in boutique oggetti da regalo o accessori per bigiotteria moderna e di classe, contribuendo spese negozio e affitto. Scrivere a Publikompass cassetta 41/E 34100 Trieste. 2952/20

CERCO urgentemente apporto capitale 30.000.000 per attività commerciale offro interessi superiori tasso bancario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/F 34100 Trieste. 3218/20

FARMACISTA offre collaborazione sovvenzione incremento attività, direzione, associazione acquisto farmacia Ts, Go, Ud, riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta 1/F 34100 Trieste. 311/20

GORIZIA centro vendo negozio abbigliamento e bigiotteria avviatissimo per motivi familiari, vero affare. Telefonare ore pasti 0481/86131. 63/20

IMMOBILIARE Carducci 568889, vende bellissimi negozi abbigliamento; altro articoli regalo zona forte interesse commerciale. 3216/20

IMMOBILIARE Carducci 568889, vende bar 25.500.000; altro con muri superalcoolico 75.000.000; altro superalcoolico 27.000.000, oppure cedesi gestione 800.000. 3216/20

LATTERIA vasta licenza moderna bene avviata causa maternità vendesi. Telefonare sera 870072. 3183/20

LIGNANO Pineta centralissimo licenza piante fiori freschi artificiali, articoli regalo, cedo urgentemente 30 mq più terrazza esposizione, ampie vetrine. Tel. 68648. 3129/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviato ristorante zona grande passaggio, 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello cedesi gestione avviatissimo negozio abbigliamento. 41807. 1/20

MONFALCONE FRUTTA VERDURA CENTRALE ottimo reddito cede attività. Immobiliare ISONTINA, Ronchi 0481-777478. 1/20

NEGOZIO colori parati centralissimo ottimo avviamento cediamo prezzo convenientissimo. 68789 Greblo. 23/20

NEGOZIO mq 100 piastrelle e sanitari vasta licenza, vendesi L. 20.000.000. Tel. 68848 mattino. 050038/20

NEGOZIO ricambi accessori auto moto, Borgo Teresiano, privato cede. Tel. 630135, lunedì. 3190/20

OCCASIONE cedesi licenza ristorante bar superalcolici Comune Duino Aurisina. Tel. 224426, 10-12, 16-18. 3215/20

OCCASIONE San Giovanni vasta licenza cartoleria plastica giocattoli vendesi. Tel. 742447, ore pasti. 3185/20

OFFRESI gestione negozio abbigliamento Monfalcone centro con attività pluriennale. Tel. 040/767036. 2847/20

OROLOGERIA gioielleria centrale cediamo ottimo avviamento, 22.000.000. Greblo 68789. 23/20

PRESTITI personali procuriamo massima riservatezza. Tel. 60285. 3052/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio abbigliamento biancheria intima licenza tab. IX X XIV, 630175. 12/20

RABINO 762081. Vende caffè latteria centrale (tab. I) 19.500.000. 14/20

RABINO 762081. Vende centrale avviatissima frutta e verdura (tab. VI) 35.000.000. 14/20

RABINO 762081. Vende negozio dischi strumenti musicali computer video giochi arredamento stupendo, 30.000.000. 14/20

RABINO 762081. Vende licenza ambulante frutta e verdura (tab. I - VI), 7.000.000. 14/20

RABINO 762081. Vende Baiamonti avviata pulitura macchinari compresi, 18.000.000. 14/20

RIVIERA vende foro drogheria buona posizione S. Giacomo, Tel. 224426, 10-12, 16-18. 3215/20

STARANZANO negozio colori vernici tappezziere tabella XIV con arredamento 30.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

STARANZANO vendesi avviatissimo bar pasticceria AGENZIA GABBIANO 45947. 1/20

TABELLA multipla casalinghi, ferramenta agraria ecc. vendesi 30.000.000. Immobiliare Boschetto 55232, pomeriggio. 3171/20

VENDESI negozio acconciature femminili. Telefonare qualsiasi ora 813680. 105/20

VENDESI caffè-latteria, drogheria bar-Buffet; ristorante con giardino. Immobiliare Boschetto 55232, pomeriggio. 3171/20

VENDESI OSTERIA CON CUCINA CENTRO S. Giacomo. Rivolgersi deposito vini via Giusti 20. 3274/20

VENDESI lavasecco zona centrale. Telefonare al 569680 mattino, 774983 pomeriggio. 3273/20

VENDESI o darebbesi gestione laboratorio pasticceria, oppure forno rotante e macchinari vari. Tel. 761381 - 816730. 3128/20

VENDONSI magazzini varie zone prezzi interessanti, altro trattoria con muri. Tel. 734866. 3083/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Telefonare 68848 mattino, Amministrazione stabili. 050038/21

ACQUISTASI Grado appartamento circa mq 40 utili vista mare; pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 37 E, 34100 Trieste. 2860/21

ACQUISTIAMO locale affari minimo mq 160. Telefonare ore ufficio 793520. 2927/21

ACQUISTO appartamento piccolo centrale recente con terrazzo di almeno 10 mq. Telefonare ore ufficio 65022. 3056/21

AMM.NE IL TETTO cerca appartamenti per soddisfare numerose richieste propria clientela. 750717. 3134/21

CERCO piccolo terreno edificabile o casetta abitabile zona Muggia, S. Dorligo. Tel. 830707. 3174/21

COMPRO urgentemente in contanti appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi inintermediari. Telefonare 755059. 14/21

CONTANTI esclusi intermediari coniugi referenziati acquistano casetta in ottime condizioni o appartamento signorile. Richiedesi massima serietà e riservatezza. Indirizzare a Publikompass cassetta 45 E, 34100 Trieste. 3050/21

ESSEFFE 744841 cerca urgentemente per proprio cliente 2 appartamenti stesso stabile o vicinanze con una e due stanze da letto. 3199/21

PRIVATO cerca urgentemente terreno edificabile. Tel. 421552. 3068/21

COSTIERA casetta e/o appartamento piano alto indipendente cercasi. Tel. 820955 ore ufficio. 2916/21

GORIZIA cercasi inintermediari casa bifamiliare anche da ristrutturare. Tel. 31293 - 81179 dopo ore 20. 126/21

PRIVATO cerca urgentemente soggiorno 3 camere cucina in buone condizioni. Telefonare 775115. 1000/21

SOCIETÀ acquista per investimento interi stabili appartamenti anche da ristrutturare pagamento contanti, trattative riservate. Telefonare orario ufficio 631171. 121/21

URGENTEMENTE cerco privatamente soggiorno 2-3 stanze. Tel. 71757. 3146/21

URGENTEMENTE cerco villetta uni-bifamiliare qualsiasi zona, max 200.000.000, anche da ristrutturare. 733229. 25/21

VILLETTA o casetta anche da ristrutturare possibilmente con giardino cerco da privati. Pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. LIBERI zona Giardino Pubblico varie metrature vendonsi prezzi convenienti. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 3147/22

A.A. ECCARDI vende villette a schiera, Cattinara-Raute. Vista mare. Da monolocale a tre stanze mansarde terrazze giardini. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Telefono 732266. 3182/22

A.A. ECCARDI vende Baiamonti monolocale con servizi ampia terrazza soleggiatissimo. 732266. 3182/22

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

La supersfida veneta al centro della serie A

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Avellino-Napoli: Barbaresco
Catania-Milan: Benedetti
Fiorentina-Sampdoria: Mattei
Genoa-Pisa: Ciulli
Inter-Ascoli: Menicucci
Juventus-Lazio: Lo Bello
Roma-Torino: Casarin
Verona-Udinese: D'Elia

Classifica: Juventus p. 26; Torino 24; Fiorentina 23; Udinese, Roma e Verona 22; Sampdoria e Milan 20; Inter 19; Ascoli 17; Napoli 15; Pisa e Lazio 13; Avellino e Genoa 12; Catania 6.

SERIE B

Atalanta-Catanzaro: Luci
Cremonese-Lecce: Esposito
Empoli-Samb: Baldi
Monza-Cesena: Facchin
Padova-Como: Redini
Palermo-Cagliari: Da Pozzo
Perugia-Triestina: Lamorgese
Pescara-Arezzo: Ballerini
Pistoiese-Campobasso: Pairetto
Varese-Cavese: Leni

Classifica: Como p. 29; Cremonese 28; Atalanta e Arezzo 25; Campobasso 24; Cesena 23; Lecce, Monza, Padova e Triestina 21; Varese, Pescara e Sambenedettese 20; Palermo, Perugia, Cagliari e Cavese 19; Pistoiese ed Empoli 17; Catanzaro 12.

SERIE C 1

Bologna-Spal: Baldacci
Brescia-Rimini: Marascia
Carrarese-Fanfulla: Perdonò
Fano-Rondinella: Ramacci
Legnano-L. Vicenza: Caprini
Reggiana-Ancona: Mele
Sanremese-Prato: Frigerio
Trento-Parma: Viaccio
Treviso-Modena: Ramicone

Classifica: Bologna p. 27; Brescia e L. Vicenza 24; Parma, Ancona e Spal 23; Modena 22; Carrarese, Reggiana e Rondinella 21; Rimini e Treviso 18; Sanremese 16; Fanfulla, Prato e Fano 15; Legnano 11; Trento 5.

SERIE C 2

Brembillese-Novara: Rosati
Gorizia-Mestre: Isola
Mira-Biellese: Picchio
Pavia-Montebelluna: Barbaraci
Pergocrema-Rhodense: Pegoretti
Piacenza-Ospitaletto: Mariotti
Pordenone-Omegna: Pesce
S. Angelo-Mantova: Mellino
Venezia-Pro Patria: Gargiulo

Classifica: Pavia e Piacenza p. 27; Mestre e Mantova 24; Venezia 23; Rhodense 22; Pro Patria 21; Novara 20; Omegna 19; Ospitaletto 18; Pergocrema, Montebelluna e Pordenone 17; Gorizia 15; Sant'Angelo Lodigiano 14; Mira 13; Biellese 12; Brembillese 10.

INTERREGIONALE

Pievigina-Abano
Jesolo-Benacense
Levico-Cittadella
Valdagno-Conegliano
Pro Aviano-Giorgione
Bassano-Miranese
Dolo-Opitergina
Pro Cervignano-Trivignano

Classifica: Pievigina p. 28; Jesolo 25; Giorgione e Benacense 23; Cittadella 22; Miranese 21; Bassano 20; Valdagno, Opitergina e Trivignano 19; Levico e Pro Cervignano 18; Pro Aviano 17; Conegliano 14; Abano 12; Dolo 6.

PROMOZIONE

Spal Cordovado-Azzanese
Edile Adriatica-Cordenonese
Fontanafredda-Portuale
Cormonese-Orcenico Sanvitese
Monfalcone-Sandanielese
Centro del Mobile-Tarcentina

Classifica: Manzanese p. 26; Pasianese 23; Monfalcone, Sacilese e Tarcentina 22; Sandanielese 20; Fontanafredda 19; Portuale 17; Orcenico Sanvitese, Lucinico, Spal Cordovado ed Edile Adriatica 16; Cordenonese 15; Cormonese e Centro del Mobile 13; Azzanese 12.

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Visinale-Maniago
Sangiovannese-Codroipo
Chions-Flumignano
Cividalese-Juniors Casarsa
Maianese-Valnatisone
Colloredo-Spilimbergo
Pro Tolmezzo-Union Nogaredo
Cussignacco-Julia

Classifica: Juniors Casarsa e Valnatisone p. 24; Maniago 23; Cussignacco 21; Spilimbergo, Maianese e Codroipo 20; Julia 19; Flumignano 17; Visinale 16; Pro Tolmezzo, Cividalese e Union Nogaredo 15; Chions 14; Colloredo 12; Sangiovannese 11.

Girone B

Torviscosa-Gradese
San Canzian-Ponziana
Pro Fiumicello-Vesna
Tisana-Pieris
Isonzo Turriaco-Sangiorgina
San Giovanni-Costalunga
Muggesana-Percoto
Palmanova-Ronchi

Classifica: Pieris p. 29; San Giovanni, Ponziana e Pro Fiumicello 21; Muggesana 20; Gradese e Sangiorgina 19; Costalunga 18; Percoto, Palmanova, Ronchi e San Canzian 17; Vesna 15; Torviscosa 14; Tisana 12; Isonzo Turriaco 7.

San Giovanni, Muggesana, Gradese e Percoto una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA

Girone E

Isonzo San Pier-Ruda
Terzo-Sevegliano
Audax Sant'Anna-Capriva
Itala San Marco-Aquileia
Pro Farra-Malisana
Pro Romans-Staranzano
Moraro-Villanova
Medeuzza-Mossa

Classifica: Itala San Marco p. 28; Pro Romans 24; Isonzo San Pier 22; Malisana 20; Moraro e Ruda 19; Capriva, Sevegliano, Villanova e Aquileia 18; Mossa e Pro Farra 16; Staranzano e Medeuzza 15; Audax Sant'Anna 14; Terzo 8.

Girone F

Zaule Algida-Cgs
Campi Elisi Prisco-Kras
Radio Sound-Zarja
Aurisina-Domio
Opicina-Giarizzole
Vermegliano-Fortitudo
Primorje-Opicina Supercaffè

Classifica: Radio Sound p. 24; Domio e Opicina 23; Zarja e Cgs 21; Vermegliano e Zauls Algida 19; Fortitudo 17; Aurisina e Libertas 16; Stock 15; Campi Elisi Prisco e Kras 14; Giarizzole 13; Opicina Supercaffè 12; Primorje 9.

JUVE ALLA FINESTRA: C'È ANCHE FIORENTINA-SAMPDORIA

Il confronto con il Torino ultima spiaggia per la Roma

ROMA — Una volta riposte momentaneamente nel cassetto la nazionale e la Coppa Italia (risultati da prendere col beneficio d'inventario) si ritorna sempre volentieri al campionato. Il vecchio amore, benché dissacrato da diatribe intestine che toccano varie corde, non ultime la questione degli stranieri che a ogni tirar di vento fanno immancabilmente notizia (anche se infondata), non può morire mai. È una fede incrollabile che sfida persino il tasso inflazionistico dell'economia nazionale con un incremento costante non solo di incassi ma anche di pubblico negli stadi. E il richiamo sarà più forte fin tanto che il calendario continuerà a sfornare turni così ricchi di incognite come quello di oggi.

Una domenica in cui si fondono sempre più diabolicamente interessi e paure di squadre che mirano in alto e di altre in bilico sul baratro della serie B. Sono brividi che corrono sulle schiene di tutti, anche degli stessi juventini chiamati a ricevere una fra le più nobili «cenerentole» di questo campionato. La Lazio per un sospiro di sollievo (insegue una vittoria a Torino dal 22 marzo 1964 dopo di che calò la notte) dovrebbe chiedere lumi all'anziano (e suo ex) Lopez per dare un altro dispiacere alla «vecchia signora» che, dopo lo sgambetto ricevuto dal Bari in Coppa Italia, avrà però una voglia matta di rifarsi subito la reputazione.

Basterà il solo Platini, galvanizzato dal fatto di aver ottenuto il rinnovo del contratto per altri due anni, oppure sarà necessario il concorso di tutti gli altri? Il rischio che corre il Torino all'Olimpico ancora non è valutabile in cifre (comunque i giallorossi negli ultimi tre anni hanno sistematicamente vinto in casa almeno con due gol di scarto), però è certo che questa partita costituisce l'ultima spiaggia per la Roma se vuole continuare a sognare un altro scudetto. Graziani, da buon ex granata, ricorda che quando era nel Torino rimontò cinque punti alla Juventus nel '76, mentre Falcao suona la tromba per una carica all'arma bianca.

Se vuole abbellire ancora la sua immagine, la Fiorentina non dovrebbe temere la Sampdoria, facendo anche leva su un bilancio attivo nei confronti casalinghi con i blucerchiati: 22 vittorie, 12 pareggi e quattro sconfitte, l'ultima delle quali subita nel novembre 1975. Ma quella di Ulivieri (anch'egli in debito con De Sisti) è squadra corsara, ricca di grandi personalità da Bordon a Vierchowod, Scanziani e Mancini.

Al Bentegodi è tempo di derby. Sono di fronte due compagini che congiunte dallo stesso punteggio, hanno un desiderio folle di spiccare il volo. Gran parte del loro futuro dipende proprio dall'esito della supersfida veneta. La vincente (sia Verona sia Udinese) ha una possibilità in più di rimanere nel giro-scudetto.

A San Siro arriva la «bestia nera» dell'Inter. Un dato di fatto poco rallegrante per i nerazzurri visto il momento difficile che stanno attraversando. L'Ascoli nelle sette precedenti partite sul campo milanese ha guadagnato più punti di quanti ne abbia perduti: otto contro sei, con sei vittorie, due pareggi e due sconfitte. E in casa interista l'aria si è fatta ancor più pesante dopo la notizia piuttosto pessimistica sulle condizioni di Bini che corre il rischio di un'operazione di menisco. Un'altra tegola che segue la squalifica di Sabato.

Nella lotta per la sopravvivenza in serie A, Genoa-Pisa merita un primo piano. Il passato dei liguri è decisamente più glorioso non tanto per il blasone quanto per il bilancio dei nove confronti diretti che è macchiato da una sola sconfitta dei padroni di casa. Ma non si può escludere a priori un «colpaccio» dei toscani di Vinicio specie se si fa riferimento al loro fiore all'occhiello, l'unica vittoria, quella sulla Lazio, ottenuta per giunta all'Olimpico.

Perfettamente equilibrato si presenta Avellino-Napoli, il derby campano in zona retrocessione. Il conto in Irpinia non fa una grinza: una vittoria per parte e tre pareggi. Ma in classifica l'Avellino sta peggio del Napoli.

Rimane Catania-Milan dal fascino enigmatico più di quanto si pensi.

Franco Enrico

CONFERMATO LO SCHIERAMENTO FRIULANO CON VIRDIS E PANCHERI

Verona-Udinese può valere la partecipazione all'Uefa

UDINE — *Sei ex juventini in campo, tre contro tre (Fanna, Galderisi, Storgato da una parte, Causio, Virdis e Marchetti dall'altra) costituiscono uno dei motivi in più di interesse per il derby triveneto che si gioca oggi a Verona, e nel quale le due squadre si giocano una buona fetta delle ambizioni di accesso alla Coppa Uefa, traguardo al quale entrambe ambiscono ormai dichiaratamente.*

Un derby che proprio perché si gioca fra due squadre che attualmente occupano posizioni di primissimo piano in classifica, rilancia di prepotenza il calcio triveneto. Sembrano veramente lontani anni luce i tempi del Verona in serie B (appena due anni orsono) e dell'Udinese nella serie cadetta (cinque anni fa).

Se non in termini reali, sono comunque anni luce in termini calcistici, visto che il Verona è riuscito subito ad accaparrarsi un posto al sole anche nella massima serie, mentre l'Udinese, dopo un periodo di... incubazione, è partita quest'anno con propositi decisamente ambiziosi.

Chi vince oggi dunque compie un poderoso salto in avanti, in classifica, in considerazione e anche in fatto di possibilità appunto di arrivare all'esperienza internazionale. «Ma chi dovesse perdere — afferma comunque il presidente bianconero Mazza — avrà però tempo a sufficienza per rifarsi. Il campionato è ancora lungo, non mancheranno le sorprese o le squadre che rinverranno di prepotenza, per cui il risultato di oggi, pur importante, non potrà in alcun modo essere determinante».

Uno dei più contenti alla vigilia di questa gara è senza dubbio Virdis: saltata la partita di Coppa a causa di un attacco influenzale, è riuscito a ristabilirsi in tempo per rientrare alla ripresa del campionato. E questa sua contentezza la riserva anche su una specie di pronostico per la gara odierna: «Non devo certo essere io a scoprire la forza del Verona, e di conseguenza le difficoltà davvero di non poco conto che incontreremo. Ma, secondo me, se una delle due squadre ha maggiori probabilità di prevalere, questa è senza dubbio la nostra.

Per quanto riguarda la formazione, scontato appunto il rientro di Virdis che, rispetto all'incontro con la Triestina, rileverà Pradella, l'unico dubbio riguarda l'utilizzazione o meno di Cattaneo. Non già per motivi fisici, dal momento che «Cesarone» sta più che bene, ma esclusivamente per motivi tattici, per «incompatibilità» con le caratteristiche degli avversari, tutti più o meno «trottolini» che mal si addicono al tipo di guardia che può mettere in atto Cattaneo. Potrebbe quindi lasciare il posto a Dominissini, che ha già giocato a Trieste, fermo restando il rientro di Pancheri che invece in Coppa è stato risparmiato.

La formazione dell'Udinese dovrebbe essere questa: Brini; Galparoli, Pancheri; Miano, Edinho, Dominissini; Causio, Marchetti, Mauro, Zico, Virdis; a disposizione Borin, Cattaneo, Danelutti, Sesso, Pradella.

Giorgio Verbi

ALMENO UN PUNTO, DICE BUFFONI PER NON RIPIOMBARE NEL FONDO DELLA CLASSIFICA

Triestina a Perugia per riprendere lo slancio

L'imperativo sembra essere «riscattare la caduta col Monza» - Vailati o Dal Prà sulla fascia destra?

TRIESTE — La Triestina si rituffa per un'altra domenica ancora nel mare sempre più agitato del campionato, prima di tirare un po' il fiato, assieme alle altre diciannove compagne d'avventura, in occasione della sosta programmata per domenica prossima. Quella che si appresta a scendere sul terreno dello stadio «Curi» è una Triestina con il dente avvelenato (non c'entra, sia chiaro, la vertenza economica per i premi partita della Coppa Italia non ancora risolta) per il pesante e inatteso rovescio casalingo di otto giorni fa ad opera del Monza.

Potrebbe, del resto, essere diversamente? Lo sgambetto effettuato dai brianzoli ha bloccato la squadra di Buffoni proprio nel momento in cui si apprestava a mettere tutti e due i piedi sull'autobus diretto verso l'alta classifica, sul quale ha trovato posto domenica solo il Cesena. Una Triestina con una gran rabbia addosso (con quei due punti oggi si troverebbe assieme ai romagnoli ad un solo punto dal Campobasso e a due dalle coppie Atalanta e Arezzo che occupano la terza poltrona) e consapevole che un altro passo falso la condannerebbe definitivamente a recitare un ruolo di comparsa nell'anonimato del centro classifica.

C'è però ancora dell'altro, e cioè che uscire a mani vuote dal campo umbro potrebbe significare un nuovo salto nel buio verso la zona bassa della graduatoria, dove sta già scatenandosi la bagarre per allontanarsi il più possibile dal gruppetto delle quart'ultime, attardate solo di due lunghezze dagli alabardati.

Triestina, quindi, condannata ancora a fare risultato. Fortunatamente la squadra c'è, e lo ha ampliamente dimostrato nel mercoledì di Coppa rivaleggiando in bravura con i cugini dell'Udinese. E' indubbio che il pareggio ottenuto a metà settimana nel derby ha costituito una grossa iniezione di fiducia in vista di questa non certo facile trasferta.

Gli alabardati hanno fornito mercoledì, ma non c'era bisogno, un'altra conferma che potenzialmente sono in grado di qualsiasi impresa anche con formazioni di categoria superiore e di perdere seccamente, come è avvenuto otto giorni fa, opposti a compagini di pari categoria e inferiori sotto ogni aspetto.

Quello con il Monza, in altre parole, può considerarsi un infortunio, una partita nata male e finita ancora peggio, per mille e uno motivi. Scarsa concentrazione, pensiero rivolto già all'Udinese e a Zico. Chiusa la parentesi di Coppa, dimenticato cioè il derby, gli uomini di Buffoni sono pronti a questo esame in terra umbra e fermamente decisi a dimostrare che otto giorni fa è stata soltanto una domenica balorda.

La Triestina, in altre parole, vuole ritornare a correre in campionato per raggiungere sempre traguardi maggiori e possibilmente, quanto più ambiziosi possibile. «Sarà una Triestina diversa — dice Buffoni — una squadra che giocherà per ottenere il massimo risultato. La lezione è servita, nel senso che i ragazzi hanno una gran voglia di dimostrare di meritare molto più di quanto indichi l'attuale posizione in classifica. C'è in tutti un gran desiderio di riscattarsi e sono certo che vi riusciranno».

— Guai perdere a Perugia.

«Sarebbe veramente un guaio, nel senso che ci ritroveremo di nuovo con l'acqua alla gola, impelagati nelle posizioni di coda e con il fiatone delle ultime alle spalle. L'importante è non perdere. Anche un pareggio insomma, andrebbe bene».

— Il Perugia, con tutti i problemi che Vitali si ritrova, non dovrebbe costituire un ostacolo molto difficile.

«Ci credo e non ci credo — replica Buffoni — alle molte voci che giungono dalla città umbra. Mancherà qualche titolare, d'accordo, ma i sostituti, in questi casi, si battono sempre alla morte nella speranza di trovare per il domani un posto al sole in prima squadra. Al di là dei problemi del Perugia, molto dipenderà da noi. Se giocheremo con la determinazione e l'umiltà di Catanzaro e Palermo, tutto è possibile».

Per quanto riguarda la formazione alabardata, Buffoni ha un solo dubbio da risolvere, quello relativo all'impiego di Dal Prà o di Vailati sulla fascia destra. Per il resto sarà la Triestina di sempre, la stessa cioè che ha giocato anche mercoledì contro l'Udinese. Gli alabardati sono partiti nel primo pomeriggio di ieri.

Claudio Nordio

«PRIMAVERA»

Triestina 2
Modena 1

MARCATORI: al 24' Zuntini, al 55' e al 60' Pescatori.

TRIESTINA: Gasparotto (dal 30' Attruia); Mersich, Grimaldi; Doz, Cotterle, Piccinin (Chimenti); Memmo, Calvani, Zurini, Bilia, Pescatori.

MODENA: Ronchetti; Chiavatti, Incerti (dal 52' Vacchi); Andreoni (dal 70' Lazzini), Rubino, Bertoni; Monari, Ferrari, Zuntini, Longhi, Farolfi.

ARBITRO: Ugolini di Verona.
NOTE: espulso all'80 Chiavatti. Ammoniti all'11 Billia, al 42' Incerti, al 50' Calvani, al 72' Memmo.

PIERIS — Con una doppietta di Pescatori la Triestina ha liquidato la quotata compagine emiliana (il Modena ha la difesa che ha subito meno gol del torneo) ed ha così dato segni di risveglio da quel torpore che l'attanaglia dall'inizio del campionato.

Comunque non s'è vista una partita esaltante, entrambe le squadre hanno sbagliato molto, praticando un gioco spesso confuso nel settore di centrocampo dove nelle file dei triestini ha destato buona impressione Zurini e dove Memmo ha cercato di dare il maggior ordine possibile alle manovre alabardate.

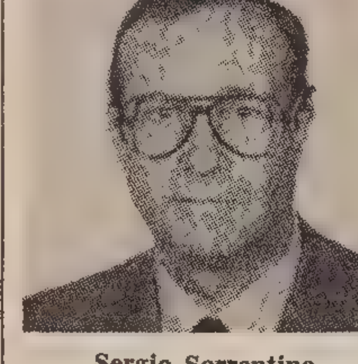
Migliore del primo tempo senz'altro la ripresa, animata da una crescita collettiva della Triestina culminata con una doppietta di Pescatori, abile nelle conclusioni e altrettanto furbo nel temporeggiare a vantaggio acquisito.

Unica nota stonata della gara l'infortunio capitato al portiere Gasparotto il quale, in un'uscita, ha battuto la testa contro le gambe di un avversario. Sostituito da Attruia, Gasparotto si è fatto accompagnare all'ospedale per accertamenti.

Roberto Covaz

IL NUOVO VERTICE PER IL 1984-1985

Panathlon: Sorrentino confermato presidente



Sergio Sorrentino

TRIESTE — Sergio Sorrentino è stato riconfermato alla presidenza del Panathlon Club di Trieste per il biennio 1984-'85. La sua rielezione è avvenuta alcuni giorni fa, nel corso della conviviale di febbraio trasformata per l'occasione in assemblea generale ordinaria, presieduta dal notaio Tomasi.

Anche nel consiglio direttivo, chiamato ad affiancare Sorrentino, ci sono state alcune riconferme: delle signore Laura Cavallar Gallo e Marcella Skabar Moreni, di Fabio Colocci, di Livio Fabiani e di Gianfranco Rota. Di nuova nomina invece Aldo De Bortoli, Spartaco Perissutti e Francesco Rizzi. Bruno Fabris, Antonino Lenaz e Piero Tonini sono stati riconfermati revisori dei conti e Oscar Armani, Egidio Babille e Piero de Favento formano invece il collegio dei probiviri.

Prima delle votazioni i soci avevano approvato all'unanimità la relazione finanziaria e quella del presidente. Quest'ultima si riferiva al biennio iniziatosi con la sua elezione nel marzo 1982, comprensivo di 22 riunioni conviviali. Sorrentino ha sottolineato, nel suo breve bilancio, il principale impegno del club: la salvaguardia della Val Rosandra nell'intento di patrocinare la realizzazione di un parco regionale protetto.

Nel biennio, oltre ad affrontare i più disparati e attuali temi sportivi del momento, il Panathlon ha anche visitato il Centro Hannibal, la sede del Jolly pattinaggio e la Ginnastica Triestina in occasione del 120.o anniversario della sua fondazione.

Altro importante impegno del Panathlon è stato il fattivo interessamento, nell'ottobre '82, in favore della Triestina rimasta all'epoca senza presidente. Ricordando infine che attualmente i soci sono 108, Sorrentino ha auspicato un'apertura del club verso i giovani, facendo proprio il suggerimento del Panathlon Centrale.

IL TURNO DELLA C2 VEDE IN CASA SIA ISONTINI SIA RAMARRI

Il Gorizia non si spaventa anche se viene la Mestrina

GORIZIA — Dopo il tennistico risultato subito a Mantova, il Gorizia dovrà affrontare oggi la temibile Mestrina che nelle ultime giornate del campionato è stata una vera e propria macchina da gol. Nell'ultima giornata 5 sono state infatti le reti messe a segno dai mestrini che hanno tra l'altro messo in mostra una fluidità di manovra eccezionale.

Il Gorizia di fronte a tanto ospite non si spaventa sicuramente ma certamente farà di tutto per conquistare un risultato utile per fare un passo avanti in classifica.

Del Neri e compagni durante la settimana si sono allenati a ranghi quasi completi, l'unico assente è stato Battoia, cui l'allenatore ha concesso un po' di riposo nella speranza di un suo recupero per l'odierna partita. Il giocatore verrà provato in mattinata e se le sue condizioni fisiche saranno soddisfacenti scenderà sicuramente in campo, giacché il suo lavoro di copertura è ritenuto da Reia essenziale per il rendimento della squadra.

Particolarmente soddisfacenti sono le condizoni di Diodicibus che sembra in via di guarigione della pubalgia che finora l'aveva costretto ad allenarsi saltuariamente. Con Diodicibus in buone condizioni anche le speranze offensive della squadra prendono maggior consistenza, sempreché in avanti i meccanismi di scambio tra lui e Bacchetti trovino un maggior sincronismo.

Le sei reti subite a Mantova non hanno intaccato il morale del portiere Hlede che per la verità non ha avuto colpe sulle marcature. Tutte le reti infatti erano imprendibili ad eccezione forse della seconda, ma Hlede nell'occasione era coperto.

Il direttore sportivo, Lombardo, in merito al momento della squadra si è così espresso: «Il nostro obiettivo è la salvezza e quindi una sconfitta su un campo come quella di Mantova può rientrare nelle previsioni. Il punteggio forse però è stato pesante, ma a loro è andato tutto bene ed hanno segnato sei reti su altrettanti tiri tentati, state sicuri che contro la Mestrina la musica sarà diversa».

Il Pordenone euforico ospita oggi l'Omegna

PORDENONE — Entusiasmo in casa del Pordenone dopo il pareggio con la Pro Patria e la vittoria esterna di Biella: sembra quasi che i neroverdi stiano lottando per una piazza d'onore anziché per la salvezza. Sono bastati, quindi, due risultati utili consecutivi e l'entusiasmo del nuovo allenatore, Flora, a risollevare il morale a rotoli di una squadra sino a due settimane fa amorfa e senza spina dorsale.

In soli 15 giorni Flora ha fatto cambiare volto a capitan Fedele e compagni, ma quello che è più importante ha saputo infondere ai giocatori quella mentalità vincente, che prima non avevano. «Sono convinto — ha detto l'allenatore — che la squadra migliorerà ancora. Tra un mese sarà in grado di esprimersi al meglio delle sue possibilità. Il tutto è confortato dal fatto che posso lavorare con dei professionisti seri

Intanto il calendario affida al Pordenone due partite interne consecutive: oggi ospiterà l'Omegna e domenica prossima il Gorizia. Incontri che nessuno sottovaluta, ma che dovrebbero consentire ai neroverdi di lasciare definitivamente le zone calde della classifica. In vista dello scontro con l'Omegna, Flora ha tenuto sotto pressione tutti i titolari. Unico assente Calliman, che per infortunio ha dovuto dare forfait.

Il centrocampista sarà sostituito con ogni probabilità dall'ex triestino Zuccheri, sebbene sia stato convocato anche Vriz

Renato Casagrande

GLI ANTICIPI DEL CAMPIONATO DILETTANTI DI PROMOZIONE

Manzanese-Pasianese 1-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 60' Piccoli, al 70' Capellaro.

MANZANESE: Colavetta, Capellaro, Iussa, Pagnutti, Beltrame; Zompichiatti, Cancelli (Zampari), Masarotti, Comuzzi, Vosca, Berini.

PASIANESE: Pecoraro, Comisso, Travaglini (Ghersi), Da Rio, Modonutti, Degano, Ciani, De Cecco, Marcomeni, Piccoli, Galiussi.

ARBITRO: Fiori di Ravenna.

MANZANO — Il risultato di parità è il giusto verdetto per l'attesissimo confronto tra Manzanese e Pasianese, ma di bel gioco se n'è visto poco poich% il forte vento e la grossa posta in palio sono stati i fattori determinanti per un risultato che al termine dei 90' è stato ben accetto dalle due contendenti.

La Pasianese, dopo essere andata in vantaggio si è fatta raggiungere ingenuamente dai «seggiolai» che anzi nel finale avrebbero potuto incamerare l'intera posta se Zampari non avesse sprecato una facile occasione.

Il pareggio sta bene comunque alla Manzanese, che continua ad essere indisturbata capolista.

Le due reti scaturite non sono state frutto di azioni elaborate, in quanto la prima, quella della Pasianese è stata viziata da fuori gioco, e l'altra, quella dei seggiolai, è stata realizzata su confusa mischia.

La cronaca registra nel primo tempo una grossa occasione per Cappellaro che a due passi da Pecoraro manda alta la sfera pervenutagli da Vosca, bella azione di Zompicchiatti al 24' ma Comuzzi prima e Cancelli poi non sanno sfruttare.

Preme di più la squadra ospite nella ripresa con il conforto del vento, e al 15' va in vantaggio con un rasoterra di Piccoli: Colavetta non può intervenire in quanto ha davanti a sè, in fuori gioco, l'estrema sinistra Cini. Inutile le proteste

Il pareggio della Manzanese giunge al 25' in conseguenza a un calcio di punizione battuto da Zampari: nella confusa mischia entra Capellaro che depone alle spalle dell'estremo difensore

Timo Venturini

Lucinico-Sacilese 1-1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 15' Frizzon, al 68' Terpin.

LUCINICO: Tauselli, Imperatore, Babinot, Tomizza, Codermaz, Bartussi, Luisa, Favero, Pussi, Negro (dal 65' Bregant), Terpin.

SACILESE: Da Pieve, Dal Cin, Frizzon, Pignat, Mendoza, Barbieri, Modestini (dal 59' De Anna), Erodi, Manzon, Morandini, Rizz (dal 75' Migotto).

ARBITRO: Spada di Latisana.

GORIZIA — Continua la serie utile del Lucinico che nell'anticipo del campionato di promozione ha pareggiato l'incontro con la temibile Sacilese.

Le cose si erano, per la verità, messe male per Bartussi e compagni che dopo soli 15' di gioco subivano una rete ad opera del terzino sacilese Frizzon. Forse demoralizzato dalla rete subita ed anche perché privo della punta di diamante Modula, il Lucinico dava l'impressione di non essere in grado di recuperare la rete subita. Ciò nel primo tempo quando la squadra goriziana denunciava una certa mancanza di fluidità nelle manovre offensive che si svolgevano quasi unicamente nella fascia centrale del campo. Gli ospiti dal canto loro si difendevano con ordine e davano l'impressione di accontentarsi del risultato acquisito.

Nel secondo tempo però le cose cambiavano. Il Lucinico scendeva in campo con altro spirito e sin dai primi minuti della ripresa si gettava all'arrembaggio costringendo gli avversari a una difesa a volte affannosa. Non con questo che azioni da gol fossero create a sufficienza ma i padroni di casa davano l'impressione di poter raggiungere il pareggio.

La rete avveniva dopo che l'allenatore Trentin sostituiva lo sfocato Negro con Bregant che dava maggior incisività al reparto offensivo. Il gol del pareggio era ottenuto al 68' con Terpin che era lesto a recuperare una respinta difettosa della difesa e dopo essersi liberato con maestria di un avversario tirava nell'angolino basso alla destra del portiere che nulla poteva fare. Nei restanti minuti il gioco languiva, ambedue le squadre infatti sembravano paghe del pareggio e davano l'impressione di non voler correre eccessivi rischi scoprendosi eccessivamente.

Tra i migliori in campo da segnalare Tomizza nel Lucinico e Dal Cin nella Sacilese.

Antonio Gaier

Convegno giuridico a Udine con Sordillo

UDINE — Il presidente della Federcalcio Sordillo interverrà alla fine di Maggio a Udine ad un convegno promosso dal centro friulano di studi giuridici che avrà per tema lo sport.

In particolare verranno esaminati due argomenti il primo riguarderà «I controlli sulle gestione delle società sportive e l'approvazione dei relativi atti di straordinaria amministrazione: costituzionalità, legittimità ed effetti», e l'altro «Lo svincolo degli atleti professionisti.

IN SECONDA CATEGORIA

Libertas-Stock 1-1

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 2' Naldi, al 25' Musich.

LIBERTAS: Ulcigrai, Gnezda, Taucer (dal 46' Mottica), Francolla, Cozman, Molino, Musich, Raker, Sorrentino, Bernabei, Di Nicolò (dal 90' Zachigna).

STOCK: Zebochin, Beorchia, Dinoi, Furlan, Gaeta, Gatta, Mersich, Naldi, Podgornik, Punis, Savron.

ARBITRO: Devetag di Gorizia.

TRIESTE — Un calcio di rigore fallito è costato caro a una Libertas che ha ultimamente rialzato le quotazioni nel grafico vittorie. In effetti anche in quest'occasione la Stock non avrebbe potuto aggrapparsi a malinconiche recriminazioni alla luce inoltre dell'annata decisamente storta nonostante la forza sulla carta.

La Libertas ha infatti dimostrato che una volta conseguito il secondo vantaggio lo avrebbe amministrato abbastanza agevolmente favorita da un ritmo modesto che ha sostenuto un gioco ragionato e ricamato nell'impostazione.

L'incontro ha espresso un complessivo equilibrio spezzato solo da qualche spunto pericoloso dopo che Musich aveva recuperato il solito opportunismo di Naldi, che dopo due minuti sembrava aver aperto una nuova ambita strada verso la ritrovata vena.

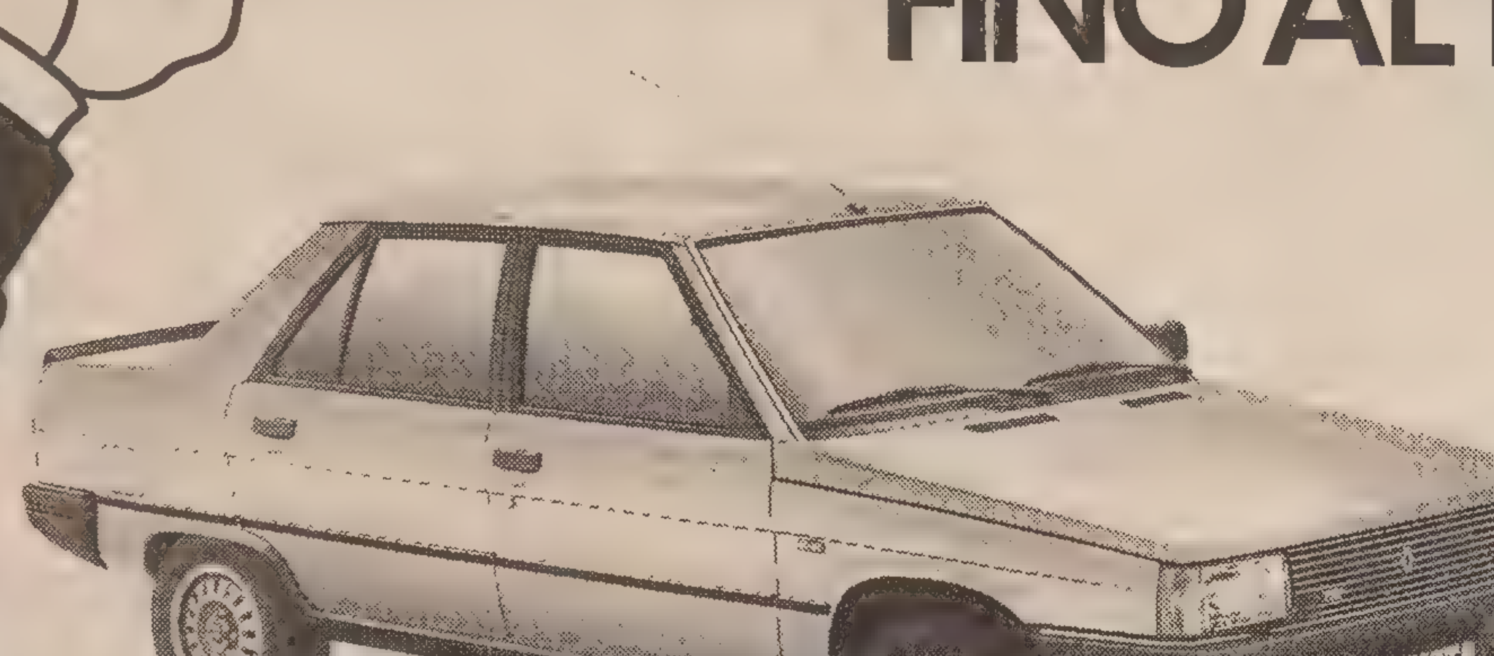
Roberto Sinico

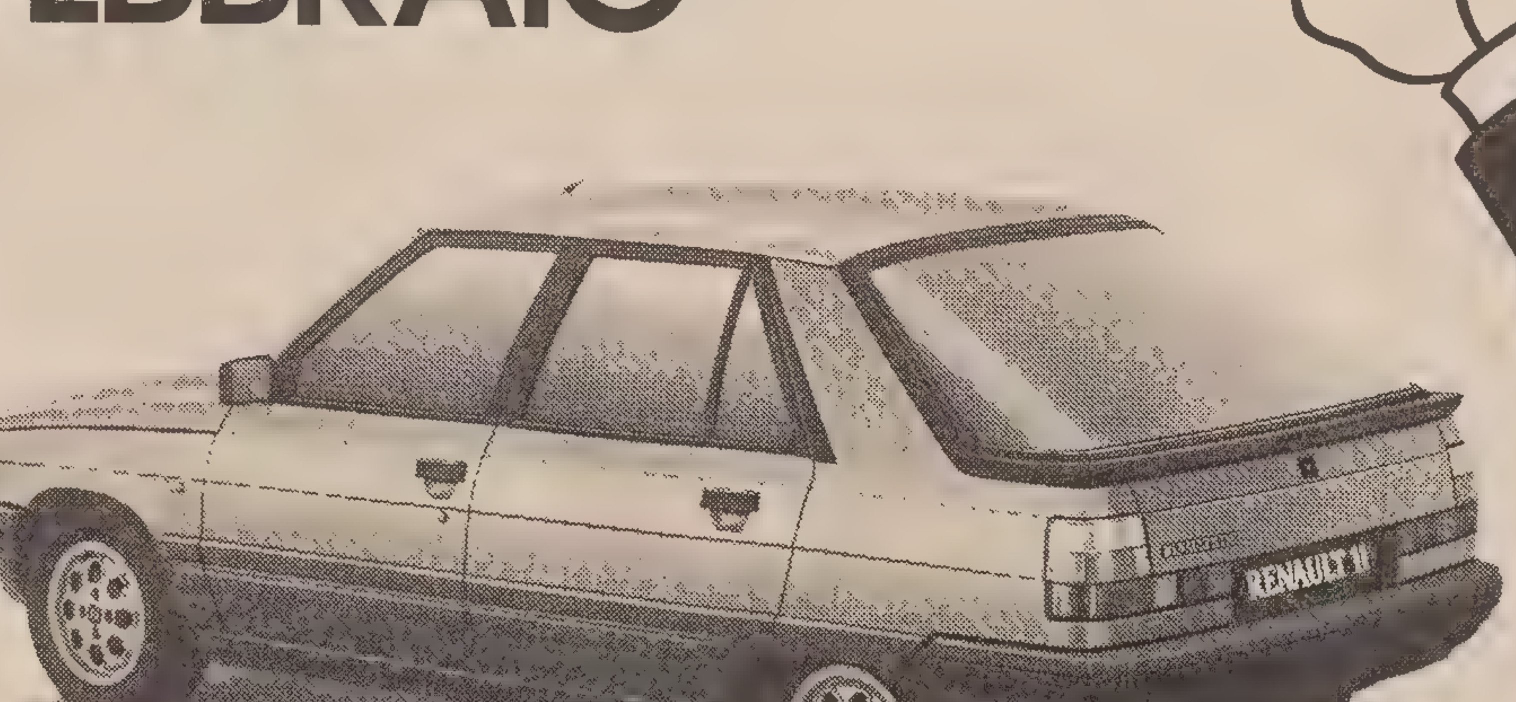
Arbitri europei Bergamo e D'Elia

BERNA — La Federcalcio europea ha comunicato la lista degli arbitri che dirigeranno le partite della fase finale dei campionati europei di calcio. Nella lista degli arbitri (il primo nome è quello del direttore di gara, il secondo quello del guardalinee), figurano gli italiani Paolo Bergamo e Pietro D'Elia.

Calcio femminile: il Pordenone vince

PORDENONE — Nella seconda giornata del campionato nazionale di calcio femminile di serie «A» il Pordenone ha sconfitto il Firenze per 3 a 1 (2-1).





Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A. ECCARDI vende Altura soggiorno due stanze cucina servizi poggioli. Mutuo. 732266. 3182/22

A.A. ECCARDI vende via Svevo-D'Alviano recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo. Facilitazioni. 732266. 3147/22

A.A. EÇCARDI vende via Capodistria recente cucininotinello matrimoniale bagno-wc ripostiglio poggiolo ascensore. 732266. 3182/22

A.A. ECCARDI vende via Foscolo due stanze cucina servizi. Autoriscaldamento, occasione. 732266. 3182/22

A.A. VIENNA residence Srl costruisce palazzina signorile COLLE DI SAN VITO appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto, consegna ottobre. Cantiere: tel. 774698, visite 11-13, 15-17 sabato 11-13. 2926/22

A.B. RISTRUTTURATO come nuovo, rifiniture eleganti vendesi libero paraggi Tigor. Stanza tinello cucinino bagno autometano GIARDINETTO PROPRIO. Possibilità mutuo telefonare 768163 Amministrazione ARGO. 3169/22

A.B. SOLEGGIATISSIMO restaurato stanza cucina doccia wc vendesi libero paraggi Montecchi 26.000.000 Possibilità mutuo. Telefonare 768163. Amministrazione ARGO. 3169/22

A.I. LUSSUOSO COMMERCIALE VISTA FAVOLOSA. Mq 145 più terrazze ogni confort box auto 3 macchine. PRONTENTRATA. ESPERIA. 3143/22

A.I. COSTRUZIONE COMMERCIALE VISTA FAVOLOSA. Mq 75-83 eventuali appartamenti con taverna e mansarde. AUTORISCALDAMENTO METANO cantina posti auto. Informazioni ESPERIA. 3143/22

A.I. CONTI BELLISSIMO I piano adatto anche ambulatorio o ufficio, 2 stanze saloncino cucina bagno centralriscaldamento, 80.000.000 trattabile. ESPERIA. 3143/22

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA, Cesare Battisti 4, telefono 750777 ORARIO 9-12, 16-18.30 VENDE: ZONA STADIO ULTIMISSIMI APPARTAMENTI MUTUO AGEVOLATO GIÀ CONCESSO. Mq 78 e mq 85 con autoriscaldamento e posti auto. Informazioni dettagliate ESPERIA. 3143/22

A.I. SAN GIACOMO centro, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. PRONTINGRESSO 57.000.000 trattabile. ESPERIA. 3143/22

A.I. SAN GIOVANNI VI piano ultimo con grande TERRAZZA SOPRASTANTE, 4 stanze cucina bagno poggioli cantina ascensore centralriscaldamento. PRONTINGRESSO. ESPERIA. 3143/22

ACIT 734866 - COMMERCIALE palazzine panoramiche due stanze soggiorno cucina servizi mansarde o taverne e giardinetti monolocali autometano accettansi permute. 3083/22

ACIT 734866 - Vendesi casetta da ristrutturare zona GRETTA. 3083/22

ACIT 734866 - MAZZINI vendesi delizioso appartamento 3 stanze cucina servizi autometano. 3083/22

ACIT 734866 - GATTERI vendesi soggiorno stanza stanzetta cucina servizi rinnovato autometano prezzo interessante. 3083/22

ACIT 734866 - TIMEUS casa epoca vendesi stanza cucina bagno ascensore riscaldamento 33.000.000. 3083/22

ACIT 734866 - INDUSTRIA vendesi stanza cucina wc 10.900.000. 3083/22

ACIT 734866 - Vendesi stanza cucina ripostiglio bagno confort zone ROIANO - TIGOR. 3083/22

ACIT 734866 - Vendesi varie zone MANSARDINE da 12.000.000 in poi. 3083/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono zona ROSSETTI appartamento libero in casa recente IV piano soggiorno cucina due stanze stanzetta bagno ripostiglio due poggioli. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono viale D'ANNUNZIO in casa recente IV piano soggiorno doppio cucina stanza bagno ripostiglio due poggioli. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono zona via FLAVIA casa recente soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio. Ottimo stato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono via BAIAMONTI IV piano soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo, in condizioni perfette. Tel. 764842. 20/22

VILLA

nuova costruzione, vista sulla città e sul golfo, situata nel verde esclusivo di un antico parco privato di Scorcola - Romagna, finiture lusso, vende direttamente proprietario.

Informazioni riservate ore 18 - 20

TEL. 744675 - TRIESTE

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI - SCHERIANI vendono S. GIACOMO soggiorno stanza cucina stanzino servizi lire 22.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona NAVALI ultimo piano, mq 140, garage, vista golfo. 3260/22

AGENZIA Meridiana 733275 - TAGLIAPIETRA palazzo signorile ultimo piano mq 165 senza ascensore vista mare. 3260/22

AGENZIA Meridiana 733275 - MOLINAVENTO seminuovo ampio soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. 3260/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano, ascensore, mq 85 vista libera. 3260/22

AGENZIA Meridiana 733275 - GHIRLANDAIO seminuovo, tinello cucinino bistanze bagno poggioli. 3260/22

AGENZIA Meridiana 733275 - I. SVEVO recente mq 90 rifinitissimo, prezzo interessante. 3260/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona TIGOR attico, occupato mq 90 terrazzo mq 60 autoriscaldamento; altro F. SEVERO mq 70, ultimo piano senza ascensore. 3260/22

ALLOGGI centrali modesti 2 stanze cucina vendesi. Tel. 61131 lunedì ore 16-17. 3222/22

ALLOGGIO signorile in palazzina esenti Ilor 4 stanze salone terrazze doppi servizi garage ricchi accessori vendesi. Tel. 61131 lunedì ore 16-17. 3221/22

ALPICASA Viale alto perfetto soggiorno matrimoniale bagno wc cucinotto poggiolo. 733229. 25/22

ALPICASA in villa bifamiliare panoramicissima salone cucina tristanze biservizi mansarda. 733209. 25/22

ALPICASA D'Annunzio recente luminoso matrimoniale soggiorno bagno cucina ripostiglio. 733229. 25/22

ALPICASA Valmaura seminuovo camera soggiorno cucina bagno soffitta posto auto. 733209. 25/22

ALPICASA Revoltella primingressi panoramici soggiorno cucina 2-3 camere biservizi. 733229. 25/22

AMM.NE IL TETTO vende libero DUINO tre stanze, cucina, bagno, cantina, posto macchina. 750717 Parini 6. 3134/22

AMM.NE IL TETTO vende costruzione nuova CORMONS tre stanze, cucina, biservizi mutui agevolati; RONCHI quattro stanze, biservizi autometano mutui agevolati; MONFALCONE tre stanze cucina bagno garage. 0407/50717. 3134/22

APPARTAMENTI liberi zona Galleria 50-70 mq vendo. Tel. 65248 ore 8-13. 3257/22

APPARTAMENTI liberi zona PAM soleggiatissimo 3 stanze soggiorno cucinino confort; altro FLAVIA 3 stanze cucina confort vende Immobiliare Giuliana 763324. 3101/22

APPARTAMENTI varie metrature in stabile sulle rive in fase di ristrutturazione vendesi. Tel. 763025. 3136/22

APPARTAMENTO investimento stupendo panoramico rendita 20% annuo netta garantita 3 anni. Scrivere a Publikompass cassetta 48/E - 34100 Trieste. 3071/22

APPARTAMENTO occupato RIGUTTI 2 stanze soggiorno cucinino confort 33.000.000. Vende Immobiliare Giuliana 763324. 3101/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero soleggiato moderno mq 120 cucina tinello tristanze salone vendesi lire 95.000.000. Tel. 68848 mattino.

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina 103 mq riscaldamento autonomo via Ciamician vende privato 65 milioni, pagamento da concordare. Tel. 60996. 2798/22

B. BOSCO libero stanza stanzetta cucina doccia stabile decoroso vendesi 26.000.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 3149/22

B. BOSCO libero 1 stanza cucina wc vendesi 15.000.000. 755672. EUROPA Crispi 3. 3149/22

B. FRANCESCO 1 stanza stanzetta cucina wc doccia occupato affarone vendesi 14.800.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 3149/22

B GIULIA stabile decoroso 1 stanza tinello cucinino wc vendesi 12.800.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 3149/22

B. GIULIA 4 stanze cucina wc bagno vendesi occupato 120 mq affarone 38.000.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 3149/22

B. MARINA vista mare 3 stanze cucina bagno wc separato guardaroba autometano libero vendesi affarone 900.000 mq. 755672 EUROPA Crispi 3.

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc libero giugno 84 vendesi 13.500.000. 755672 EUROPA Crispi 3. 3149/22

B. VERGERIO stabile d'epoca 2 stanze cucina wc 14.000.000 possibilità mutuo. 755672 EUROPA Crispi 3. 3149/22

BARCOLA lungomare due piani due ingressi 300 mq giardinetto box geom. Sbisà. 942494. 3090/22

BELLISSIMO 48.000.000 anche mutuabili cucina bicamere bagno poggioli perfetto stato. Tel. 64266. 6/22

BELLOSGUARDO alta privato vende in palazzina 5 camere doppi servizi 3 terrazze una da 140 mq vista incantevole eventuale garage 4 posti; altro via Bosco Guardia V ascensore camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio. Telefono 794470 - 273805. 3252/22

BONZANINI Grado viale Dante vende appartamento due camere soggiorno cucinino poggiolo bagno. Tel. 040/631792. 3188/22

BONZANINI appartamento libero Fiera due camere ampio soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina palazzo recente. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI appartamento libero Brunner palazzo epoca due camere cameretta cucina servizi separati riscaldamento da ristrutturare. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI appartamento totalmente ristrutturato riscaldamento autonomo via Pietà due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio piano primo. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI appartamento libero Opicina via Hermada tre camere ampio salone cucina doppi servizi, terrazze box. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI appartamento palazzina in costruzione Orto botanico due camere soggiorno cucina doppi servizi. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI negozio occupato 90 mq via Machiavelli posizione d'angolo vendesi muri. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI negozio 90 mq via Valdirivo vendonsi muri. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI terreno con progetto approvato villino vende. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI magazzino libero 40 mq zona Cavana ristrutturato vende. Tel. 631792. 3188/22

BONZANINI box viale Sanzio 430x280 allacciamenti acqua luce vende. Tel. 631792. 3188/22

BORGO S. Sergio panoramico due stanze cucina bagno ripostiglio posto macchina vendesi privatamente. Tel. 827067. 3197/22

BORGO teresiano UFFICIO palazzo signorile 6 stanze doppia entrata vende AMCO, tel. 743469. 3161/22

BORGO Teresiano vendesi appartamento 120 mq ristrutturato, altro Baiamonti. Telefonare 775735 - 227237. 2484/22

BUONARROTI 52 panoramico salone cucina due camere bagno metano 62.000.000 geom Sbisà 942494. 3090/22

C. CASA San Luigi su 2 piani da restaurare 767993 PRIMAVERA. 3211/22

C. GINNASTICA grande ingresso stanza cucina bagno 767993 PRIMAVERA. 3211/22

C. MADONNINA (adiacenze) tristanze cucinino bagno 767993 PRIMAVERA. 3211/22

VILLETTE

ZONA UNIVERSITÀ
CAPOLINEA 17

VISITA LIBERA - VENDITA DIRETTA
FASE FINITURA - PREZZO BLOCCATO
IVA AGEVOLATA

TAVERNA - GARAGE - SALONE - TRE STANZE - MANSARDA - TRE SERVIZI
FINITURE DI PRESTIGIO

I.C. SORINA & GIONA - Tel. 943249
cantiere tel. 53080 - TRIESTE

C. ROIANO, via Udine appartamenti occupati da 16.500.000 PRIMAVERA 767993. 3211/22

CAR 631192 molto signorile zona Garibaldi salone due stanze doppi servizi, due balconi. 100.000.000. 3269/22

CAR 631192 camera cucina bagno da sistemare zona S. Giacomo casa decorosa vendesi 20.000.000. 3269/22

CASA MIA TEL. 68858 vende Lignano Pineta grazioso miniappartamento arredato, 3 posti letto, cucinetta, doccia, 30.000.000. 3172/22

CASA MIA TEL. 68858 vende zona Bramante spazioso rifinitissimo stanza, stanzetta grande cucina arredata, bagno confort. 48.000.000. 3172/22

CASA MIA TEL. 68858 vende zona Marina in decorosa casa epoca luminoso 5 stanze cucina servizi 120 mq 70.000.000. 3172/22

CASA Muggia tre appartamenti, giardino, garage, fase finitura, prenotiamo vendita, consulenza geometra gratuita. Tel. 768305. 3240/22

CASETTA in corso di restauro Servola vendesi privatamente. Telefonare 68537. 3241/22

CASETTA indipendente 80 mq autometano giardino 300 mq visitare via Campanelle 84 lunedì ore 15-15.30. 3090/22

CASETTA schiera da ristrutturare, con orto 380 mq, priva strada, zona Strada Friuli, privato vende contanti. Tel. 68705 ore 9-14 feriali. 3108/22

CASETTA VIA Concordia buone condizioni tutti i conforts vende direttamente impresa al prezzo eccezionale di lire 55.000.000. Telefonare ore pasti n. 422328. 3118/22

CASETTE località SAN PIER D'ISONZO FOGLIANO PAPARIANO vende Immobiliare ISONTINA Ronchi 0481-777478. 1/22

CATULLO 3 ammezzato recente perfetto cucina camera cameretta bagno 40.000.000 geom. Sbisà 942494. 3090/22

CENTRALISSIMO Giardino pubblico seminuovo due stanze stanzetta cucina bagno. Telefonare 775735 - 227237. 2848/22

D'ANNUNZIO zona rinnovato soggiorno cucina tre camere doppi servizi 73.000.000 geom. Sbisà 942494. 3090/22

DOMUS Barcola grande villa padronale bipiano con 750 mq giardino. Trattative riservate. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Sistiana vista mare lussuosa villa: salone, quattro stanze, cucina, servizi, taverna, box doppio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scala Santa vista mare casa padronale con 3 alloggi indipendenti, posti auto, 4000 mq terreno. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina via Carsia nuova villa rifinita: salone, due stanze, cucina, servizi, mansarda, taverna, ampio porticato, box, giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Università villa primo ingresso con 3 alloggi, giardini propri, garage, autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Basovizza villa con 2750 mq terreno: salone, due stanze, cucina, servizi, veranda, mansarda, box, cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana recente villa con 1000 mq terreno: salone, tre stanze, cucina, servizi, taverna. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina Str. Basovizza in costruzione ville bifamiliari: saloncino, tre stanze, cucina, triservizi, taverna, sala giochi, box doppio, posto auto, giardino. Tel. 61673. 1/22

DOMUS Perteole nuovo rustico: salone, angolo caminetto, tre letto, cucina, biservizi, cantina, 2000 mq terreno. Tel. 69210. 1/20

DOMUS Samatorza nuova villetta: saloncino, due letto, cucina, bagno, mansarda, box 2500 mq terreno. Tel. 61763. 1/22

DOMUS centrale casa con due alloggi indipendenti, box auto, magazzino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Vignola nuovo in villa: possibilità alloggi 150 o 210 mq abitabili più giardino terrazzi, box auto, cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola nuovo prontingresso in villette a schiera: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, mansarda o taverna con giardinetto, autometano. Prezzo chiavi in mano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantù in costruzione palazzina tripiano, ampi terrazzi, possibilità mansarda o giardino, autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gambini primo ingresso: salone, una/due stanze, cucina, servizi, eventuale grande terrazzo, autometano. Tel. 61763. 1/22

APPARTAMENTI IN VILLA

nuova costruzione, vista sulla città e sul golfo, immersi nel verde nella zona di Scorcola - Romagna, vende direttamente proprietario.

Informazioni riservate ore 18 - 20

TEL. 744675 - TRIESTE

DOMUS vendesi MONFALCONE 85.000.000 recente in palazzina: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, cantina, garage. Tel. 61763.

DOMUS Commerciale attico panoramico con mansarda e lastrico solare: salone, due stanze, cucina, biservizi, tre box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta vista golfo attico con ampio terrazzo: salone verandato con terrazzo, due stanze, cucina, bagno, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS F. Severo in bel palazzo piano alto: 220 mq abitabili, poggioli, portineria, conforts. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 150.000.000 Catullo recente ultimo piano panoramico: saloncino, tre letto, cucina, tripli servizi, poggiolo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 80.000.000 Crispi epoca terzo piano luminoso: quattro stanze, cucina, servizi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 80.000.000 Castagneto recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 80.000.000 San Francesco recente attico: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, biservizi, terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 70.000.000 Cologna recente arredato: tre stanze, cucina, servizi, poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 70.000.000 Ghirlandaio: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Tel. 69210.

DOMUS 65.000.000 Centrale vista aperta San Giusto: quattro stanze, cucina, servizio, poggiolo, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 60.000 Madonna Mare epoca: tre stanze, cucina, servizio, poggiolo, autometano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 60.000.000 Cologna recente piano alto: due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 45.000.000 Cavana locale con canna fumaria e servizio già predisposto buffet. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Longera primo ingresso: soggiorno, una/due stanze, cucina, bagno, eventuale mansarda, terrazzi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 40.000.000 Stazione da ristrutturare 160 mq abitabili in casa epoca. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 35.000.000 San Marco recente: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 30.000.000 Commerciale inizio epoca in buone condizioni, 70 mq: due stanze, cucina, servizio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta nuovi box auto per una o due vetture. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giovanni disponibilità nuovo negozio con ampie vetrine, e locale con magazzino di 200 mq accessibile rimorchi. Tel. 69210. 1/22

DOMUS uffici commerciali totali 350 mq in recente costruzione con sottostante autorimessa per 8 vetture vendesi affittato reddito 10%. Tel. 61763.

DOMUS vista golfo Str. Friuli in villa, primo ingresso, 210 mq abitabili + 300 mq giardino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo vista mare in villa tripiano con alloggi varia dimensione in fase di completa ristrutturazione consegna giugno, autometano, parco di 1000 mq, posti box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 40.000.000 magazzino di circa 60 mq zona Piccardi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 127.000.000 Carducci luminoso: 181 mq, cinque stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 120.000.000 F. Severo recente sesto piano: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, poggioli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 120.000.000 Revoltella in casetta con giardinetto: quattro stanze, cucina, biservizi, grande cantina, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 120.000.000 Commerciale inizio in bel palazzo: 155 mq abitabili più terrazzi, ascensore, riscaldamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 120.000.000 XX Settembre recente sesto piano arioso: salone, due letto cucina, biservizi, poggioli. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 115.000.000 Ippodromo recente sesto piano aperto: soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi. Tel. 69210.

DOMUS 112.000.000 Catraro in palazzina: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, biservizi, terrazzo, giardinetto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS 100.000.000 Duino vista mare in palazzina: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, box. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 100.000.000 Mazzini in casa restaurata, autometano: soggiorno, due. 1/22

DOMUS 95.000.000 Cavana epoca: 180 mq cinque stanze, cucina , biservizio, autometano, perfette condizioni interne. Tel. 69210. 1/22

DOMUS 150.000.000 Roiano in villa: salone, tre letto, cucina, biservizi, terrazzo, box giardino. Tel. 61763. 1/22

Continua in 18.a pagina

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5, I piano TEL. 62765 64411. Buona domenica a tutti quanti! In particolare AUGURONI a tutti gli INNAMORATI (14 febbraio S. Valentino) e siccome sappiamo che siete (pardòn) che siamo in tanti... proponiamo per tutti i «2 cuori», la capanna: 60 mq in casetta buone condizioni con grande cantina in muratura, più 200 mq di giardino proprio. Il tutto in collinetta per 52.000.000.

ADVISER vi propone monolocale ristrutturato in stabile d'epoca, ultimo piano cucina camera servizio 16.000 000. TEL. 64411 62765

ADVISER appartamento 60 mq perfette condizioni interne semicentrale cucina soggiorno camera bagno ripostiglio in piano atletico 40 000 000. TEL. 62765 64411.

ADVISER per chi vuole un APPARTAMENTO da rinnovare a suo PIACIMENTO, per totali 150 metriQUADRATI abbastanza ben SFRUTTATI (anche se MANSARDATI) da RISTRUTTURARE ad un prezzo da RICORDARE.. ci telefoni e... farà un AFFARE!!! TEL. 64411 62765

ADVISER Roiano 85 mq d'epoca bisognosi maquillage anche un po' panoramici per 50 000 000 TEL. 62765 64411.

ADVISER Ghirlandaio buone condizioni cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggiolo vista mare (piccola) 52 000.000. TEL. 64411 62765

ADVISER a S. Giacomo proponiamo cucina soggiorno 2 matrimoniali ripostiglio servizi autometano per 41.000 000. TEL. 62765 64411.

ADVISER sempre più SEVERO 110 mq in buone condizioni cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno cantina terrazzetta 55 000 000. TEL 64411 62765

ADVISER mansardasupercentrale 100 mq auto-metano acquistabile sia al grezzo sia finita. TEL. 62765 64411.

ADVISER venticinquenne serio alto buone condizioni affascinante al punto giusto cerca coppietta amante BELL'APPARTAMENTO fine C ELISI per vivere felicemente. TEL 64411 62765

ADVISER D'Annunzio ottime condizioni 80 mq completamente rinnovati 62 000 000. TEL. 62765 64411.

ADVISER SANZIO costruzione ventennale ultimo piano/ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggioli. TEL. 64411 62765

ADVISER ROIANO appartamento recentissimo ultimo piano 70 mq in perfette condizioni tutti comforts più posto macchina di proprietà TEL. 62765 64411

ADVISER in P.C. ALBERTO proponiamo 105 mq d'epoca in piano accessibile buone condizioni poggiolo cantina 73 000 000 TEL. 64411 62765

ADVISER 100 mq in casa d'epoca appartamento completamente ristrutturato luminoso cucina salone camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale. TEL. 62765-64411.

ADVISER a S. Giacomo primoingresso perfettissimo 80 mq totali più eventuale box auto autometano 85 000 000 più SORPRESINA. tel. 64411 62765

ADVISER CONTI appartamento stupendamente bello dell'81 cucina soggiorno camera grande cameretta bagni ripostiglio cantina poggiolo TEL. 62765 64411.

ADVISER COSTALUNGA casetta adatta coppiette con grande giardino (250 mq) più casettina adatta coccolissime cene estive soffitta cortile box il tutto in buonissime condizioni. TEL. 64411 62765

ADVISER perifericamente recente (1978) appartamento con mansarda 115 mq totali in ottime condizioni più terrazza giardino condominiale possibilità acquisto box/posti macchina. 90.000.000. TEL. 62765 64411.

ADVISER zona stupenda (BESENGHI) appartamento in ottime condizioni interne 130 mq con grande cantina poggiolo giardino condominiale autometano 105 000 000. TEL. 64411 62765

ADVISER COMMERCIALE vista da capogiro casa su 3 piani attualmente composta da 4 appartamenti 300 mq totali con giardino di 1450 mq più possibilità postimacchina box. TEL. 62765 64411.

ADVISR appartamenti in costruzione in villa trifamiliare a partire da 120 mq taverna box giardino proprio (piccolo) a meno di 1 000.000/mq TEL. 64411 62765

ADVISER praticamente bellissimo appartamento più mansarda panoramico 160 mq casa d'epoca prestigiosissima per un salto di qualità. TEL. 62765 64411

ADVISER stupende ville bi/trifamiliari a Longera, S. Giovanni, Muggia anche primingressi; appartamenti in bifamiliare a partire da 70 mq a prezzi concorrenziali. TEL. 64411 62765.

ADVISER licenze drogheria profumeria pizzeria; box e postimacchina zone centrali e non a partire da 17.000.000 (box) e da 6.500 000 (posti macchina). TEL. 62765 64411.

CRONACHE DELLO SPORT



Sarajevo: l'Italia è vicina al primo oro

SLITTINO: L'AZZURRO DEVE PROPRIO CADERE PER NON SALIRE OGGI SUL PODIO

Hildgartner: una terza prova super

SARAJEVO — «Se non cade non può più perdere la medaglia d'oro». «Così il responsabile tecnico dello slittino, Richard Fischnaller, fa il punto della situazione dell'italiano Paul Hildgartner prima della quarta e ultima prova del singolo in programma oggi.

Nella terza manche di oggi il carabiniere di Chienes è stato semplicemente perfetto: il solo a scendere sotto i 46 secondi in tutte e tre le giornate di gara disputate finora. Ha fatto picchiata lungo i 1210 metri della pista (quasi 130 di dislivello), tra le 13 curve, alla media di quasi 95 chilometri orari con punte di 117. Un siluro. Ha fermato il cronometro su 45 secondi 871, tempo di poco superiore al suo record del tracciato realizzato nei giorni scorsi in prova quando le condizioni del serpente di ghiaccio erano migliori. Anche ieri, infatti, si è gareggiato tra un leggero sfarfallio di neve. Al momento della partenza, proprio quando l'azzurro stava per darsi lo slancio, si è abbattuta sulla pista una raffica di vento che ha fatto cadere neve sul tracciato. «Fortuna che ho fatto in tempo ad avvisare Paul col walkie-talkie prima che si lanciasse, altrimenti avrebbe potuto rischiare la caduta, certamente compromesso la gara — ha detto Fischnaller — anche se gli avessero fatto ripetere la prova l'avrebbe affrontata con minor concentrazione».

Proprio per salvaguardare questa concentrazione, Hildgartner si è sottratto ai giornalisti. I dirigenti del Coni e della Federazione lo hanno in pratica sequestrato per proteggere i suoi nervi. Un nuovo silenzio stampa? No: piuttosto una opportuna precauzione per consentire all'altoatesino di vivere il giusto clima prima della prova decisiva.

Nello slittino, disciplina che si articola in quattro discese distribuite in altrettante giornate, contano certo le doti tecniche, ma anche la saldezza di nervi, considerato che il risultato si decide al millesimo di secondo.

Oggi Hildgartner ne ha inflitti 700 al tedesco dell'Est, Guerlitzer che, primo ieri dopo due manche con 66/1000 sull'azzurro, ha molto pasticciato la terza facendo appena il decimo tempo e precipitando in quinta posizione a 629/1000 dall'azzurro. Quest'ultimo protagonista di una escalation: terzo il primo giorno, secondo il secondo, primo il terzo.

Si attende l'odierna prova con trepidazione.

Slittino, terza manche: 1) Paul Hildgartner (Ita) 45"871 (record della pista); 2) Sergei Danilin (Urs) 46"176; 3) Valery Doubin (Urs) 46"201; 4) Norbert Huber (Ita)

Classifica generale: 1) Paul Hildgartner (Ita) 2'18"324; 2) Michael Walter (Rdt) 2'18"859; 3) Serguei Danilin (Urs) 2'18"893.

Finalmente la libera?

SARAJEVO — Oggi (Tv2 ore 10.50) sarà davvero il giorno della discesa libera? Dopo quattro giornate di neve con terribili raffiche di vento, se lo stanno chiedendo tutti. La regina delle specialità alpine sta intanto vivendo a Sarajevo un dolorosissimo calvario, vittima di tre consecutivi rinvii e con davanti un futuro del tutto incerto.

Ieri mattina, ancora una volta inutilmente, gli atleti sono stati portati sulla pista per tentare una prova cronometrata, anche su un tracciato ridotto. Ma, naturalmente, non c'è stato niente da fare. Il forte vento ha impedito persino il funzionamento degli impianti di risalita. A questo punto, praticamente in stato di emergenza e con la volontà di far disputare comunque la gara solo che le condizioni atmosferiche in qualche modo lo permettano, la giuria internazionale (due svizzeri, un tedesco occidentale, un austriaco e l'italiano Ferronato), responsabile ultima della situazione, ha deciso di non andare troppo per il sottile con i regolamenti.

Quali sono le decisioni? Lo spiega Sepp Messner, direttore agonistico degli azzurri: «Tempo permettendo, ci sarà una prova cronometrata o perlomeno una ricognizione. Subito dopo si gareggerà. Noi italiani puntiamo su una vera prova. Ma è la maggioranza a decidere».

«Se invece — e le previsioni atmosferiche sono abbastanza incerte — il tempo non cambierà, tutto sarà rinviato alla prossima settimana» — spiega ancora Messner.

Questo significa che domani ci sarebbe la prova cronometrata e martedì la gara. Quattro giorni senza una vera prova sono stati considerati troppi dalla giuria e così, nel caso di un nuovo rinvio, è stata fissata la prova appunto per la giornata di domani. Questa rivoluzione nel calendario — domani scenderanno in pista nella libera anche le donne — comporterà però anche che il gigante venga disputato in una sola giornata.

In questa incertezza, gli italiani trovano qualche motivo di compiacimento ma anche qualche preoccupazione. Dice ancora Messner: «Il dato fondamentale è che Mair sta sempre meglio con la sua spalla e che con i materiali siamo a posto». Mair, che ha giocato a calciobalilla con Todd Brooke contro due giornalisti, lo ha confermato manovrando il gioco con grande abilità (anche se poi ha perso la partita).

Hockey ghiaccio

Italia-Polonia 6-1

SARAJEVO — L'Italia ha battuto 6-1 la Polonia in un incontro del torneo di hockey su ghiaccio delle Olimpiadi invernali di Sarajevo.

LA VITTORIA AD ANGERER (RFT)

Un sergente tedesco nel biathlon 20 km

SARAJEVO — Il sergente della «Wehrmacht» Peter Angerer, vincitore della Coppa del mondo lo scorso anno, ha portato alla Repubblica federale di Germania la prima medaglia d'oro olimpica nella 20 chilometri di biathlon: merito non solo della sua velocità sugli sci, ma anche e soprattutto della sua precisione nel tiro con la carabina.

Con due sole penalità, ha battuto nell'ordine, il tedesco dell'Est Peter Frank Roetsch e il norvegese Erik Kvalfoss. Gareggiando sempre sotto la neve, con i tiri disturbati dal vento, decisamente buona è stata la prova dell'altoatesino Andreas Zingerle che si è piazzato nono.

«È un risultato che ritengo soddisfacente tenendo conto soprattutto che era assente in questa prova, per non affaticarlo troppo dopo un diabete insipido, il nostro numero uno, Johann Passler», dice il colonnello Mismetti, responsabile della squadra italiana. «Ma soprattutto è stata entusiasmante — continua Mismetti — la prima frazione di Zingerle, quella sino al quinto chilometro, in cui era terzo, senza errori al poligono, senza penalità».

Poi però l'altoatesino — 23 anni, come Passler, originario di Anterselva, valle laterale alla Pusteria dove questo sport ha il suo centro in Italia — ha ceduto nelle successive frazioni rallentando la marcia e sbagliando, anche se non clamorosamente, nel tiro con quattro penalità.

Gli altri due italiani in gara, Marco Zanon e Adriano Darioli, terminati rispettivamente 19.o e 28.o hanno reso secondo i loro mezzi.

OLIMPIADI MILITARI: TERZO L'UDINESE TONAZZI

Stuffer a Cortina fa suo il gigante

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA D'AMPEZZO — Sua maestà la pista «Stratofana» ha laureato campione di slalom gigante alle Olimpiadi militari il tedesco Johann Stuffer. E' andata esattamente come doveva andare: il sergente degli Alpenjäger, riserva della nazionale germanica, era stato fatto venire appositamente da Sarajevo per partecipare a questa gara (Stuffer l'aveva fatta sua già l'altr'anno a Tarvisio).

A onore del vero i tedeschi avrebbero vinto ugualmente. Secondo è arrivato infatti il soldato semplice Armin Bittner, staccato di appena mezzo secondo. Per il n. 1 degli italiani, l'udinese Marco Tonazzi, non è rimasto che il terzo posto a un secondo da Stuffer. «Non potevo competere con dei gigantisti puri — ha dichiarato a fine gara Tonazzi, che è uno specialista dei paletti ravvicinati — e il risultato rispecchia i valori in campo».

La gara. All'intertempo, dopo il tratto più rapido, Tonazzi è primo. Le porte angolate, il ghiaccio sono più confacenti al suo stile. Poi, nella seconda metà, dove è necessario soprattutto lasciar correre gli sci, gli scivolatori puri Stuffer e Bittner vengono fuori recuperando centesimi con curve di una rotondità euclidea. Al traguardo una sorpresa: il quarto posto è di un alpino di leva che nessuno dava tra i favoriti: Carlo Riva, della scuola militare alpina di Aosta, che per un soffio ha preceduto due austriaci e un altro tedesco.

A lato della gara internazionale, quella riservata alle truppe alpine italiane. Con un tempo rispettabilissimo (a soli sei secondi da Stuffer sullo stesso percorso) ha vinto un alto atesino, Bruno Kastlunger.

Tra i classificati Fisi sopra i 44 anni, c'è stata la vittoria del «solito» Dario Ponti, triestinissimo, istruttore di sci alla scuola di Aosta. Tarchiato e abbrustolito dal sole, in montagna 12 mesi l'anno, fra ghiacciai, piste di sci e crode, Ponti se la spassa un mondo. Ha messo su famiglia ad Aosta e dice a tutti: «E' mia la vita, faccio esattamente quello che mi piace».

P. R.

Bob a due: Rdt

SARAJEVO — L'equipaggio di «Rdt 2» composto da Wolfgang Hoppe e Dietmar Schauerhanner ha conquistato la medaglia d'oro a Sarajevo nel bob a due.

Medaglia d'argento i tedeschi orientali Bernhard Lehmann e Bogdan Musiol di «Rdt 1» e medaglia di bronzo i sovietici Zintis Ekmanis e Vladimir Aleksandrov di «Urss 2».

Settima l'Italia con Ghedina-Meneghin e nono con Bellodi-Ticci.

A1 DONNE: BATTUTE LE AVELLINESI, PLAY-OFF IN DISCESA

Gefidi quarta nella poule

Sgt Gefidi-Car. Avellino 96-62 (41-27)

SGT GEFIDI: Huez 4, Bontemi 13, Pegan 2, Biasi 14, Monti 6, Pavone 12, Gemmari 4, Pollard 29, Tracanelli 2, Trampus 10.

CARISPARMIO AVELLINO: Raspati 6, Vigilucci 3, Festa 2, Stanzani 17, Nissen 11, Prizia 3, Bellastella 10, Galli 10. N.e.: De Biasi, Lipparelli.

ARBITRI: Pasetto di Firenze e Kutufà di Livorno.

TRIESTE — Misteri del basket. Come spiegare altrimenti la metamorfosi della Sgt Gefidi che all'andata le becca di brutto ad Avellino, torna a casa con 96 bastonate sul groppone e al ritorno, a distanza di qualche settimana, massacra lo stesso avversario? I casi sono due: o le triestine ieri hanno giocato contro l'ectoplasma della Carisparmio oppure in Irpinia Pollard e socie sono scese sul parquet di biancoverde vestite, indossando per sbaglio le divise delle rivali.

Eppure la partita era incominciata sotto una cattiva stella con la Pollard che, dopo essersi procurata uno strappo a un legamento del ginocchio destro in allenamento, zoppicava vistosamente e il dott. Orlando doveva applicare un'intera dotazione di aghi (geniali, questi cinesi...) per consentirle di scendere in campo.

Tanya, pur menomata, si è tenuta in media ma ha diviso i riflettori con le altre nove compagne. È uscita dal campo al 15' della ripresa ma Turcinovich avrebbe potuto toglierla dieci minuti prima e il rendimento della squadra non sarebbe mutato di una virgola. Ieri era giornata di grazia per tutte e, non a caso, in dieci hanno trovato la via del canestro.

Nel coro bisogna registrare gli acuti di Graziella Biasi (7 su 9 al tiro, tante palle recuperate, onnipresente in attacco e in difesa) e Serena Bontempi (6 su 8, movimento, idee e persino rimbazi offensivi).

La cronaca è limitata o quasi al primo temo. Dopo un inizio al cloroformio la Sgt Gefidi prende coraggio e si porta per la prima volta in vantaggio al 7' (11-9). La Carisparmio formato esportazione dimostra di non essere irresistibile visto che, pur conquistando una caterva di rimbalzi, trova poi il modo di ciccare le conclusioni più elementari. Al 9' la Biasi rileva la Monti, recupera in un amen due palloni ed è subito 24-13.

Difficile spiegare cosa accada a questo punto alle triestine. Sarà la segreta convinzione di avere ormai saldamente in mano la partita, srà il desiderio di regalare allo sparuto (gli assenti hanno avuto torto marcio) pubblico presente la consueta porzione di brividi: azzardano conclusioni forzate e incominciano a latitare nei rimbalzi d'attacco. La Carisparmio non ha ancora smobilitato e si riporta sotto. Quando l'avversario arriva a soli due punti (26-24 al 16') la Sgt Gefidi ricomincia a fare sul serio e in quattro minuti piazza un break di 15-2.

Poca storia nella ripresa. Le triestine ottengono un vantaggio massimo di 36 punti, tutte trovano modo di fare passerella (ne entrano persino quattro in un colpo!) mentre le avellinesi colano a picco.

L'orchestra biancoceleste, dopo aver suonato la «Patetica» in territorio irpino, estrae dal suo repertorio la «Marcia trionfale». Anche la matematica dà la sua approvazione e le triestine possono festeggiare il quarto posto conquistato nella poule scudetto. Nei play-off la Gefidi potrà pertanto disputare due incontri su tre davanti al pubblico amico. E se capitasse in quell'occasione la Carisparmio Avellino, non sarebbe affatto male. Intanto aspettiamo il verdetto della prossima trasferta. Perché disperare? Habemus «squadram».

Roberto Degrassi

PALLAMANO: VITTORIA SUGLI AUSTRIACI NELLA FINALE PER IL QUINTO POSTO

Italia promossa nel gruppo B

Italia-Austria 25-21

PRIMO TEMPO 15-9

ITALIA: Jelich, Sivini, Todeschi, Pischianz 7, Angeli, Schina 4, Gitzl 8, Widmann, Augello, Scropetta 2, Bozzola, Chionchio 4.

AUSTRIA: Mayrhofer, Hartl 2, Fitzka 1, Niederbichler 2, Fraiss 10, Beirer, Danemann 1, Gangel 3, Pollak, Schuster, Winkler, Schnabel 2.

ARBITRI: Valenta e Wolf (Cecoslovacchia).

SCAFATI — Il gruppo B non è più un oscuro oggetto di desiderio per l'Italia. Gli azzurri hanno spazzato via l'Austria e si sono quindi guadagnati il sospirato quinto posto e il salto di categoria. La vittoria della nostra nazionale è stata cristallina, poiché gli avversari non sono stati mai messi in condizione di impensierire nel punteggio e nel gioco Sivini e soci. Il solo Fraiss, con le sue bordate da lontano ha procurato dispiaceri a Jelich e ad Augello.

Nel primo tempo l'Italia ha represso ogni tentativo di rivolta degli austriaci che sono stati sempre costretti a inseguire. Grande Gitzl, benissimo tutti gli altri tranne i due portieri. L'Italia dunque ha ripetuto la buona prestazione fornita contro il Belgio esprimendosi molto bene in attacco e giocando un'ottima partita in difesa. Dentro l'impianto c'è una bolgia infernale.

Rispetto allo schieramento con il Lussemburgo, l'Italia non presenta Massotti in tribuna e rispolvera invece Angeli che va in panchina. Zac, zac, zac, con Chionchio, Gitzl e Pischianz ed è subito 3-0 per l'Italia. Gli azzurri in difesa con una 3-2-1 aggressiva ed elastica non lasciano filtrare molto gli avversari che segnano solo da fuori con il biondo Fraiss.

La staffetta Sivini-Bozzola anche in questa occasione dà i frutti sperati, il primo sbalordisce tutti con il suo lucido orchestrare e con un paio di assist per Scropetta e Pischianz, mentre Bozzola in difesa sembra che ruggisca addirittura. 6-3 per gli italiani al 10' che paiono molto concentrati e gasati. Cinque minuti più tardi la squadra di Lo Duca comanda per 8-4.

L'Austria non si raccapezza proprio e subisce anche in inferiorità numerica. Hartl marca stretto Sivini e Pischianz, che a Scafati è ormai diventato una sorta di Paolo Rossi della pallamano, colpisce ancora. Anche Gitzl dall'ala graffia. L'Italia incrementa il vantaggio che raggiunge le sei reti di scarto: 15-9 alla chiusura del tempo e tanti applausi.

Nella ripresa l'Italia con Chionchio sbaglia il terzo rigore, mentre Lo Duca sostituisce il portiere Jelich con Augello. E' un momento critico per gli azzurri, l'unico. L'Austria recupera qualcosina e al 10' è sotto solo di tre reti (17-14). Per fortuna Pischianz e soci rinvengono in fretta e Gitzl, senz'altro il migliore in campo, continua a furoreggiare dall'ala sinistra.

Al 15' si verifica un piccolo giallo: Sivini, espulso per due minuti, rientra in campo prima del previsto e fa segnare Chionchio. Gli austriaci protestano al tavolo e dopo un lungo conciliabolo gli arbitri annullano il gol del terzino; da 20-16 l'Italia scende a 19. Nel finale gli azzurri allungano ancora (24-18 a meno 5'). Ma non è finita: c'è tempo per qualche brivido. Prima viene allontanato Sivini e poi pure Schina si vede mettere sotto il naso il cartellino rosso per un brutto fallo di reazione. Gli animi sono surriscaldati; entra l'esperto Angeli e l'Italia conserva il suo gruzzolo di reti di vantaggio.

Maurizio Cattaruzza

Basket: Bic-Latini a Chiarbola, la resa dei conti

TRIESTE — Dopo l'incredibile zona 3-3 di Lombardi che è riuscito a giocare un po' di secondi (sufficienti per difendere e segnare in contropiede) in sei uomini, per la Bic arriva il pressing aggressivo del Latini targato Asteo. Se a Reggio Emilia gli arbitri han combinato quel che han combinato, cioè un pasticciaccio, oggi sono dunque pregati di dirigere con raziocinio, vista anche l'importanza della posta in palio.

Vincere per la Bic vuol dire continuare a sperare nella salvezza, perdere al contrario cominciare a pensare come affrontare il prossimo anno la serie A2. Stesso discorso per il Latini che arriva a Chiarbola (ore 17.30) privo del lungo Andreani, infortunato, e con il nuovo americano Phillips che in settimana era giunto a Forlì per rilevare Griffin, pure lui k.o. con una prognosi superiore ai 60 giorni.

La partita è fra l'altro un'occasione per rivedere all'opera quel Mike Harper che proprio l'anno scorso aveva rilevato a Trieste Dietrick. E proprio Harper domenica scorsa è stato autore di un grande match contro la Star, segnado a referto 30 punti con ottima percentuale. Il quintetto base degli avversari dovrebbe essere completato da Lardo in regia, Sonaglia guardia e Franco Valenti in ala, oppure da Francescatto in posizione di guardia, con Sonaglia all'ala.

Come pensa De Sisti di affrontare la delicatissima partita? «Dovremo giocare con molta lucidità in attacco e soprattutto con molta calma. Il pubblico deve capire che l'inserimento di Hardy va dosato nell'azione. Inoltre dovremo prendere più rimbalzi in difesa. Ricetta insomma molto semplice, in quanto lucidità vuol dire pure perdere pochi palloni. Per Forlì, già sconfitta dai triestini in confronti determinanti, come abbiamo detto lo stop risulterebbe fatale in quanto la Bic ha realizzato l'unico successo esterno in casa dei romagnoli. Con una vittoria casalinga, il doppio confronto utile comporterebbe che, a parità di punti al quartultimo posto, sarebbe Trieste a salvarsi

Per quanto riguarda le marcature è probabile che De Sisti cominci la partita a uomo e nel qual caso Jones dovrebbe andare su Harper e, vista la diversa stazza fisica, Dwight dovrebbe farsi valere. Tonut potrebbe prendersi cura di Phillips, il che consentirebbe a Lanza di avere un notevole vantaggio in centimetri sia su Sonaglia che su Franco Valenti.

Al pubblico ovvia raccomandazione di sostenere questa squadra in un momento tanto delicato. Se la A1 è patrimonio comune di tutta la città, dobbiamo fare il possibile perché questo «team» con tutti i suoi problemi e con tutte le sue disfunzioni, riesca a centrare l'obiettivo salvezza.

Fabio Cescutti

Lamarasoio Bic - Latini Forlì
Peroni Livorno - Febal Napoli
Jollycolombani Cantù - Binova Bergamo
Indesit Caserta - San Benedetto
Berloni Torino - Granarolo Bologna
Simmenthal Brescia - Scavolini Pesaro
Star Varese - Simac Milano
Honky Fabriano - Bancoroma

Nuova San Benedetto?

GORIZIA — Per la San Benedetto, impegnata oggi a Caserta nella trasferta più lunga, è come se iniziasse un nuovo campionato.

Estromessa in modo irreparabile dalla lotta per la salvezza, che l'ha vista sin qui protagonista passiva e quasi rassegnata al suo destino, la formazione isontina, facilitata dal fatto di non dover rincorrere più disperatamente i due punti, ha l'occasione di ripartire da zero.

In questa ottica, e guardando già da adesso al futuro l'incontro con l'Indesit, sconfitta nella partita d'andata a Gorizia al termine di un memorabile scontro, potrebbe offrire parecchie novità, se Primo, sgombrato il campo delle preoccupazioni per il risultato che lo avevano forse frenato nella ricerca di altre soluzioni per migliorare il gioco di squadra, decidesse di percorrere nuove strade.

Potrebbe venirne fuori ancora qualche bella soddisfazione, dopo quella già ricavata per il lancio di Bullara e, ultimamente, di Bon. Il confronto di oggi, che verosimilmente sarà giocato a mille all'ora, rappresenta anche la prova generale per le due prossime casalinghe contro Peroni e Bancoroma che, se non altro, dovranno dare occasione al pubblico di gustare lo spettacolo che finora è mancato.

Giancarlo Bulfoni

A2: Gedeco a Treviso

UDINE — «Vincere sempre in casa e fare uno o due colpi in trasferta: questa la nostra ricetta per salire in A1. E se una di queste vittorie esterne viene proprio a Treviso con la Benetton, ultimamente in netta ripresa, vuol dire che questa Gedeco è una grande rivelazione».

Così commenta il presidente della Gedeco Gianni Fiorini il felice momento della sua squadra, lanciata verso la promozione. A ben guardare, il derby odierno presenta le due squadre in posizioni nettamente contrapposte a quella loro assegnata nel precampionato: tutti pronosticavano una Benetton da alte sfere, sicuramente da promozione, e una Gedeco, arrabattata nel migliore dei modi in difficoltà per conquistare una difficile salvezza.

Ma proprio da quest'incontro i trevigiani intendono suonare la carica: «Magari non riusciremo a compiere il vero e proprio miracolo di inserirci tra le prime — commenta il playmaker Phil Melillo — ma almeno cominceremo a dare un senso a questo campionato tutto storto. La vittoria ci serve come l'aria».

Lajos Toth sostiene che «la forza d'impeto della Benetton sarà notevole, ma neanche la nostra scherzerà. Importante che i miei ragazzi restino concentrati e determinati in tutto questo periodo.

Antonello Capone

Anticipo: Lebore Sebastiani 88-81 (40-39).

A MONTEBELLO NELL'ODIERNO CLOU RISERVATO AI PULEDRI DI TRE ANNI

Didomo atteso a furor di popolo

TRIESTE — Di scena i 3 anni a Montebello, e ancora una volta pronostico obbligato, tanto evidente appare la superiorità di Dimomo rispetto ai coetanei.

Puledro che a Montebello ha sempre vinto, salvo che in un'occasione quando dovette inchinarsi all'invitta Dalena, il peperino di Gino Bragaloni punta all'ennesimo successo in un miglio che lo vedrà ancora accompagnato dalla fida Deyla (e potrebbe scapparci anche stavolta l'en plein di scuderia).

Avversario dichiarato dei due «giallo-verdi» di Roberto Iuliano, quel Dursley fermato da un errore sulla prima curva nella precedente sfida ma in possesso di qualità indubbie e di un certo sprint che la coppia favorita farà bene a non ignorare. Certo Dursley dovrà fare attenzione a non divagare, come ha fatto all'ultima uscita, e in tal caso la sfida lanciata a Dimomo e compagnia potrebbe dimostrarsi tutt'altro che azzeccata.

In campo ancora Diva For, Delector Prad, con Quadri, e la debuttante Drocea, una figlia di Sharif di Jesolo che porta i colori della Scuderia Rosso-Nero e che si è qualificata con il tempo di 1.24.6.

All'inizio (ore 14.30) in pista i «gentlemen» con favori indirizzati al sauro Bassofondo guidato da Granzotto, ma con Beccalossi da seguire anche per la vantaggiosa sistemazione.

Campo snello nella successiva «manche» dei 4 anni che avrà nel confronto fra Cantore RL e Coguaro un motivo dei più gustosi. Coguaro ha preceduto il figlio di Pro Hanover la volta scorsa; ora Cantore RL potrebbe prendersi la rivincita, anche perché partirà all'interno del rivale. Terza forza della corsa Chiloe d'Ausa.

Ciro di Jesolo di fronte a compito accessibile nell'altra prova riservata ai 4 anni. Sulla distanza veloce il cavallo di Quadri non dovrebbe temere Cremella, Crino Effe e Cles, che si segnalano subito dopo. Nella «vendere» per i 3 anni, Dedilloss e Deliora dovrebbero correre da protagonisti, ma anche Diavolo Effe e Dermat Sivan possono benissimo dire la loro agli effetti del risultato.

In un miglio per anziani, Allongo, forte della «poule position», potrebbe ritornare al successo dopo lunga astinenza; l'allievo di Cossar dovrà battere Airagal, Bioxil, e il rientrante Akron d'Ausa, ma in definitiva dovrebbe riuscirci.

Buoni sprinters nell'invito C, che vedrà Bombolino alle prese con Germo, Vasari e Demecu sui due giri di pista, e validi anziani in chiusura, sempre sul miglio, con Ambrosiana e Abesada Jet, preferibili a Granaglione in una corsa che dovrebbe avere felice riscontro da parte del cronometro.

Mario Germani

I nostri favoriti

PREMIO DEI SONETTI: Bassofondo, Beccalossi, Bosquera. **PREMIO DELLA POESIA:** Cantore RL, Coguaro. **PREMIO DEI POEMI:** Ciro di Jesolo, Cremella, Crino Effe. **PREMIO DI FEBBRAIO:** Dimomo, Dursley, Deyla. **PREMIO DELLE BALLATE:** Dedilloss, Deliora, Diavolo Effe. **PREMIO DELLE STROFE:** Allongo, Airagal, Bioxil. **PREMIO DEI VERSI:** Bombolino, Germo, Vasari. **PREMIO DELLE RIME:** Ambrosiana, Abesada Jet, Granaglione.

Mondiale indoor nell'asta

INGLEWOOD — Il sovietico Sergei Bubka si è confermato il grande astro della specialità, stabilendo il nuovo record mondiale indoor di salto con l'asta superando l'asticella a m 5,83 durante il meeting internazionale di atletica leggera di Inglewood.

La prestazione del ventenne atleta sovietico è stata indubbiamente il risultato di maggior rilievo tecnico della riunione che ha visto l'americano Emmit King aggiudicarsi la gara delle 60 yard battendo con il tempo di 6.12 il connazionale Ron Brown.

Sulle piste di hockey

SERIE A-1

Zoppas 5
Pavesi 2

ZOPPAS PORDENONE: Parasucco, Santangelo, Kössler, Kalik, Dall'Acqua, Meroni 1, Leste 2, Vanzo 2 (1 autorete), Battistella.

PAVESI NOVARA: Givoni, Colamaria, Dal Lago, Ferrari M., Losigiani, Mariotti, Rollino, Luz 1, Ferrari P., Asperi.

ARBITRO: Del Carlo di Viareggio.

PORDENONE — La Zoppas è ritornata prontamente al successo dopo la battuta d'arresto esterna di Monza contro il Roller. Nel primo tempo la partita è stata piuttosto brutta. Le due squadre sono scese in campo timorose e hanno dato vita a un gioco lento e privo di conclusioni. Da registrare infatti nei primi 25' soltanto un mancato gol di Meroni praticamente a porta vuota all'8'10" e la rete con cui il Pavesi è passato in vantaggio. C'è stato un allungo dell'argentino Luz e Vanzo, nell'intento di spazzare l'area ha messo nella propria rete.

Nella ripresa invece un'ottima Zoppas è partita subito a spron battuto e al 3'49" Leste è andato in rete

SERIE A 2

Salerno 7
Goriziana 8

SALERNO: Lepore, Gallotta I 3, Melillo 2, Fantucci, Giudice 2, Gallotta II, Nicoletti.

GORIZIANA: Sturli, Zotti 2, Antonini, Vidoz 1, Perok, Culot, Figar 5, Paulin, Fedon.

ARBITRO: Contelli di Grosseto.

SALERNO — La Goriziana si impone al Salerno al termine di un incontro spettacolare e ricco di reti.

Nella ripresa i salernitani cercavano la rimonta ma gli isontini si difendevano bene con veloci azioni in contropiede concluse, quasi sempre con successo, dal cannoniere della serata Figar (cinque le sue marcature).

Al 17' la partita si ravvivava quando i padroni di casa riuscivano in trenta secondi a segnare due gol portandosi sul cinque pari. I goriziani potevano riportarsi in vantaggio grazie ad un rigore ma Zotti sbagliava la realizzazione. Era quindi di nuovo il castigamatti Figar, a tre minuti dal termine ad andare in gol rendendo vane le speranze dei salernitani.

Thiene 10
Triestina 5

THIENE: Piccolo, Sartori 1, Cienzi P. 2, Cienzi A. 3, Saracino 1 (1 autorete), Ballardin 2, Fabris, Valente 1, Giorgi, Caratta.

TRIESTINA: Furlan, Schinaia, Prinz, Bono 2, Bellodi, Galli 1, Molendi 1, Tancovich.

THIENE — La Triestina s'addormenta nel primo tempo, va sotto di due gol, 3-1 il parziale del tempo, poi nella ripresa, come d'incanto si sveglia, lotta e dà battaglia metro su metro per tutto il secondo tempo.

Non tragga in errore il risultato finale di 10-5. Il Thiene ha vinto meritatamente ma la Triestina, grazie all'ottima ripresa, avrebbe potuto accorciare ulteriormente il risultato.

Michele Poletto

BASKET C 2

Italmonf.-Berton	93-81

SERIE D

Grado-Sgt	63-64

POULE A 2 DONNE

Interclub-Bologna	71-66

PALLAVOLO A 2

VBU-Carisparmio Ra.	3-2

In poche righe

Auto: prove Formula uno al Mugello

SCARPERIA — La squadra inglese di Formula uno Spirit Hart, con il pilota Fulvio Ballabio (ancora senza la massima licenza) è arrivata sulla pista dell'autodromo del Mugello per una serie di prove sull'impegnativo percorso.

Pallavolo: Coppa della Federazione

FEUERBACH — La Village Bari ha battuto la Cev Modena 3-0 (15-9, 15-12, 18-16) nella prima giornata della Coppa della Federazione femminile.

La Nelson Reggio Emilia è stata sconfitta per 3-1 dalla Dinamo Berlino Est nella seconda giornata della poule finale della Coppa delle coppe femminile. Questo il punteggio a favore delle tedesche orientali: 15-11 11-15, 15-12, 15-12.

Migliori prestazioni indoor 4x200

TORINO — Nel triangolare con Polonia e Jugoslavia, l'Italia ha ottenuto sia in campo maschile che femminile la migliore prestazione mondiale al coperto nella staffetta 4x200. Tra gli uomini, Pierfrancesco Pavoni, Gianni Bongiorni, Stefano Tilli, Carlo Simionato, hanno corso in 1'22"32; tra le donne, Laura Miano, Daniela Ferrian, Erica Rossi, Marisa Masullo, hanno invece fatto fermare i cronometri su 1'34"5. I precedenti primati erano detenuti dal Canada (tra gli uomini) con 1'23"97 e dalle tedesche del Bayern Leverkusen in 1'34"70.

Trofeo invernale di marcia giovanile

TRIESTE — Il Comitato regionale Fidal con la collaborazione del G.S. San Giacomo e del settore giovanile provinciale organizza la fase regionale del «Trofeo Invernale di marcia su strada per le categorie allievi-cadetti-allieve-cadette. La manifestazioni si svolgerà a Trieste oggi nelle adiacenze dello stadio «Grezar» con il seguente programma: ore 9 ritrovo giurie e concorrenti; ore 9.30 cat. cadetti (km. 4); ore 10 cat. cadette (km. 2); ore 10.30 allieve (km. 4); ore 11 allievi (km. 6); ore 12 premiazioni.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.

5.25 L Venezia S.L.

5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**

6.00 D Venezia S.L.

6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)

6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma

8.06 Ex Venezia S.L.

9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.

9.20 R Roma (via Mestre)*

9.58 L Venezia S.L.

12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)

13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro

14.40 Ex Venezia S.L.

17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)

17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)

17.30 L Venezia S.L.

18.20 L Portogruaro

19.30 L Portogruaro

19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)

20.28 D Venezia S.L.

22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)

22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.

6.03 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi)

7.08 L Portogruaro

7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)

7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S.L.

9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)

10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)

13.05 D Venezia S.L.

14.23 D Milano - Venezia S.L.

15.20 D Venezia S.L.

16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.

19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)

19.20 L Portogruaro

20.12 D Venezia S.L.

20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)

21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**

23.10 L Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)

(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84

(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83

(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)

13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)

18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)

20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)

20.20 L V. Opicina

23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)

8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina

9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)

16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)

19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)

21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84

(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83

(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine

6.08 D Udine - Tarvisio

6.14 L Udine

7.15 D Udine

9.43 L Udine

12.26 D Udine - Tarvisio

13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna

14.00 D Udine - Carnia

14.28 L Udine

16.55 L Udine - Tarvisio

17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)

18.00 L Udine

19.25 D Udine

20.02 L Udine

20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Udine - Vienna)

23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine

6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)

7.17 L Udine

7.57 D Venezia - Udine (1)

8.47 L Udine

9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)

10.12 D Udine

11.36 L Udine

11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)

14.32 D Udine

15.33 L Udine

16.43 D Udine

17.55 L Udine

19.30 L Udine

19.55 Ex Tarvisio - Udine

21.10 L Udine

22.40 Udine

22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso nei giorni festivi

(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984.

Continuaz. dalla 16.a pagina

EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina vista panoramica, giardino proprio, box, prezzi non revisionabili. Telefonare impresa 569474. 2992/22

ESSEFFE, 744841: recente zona S. Pantaleone, appartamento 75 mq, box auto, posto macchina. 3199/22

ESSEFFE, 744841: grandi appartamenti zona Giardino pubblico, prezzo interessante agevolato. 3199/22

ESSEFFE, 744841: primo ingresso S. M. Maddalena Inferiore taverna due posti macchina coperti panoramico; altro in casa d'epoca S. Giusto, 65 mq, prezzo realizzo. 3199/22

ESSEFFE, 744841: mansarda arredata completamente riscaldamento centrale VI piano grande terrazza, ascensore zona residenziale. 3199/22

FRANCA salone tre camere camerino cucina servizi autometano, 109.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 3090/22

GORIZIA appartamento e mansarda liberi, prima periferia vendesi anche separatamente. Tel. 30858. 119/22

GORIZIA appartamenti occupati e terreno fabbricabile vendesi prima periferia. Tel. 30858. 119/22

GORIZIA Residence Leonardo vendesi salone tre letto biservizi tavernetta, garage. Agenzia Gabbiano, 45947. 1/22

GORIZIA vendesi miniappartamento, soggiornoletto, cucina, servizi. Tel. Friulcasa 0481-21231 mattina. 2/22

GORIZIA vendesi 3 appartamenti occupati, centralissimi. Tel. Friulcasa 0481-21231 mattina. 2/22

GORIZIA vendesi villino completamente ristrutturato con piccolo giardino, garage, possibilità mutuo al 15%. 0481-84494. 122/22

GORIZIA VIA FRIULI 2 camere cucina salone riscaldamento autonomo cantina garage. GRIMALDI, 0481-45283. 1000/22

GRADO Pineta RECENTE FRONTEMARE in palazzina soggiorno cucinino bagno 2 camere 68.000.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GRADO CENTRO mansarda arredata vende Immobiliare ISONTINA, 0481-777478. 1/22

GRADO vendesi piccolo albergo centrale, trattativa riservata. Tel. Friulcasa, 0481-21231 mattina. 2/22

GRADISCA vendesi ultimi appartamenti completamente indipendenti, autoriscaldati, due stanze, soggiorno, doppio garage, mutuo concesso. Tel. Friulcasa 0481-21231 mattina. 2/22

GRADO monovano recentissimo arredato ampia terrazza, vista mare. 947393 mattino. 3153/22

GRADO Città Giardino acquisterei appartamentino con terrazza. Tel. 742827. 3204/22

GRADO Nord Est vende ristorante pizzeria muri licenze arredamento, alto reddito documentabile, vera occasione. 0431-96640. 126/22

GRADO PINETA vendesi inintermediari appartamento soggiorno stanza stanzetta cucinino bagno autoriscaldamento giardino 100 mq posto macchina. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-F, 34100 Trieste. 3227/22

GRADO Pineta privato vende appartamento pianoterra in palazzina camera cameretta soggiorno servizi ripostiglio giardino ed entrata indipendenti, terrazza autoriscaldamento elettrico, ottimo investimento, 92.000.000 contanti. Tel. 040-65660. 2934/22

GRADO vendesi a prezzo interessante attività commerciale zona centrale. Rivolgersi Agenzia d'affari Ferruccio Zuberti, via Caprin 24, tel. 0431-80285. 050035/22

GREBLO, 68789: San Giovanni attico recentissimo panoramico salone due stanze cucina abitabile servizi garage, 120.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: Giacinti piano alto recente salone 2 stanze cucinetta poggioli, 75.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: Ghega ultimo piano perfetto, 120 mq, salone 2 stanze cucina abitabile riscaldamento autonomo, 72.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: Puecher in casa ristrutturata come nuovo saloncino matrimoniale cucina abitabile riscaldamento autonomo, 42.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: zona Carlo Alberto ultimo piano panoramico saloncino matrimoniale cucina abitabile poggiolo. 23/22

GREBLO, 68789: Pestalozzi parzialmente da ristrutturare soleggiato 2 stanze cucina abitabile. 23/22

GREBLO, 68789: Donizetti piano alto 170 mq 4 stanze cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO, 299969-68789: villini accostati nuovi finiture signorili Duino e Visogliano salone tre stanze cucina abitabile tavernetta box giardino riscaldamento autonomo da 140.000.000. 23/22

GRETTA vista golfo soggiorno cucina quattro camere bagno terrazze 117.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 3090/22

GRIMALDI, 040-764952, TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30-18: viale XX Settembre signorile libero salone 3 camere cucina servizi cantina, 119.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: piazza Goldoni in stabile prestigioso circa 110 mq soggiorno 2 camere cucina servizi, 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Rozzol casetta libera su due piani circa 150 mq con cantina box giardino di 800 mq, 170.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: piazza Garibaldi libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, 68.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: via Rossetti libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi terrazzo, 77.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: piazza Sansovino libero ristrutturato 2 camere cucina servizi, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: via Udine libero soggiorno 3 camere cucina servizi, 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Campo Marzio libero soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta, 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: piazza Ospedale libero 2 camere cucina servizi cantina, 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Opicina, appartamento in casetta libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino, 125.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giacomo libero soggiorno camera cucina servizi riscaldamento autonomo, 30.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giusto libero monovano di circa 20 mq solo 6.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giacomo libero camera cucina servizi solo 13.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Lazzaretto villette libere uso turistico su due piani fronte mare con box e giardino 65.000.000 dilazionabili. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Aurisina terreno edificabile di circa 650 mq con fabbricato, 28.000.000. 1000/22

IL FARO 729824 vende vista mare zona palazzetto soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostiglio cantina 72.000.000. 2/22

IL FARO 729824 vende Manzoni mansarda 90 mq quattro vani cucina servizio 28.500.000. 2/22

IL FARO 729824 vende recentissimo zona Rossetti salone due stanze cucina biservizi poggiolo ripostiglio 80.000.000. 2/22

IL FARO 729824 vende Rozzol soleggiato salone due stanze cucina bagno ripostiglio 80.000.000. 2/22

IL FARO 729824 vende Giulia 118 mq tre stanze cucina bagno wc ripostiglio autometano piano basso 55.000.000. 2/22

IL FARO 729824 vende primo ingresso soggiorno due stanze cucina biservizi terrazzo ripostiglio grande mansarda posto auto coperto giardino privato 145.000.000 volendo box. 2/22

IMMOBILIARE Carducci 568889 vende terreno costruibile con progetto mq 2200 (carsico). 3216/22

IMMOBILIARE Carducci 568889 vende appartamenti bellissimi zona Giardino Pubblico mq 80 altro 160. 3216/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina BESENGHI soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, riscaldamento centrale, ascensore, 115.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO, prontingresso, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ammobiliato, 38.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via dell'ISTRIA stanza, cucina, bagno 17.000.000. S. Lazzaro 19. tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI, completamente rinnovato, recente, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende appartamento in palazzina zona UNIVERSITÀ 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio, riscaldamento, parcheggio macchina, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende GIULIA, casa d'epoca, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 42.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende appartamento zona PICCARDI 2 stanze, cucina, bagno, 32.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende ROSSETTI, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via F. SEVERO, recente, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende appartamento STADIO, moderno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento 67.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3162/22

IMMOBILIARE Giuliana affitta appartamento ammobiliato non residenti camera cucina servizi zona San Giacomo 763324. 3101/22

IMMOBILIARE La Ginestra vende splendida villa nuovissima costruzione zona Grignano ferrovia prezzo di grande occasione. Tel. dalle ore 15 alle 19 n. 77710. 2907/22

IMPRESA Strada Fiume 34 tel. 744091 vende primingressi complesso residenziale mutui 15% dilazioni 12% eventuali permute visite festivi mattino feriali pomeriggio. 6/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recentissimo splendida vista mare via dei Berlam appartamento di salone due camere cucina doppi servizi terrazzo con mansarda di saloncino camera bagno cantina due posti auto coperti, 242.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende Revoltella (adiacenze) libero recente vista mare soggiorno camera cucina bagno poggioli cantina posto auto, 66.500.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recente periferico soggiorno camera cameretta cucinotta bagno poggiolo ripostiglio autometano posto auto, 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende San Giovanni casetta libera ristrutturata soggiorno due camere cucina bagno soffitta, 82.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recente Fabio Severo salone camera cameretta cucina bagno poggiolo cantina, 78.400.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende Grignano libero appartamento da ristrutturare in villa soggiorno tre camere cucina bagno servizio terrazzo giardino proprio, 168.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera San Giuseppe casetta da ristrutturare camera cucina servizio cantina piccolo terreno, 40.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero via Besenghi box auto, 23.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera adiacenze viale Miramare mansarda vista mare soggiorno due camere cucina bagno wc stanzino poggiolo autometano, 35.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero adiacenze via Rossetti rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio, 35.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera Servola casetta da ristrutturare soggiorno camera cucina bagno wc soffitta cortile, 50.400.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recentissimo Domio appartamento in casetta soggiorno camera cucina bagno cantinetta 50 mq posto auto giardino proprio, 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera Muggia (borgo San Pietro) recente casetta a schiera soggiorno due camere cameretta cucina bagno wc balcone giardino, 80.000.000.

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero recentissimo vista mare Gretta soggiorno due camere cameretta cucina doppi servizi terrazze cantina soffitta e giardino proprio, 148.000.000. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero rimesso a nuovo San Giacomo soggiorno camera cucina bagno wc poggiolo cantina autometano, 51.000.000.

INTERMEDIA telefono 729801. Vende libero recentissimo piano alto Carpineto soggiorno due camere cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio, 70.000.000 + 13.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libero rimesso a nuovo adiacenze Ospedale Maggiore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio autometano, 37.000.000 + 14.500.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA tel. 729801. Vende libera adiacenze giardino pubblico mansarda parzialmente ristrutturata salone di 60 mq camera cucina bagno wc 39.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801. Vende San Giovanni libero recentissimo soggiorno camera cucinotta bagno poggiolo ripostiglio cantina box auto 51.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente adiacenze Pam soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli cantina ripostiglio posto auto 88.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801. Vende libero recente adiacenze Piccardi soggiorno due camere cucinotta bagno wc poggiolo ripostiglio 66.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801. Vende libero periferico attico stupenda vista soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazze ripostiglio 115.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801. Vende libera Campanelle casetta di ingresso cucina bagno camera 19.500.000. 2/22

LIBERO piano basso stanza cucina servizi 12.000.000 magazzino 65 mq adatto attività artigianale solo 7.800.000, 942310. 3223/22

LIBERO 35.000.000 Perugino rinnovato cucina bicamere bagno poggiolo Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO 48.000.000 Linfe cucina bicamere bagno terrazzone 50 mq Spaziocasa, 64266. 6/22

LIBERO 68.000.000 Montebello ultrapanoramico cucina bicamere bagno garage, Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO 42.000.000 Ospedale tricamere cucina servizi da riordinare Spaziocasa, 64266. 6/22

LIBERO 64.000.000 Sanzio primingresso cucina saloncino matrimoniale bagno Spaziocasa, 64266. 6/22

LIBERO 35.000.000 VICO ultimo piano cucina bicamere camerino bagno autometano, Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO 43.000.000 compreso garage Guardiella cucinotto bistanze bagno affarone Spaziocasa, 64266. 6/22

LIBERO 75.000.000 C. Elisi super affarone tricamere saloncino cucinetta bagno Spaziocasa, 64266. 6/22

LIBERO 45.000.000 Piccardi rinnovato luminoso tricamere cucina bagno Spaziocasa, 64266. 6/22

LIBERO 68.000.000 piano alto cucinetta tinello bicamere bagno Cologna Spaziocasa, 64266. 6/22

LOCALE affari centrale 100 mq liberabile 90.000.000 Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 3171/22

LOCALE affari centralissimo mq 60 occupato 40.000.000 vende AMCO, TEL. 743469.

LOCALE mq 30 libero paraggi Garibaldi vendesi, tel. 941409. 3220/22

LOCALI centrali vendonsi varie grandezze tel. 61131 lunedì ore 16-17. 3222/22

LORENZA vende R. Sanzio, mq 104, VI piano salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, veranda, cantina, casa signorile, 93.000.000. Tel. 734257. 3207/22

LORENZA vende Flavia ultimo piano, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio veranda casa moderna 55.000.000. Altro S. Giacomo casa nuova, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 36.000.000. Tel. 734257. 3207/22

Continua in ultima pagina

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM.

Elio Bedin

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio FABIO, il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 12 febbraio 1984

Sono vicini all'amico FABIO per la scomparsa del padre: ROSSANO, EVELYN, GIULIANO, DONATA, SALVATORE, MARINA, PAOLO, ALFREDO, BETTY, MAURO, ELISABETTA, MARCELLO, GIULIANA; famiglie CASCELLA e BIANCHETTI.

Trieste, 12 febbraio 1984

I dirigenti ed il personale tutto della Ragioneria Regionale dello Stato e Ufficio Stralcio partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro collega

GEOM.

Elio Bedin

Trieste, 12 febbraio 1984

I condomini di via Fabio Severo 71/1 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Elio Bedin

Trieste, 12 febbraio 1984

Profondamente addolorati MICHELA e famiglia sono vicini a FABIO e alla mamma.

Trieste, 12 febbraio 1984

Partecipa al lutto:
— MARIO PIPAN

Trieste, 12 febbraio 1984

I condomini di via Flavia 72, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonia Dagostini

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe (Pepi) Pibrovec

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ZORA, il figlio SILVIO, la nuora FEDERICA, i nipoti DARIO e RADENKA e i parenti tutti.

Un grazie a tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia.

Trieste, 12 febbraio 1984

Partecipano al dolore le famiglie PALESE.

Trieste, 12 febbraio 1984

Uniti al nostro maestro e amico SILVIO per la scomparsa del suo papà

Giuseppe Pibrovec

Il Complesso Bandistico dell'Oratorio Salesiano

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

A 75 anni si è spento serenamente il nostro caro

Branimiro Zerjal

Desolatissimi la moglie MIRA, le figlie FRANCA e VANDA con i rispettivi mariti, i nipoti MANUELA, DIEGO e TAMARA, la sorella CECILIA e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

I funerali seguiranno martedì 14 febbraio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

È mancato ai suoi cari

Giordano Basiaco

Ne danno il triste annuncio il fratello, il nipote ENRICO con la moglie MARIA, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del II Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ottavia Vatta in Predonzani (Zoe)

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. PREDONZANI-STAGNI

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e d'affetto tributate alla nostra cara

Rainelda Cozziani in Verdelli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nosto grande dolore.

Il marito ETTORE e i figli

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Lucchini ved. Degasperi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massimiliano Petronio

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

La moglie e la figlia di

Servolo Vascotto

ringraziano commosse i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

I ANNIVERSARIO

Gilberto Descovich

La moglie DELMA e il figlio UMBERTO Lo ricordano con affetto.

Trieste, 12 febbraio 1984

Nel 3.o anniversario della scomparsa di

Renato Sparago

i familiari Lo ricordano con immutato dolore,

Trieste, 12 febbraio 1984

Domani 13 ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Fulvio Cervini

La moglie, i figli, la mamma e parenti tutti Lo ricordano.

Trieste, 12 febbraio 1984

Da un anno non sei più con me.

Nino Nadalutti

La Tua LICIA

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

Dopo lunga, penosa malattia si spegneva il 10 febbraio la nostra cara

Leda Saggioro in Zanardi

di anni 57

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli CLAUDIO con ALIDA, NADIA con PIERO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì in forma privata nel cimitero di Ponte di Barbarano Vicentino.

Trieste, 12 febbraio 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— RAUBER
— RUTIGLIANO
— ORETTI

Trieste, 12 febbraio 1984

Partecipano al lutto: ALFIO, RENATA, GIGI.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

E' mancato improvvisamente

Giovanni Ducci

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e ISABELLA, sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

Si associano al dolore le famiglie:
— MACUZ e SUPP

Trieste 12 febbraio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Sivi

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, la figlia LICIA con il marito PINO, i nipoti ANNALISA e MARIACRISTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

Il 9 febbraio si è spento serenamente a Milano il nostro caro

Vinicio Carlile

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, il figlio FULVIO e la sorella LICIA con le relative famiglie unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lina Braini ved. Novel

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Sacolich in Dagri

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Pagliaro

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

I figli di

Santina Lak ved. Grezar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

I familiari e parenti di

Marcello Zotti

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro.

Trieste, 12 febbraio 1984

A 2 anni dalla scomparsa della mia cara mamma

Anna Lertua Boschini

Cara mamma e nonna il Tuo affetto e la Tua bontà sono sempre vivi in noi.

MARIO, MARIELLA, ANDREINA

Trieste, 12 febbraio 1984

Domani 13 febbraio ricorre il sesto anniversario della scomparsa di

Adriano Rosada

I familiari col rimpianto di sempre Lo ricordano a parenti e amici.

Trieste, 12 febbraio 1984

13-2-1979 13-2-1984

Michaela Crisa

Con infinito amore e rimpianto Ti ricordano

Mamma, papà, nonna

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stellio Sever

Addolorati ne danno il triste annuncio ROSANNA, GILIANO, EMILIA, la famiglia SIMCICH unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

Partecipano al lutto:
— MANUELA
— RONNIE
— DANIELA
— NEVA

Trieste, 12 febbraio 1984

Partecipano al lutto ROBERTO e famiglia VEGLIACH.

Trieste 12 febbraio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sancin

Né dà il triste annuncio ALBINA, unitamente alle famiglie TREMULI, URBANI e BRESSAN e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici, alle suore e a tutto il personale della II Medica.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Bianchin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuora, e i nipoti.

Un sentito grazie ai Sigg. Medici e al personale della prima chirurgica.

I funerali seguiranno martedì alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Daneu in Marchi

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, la sorella CARLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Bruno

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio immenso dolore.

Un grazie particolare vada a tutti gli amici, ai colleghi della RAS.

LAURA APOLLONIO

Trieste, 12 febbraio 1984

I familiari di

Lucia Giurissevich ved. Paoletti

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un ringraziamento particolare vada a don UGO.

Sistiana-Trieste,
12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che ci sono stati vicino nel dolore per la perdita del nostro caro

Gastone Rubino

I familiari

Trieste, 12 febbraio 1984

I figli ed i parenti tutti di

Manfredo Carcassoni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

Lucia Scopaz

MARIA FARAGUNA ringrazia coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

I ANNIVERSARIO

Cristina Vatovec ved. Castelli

Mamma cara, sei sempre con noi.

Tua figlia UCCIA
GENERO MANLIO

Trieste, 12 febbraio 1984

III ANNIVERSARIO

Dalia de Vilas ved. Tech

Cara mamma Ti ricordo sempre con immutato dolore e rimpianto.

STELLIA

Trieste, 12 febbraio 1984

A quattro anni dalla prematura scomparsa del figlio (13-2-1980)

Lucio Sparagna

il padre Lo ricorda con immutato affetto e dolore.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

È mancata ai suoi cari

Agnese Taffini in Della Valle

Ne danno il triste annuncio il marito NATALE, i nipoti e pronipoti con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste - Melbourne,
12 febbraio 1984

---

†

Improvvisamente è mancato

Italiano Squartini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le sorelle BIANCA, MARCELLA e DIANA, unitamente ai nipoti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1984

L'associazione Bridge Trieste ricorda commossa

Italiano Squartini

indimenticabile maestro di tante generazioni di bridgisti.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Ermanni

Ne danno il triste annuncio la figlia BENITA, i nipoti WALTER, ALFREDO, LUISA e ANTONIETTA insieme a tutti i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 febbraio, alle 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

---

†

Dopo lunga malattia è deceduto il 10 febbraio

Giorgio Bartoli

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr. alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Un commosso ringraziamento a tutti i cari parenti, agli amici e conoscenti che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile zio

Mario Zorzin

Ringraziamo i parroci don STEFANO SISSOT e don GUERRINO ZANGRANDO per l'amicizia dimostrata e l'assistenza spirituale donata in questi anni.

Un ringraziamento per il pensiero gentile vada ai condomini di via Mirti 5.

I nipoti LIDIA
e LIVIO ARZON

Trieste, 12 febbraio 1984

Impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziamo commossi per le attestazioni di affetto tributate, tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro indimenticabile

Mario

Una messa in suffragio sarà celebrata il 14 febbraio alle ore 19 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglia VALENCIC

Trieste, 12 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Virginia Barbieri ved. Favaretto

I familiari

Trieste, 12 febbraio 1984

La moglie ARMIDA ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del suo caro

Marcello Susa

Trieste, 12 febbraio 1984

I familiari di

Livio Vesnaver

ringraziano quanti l'hanno amorevolmente assistito nella sofferenza e sono stati loro vicini nel dolore per la sua perdita.

Trieste, 12 febbraio 1984

V ANNIVERSARIO

Fernanda Crevatin nata Cecconi

più il tempo passa, più Ti sentiamo vicina.

Il marito, la mamma,
sorelle e fratelli

Trieste,
Monfalcone, Cremona,
12 febbraio 1984

IV ANNIVERSARIO

Con immutato affetto e rimpianto ricordano

Riccardo Morin

la moglie, i familiari,
gli amici

Trieste, 12 febbraio 1984

Nel primo anniversario della morte di

Francesca Skerl

la figlia, il genero, i nipoti e pronipoti La ricordano con affetto.

Trieste, 12 febbraio 1984

ESTERI

GLI ORGANI D'INFORMAZIONE ORIENTALI AVEVANO DATO MAGGIORE SPAZIO ALLA MORTE DI BREZNEV

Soltanto il freddo messaggio di Ceausescu stona nel grande coro di elogi dell'Est per Andropov

Il leader siriano Hafez Assad proclama sette giorni di lutto nazionale - I brevi commenti della stampa di Pechino

PRAGA — Coro di elogi ma con qualche sfumatura di tono per Yuri Andropov sulla stampa ufficiale dell'Est europeo.

I giornali cecoslovacchi e quelli bulgari ricordano «con il cuore in fiamme», come scrive il Rude Pravo, il leader defunto, ma la stampa ungherese appare meno esuberante e sottolinea che Andropov aveva riconosciuto l'esistenza di «sostanziali differenze economiche e culturali fra i paesi socialisti».

L'agenzia bulgara Bta scrive che la morte di Andropov «ha scosso il popolo sovietico perché esso aveva una difucia sconfinata nel leader comunista e leninista dotato di grandi capacità organizzative» e l'organo del Pcb Rabotnichesko Delo parla di «cordoglio incommensurabile».

L'organo del Pc cecoslovacco Rude Pravo dice che è «impossibile dimenticare» come Andropov «prese il timone dell'Unione Sovietica» e aggiunge: «Straordinariamente modesto, quasi rigorosamente ascetico, semplice e profondamente umano, inaccessibile a qualsiasi ostentazione, sin dai primi istanti, egli si conquistò i cuori di milioni di persone non solo nel suo paese ma oltre i confini, grazie a ognuno dei suoi passi saggi e ponderati».

L'organo del Pc ungherese Nepszabadag esalta Andropov per la sua «rapida e attiva reazione ai nuovi fenomeni e realtà» e per il suo «coraggioso adeguamento alle esigenze dell'epoca». Sottolineando sia pure tra le righe che con Andropov alla guida del Cremlino l'Ungheria è riuscita a portare avanti le sue riforme economiche e sociali, e lasciando intendere che i dirigenti di Budapest intendono continuare su questa strada, il giornale riporta tra virgolette alcune dichiarazioni dello stesso Andropov a proposito di «differenze» nel mondo comunista.

Il leader sovietico, ricorda Nepszabadas, definì «della massima importanza» la necessità che «le attuali differenza non ostacolino lo sviluppo della cooperazione», dichiarò inoltre che non era possibile capire l'essenza del socialismo «senza tenere nel debito conto la ricca esperienza di altri paesi fratelli, affermò che «gli ultimi decenni hanno arricchito i concetti relativi al sistema socialista mondiale, dimostrando quanto esso sia vario e complesso».

Anche dopo la morte di Andropov, Nicolae Ceausescu conferma la sua linea di indipendenza da Mosca: il Presidente romeno ha inviato ai dirigenti del Cremlino un messaggio in cui esprime «le più sincere condiglianze» ma «modera» gli elogi allo scomparso in modo netto rispetto all'analogo telegramma per la morte di Leonid Breznev, il 10 novembre 1982.

«Ho appreso con cordoglio la morte del compagno Andropov», scrive Ceausescu, esprimendo, anche a nome del partito, del governo e del popolo, «le più sincere condoglianze per la grande perdita» e sottolineando dello scomparso «la militanza per la causa della pace e della cooperazione internazionale e per la soluzione dei grandi, complessi problemi del mondo contemporaneo».

Nel messaggio per Breznev, Ceausescu era stato senza dubbio più caloroso dicendosi «profondamente rattristato» e definendo il defunto leader come «uno stretto amico» del popolo romeno.

La «moderazione» del leader romeno, secondo gli osservatori, va vista come un'ulteriore riprova del fatto che le relazioni tra Mosca e Bucarest hanno conosciuto un ulteriore raffreddamento durante la presidenza Andropov. Un altro indizio viene rilevato nel trattamento riservato dalla stampa all'avvenimento.

L'organo ufficiale del Pcr Scinteia e altri giornali sono usciti con una fotografia del defunto e con il testo del comunicato del comitato centrale del Pcus, ma, a differenza degli altri paesi dell'Est, senza commenti.

Per il momento si ignora se Bucarest seguirà l'esempio di altri paesi del Patto di Varsavia proclamando una giornata di lutto in coincidenza coi funerali. Per la morte di Breznev, i giorni di lutto ufficiale erano stati addirittura quattro.

La maggior parte dei paesi del Patto di Varsavia hanno infatti proclamato per il 14 febbraio una giornata di lutto nazionale. In Bulgaria le giornate di lutto saranno due, domani e martedì.

Intanto a Pechino, rispetto alla scomparsa di Leonid Breznev la stampa cinese ha dedicato qualche riga di meno a Yuri Andropov, ma la posizione della notizia è stata nei due casi esattamente la stessa: in prima pagina, in basso a destra. Come per Breznev, non è stata pubblicata la fotografia del defunto leader sovietico.

Il «Quotidiano del popolo» e gli altri giornali di Pechino riportano le 23 righe dell'agenzia «Nuova Cina» che informano senza commento della morte di Andropov e contengono una sua breve biografia.

In un contrasto volutamente sorprendentemente una parte importante della prima pagina — viene dedicata all'annuncio del decesso di un ex-capo di stato maggiore dell'esercito cinese (Su Yu) avvenuto una settimana fa.

Fra i numerosi messaggi di cordoglio inviati a Mosca c'è da sottolineare quello del Presidente siriano Hafez Assad: «Con la scomparsa del compagno Andropov, perdiamo un grande e fedele amico della Siria e degli arabi». Per la morte del leader sovietico, la Siria ha dichiarato sette giorni di lutto, con bandiere a mezz'asta sui ministeri e gli edifici pubblici.

La stampa francese, ha intanto dedicato pagine e pagine alla morte del leader sovietico, soffermandosi soprattutto sui problemi della sua successione, riapertisi in Unione Sovietica per la seconda volta in 15 mesi, e sulle conseguenze del decesso sulla scena politica internazionale.

Sul bilancio della gestione Andropov, i giornali sottolineano nel loro insieme come la brevità del suo «regno», unita alla lunga malattia, non abbiano consentito al successore di Leonid Breznev di imporre uno stile personale alla politica del suo Paese.

«Il successore di Breznev ha soprattutto dimostrato il conservatorismo fondamentale del sistema sovietico» scrive il quotidiano «Liberation» (sinistra indipendente) per il quale Andropov si è probabilmente soprattutto preoccupato di «rifare i muscoli del sistema tagliando meticolosamente nel lardo più evidente».

Lo «scoop» di Cheysson

PARIGI — «Scoop» di Cheysson, scrivono i giornali francesi, rilevando — come abbiamo già scritto ieri — che il ministro degli esteri ha fatto osservare al consiglio interministeriale di Bruxelles un minuto di silenzio «per la morte di Andropov», tre quarti d'ora prima che la notizia venisse annunciata dalla Tass.

È stato anzi lo «scoop» di Cheysson, secondo «Le Matin», che ha indotto la Tass a «confermare» la notizia, alle 12.30 circa.

Secondo ricostruzioni di fonti ufficiose, spiega il quotidiano socialista, la notizia della morte di Andropov era stata comunicata «sotto embargo» al Quai d'Orsay ma chi l'ha fatta pervenire a Bruxelles ha omesso di precisare che vi era un «embargo».

Annunciata da Cheysson, la notizia ha fatto il giro del mondo ed è giunta naturalmente anche al telex della Tass. «Sapendo che il mondo era stato messo al corrente, Mosca non ha potuto che confermarla. Erano circa le 12.30, tre quarti d'ora dopo Cheysson», scrive «Le Matin».

«Ignoravo che Cheysson fosse il portavoce del Cremlino» avrebbe commentato, secondo il giornale, un delegato britannico.





Mosca — Le reazioni dell'Unione Sovietica alla morte di Andropov. Due moscoviti osservano il giornale listato a lutto; gli operai di una fabbrica di Baku, nell'Azerbaigian, riuniti per un silenzioso omaggio al leader scomparso *(Telefoto Ap e Tass)*

DUPLICE ATTACCO: DALLA STRADA E DAL PARLAMENTO

I peronisti scatenati contro Raul Alfonsin

I sindacati sono ancora più duri oggi che ai tempi del regime militare

BUENOS AIRES — *I sindacati argentini, schierati con il peronismo, hanno attaccato il governo radicale di Raul Alfonsin, su due fronti contemporaneamente: in piazza e in seno al Parlamento.*

Circa quindicimila operai hanno partecipato l'altra sera a una manifestazione di protesta contro la riorganizzazione sindacale proposta dal presidente al congresso.

Scenario della dimostrazione la piazza antistante il palazzo del Parlamento dove nonostante l'ostinata opposizione del peronismo, il partito al governo ha ottenuto (con i voti di alcuni partiti regionali) la maggioranza necessaria per far approvare nei sui termini generali il disegno di legge inteso a «democratizzare» i sindacati.

I dirigenti della confederazione generale del lavoro (Cgt) che ha indetto la dimostrazione, hanno rivolto al governo democratico critiche ancora più dure di quelle che negli ultimi tempi lanciavano contro il regime militare.

«La nostra protesta va al di là della legge sindacale», ha detto il dirigente della Cgt Saul Ubaldini. «Ciò che in realtà vogliamo — ha precisato — è che finisca definitivamente la fame degli operai».

A pochi metri dalla dimostrazione, nella sala della Camera dei deputati, si ascoltavano espressioni ancora più violente dei legislatori peronisti nei confronti dei deputati radicali.

Dopo otto anni di silenzio il Parlamento è stato teatro di asprissimi dibattiti e incidenti tanto seri fra parlamentari di opposte tendenze con la partecipazione del pubblico presente in sala che il presidente della Camera, il radicale Juan Carlos Pugliese, ha dovuto interrompere la sessione per oltre quattro ore.

La crisi fra le forze del lavoro organizzate e il governo di Alfonsin, e in realtà lo specchio del profondo contrasto tra peronismo e radicalismo, esponenti rispettivamente della classe operaia e della classe media.

Dal punto di vista dei dirigenti sindacali peronisti, l'attuale presidente ha commesso due imperdonabili peccati capitali, oltre naturalmente quello di vincere le elezioni: li ha accusati di aver concluso un «patto segreto» con i militari e sta tentando di modificare la struttura delle organizzazioni del lavoro che controllano da anni.

La tregua dopo l'insediamento del nuovo governo è stata brevissima: il disegno di legge sulla «democratizzazione» dei sindacati ha fornito lo spunto per uno scontro frontale che gli osservatori concordano nel ritenere che si sarebbe in ogni modo verificato presto o tardi.

Contro la strategia di Alfonsin le organizzazioni del lavoro hanno puntato tutte le loro armi e hanno dimostrato che sono disposte a condurre la battiglia su tutti i campi.

Esattamente due mesi fa, in una splendida giornata di sole, una folla esultante festeggiava l'avvento della democrazia e la fine degli otto anni di duro regime militare. Nessuno immaginava che appena sessanta giorni dopo in un piovoso pomeriggio di fine estate, migliaia di manifestanti sarebbero scesi in piazza per protestare contro la «dittatura radicale».

Intanto il governo argentino si accinge a chiedere al Brasile l'estradizione di Mario Firmenich e Fernando Vaca Narvaja, due capi del gruppo guerrigliero «montoneros».

Nel dicembre scorso, il presidente Raul Alfonsin aveva iniziato azioni giudiziarie contro i più alti capi delle organizzazioni guerrigliere di sinistra, contemporaneamente all'incriminazione degli alti esponenti delle forze armate che hanno partecipato alla cosiddetta «guerra sporca» della seconda metà degli anni 70.

Belgrado «stimola» Bruxelles contro il terrorismo albanese

BELGRADO — L'attentato terroristico di domenica scorsa, quando ignoti — ma si ritiene trattarsi di irredentisti albanesi — hanno appiccato il fuoco alla rappresentanza a Bruxelles della Jat, la compagnia aerea di bandiera jugoslava, ha avuto un'eco anche alla settimanale conferenza stampa del portavoce della segreteria federale agli esteri di Belgrado.

«Ritenevamo — ha detto il portavoce — che atti del genere non si sarebbero ripetuti dopo le esperienze fatte dai competenti servizi belgi con una serie di azioni terroristiche ad opera di elementi anti-jugoslavi, nel recente passato, sul loro territorio e dato l'avanzato processo di normalizzazione dei rapporti bilaterali tra i due paesi».

Il rappresentante jugoslavo, dopo aver sottolineato che la lotta contro il terrorismo è producente soltanto se diretta contro i focolai organizzati, ha espresso l'auspicio che le autorità belghe, questa volta, dimostrino maggiore efficacia, scoprano e puniscano i colpevoli e pongano fine all'attività dei circoli estremistici che ispirano ed appoggiano gli attentatori.

ISRAELE POTREBBE DI FATTO ANNETTERE IL MERIDIONE DEL LIBANO

Shamir fa la voce grossa con Gemayel: «Gli accordi devono essere rispettati»

TEL AVIV — *Il primo ministro israeliano Shamir ha messo in guarda il Presidente libanese Amin Gemayel dal piegarsi alle pressioni siriane per l'abrogazione dell'accordo del maggio 1983 con Israele. In caso contrario, questa la sostanza dell'avvertimento, Israele si sentirà libero di ignorare gli impegni assunti con quell'accordo.*

Shamir, che parlava in un'intervista alla radio, ha detto: «Gli accordi, ovviamente, si firmano per rispettarli e mantenerli. Se questo accordo sarà abbandonato, ci vedremo liberi da tutti gli impegni assunti nel firmarlo... Se il Libano rinuncerà a questo accordo, significherà che avrà rinunciato alla indipendenza. Ci siamo impegnati a rispettare la sovranità assoluta nel Libano nelle zone di confine e ci siamo quindi accontentati di un minimo di misure di sicurezza, ma se non ci sarà ancora collaborazione a questo riguardo da parte libanese, dovremo provvedere».

Con l'accordo del 1983 Israele si impegnò a ritirare le sue forze dal Libano, ma la dichiarazione di ieri del primo ministro sembra indicare che gli israeliani si vanno adattando all'idea di una lunga permanenza nel Paese e di una sua spartizione di fatto con la Siria.

Shamir ha aggiunto che se Gemayel annulla unilateralmente l'accordo, «Israele provvederà unilaterlamente a rafforzare la sicurezza delle sue frontiere settentrionali assicurandosi l'appoggio di forze locali libanesi che non si trovino sotto la tutela del governo libanese».

«Tutti devono capire che noi proteggeremo i nostri confini settentrionali e la nostra gente, con o senza l'accordo» ha detto Shamir.

«Mi sembra impensabile che il governo americano possa proporre a Gemayel l'abrogazione dell'accordo con la speranza che ciò possa contribuire a salvare il suo regime. E' evidente — ha concluso — che l'abrogazione di tale accordo porterebbe solo ad un rafforzamento della Siria».

Frattanto, il mediatore dei sauditi Rafik Hariri sta cercando di riunire i ministri degli esteri di Beirut, Damasco e Riad per trovare uno sbocco alla crisi libanese. Lo affermano fonti governative libanesi.

Il ministro degli esteri libanese Ellie Salem si recherà forse nelle prossime ore a Cipro per incontrarsi con Hariri



Beirut — Un soldato italiano aiuta una famiglia di profughi a portare al sicuro le loro masserizie *(Tel. Ap)*

«OCCHIO PER OCCHIO» NEL CRUDELE CONFLITTO IRAN-IRAQ

Missili su una città iraniana Oggi l'annunciata rappresaglia

BAGDAD — L'Iraq ha attaccato con i caccia e i missili, nelle prime ore di ieri, la città iraniana di Dezful. La radio iraniana ha detto che almeno sei persone — tra cui un bambino — sono rimaste uccise e un centinaio ferite.

L'emittente iraniana ha aggiunto che l'Iran risponderà all'attacco bombardando le città irachene di Bassora, Khaneqin e Mandali. Il Presidente Ali Khamenei ha invitato le popolazioni di queste città ad abbandonare le zone residenziali, allo scopo di evitare vittime.

Tre missili sono caduti nelle zone residenziali di Dezful, ha precisato l'emittente. Uno ha colpito un ospedale, causando parecchi fariti. Molte abitazioni e negozi sono andati distrutti.

L'attacco contro Dezful, che dista circa 80 chilometri dal confine, è avvenuto nel contesto delle minacce irachene di colpire undici città iraniane come rappresaglia ai bombardamenti di alcune città di frontiera da parte degli iraniani.

L'avvertimento lanciato dal Presidente Khamenei da Mashad, nel corso di un discorso per il quinto anniversario della rivoluzione, è stato estremamente chiaro: le popolazioni di Bassora, Mandali e Khaneqin hanno tempo fino a domani mattina (stamattina n.d.r.) per abbandonare le loro abitazioni, perché poi l'artiglieria iraniana aprirà il fuoco su tali città irachene. «Questo è il nostro ultimo avvertimento, la decisione è irrevocabile», ha detto Khamenei.

Dopo l'annuncio dei bombardamenti, la radio iraniana trasmette solo musica militare, canti rivoluzionari e comunicati, alcuni dei quali contengono avvertimenti alle popolazioni delle città irachene di andarsene al più presto, «perché nelle prossime ore si risponderà ai crimini di Saddam». I comunicati avvertono anche che se gli attacchi missilistici iracheni continueranno, l'Iran attaccherà altre città irachene.

Valanghe in Austria: 12 vittime in tre giorni

INNSBRUCK — La morsa del gelo non accenna ad allentarsi in Austria dove continua a nevicare e le valanghe hanno falciato dodici vite negli ultimi tre giorni.

L'ultima vittima è una bambina di dieci anni travolta da una valanga in prossimità di Innsbruck.

Ieri, si erano avuti due morti nella provincia di Salisburgo e nel Tirolo.

Polonia: accuse sovietiche a sindacalisti italiani

MOSCA — Un quotidiano sovietico ha accusato i sindacati occidentali — e in particolare la federazione torinese dei metalmeccanici — di continuare a mandare ai «controrivoluzionari» polacchi soldi e macchine fotocopiatrici che vengono utilizzate per attività sovversive.

In una corrispondenza da Varsavia, l'organo ufficiale dei sindacati sovietici «Trud» ha fatto i nomi di persone rispettivamente definite uno dei segretari e il leader della federazione dei metalmeccanici di Torino, identificati come Antonio Buzzigoli e Carlo Daghino (sic).

Secondo il giornale, missioni compiute di persona o per mezzo degli autocarri che portano in polonia i «pacchi dono», essi hanno fatto pervenire a «Solidarnosc» sia «pacchi di dollari» sia «buoni consigli su come organizzare azioni controrivoluzionarie».

«Nella sua ultima visita a Varsavia — ha scritto "Trud" — Buzzignolli ha consegnato 8000 dollari per le necessità del movimento clandestino polacco (...) Dagkhino ha portato dal canto suo una macchina fotografica "Minox", materiale per microfilm e istruzioni sul come far pervenire in Occidente materiali da poter usare nella campagna propagandistica contro la Polonia».

Secondo il giornale sovietico, gli incontri tra i sindacalisti italiani e i rappresentanti del movimento clandestino polacco si sarebbero svolti in una Chiesa di Varsavia — quella di via Czerniakowska — e sempre «alla presenza di preti».

«Trud» ha scritto che il ministro degli interni polacco dispone di «documenti» che confermano queste attività e che le attrezzature portate a Varsavia dai sindacalisti stranieri sono per lo più di provenienza americana.

Informati delle rivelazioni apparse sulla «Trud» Antonio Buzzigoli e Carlo Daghino, entrambi esponenti della segreteria regionale piemontese della federazione lavoratori metalmeccanici hanno diffuso una breve nota.

Buzzigoli e Daghino «tengono a precisare che si recarono in Polonia due anni or sono, all'esclusivo scopo di fornire aiuti umanitari.

■ MALTA — Malta, nel 1982, avrebbe concluso un accordo segreto con la Corea del Nord per ricevere forniture di armi e assistenza per l'addestramento delle proprie forze militari e di polizia.

VIAGGIO IN OCCIDENTE DEL CAPO EGIZIANO

Mubarak da Mitterrand Martedì sarà da Reagan

PARIGI — Il Presidente egiziano Hosni Mubarak ha avuto col Presidente Mitterrand un colloquio a quattr'occhi di un'ora e mezzo (mezz'ora più del previsto), dedicato — egli ha detto — ai mezzi per «promuovere un regolamento globale in Medio Oriente». Sulla sostanza della conversazione si hanno pochi particolari.

Nel lasciare Parigi alla volta di Washington, dove vedrà martedì il Presidente Reagan, Mubarak ha affermato che si è parlato del Libano, anche alla luce della decisione degli Stati Uniti di trasferire su unità navali il loro contingente della forza multinazionale, del problema palestinese, e, in generale, della situazione in Medio Oriente, dove ieri sul fronte Iraq-Iran si è registrato un nuovo deterioramento sul piano militare.

Il Presidente egiziano ha affermato in sostanza che occorre abbordare il problema del Libano con una «visione globale» della situazione per poter ridurre la tensione nel paese, aggiungendo che lo scambio di vedute ha avuto per oggetto anche la risoluzione franco-egiziana presentata nel luglio 1982 al consiglio di sicurezza dell'Onu.

Mubarak non ha precisato se si sia deciso di «riattivare» tale documento, che prevede un riconoscimento reciproco e simultaneo tra Israele e l'Olp e il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese. Lo ha però definito «una buona iniziativa».

Il portavoce dell'Eliseo si è limitato a confermare che Mitterrand e Mubarak hanno parlato della risoluzione franco-egiziana e della situazione in Medio Oriente.

Il settimanale egiziano «October», generalmente bene informato, scrive intanto che il Presidente Reagan ha invitato a una colazione di lavoro per martedì prossimo il Presidente Mubarak insieme con Re Hussein di Giordania. Il programma ufficiale comunicato dalla Casa Bianca prevede invece che Reagan incontrerà Hussein e Mubarak separatamente, il primo domani e il secondo martedì. Se la notizia della «colazione a tre» fosse confermata, ciò potrebbe indicare che gli Stati Uniti accettano di prendere in considerazione le proposte formulate da Mubarak per rilanciare il processo di pace nel Medio Oriente.

FRA GLI INVASORI ANCHE MILITARI INVIATI DA GHEDDAFI

Dispersi nel Sudan sette operai francesi dopo un attacco dei guerriglieri etiopici

KHARTOUM — Sette operai di una ditta francese che costruisce un canale nel Sudan meridionale risultano dispersi in seguito a un attacco di guerriglieri sconfinati dalla vicina Etiopia contro il cantiere.

I guerriglieri hanno attaccato il cantiere situato a Sobat, nella regione dell'Alto Nilo nel Sudan meridionale, ma sono stati respinti con perdite pesanti dall'esercito sudanese.

Gli operai stranieri sono stati fatti evacuare dalla zona e portati a Khartoum, ma sette di loro sono risultati dispersi. L'esercito è impegnato nelle ricerche. Si ignora se le sette persone siano state sequestrate dai ribelli o se siano fuggite per scampare a un altro attacco.

Il due febbraio scorso nella stessa regione tre operai della compagnia americana «Chevron Oil» furono uccisi in un altro attacco dei guerriglieri.

Ora l'attacco è stato portato contro la «Societè des grands travaux» di Marsiglia, attualmente impegnata nello scavo di un grande canale di irrigazione.

L'attacco contro il cantiere francese viene attribuito dagli osservatori al movimento separatista «Anyaanya 2», che negli ultimi tempi ha intensificato le azioni di guerriglia in tutto il Sud del Paese. Secondo il governo di Khartoum, invece, si tratta soltanto di episodi circoscritti, manipolati dall'Etiopia e dalla Libia nel tentativo di destabilizzare il regime del generale Nimeyri. Tra le persone rimaste uccise a Sobat ci sono infatti anche soldati libici ed etiopici.

La situazione rischia di aggravarsi poiché l'Egitto, che di Nimeyri è il principale alleato, ha più volte dichiarato di essere pronto a intervenire militarmente, in caso di minacce esterne contro l'integrità e l'indipendenza del Sudan. Per il momento, tuttavia, il governo del Cairo sembra cercare di contenere la crisi con l'azione diplomatica: a questo scopo il ministro di stato egiziano agli esteri Butros Ghali ha compiuto nei giorni scorsi una visita ad Addis Abeba e si trova proprio ora a Khartoum, dove è stato ricevuto da Nimeyri.

Frattanto, la maggioranza dei circa 500 soldati etiopici fuggiti in Sudan il mese scorso ha rifiutato il rimpatrio e ha chiesto asilo politico alle autorità sudanesi.

Lo riferisce l'agenzia di informazione sudanese, rifacendosi a una «fonte autorevole» del ministero di sicurezza dello Stato.

Senza precisare il numero di quanti hanno deciso di non tornare in Etiopia, l'agenzia riferisce che i soldati hanno «aspramente denunciato il peggioramento della situazione nel loro Paese e il morale a terra fra le file dell'esercito etiopico».

Colta da infarto la moglie di Sakarov

PARIGI — Elena Bonner, moglie del premio Nobel per la pace Andrei Sakarov, sarebbe stata colpita da infarto (il secondo in due mesi) e le autorità sovietiche avrebbero rifiutato al marito di accompagnarla in ospedale.

Impiccato a Nuova Delhi separatista del Kashmir

NUOVA DELHI — Mohammed Maqbool Butt, fondatore dell'organizzazione separatista «Fronte per la liberazione del Kashmir» è stato impiccato ieri nel penitenziario di Tihar, a Nuova Delhi. I terroristi del Kashmir, che la settimana scorsa avevano assassinato a Birmingham il diplomatico indiano Raviandra Mhatre, ne avevano sollecitato inutilmente la liberazione.

Nelle ore che hanno preceduto l'esecuzione di Butt, centinaia di soldati e di agenti di polizia sono stati dislocati davanti al carcere per impedire manifestazioni di violenza da parte della folla.

Il fondatore del «Fronte di liberazione del Kashmir» aveva 50 anni ed era stato condannato a morte per aver ucciso nel 1966, durante una rapina, un funzionario di banca e per aver assassinato quattro anni dopo un agente dei servizi di sicurezza. Entrambi i delitti furono compiuti nel Kashimir contro sudditi indiani.

Quando nel Kashmir si è sparsa la notizia dell'impiccagine di Butt, simpatizzanti del «Fronte di liberazione del Kashmir» hanno assalito gli uffici del dipartimento per l'elettricità e l'irrigazione. Nel riferirlo, l'agenzia di stampa «United News of India» definisce calma la situazione.

Continuaz. dalla 18.a pagina

MANSARDA centrale, completamente rinnovata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi libera L. 19.000.000. Tel. 68723 mattino. O50038/22

MARIANO DEL FRIULI villetta schiera primo ingresso 3 camere salone cucina doppi servizi giardino 85.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MARIANO - CORONA villa recente libera 3 camere cucina salone tinello doppi servizi tavernetta mansarda garage ampio giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO nuovi appartamenti palazzina 6 famiglie 2 letto soggiorno cucina bagno terrazze garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi grande caseggiato con progetto approvato per negozi appartamenti. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA largo Anconetta appartamento recente 60 mq posto macchina. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano recente soggiorno cucina 2 letto doppi servizi cantina garage. 59.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA terreno edificabile 900 mq periferia Staranzano. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi nuova villa 3 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina taverna garage giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende periferia case rustiche da riattare terreno 500 mq 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano recente tre letto saloncino biservizi garage. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende San Canzian biville 130 mq in costruzione 500 mq erreno 45947. 1/22

MONFALCONE CASETTA RISTRUTTURABILE con progetto vende Immobiliare ISONTINA Ronchi 0481-777478. 1/22

MONFALCONE LOTTI EDIFICABILI zona Marcelliana vende Immobiliare ISONTINA 0481-777478. 1/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 vende appartamento centrale 3 vani servizio 30.000.000. Via Aquileia appartamento 3 letto doppi servizi cantina 63.000.000. 134/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 località SAGRADO vende in casa bifamiliare abitazione recente con magnifico parco. REDIPUGLIA vende rustico 600 mq scoperto possibilità restauro e ampliamento. 134/22

MONFALCONE impresa Mario Jacumin vende appartamenti Staranzano, Villesse prossime bifamiliari in Monfalcone. Possibilità mutui. 75130 ore ufficio. 130/22

MONFALCONE occasione privato vende attico panoramico terrazza. Telefonare Trieste 70324. 3139/22

MONFALCONE RECENTE LIBERO cucinino soggiorno 1 camera bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE PIAZZA CAVOUR ottimo investimento appartamento circa 100 mq cucina salone 2 camere terrazze cantina 51.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE CENTRALISSIMO attico libero con mansarda ampie terrazze garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE VIALE SAN MARCO I piano anche uso ufficio appartamento circa 160 mq con garage. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE XXV APRILE libero 2 camere cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazze. GRIMALDI 0481/45283 1000/22

MONFALCONE zona prestigiosa centrale vendesi immobile uso abitazione con locali commerciali. Vera occasione. Nord-Est 0431-96640. 126/22

MUGGIA attico recente salone cucina bicamere servizi terrazzo BG vende 273559. 2970/22

MUGGIA centro appartamentino con soffitta abitabile 23.000.000 BG vende 273559. 2970/22

MUGGIA privato vende 2 stanze, ingresso, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, panoramico. Telefono 0481/44460. 2894/22

OCCASIONE Staranzano libero appartamento nuovo 5 vani tutti comforts due terrazze garage cantina cortile. 0481/44125 pasti. 135/22

OPICINA Carsia villa recente perfetta 400 mq ogni comfort. Geom. Sbisà 942494. 3090/22

OPICINA via Biancospino 28/1 in elegante palazzina impresa vende ultimo prestigioso appartamento salone tre camere, ampie terrazze, box, comfort extra. Tel. pomeriggio 422660. 2497/22

OPICINA villa 180 mq metano terreno 1300 mq 250.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3090/22

OPICINA villa nuova schiera tre piani due giardinetti occasione. Geom. Sbisà 942494. 3090/22

PALAZZETTO sport appartamento rifatto nuovo tinello due camere servizio autometano 58.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3090/22

PERMUTASI grazioso villino riscaldamento giardino località Papariano con casetta periferia Trieste Nord-Est. 0431/96640. 126/22

PRIVATAMENTE vendo via Conti recente perfetto 2.o piano matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza cantina. 568564. 3263/22

PRIVATO vende a privato libero 2 camere soggiorno cucinino servizi poggiolo ascensore riscaldamento. Tel. 775657. 2874/22

PRIVATO vende a privato casetta con 800 mq di terreno. Tel. 826254. 3063/22

PRIVATO vende a privato appartamento 5 stanze e accessori. Tel. 741158. 3226/22

PRIVATO vende appartamento prima entrata zona presidenziale 85 mq. Telefonare mattino 415048. 2996/22

PRIVATO vende appartamento adiacente Ospedale maggiore mq 55 riscaldamento autonomo. Tel. 213163. 3019/22

PRIVATO vende appartamento Rozzol vista mare soggiorno bistanze cucina bagno ingresso ripostiglio centralnafta posto auto condominiale. 85.000.000 compreso piccolo mutuo. Tel. 910303. 3251/22

PRIVATO vende appartamento libero Roiano centro. Telefonare 910337. 3078/22

PRIVATO vende appartamento zona Campanelle. Tel. 750053. 2677/22

PRIVATO vende bellissima casetta prefabbricata in legno mq 65 prezzo vero affare. Tel. 830111 ufficio. 2933/22

PRIVATO vende Carpineto soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due terrazze, posto auto. Tel. 822552. 115/22

PRIVATO vende Duino in palazzina appartamento con garage e giardino proprio. Tel. 413589, 13-15. 3031/22

PRIVATO vende inintermediari Baiamonti appartamentino recente comfort 37.000.000. Telefonare 821112 pomeriggi. 3033/22

PRIVATO vende libero ingresso cucina camera servizio con doccia autoriscaldamento 27.000.000. Telefonare ore serali 795877. 3165/22

PRIVATO vende via Farneto casetta da ristrutturare libera 32.000.000. Tel. 732832. 3022/22

PRIVATO vende zona Pam piano alto vista soleggiato grande camera cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo autometano. Telefonare 727441. 3152/22

PRIVATO vende zona Puccini 65 mq perfetti più posteggio soffitta, 53.000.000. 824872. 2983/22

PRONTINGRESSO appartamento con mansarda o con portico giardino Gretta. Impresa Canarutto tel. 60251.

QUADRIFOGLIO MORERI eccellenti condizioni cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio 38.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ANANIAN piano attico panoramicissimo soggiorno cucina 2 stanze servizi ampia terrazza cantina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO confortevole soggiorno cucinino 2 camere bagno poggioli ripostiglio posto auto 65.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GAMBINI recente ingresso cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio terrazze 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO ultimo piano ottimo stato cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggiolo autometano 68.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FORTUNIO ultimi signorili primi ingressi cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze autometano possibilità box 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALFIERI parzialmente da rimodernare cucina tinello 3 camere bagno 52.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO da sistemare cucina 3 stanze servizio 35.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza CARLO ALBERTO raro ultimo piano vista meravigliosa cucina salone da sogno 4 stanze servizi ripostiglio terrazze 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO occasione affittato miniappartamento cucina matrimoniale bagno 17.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA vista mare affittato in villa cucina soggiorno 3 stanze servizi terrazze ripostiglio autometano 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI casetta per amatori da ristrutturare giardino vista mare 120.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VALDIRIVO adatto ufficio cucina salone 3 stanze servizi ripostiglio terrazza 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA appartamento con giardino in palazzina panoramica 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO signorile saloncino cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio cantina autometano 78.000.000 630174. 12/22

RABINO 762081 adiacenze Stazione libero soggiorno 2 camere cucina servizio 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 Rossetti adiacenze libero soggiorno 2 camere cameretta bagno poggiolo 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 Commerciale libero soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino 40 mq 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 Navali camera cucina servizio 23.000.000. 14/22

RABINO 762081 Ippodromo libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 Vicolo Scaglioni libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 Carpineto libero recente 2 camere cucina bagno 57.500.000. 14/22

RABINO 762081 Brunner libera mansarda camera cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO 762081 centralissimo soggiorno 4 camere cucina bagno ripostiglio 60.000.000 14/22

RABINO 762081 Romagna libero signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli volendo box 118.000.000. 14/22

RABINO 762081 Rossetti libero camera cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Marco libero soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 58.500.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera Basovizza 100 mq da ristrutturare 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 Alpi Giulie libero luminoso soggiorno 3 camere cucina poggioli 83.000.000. 14/22

RABINO 762081 Matteotti libero recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 59.500.000. 14/22

RABINO 762081 Roiano libera casetta da ristrutturare 70 mq più 80 mq giardino. Trattative riservate. 14/22

RABINO 762081 Revoltella libero attico in villino ottime rifiniture soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balconi 139.000.000. 14/22

RABINO 762081 Gretta libero stupenda vista mare salone 2 camere cameretta cucinotto bagno terrazze cantina giardino di 50 mq 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo libero camera cucina bagno riscaldamento autonomo 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 Pondares camera cucina servizio 15.000.000. 14/22

RABINO 762081 Piazza Sansovino libero camera cucina servizio ripostiglio 20.500.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso caminetto riscaldamento autonomo soleggiati. 947393 mattino. 3153/22

RISCALDAMENTO autonomo comoda ubicazione varie grandezze finiture accurate vende Impresa Marcon. 728012. 2870/22

RIVIERA MUGGESANA casetta libera indipendente su due piani panoramicissima con box giardino di 500 mq, prezzo interessante. GRIMALDI, 040-764952. 1000/22

ROIANO tre stanze cucina bagno 100 mq, vendesi. Telef. 775735-227237. 3123/22

RONCHETO, appartamento perfettamente rifinito, soggiorno, cucinino, due stanze, servizi. 947393 mattino. 3153/22

RONCHI, SAN CANZIAN D'ISONZO terreni agricoli vende Immobiliare ISONTINA. 0481-777478. 1/22

SPAZIOCASA, Valdirivo 24, in COSTRUZIONE palazzina Eremo appartamenti attici/mansarde. FACILITAZIONI PAGAMENTO. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: LUSSUOSO primingresso centrale con giardino zona Perugino, cucina salone bicamere biservizi. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: ATTICO primingresso BESENGHI cucina salone bicamere biservizi terrazzoni 50 mq. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: ATTICO-MANSARDA perfettissimo 8 anni giardino garage, 120.000.000. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: S. VITO cucina tinello salone tricamere biservizi, 90.000.000. 6/22

STARANZANO attico libero mq 80, 3 camere cucina soggiorno con caminetto terrazza mq 100 garage inintermediari ore ufficio. 0481-710830. 122/22

STARANZANO privatamente occasione 1.o ingresso 2 camere cucina soggiorno con caminetto servizi più box doccia doppio garage gas autonomo. Ore ufficio 0481-710830. 121/22

QUATTRO stanze cucina doppi servizi tutte comodità 95.000.000 trattabili, Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 3171/22

QUADRIFOGLIO GHIRLANDAIO recente abitabile subito cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SONNINO da ripristinare cucina vivibile salotto camera servizio poggiolo 29.500.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO recentemente rimodernato cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI abitabile subito cucinino soggiorno 2 camere bagno poggioli 59.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PIETA' perfettamente rimodernato cucina matrimoniale bagno 25.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GARIBALDI piede-a-terre 50 mq 25.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI recentissimo da ridipingere ingresso cucina matrimoniale bagno 33.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza finiture accurate 50.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO da ridipingere cucina camera cameretta bagno cantina 28.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPI ELISI recente panoramico cucinino tinello 2 stanze bagno poggioli ripostiglio 57.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVIERA MUGGESANA piano attico sul mare salone con caminetto cucina camera cameretta doppi servizi terrazze 80.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MATTEOTTI piano alto ogni confort soggiorno cucina 2 stanze bagno poggioli 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SVEVO perfetto vista mare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina 74.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CRISPI luminoso 100 mq da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze servizio solo 29.500.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile soggiorno cucina stanza stanzetta servizi balcone cantina autometano 65.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTE particolarmente signorile cucinino tinello soggiorno 3 stanze servizi terrazze 98.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA per amatori signorile appartamento salone 2 letto servizi terrazza box 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza CORNELIA ROMANA proponiamo appartamenti decorosi ampie metrature possibilità mutuo 19,25% 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMBI panoramico ampia metratura da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze servizio ripostiglio 55.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BUONARROTI ultimo piano con mansarda stupenda vista mare recentissimo perfette condizioni 110 mq 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA da sistemare saloncino cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina 58.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA signorile piano attico con dependence, favolosa vista mare 140 mq box per 2 macchine 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RIVE ampia metratura da ristrutturare cucina soggiorno 4 stanze bagno 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO decorosissimo cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio 39.000.000 631171. 12/22

RABINO 762081 San Giacomo libero soggiorno 3 camere cucina servizi 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 Martiri della Libertà soggiorno camera cucina servizio 17.500.000. 14/22

RABINO 762081 Maddalena libero soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino 100 mq 59.000.000. 14/22

RABINO 762081 Piazza della Borsa libero soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 Carducci libero camera cucina servizio 9.000.000. 14/22

RABINO 762081 Molino a Vento stabile in parte libero da ristrutturare 4 magazzini 1 locale d'affari 2 appartamenti 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 Cologna libero recente riscaldamento ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 64.500.000. 14/22

RABINO 762081 Montecucco libero in signorile casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 Udine libero soggiorno 2 camere cucina servizio 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 Chiadino stupenda villa occupata di due appartamenti di 180 mq l'uno con 200 mq di giardino 178.000.000. 14/22

RABINO 762081 Giuliani libero camera cucina servizio 18.800.000. 14/22

RABINO 762081 San Michele libero soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio 40.500.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo libero soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. 14/22

RABINO 762081 Largo Sonnino libero luminosissimo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze ripostiglio 82.000.000. 14/22

RABINO 762081 Donadoni libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 Largo Barriera libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 magazzino libero adiacenze Stazione 120 mq passo carraio acqua luce 66.500.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Politeama mansarde di 2 camere cucina servizio 12.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero appartamento vista mare con mansarda salone di 50 mq soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo giardino di proprietà 132.000.000. 14/22

RABINO 762081 Giustinelli libero soggiorno camera cameretta bagno cucinotto 53.500.000. 14/22

RABINO 762081 Tonello libero stupenda vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 40 mq 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 Bergamasco libero 2 camere cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RONCHI LOTTO EDIFICABILE progetto approvato vende Immobiliare ISONTINA, 0481-777478. 1/22

RONCHI, VILLA AL GREZZO vende Immobiliare ISONTINA. 0481-777478. 1/22

ROZZOL villetta bifamiliare soleggiatissima box terreno mq 470. Geom. Sbisà, 942494. 3090/22

RUSTICI RISTRUTTURABILI DOBBIA BEGLIANO FARRA d'Isonzo, MAINIZZA (Gorizia) vende Immobiliare ISONTINA. Ronchi 0481-777478. 1/22

SAN Canciano Nord-Est vende per Edilmase appartamenti in costruzione, varie metrature, locali commerciali, terreni edificabili in zona residenziale. Facilitazioni pagamento. 0431-96640. 126/22

SCAGLIONI salone terrazza vista stupenda tristanze doppi servizi cucina cantina posto macchina vende Ara. Pomeriggio 65010. 3137/22

SCORCOLA in elegante palazzina nel verde vendesi nuovo prestigioso alloggio 200 metri più 50 terrazza, salone, tricamere, box, architettura interna particolare soleggiatissimo. Tel. pomeriggi 422660.

SETTEFONTANE recente perfetto soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo. Geom. Sbisà, 942494. 3090/22

S. FRANCESCO 190 mq da rimodernare sei camere cucina servizi autometano, 88.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 3090/22

SISTIANA vendesi villa signorile tre piani ampio giardino. Agenzia Gabbiano, 0481-45947. 1/22

SONCINI primo ingresso salone cucinino matrimoniale mansarda doppi servizi autometano terrazza posteggio. Geom. Sbisà, 942494. 3090/22

SPAZIOCASA, 64266: GRETTA 110 mq vista mare luminosissimo. Affarone, 67.000.000. 6/22

SPAZIOCASA, 64266: TRIBUNALE, recentissimo perfetto cucina salone 4 stanze biservizi. 6/22

STUDIO 4, Palestrina 8, 728334: GRETTA esente mediazione in costruzione appartamenti ampie metrature attici con mansarda pianoterra con taverna giardino proprio garage cantina. 3151/22

STUDIO 4: BUONARROTI salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzi cantina garage giardino. 3151/22

STUDIO 4: MANZONI appartamento 80 mq da rimodernare, prezzo interessante. 3151/22

STUDIO 4: S. GIUSTO perfetto soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno, 22.000.000 più 8.000.000 mutuo. 3151/22

STUDIO 4: MATTEOTTI perfetto salone matrimoniale stanzetta cucina biservizi terrazzo veranda. 3151/22

STUDIO 4, 728334: MUGGIA villino frontemare soggiorno due stanze servizi taverna ampio giardino. 3151/22

STUDIO 4: VIALE recente soggiorno cucinone matrimoniale biservizi, ripostiglio terrazzo. 3151/22

STUDIO 4: COSTIERA appartamenti lussuosissimi 50-130 mq garage cantina giardino spiaggia privata. 3151/22

STUDIO 4: COMMERCIALE, BESENGHI, SCORCOLA avanzata costruzione da 75 a 200 mq terrazzi box taverne mansarde panoramicissimi.

TERRENI carsici, adatti roulotte. Un lotto coltivabile. Zona Monte Grisa. Telefono 413337 lunedì. 3175/22

TERRENI edificabili Opicina-Carsia eventuali progetti già approvati villette monobifamiliari da 45.000.000 geom. Sbisà 942494. 3090/22

TERRENO agricolo mq 800 soleggiato fertilissimo rendita sicura BG vende 273559. 2970/22

TERRENO inedificabile mq 1300 recintato, orto, frutteto, pozzo, luce, BG vende 273559. 2970/22

TERRENO Punta Sottile, Lazzaretto edificabile fine turistico vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46-E 34100 Trieste. 3054/22

TURRIACO vendesi appartamento bicamere, cucina, soggiorno, servizi, posto macchina. Tel. 0481/86171. 114/22

VENDESI appartamento in villino. Telef. lunedì 414047. 3017/22

VENDESI casa bifamiliare, terreno costruibile, cortile, S. Giuseppe. Tel. 826303 pomeriggio. Escluso intermediari. 3270/22

VENDESI locale d'affari 50 mq con servizi restaurato recentemente Piazza Tra i Rivi 4 L. 43.000.000. Tel. 795946 ore negozio. 2877/22

VENDESI Opicina via Papaveri recentissimo salone stanza stanzetta cucina bagno terrazze cantina 77 milioni possibilità box. Tel. 213046. 2928/22

VENDESI terreno, vigna mq 2820. Tel. 228373. 2965/22

VENDO appartamento seminuovo perfetto tranquillo via Settefontane. Telefonare 64687. 3085/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 65248 ore 8-13. 3257/22

VENDO casetta pianterreno primo piano adatta diversi usi. Tel. 630810 18-20. 3053/22

VENDO ex fabbrica 300 mq servizi riscaldamento adatta varie attività. Tel. 723660. 3053/22

VENDO miniappartamento 50 mq restaurato via Cattedrale 28.000.000 mutuabili. Tel. 567004 - 631291. 3000/22

VENDO solo a privato appartamento V. Sorgente mq 85. Telefonare 810768 ore serali. 3032/22

VENDO terreno per capannoni zona via Rossi. Tel. 631291 - 567004. T.A. 102/22

VENDO 2000 mq abitazione tre piani 300 mq capannone. Gorizia città. Tel. 0481/32519. 118/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale in casa d'epoca tre stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale in casa d'epoca due stanze stanzino cucina bagno poggioli da restaurare. Telefonare 730344, Gallina 4. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Giusto in casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento a metano. Telefonare 730344, Gallina 4. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Piazza Oberdan adatto professionisti 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Stazione luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento. Tel. 730344. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento poggiolo. Telefonare 730344. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Viale D'Annunzio piano quarto luminoso mq 80 stanza salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia (vicino Dreher) due stanze salone cucina bagno ripostiglio riscaldamento. Tel. 730344. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Manzoni piano quarto luminoso stanza stanzetta cucina wc con doccia riscaldamento metano. Telefonare 730344. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane luminoso in casa d'epoca due stanze stanzetta cucina wc con doccia 42.000.000. Telefonare 730344. 3124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti piano quinto stanza stanzetta cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344. 3124/22

VIA Flavia appartamento ultimo piano vista recente, privato vende. Tel. 830707. 3174/22

VIA Torino vendo appartamento libero 70 mq. Tel. 65248 ore 8-13. 3257/22

VIALE Sanzio 70 mq tutte comodità VI ultimo piano. 55232 pomeriggio. 3171/22

VICOLO Scaglioni privato vende appartamento in palazzina signorile. Telefono 773587. 3202/22

VILLETTE in costruzione via Carsia Opicina: cucina due soggiorni stanze letto due bagni completi grandi ripostigli, riscaldamento metano autonomo, giardini privati recintati, prezzo incredibile: 860.000 mq, accettansi permute max 50% sull'usato ai valori attuale mercato. Vende direttamente impresa, telefoni 422328 - 827602. 2475/22

VILLA a Rupingrande recente molto spaziosa ampio giardino, adatta famiglia numerosa, privatamente vendo. Inintermediari. Telefonare ore ufficio 54831. 3198/22

VISOGLIANO stupenda villetta da amatore terreno intorno 210.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3090/22

Z. BOX 4 posti auto zona Sanzio 32.000.000 mutuabili. Spaziocasa 64266. 6/22

Z. LOCALE 38.000.000 Severo adattissimo magazzino 55 mq. Spaziocasa 64266. 6/22

Z. POSTI AUTO varie metrature da 8.000.000 anche mutuabili. Spaziocasa 64266. 6/22

Z. LOCALE S. Giacomo adattissimo deposito/officina 80 mq. Spaziocasa 64266. 6/22

Z. REVOLTELLA 38.000.000 occupato cucinetta soggiorno bicamere bagno. Spaziocasa 64266. 6/22

Z. OSPEDALE 38.000.000 occupati possibilità II-IV piano, cucina tricamere biservizi autometano. Spaziocasa 64266.

ZONA CENTRALE esenti mediazione vendonsi corso costruzione appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi mansarda posto macchina in autorimessa comune, riscaldamento autonomo, finiture signorili. STUDIO G 3, via S. Lazzaro 3, tel. 60457. 3247/22

ZONA Pam vendo appartamenti 75-90 mq. Tel. 65248 ore 8-13. 3257/22

ZONA Pietà vendo appartamenti occupati 75 mq. Tel. 65248 ore 8-13. 3257/22

ZONA RIVE palazzo signorile 5 stanze cucina vende AMCO. Tel. 743469. 3161/22

ZONA San Vito vendo occasione tre stanze salone box mq 150. Tel. 569979. 3244/22

3.O LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage, impianti autonomi. Tel. 60251. 319/22

38.000.000 due stanze cucina autometano soleggiato Giardino Pubblico. 55232 pomeriggio. 3171/22

38.000.000 V piano R. Manna tristanze cucina abitabile bagno wc, vende Ara. Pomeriggio 65010. 3137/22

23 Turismo e villeggiature

SAPPADA Pensione Flora Alpina settimane bianche febbraio-marzo lire 175.000 pensione completa. Tel. (0435) 69171. 3/23

24 Smarrimenti

SMARRITA giovedì lupa nera San Luigi. Rinvenitore tel. 65274. 3201/24

SMARRITO cucciolo 4 mesi pastore tedesco nero zampe chiare collare verde, zona Opicina. Telefonare ore ufficio 811297. 3127/24

25 Animali

REGALO cucciolo maschio bellissimo incrocio lupetto. Telefonare 757696. 3026/25

VENDO cuccioli pastore maremmano-abruzzese, alta genealogia, bellissimi. Tel. (040) 229418. 3115/25

26 Matrimoniali

A. LA Vostra Stella incontro con l'ideale. Telefonate 763714. 3086/26

DISTINTO dinamico colto benestante media età libero, conoscerebbe libera max 36enne seria scopo matrimonio. Telefonare lun. merc. ven. 17-19 (040) 755895. 41/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi 45, Milano (02) 222380. 82081/26

PROFESSORE non vedente 48enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Tel. (0481) 40969 Monfalcone, ore 16-20. 120/26

VEDOVO 42enne serio buona posizione ottima moralità presenza proprio appartamento carattere aperto, desidera conoscere 28-32enne sensibile affettuosa amante casa, scopo matrimonio. Scrivere casella postale M.C. 3836, 34100 TS 20, Trieste. 3238/26

VEDOVO 63enne benestante cerca vedova o divorziata per sincera amicizia scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 6 F, 34100 Trieste. 3186/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia chiromanzia. Qualunque problema. Telefonare 775453. 3272/27

GALLERIA San Francesco esposizione vetrine pubblicitarie «Il meglio che c'è» affittiamo. 3240/27

NOLEGGIO costumi carnevale adulti premiati in varie manifestazioni. Tel. 750113 - 943691. 3230/27

SAUNE idromassaggi piscine prefabbricate, palestra casalinga, abbronzatori Uva, commercianti privati vendiamo rate 35.000 fino 150.000 mensili senza cambiali. Ata, tel. 768305. 3240/27